

SANLORENZO

Press Review - December 2021

Magazines

Index

Magazine	Date	Title	Pag.
Dream Boats	12/2021	The Unorthodox	8
Hub del Corriere del Ticino	12/2021	Sartoria armatoriale	16
Panorama	12/2021	Il senso della forma	21
The One Yacht & Design	12/2021	5 Questions to Carola Bestetti	23
The One Yacht & Design	12/2021	Evolving spaces	24
Villas	12/2021	Sea Breeze	26
Yachts Croatia	12/2021	Sanlorenzo SL90A	36
Newspapers	Date	Title	Pag.
Il Sole 24 Ore	31/12/2021	Cantiere del Pardo ai nastri per la quotazione nel 2022	44
La Nazione - Viareggio	29/12/2021	Patenti nautiche, allarme di Confindustria	45
La Provincia di Sondrio	27/12/2021	Dalla crisi alla rinascita. Bellotti corre con i treni	46
Il Tirreno - Viareggio	24/12/2021	Sanlorenzo: prezzo dell'asta arrivato troppo in alto	48
La Nazione - La Spezia	23/12/2021	Perini Navi: Sea Group vince l'asta	49
La Nazione - Viareggio	23/12/2021	Cover: Perini venduta a 80 milioni	50
La Nazione - Viareggio	23/12/2021	Italian Sea Group si aggiudica la Perini. Il colosso venduto a 80 milioni di euro	51
La Nazione - Viareggio	23/12/2021	Sanlorenzo rinuncia "Cifra troppo alta"	52
Il Giornale	23/12/2021	The Italian Sea Group vince l'asta e rileva Perini Navi per 80 milioni	53
Milano Finanza	23/12/2021	Tisg si aggiudica Perini Navi	54
Corriere della Sera	23/12/2021	The Italian Sea Group (alla terza asta) compra Perini Navi	55
Il Sole 24 Ore	23/12/2021	Cantieri di lusso, Perini Navi passa al gruppo TISG per 80 milioni	56
La Nazione - Massa Carrara	23/12/2021	Italian Sea Group si aggiudica la "Perini". L'azienda venduta a 80 milioni di euro	57
La Nazione - Massa Carrara	23/12/2021	Sanlorenzo rinuncia "Cifra troppo alta"	58
Il secolo XIX - La Spezia	17/12/2021	Miglio Blu, ieri l'accordo con il gruppo Antonini. Il progetto vola a Dubai	59

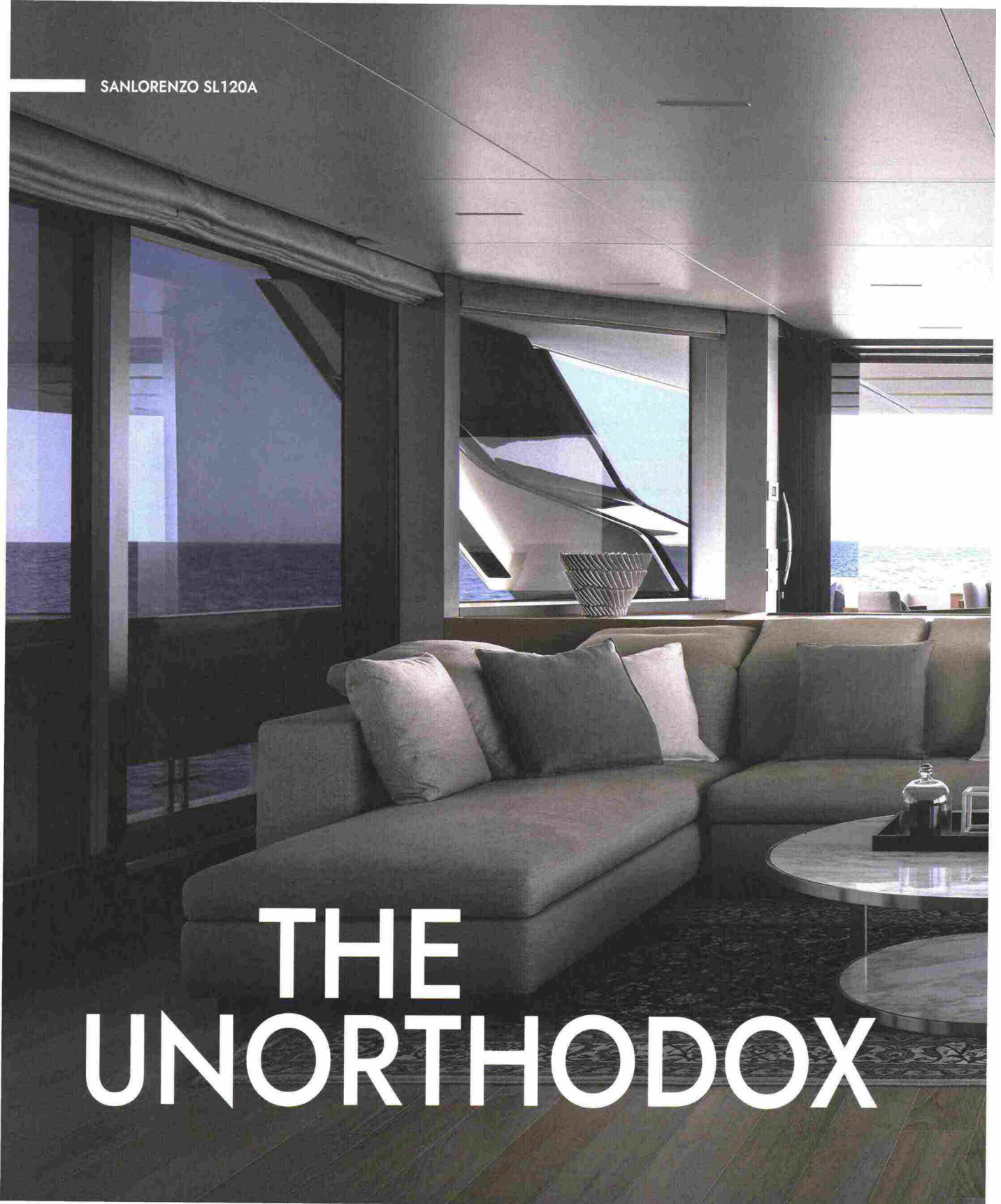
La Nazione - La Spezia	17/12/2021	Miglio Blu, l'adesione del Gruppo Antonini	60
La Nazione - La Spezia	16/12/2021	Arriva l'assist per i laboratori	61
Il secolo XIX - La Spezia	16/12/2021	Il porto sogna in grande il futuro sarà sostenibile. "Lavoro e green le basi"	62
Il secolo XIX - La Spezia	16/12/2021	All'Einaudi-Chiodo cantieristica e pesca pass per il futuro	64
Il secolo XIX	13/12/2021	Il Lericepa Liguri nel mondo al fotografo Mario Cresci	65
La Nazione - La Spezia	12/12/2021	Il premio 'Liguri nel mondo' a Mario Cresci	66
Il Tirreno - Viareggio	11/12/2021	Dodici giorni all'asta e soffia il vento della fiducia	67
Il Tirreno - Viareggio	11/12/2021	Overmarine salta al sesto posto nella classifica mondiale degli yacht	68
Il Tirreno - Massa Carrara	11/12/2021	The Italian Sea Group primo in Italian per gli yacht over 50. Obiettivo: crescere ancora	69
La Nazione - La Spezia	10/12/2021	I ragazzi sulla rotta dei mestieri del mare. All'Einaudi-Chiodo un corso per pescatori	71
La Nazione - La Spezia	10/12/2021	Tutti i corsi già radicati all'interno delle mura	73
La Nazione - La Spezia	10/12/2021	Allestitori nautici per i superyacht. C'è anche il supporto di Sanlorenzo	74
La Nazione - Viareggio	10/12/2021	Porto, fatturati e commesse volano. Il nuovo traguardo è emissioni zero	75
Il Sole 24 Ore	09/12/2021	Gli yacht Azimut Benetti e Sanlorenzo in vetta alla classifica mondiale	77
Il Tirreno	07/12/2021	I big della nautica assumono	78
Il Sole 24 Ore	04/12/2021	Tecnolegno, tecnologie d'avanguardia nell'arredo nautico e nelle abitazioni di lusso	79
Website	Date	Title	Pag.
ilmessaggero.it	26/12/2021	Perini Navi è salva: l'ha rilevata dal fallimento The Italian Sea Group con un'offerta di 80 milioni di euro	81
sailbiz.it	24/12/2021	Asta di Perini Navi, perché Sanlorenzo ha deciso di non rilevare il cantiere	84
ilgiornale.it	23/12/2021	The Italian Sea Group vince l'asta e rileva Perini Navi per 80 milioni	86
superyachtnews.com	23/12/2021	The Italian Sea Group acquires Perini Navi	87
forbes.it	23/12/2021	The Italian Sea Group si allarga ancora: rilevata all'asta per 80 milioni la storica Perini Navi	89
ligurianautica.com	23/12/2021	Perini Navi resta italiana: se l'è aggiudicata The Italian Sea Group per 80 milioni di euro	90
bolina.it	23/12/2021	Perini Navi ora naviga con The Italian Sea Group	93

design.pambianconews.com	23/12/2021	Perini Navi passa a The Italian Sea Group	94
nationalpost.com	22/12/2021	Italian Sea Group buys bankrupt luxury yacht maker for \$ 91 million	96
noitv.it	22/12/2021	The Italian Sea Group si prende all'asta la Perini Navi	97
it.advfn.com	22/12/2021	Sanlorenzo: non rileverà Perini Navi, prezzo asta inadeguato	99
pressmare.it	22/12/2021	Sanlorenzo non rileverà il complesso aziendale Perini Navi	100
nonsolonautica.it	22/12/2021	Perini Navi, The Italian Sea Group si aggiudica il cantiere	102
corrieredellasera.it	22/12/2021	Perini Navi: The Italian Sea Group si aggiudica all'asta il marchio storico della vela	104
cittàdellaspezia.com	22/12/2021	Terza asta, Sanlorenzo: "Non rileveremo Perini Navi, il prezzo ha superato l'importo ritenuto adeguato"	107
tgcom24	22/12/2021	Sanlorenzo non rileverà Perini Navi, prezzo asta inadeguato	109
ilsole24ore.com	22/12/2021	Perini Navi va a The Italian Sea Group per 80 milioni	110
iltirreno.it	22/12/2021	Asta Perini Navi: oggi la presentazione delle offerte	111
excellencemagazine.luxury	21/12/2021	The Real Art Basel. What is that?	113
boatinternational.com	21/12/2021	Sanlorenzo SD126 motor yacht sold into North Asia	126
superyachttimes.com	20/12/2021	38m Sanlorenzo SD126 sold	127
sailbiz.it	20/12/2021	Il Gruppo Antonini Spa entra nel Miglio Blu	128
pressmare.it	20/12/2021	Il Gruppo Antonini firma il Miglio Blu - La Spezia per la Nautica	130
liguria.bizjournal.it	20/12/2021	Miglio Blu della Spezia: entra anche Antonini Navi	134
yachtstyle.co	18/12/2021	Sanlorenzo arrivals in Hong Kong, sale to Sanya	136
nonsolonautica.it	17/12/2021	Global Order Book 2022: Sanlorenzo riconferma primato di cantiere monobrand	141
versiliatoday.it	17/12/2021	Sanlorenzo ancora ai vertici, riconferma il primato mondiale come cantiere monobrand	142
ansa.it	16/12/2021	Nautica: Miglio Blu si amplia si presenta a Expo Dubai	144
cittàdellaspezia.com	16/12/2021	Miglio blu, anche Gruppo Antonini firma il protocollo	145
ilsecoloxix.it	15/12/2021	Boot di Dusseldorf, il made in Italy del mare rinuncia per Covid	146
pressmare.it	15/12/2021	Boot Dusseldorf 2022, un salone nautico con importanti defezioni	148

24orenews.it	13/12/2021	Genova. Il Premio LericiPea 2021 al fotografo Mario Cresci	152
yachtstyle.co	13/12/2021	Gordon Hui on yachting's new opportunities in Asia	155
initalia.virgilio.it	12/12/2021	L'Italia domina la classifica dei produttori di Yacht	157
robbreport.com	11/12/2021	From Fort Lauderdale to Monaco: the 4 most exciting yachts from this year's boating shows	159
quotidianodipuglia.it	11/12/2021	Mega yacht: Azimut-Benetti si conferma 1° al mondo. Bene anche Sanlorenzo (2°) e Italian Sea Group (1° oltre i 50 metri)	161
ilsole24ore.com	10/12/2021	Gli yacht Azimut Benetti e Sanlorenzo in vetta alla classifica mondiale	164
sailbiz.it	10/12/2021	I Superyacht in cima alla classifica del Global Order Book? Azimut Benetti e Sanlorenzo	167
ilsecoloxix.it	10/12/2021	Perini Navi: il 22 dicembre l'asta, si parte dall'offerta di Sanlorenzo-Ferretti	169
ilsecoloxix.it	09/12/2021	Global Order Book, sette cantieri italiani tra i primi 15 del mondo	171
corrieredellasera.it	09/12/2021	Sanlorenzo da record: ordini per 1,2 miliardi. In arrivo la nuova ammiraglia 72Steel	173
design.pambianconews.com	09/12/2021	Azimut Benetti e Sanlorenzo top per ordini	176
top-yachtdesign.com	09/12/2021	The Zuccon Brothers, always a step beyond	178
versiliatoday.it	09/12/2021	Azimut Benetti e Sanlorenzo ai vertici della produzione mondiale yacht oltre 24m	180
iltirreno.it	08/12/2021	I big della nautica assumono	181
superyachttimes.com	08/12/2021	31m Sanlorenzo yacht Majola hits the market	182
boatinternational.com	07/12/2021	Sanlorenzo motor yacht Majola for sale	187
elledecor.com/it	06/12/2021	Appunti da oltreoceano: il meglio della Miami Art Week e di Design Miami	189
nauticareport.it	06/12/2021	Sanlorenzo firma per l'ammiraglia 72Steel con motorizzazione ibrida	193
top-yachtdesign.com	06/12/2021	The new Sanlorenzo X-Space project	194
robbreport.com	04/12/2021	How the yacht world made a splash at Art Basel Miami Beach	195
th7exclusivejournal.com	03/12/2021	Partir en mer ionienne sur le nouveau Sanlorenzo SX76	201
yachtstyle.co	02/12/2021	Sanlorenzo sells new flagship	204
superyachtnews.com	01/12/2021	Sanlorenzo complete sale of largest superyacht to date	206
barchemagazine.com	01/12/2021	Sanlorenzo, contratto firmato per la nuova ammiraglia 72Steel	209
esgnews.it	01/12/2021	Sanlorenzo firma la vendita del suo primo 72Steel diesel elettrico	212
boatinternational.com	01/12/2021	First Sanlorenzo 72 Steel motor yacht sold	214
forbes.com	01/12/2021	Superyacht Influencer Interview: Captain Kelly Gordon	216

cittàdellaspezia.com	30/11/2021	Sanlorenzo, firmato il contratto per il più grande superyacht mai realizzato nel cantiere	221
nonsolonautica.it	30/11/2021	Venduto il primo 72Steel diesel elettrico, nuova flagship della flotta Sanlorenzo	224
pressmare.it	30/11/2021	Venduto il primo 72Steel diesel elettrico, flagship della flotta Sanlorenzo	227
investireoggi.it	30/11/2021	Sanlorenzo firma la vendita della nuova flagship della flotta	231
italia-informa.com	30/11/2021	Sanlorenzo firma contratto per la produzione del più grande superyacht mai realizzato dal cantiere	233
marketinsight.it	30/11/2021	Sanlorenzo - contratto per produzione del più grande superyacht mai realizzato dal cantiere	235
Financial press review			
Newspapers	Date	Title	Pag.
CS Journal	12/2021	I dieci titoli su cui puntare a Piazza Affari	238
L'Economia del Corriere della Sera	13/12/2021	Cantieri, vacanze e il "Salone". La nautica fa sentire il suo peso	239
Eco commerciale	11/2021	Eccellenza Sanlorenzo	241
Website	Date	Title	Pag.
marketinsight.it	30/12/2021	Industria - sugli scudi el.en nel 2021 (+134,7%)	243
borsaitaliana	22/12/2021	Sanlorenzo: prezzo asta Perini Navi "ha superato importo adeguato"	246
focusrisparmio.com	22/12/2021	Un anno di rally: vincitori e vinti in Piazza Affari	247
it.advfn.com	08/12/2021	Sanlorenzo: nessun buyback effettuato tra 2-8 dicembre	248
zonebourse.com	08/12/2021	Sanlorenzo S.p.A.: bon timing pour accompagner la tendance	249
money.it	02/12/2021	Investor Conference 'Mid & Small in Milan': intervista a Massimo Perotti (Sanlorenzo)	251
lapresse.it	01/12/2021	Sanlorenzo a 'Mid & Small in Milan', Perotti: "Nel 2021 incrementato il fatturato del 25%"	253
ilmessaggero.it	01/12/2021	Mid&Small in Milan 2021, gli investitori incontrano le eccellenze italiane	254
cronachedi.it	01/12/2021	Imprese: a 'Mid & Small in Milan' engagement fra 45 aziende e 156 investitori	256
marketinsight.it	01/12/2021	Industria (-1,2%) - in evidenza Cembre (+3,9%)	258

SANLORENZO SL120A



THE UNORTHODOX

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



by MARTA GASPARINI, photos THOMAS PAGANI

Flagship of the SL line, the 37-metre from the Italian Sanlorenzo yard takes the concept of asymmetry to "new" and even more ambitious heights. Where space, comfort, flexibility of use and a strong connection between interiors and exteriors come together in the yacht

148714

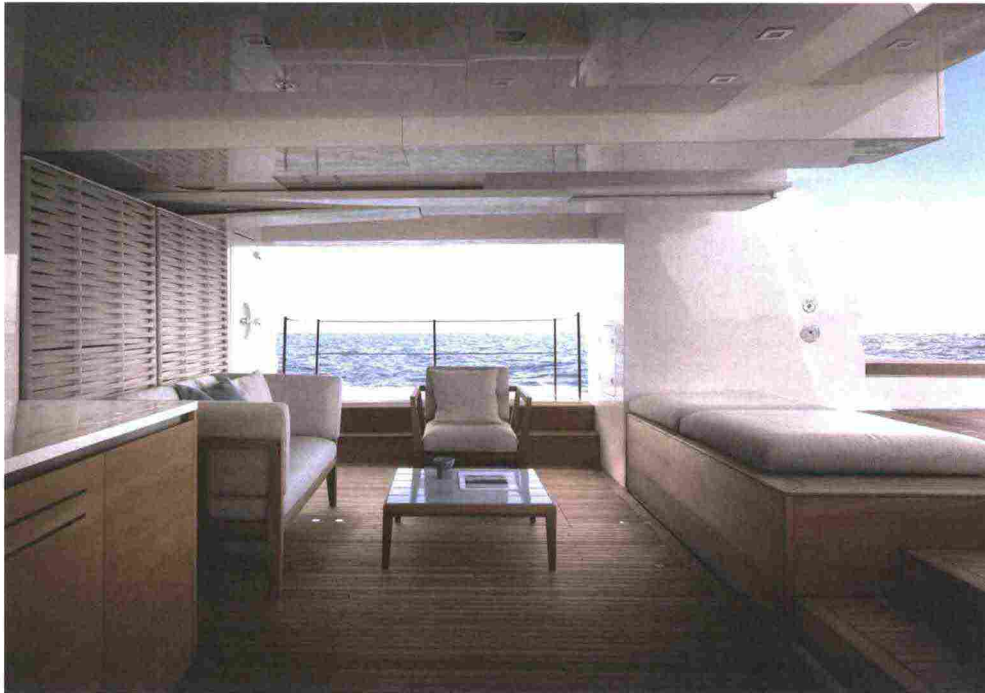
SANLORENZO SL120A



The concept of the asymmetrical line, which features a single side deck combined with a wide-body design on the opposite side, was born in 2015 from an idea of the American car designer Chris Bangle, of the yard, and further developed by Bernardo Zuccon who signed the external lines of the new SL120 Asymmetric presented at the autumn boat shows together with the SL90A. The two new models, explains the Italian architect, *“represent further confirmation of a path - which began with the introduction of the SL102 and now consolidated with the presentation of these new models - of exploration of the field and the concept of asymmetry, which has allowed us to redefine the way of inhabiting the vessel. The spaces and fluxes of life on board have in fact been redesigned in a different key, offering the opportunity to perceive the sea from new and dynamic perspectives, which are constantly changing as you move around on board”*.

Here the concept of asymmetry is presented, in fact, in a different way, giving life to a layout that allows for greater functionality of the interior spaces and better communication with the outside world. The asymmetrical configuration can only be found in the living area of the main deck, which extends from the cockpit to the centre of the boat. This choice makes it possible, first of all, to extend the area by eight square metres by eliminating the port side walkway and maximising the connection with the water by creating a large dining room with full-height glazing on one side and a lounge on the other that opens onto a balcony thanks to





In a perfect combination of craftsmanship, innovation, experience and passion, Sanlorenzo continues its upward development creating creative and lively proposals, characterised by unexpected space as in the case of the new SL120A. On the left page, you can appreciate all the space aft of the main deck available to the owner and his guests, as well as the large fly deck, a real living room en plein air. Above, SL120A is the largest yacht in the range of the same name, which aims to improve the functionality of life on board. Alongside, the beach saloon on the lower deck with its open area offers multiple possibilities.



The owner's cabin with en-suite bathroom occupies the forward part of the main deck and extends the entire width of the hull. On the right, one of the four guest cabins. Right, the main saloon with dining area. The beautiful and aerial staircase connecting the main and fly deck stands out.



the sliding wall and the terrace that can be opened. It also makes it possible to exploit fully the interior space of the adjoining forward area, where the owner's cabin is located, which runs the full width of the hull.

The new layout is made possible by the special design of the walkway, which is kept only on the starboard side of the main deck and flanks the living area up to the centre of the boat, before being taken to the fly bridge and finally descending to the external living area in the bow by means of a staircase. Fundamental to the design is the attention dedicated to outdoor spaces. An example of this is the outdoor living area in the bow, spread over two decks linked by a staircase, to which the owner has direct and private access from his cabin. A space of 15 sq.m. to adapt to the different needs: while the forward deck is fully equipped with a large sunbathing area, the upper deck has a table for al fresco dining that can also be converted into a sundeck. The C-shaped sofa in front of the deckhouse can be replaced by a Jacuzzi.

The garage can be transformed into a grandiose 45 sq.m.

beach club thanks to the folding terraces, offering guests use of the sea "au fil de l'eau".

The interior design by Martina Zuccon is strongly marine and characterised by soft, neutral tones and a great harmony of colours, able to combine appeal and elegance perfectly.

A sense of elegance and lightness is given by the finely-coloured essence of Thai walnut wood, chosen for both the wall panelling and the floor. The only exception is the ceiling, whose metallic-effect lacquer finish recalls industrial chic architecture. The result is a mix of contemporary urban style and the use of more sophisticated materials. Many of the furnishings (never too many) are pieces that deserve to "stand alone" and are highlighted like works in an art gallery. On board, in fact, space itself becomes an element emphasised by the right balance of furnishings.

There are two options for propulsion: a pair of MTU 16V2000M96L, for a maximum speed declared by the yard of 27 knots, or two CAT C32Vs for a maximum speed of 25 and a cruising speed of 11 knots.



SANLORENZO SL120A

NAVAL ARCHITECTURE / ARCHITETTURA NAVALE
Sanlorenzo

EXTERIOR DESIGN / DESIGN ESTERNO
Bernardo Zuccon

INTERIOR DESIGN / DESIGN INTERNO
Martina Zuccon

SPECIFICATIONS / DATI

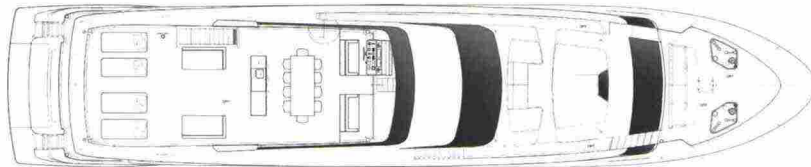
Length o.a. / lunghezza f.t. m 36.92
Beam / larghezza m 7.6
Draft / immersione f.t. m 2.05
Displacement / dislocamento m 175
Gross tonnage / stazza lorda gt 279
Water / acqua lt 4,200
Guests / ospiti 10 in 5 cabins / cabine
Crew / equipaggio 6 in 3 cabins / cabine
Construction material GRP
Materiale di costruzione vetroresina

ENGINES / MOTORI

a) 2 x MTU16V2000 M96L – 2,637 hp
b) 2 x CAT C32B – 2,400 hp
Fuel / carburante lt 19,900
Max speed knots / velocità max a) 27 kn; b) 25 kn
Cruising speed knots / velocità di crociera nodi 10
Range at 10 knots 1,800 nm
autonomia a 10 nodi 1.800 nm

ADDRESS / INDIRIZZO

Sanlorenzo
La Spezia, Italy
Tel. 0039 0187545700
www.sanlorenzoyacht.com



SANLORENZO SL120A | TRADUZIONE

THE UNORTHODOX

Ammiraglia della linea SL, il 37 metri del cantiere italiano **Sanlorenzo** porta il concetto di asimmetria verso "nuove vette", ancora più ambiziose. Dove spazio, comfort, flessibilità d'uso e una forte connessione tra interni ed esterni si fondono nello yacht



(Pag. 115)
In una perfetta combinazione tra artigianalità, innovazione, esperienza e passione, **Sanlorenzo** prosegue la sua marcia creando proposte creative e vivaci, caratterizzate da spazi insospettabili come nel nuovo SL120A. Nella pagina di sinistra, si apprezza tutto lo spazio di poppa del main deck a disposizione dell'armatore e dei suoi ospiti come il grande fly deck un vero salotto en plein air. Sopra, SL120A è lo yacht più grande dell'omonima gamma, che punta a migliorare la funzionalità della vita a bordo. A lato, sul ponte inferiore il beach saloon con la sua area aperta offre molteplici possibilità.

Il concept della linea asimmetrica che presenta un unico ponte laterale abbinato sul lato opposto a un design wide-body, nasce nel 2015 da un'idea del car designer americano Chris Bangle, del cantiere, fino a Bernardo Zuccon che firma le linee esterne del nuovo SL120Asymmetric presentato ai saloni d'autunno insieme al SL90A. «Le due novità – spiega l'architetto italiano – rappresentano un'ulteriore conferma di un percorso, iniziato con il SL102, di esplorazione del concetto di asimmetria che ci ha permesso di ridefinire il modo di vivere l'imbarcazione. Luoghi e flussi sono stati disegnati in una chiave differente, attraverso l'opportunità di percepire il mare da prospettive distinte e dinamiche, che cambiano continuamente spostandosi a bordo».

Qui il concetto di asimmetria è declinato, infatti, in un modo diverso, dando vita a un layout che permette di ottenere una maggiore funzionalità degli spazi interni e una migliore comunicazione con l'esterno. La configurazione asimmetrica si trova solo nella zona living del main deck che si estende dal pozzetto a centro barca. Questa scelta permette innanzitutto di ampliare l'area di otto metri quadri eliminando il passavanti

di sinistra e di massimizzare la connessione con l'acqua realizzando, da un lato un'ampia sala da pranzo con vetrata a tutt'altezza e, dall'altro, un salotto che si apre su un balcone grazie allo sliding wall e la terrazza apribile. Consente, inoltre, di sfruttare totalmente lo spazio interno della zona prodiera contigua, dove si trova la cabina armatoriale, che si sviluppa per tutta la larghezza dello scafo.

Il nuovo layout è reso possibile dalla particolare progettazione del passavanti che è mantenuto solo sul lato destro del main deck dove fiancheggia fino a metà barca il living, per poi essere portato sul fly bridge e scendere infine nel living esterno di prua tramite una scala.

Fondamentale è anche l'attenzione dedicata agli spazi esterni. Ne è un esempio la zona living outdoor di prua che si estende su due ponti collegati da una scala, a cui l'armatore ha accesso diretto dalla propria cabina. Un'area di 15 metri quadri pensata per diversi utilizzi: se il ponte prodiero è totalmente attrezzato con un'ampia zona prendisole, l'upper deck prevede un tavolo per cene all'aria aperta trasformabile a sua volta in prendisole. Il divano a C di fronte alla tuga può essere

sostituito, a richiesta, da una Jacuzzi.

Il garage diventa un grandioso beach club di 45 metri quadri grazie alle terrazze abbattibili così da offrire agli ospiti una magnifica fruizione del mare a filo d'acqua.

Gli interni sono di Martina Zuccon che ha dato vita a uno stile coastal che gioca su sfumature marine tenui, toni neutri e su una grande armonia di colori che rimandano alle atmosfere dell'oceano e del mare, in grado di coniugare alla perfezione fascino ed eleganza.

Un senso di leggerezza è dato dall'essenza chiara del legno di noce thai cotò, utilizzato sia per le paratie sia per il pavimento. Unica eccezione il ciellino la cui laccatura a effetto metallico richiama un'architettura industrial chic. Il risultato è un mix tra lo stile urbano contemporaneo e l'utilizzo di materiali più sofisticati. Molti degli arredi (mai troppi) sono pezzi che meritano di "stare da soli" e sono messi in evidenza come opere in una galleria d'arte. A bordo, infatti, lo spazio stesso diventa un elemento sottolineato da un giusto equilibrio di arredi.

Due le opzioni di scelta per la propulsione: una coppia di MTU 16V2000M96L, per una velocità massima dichiarata dal cantiere di 27 nodi oppure due CAT C32V per una velocità massima di 25 e una di crociera di 11 nodi.



(Pag. 116)

La cabina armatoriale con il bagno en suite occupa la parte anteriore del main deck e si estende per tutta la larghezza dello scafo. A destra, una delle quattro cabine dedicate agli ospiti. Nella pagina di destra, il salone principale con la zona pranzo. Bellissima e aerea la scala di collegamento tra il main e il fly deck.

Sartoria armatoriale

Sanlorenzo è stato il primo cantiere a portare in navigazione grandi firme del design

/ AUGUSTO BASSI



34

148714



Made to measure yachts since 1958 Changing the perception of nautical design

/ Innovazione funzionale e bellezza

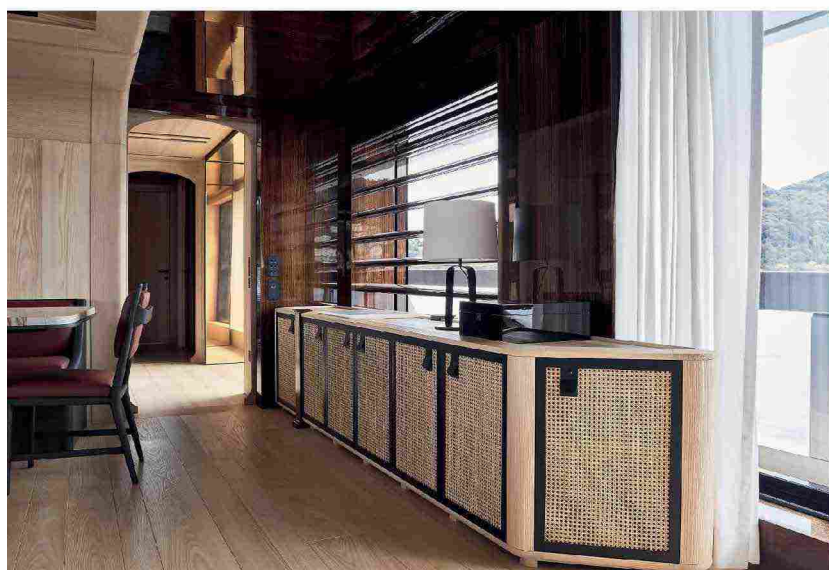
A sinistra, lo straordinario yacht SX112, ammiraglia delle crossover Sanlorenzo, è entrato a far parte dell'ADI Design Index 2021. Il design degli esterni è di Bernardo Zuccon, gli interni della prima unità sono firmati da Piero Lissoni

/ Functional innovation and beauty

Left, Sanlorenzo's flagship SX112 yacht has entered the ADI Design Index 2021

Nella homepage del sito **Sanlorenzo**, si legge il claim: «Made to measure yacht since 1958». Il suo misura è dunque la cifra aziendale stessa del cantiere, che ha sempre contenuto la produzione in numeri ridotti proprio per garantire l'artigianalità di un servizio riservato a pochi. Ma come si applica il concetto di sartorialità a un'imbarcazione? Per i non addetti ai lavori sarà difficile immaginare che già un cruiser da oltre venti metri e qualche milione di euro di prezzo, ordinato da un appassionato armatore, possa presentarsi come prodotto industriale standard, ma nella stragrande maggioranza dei casi è proprio così. Certo ci sono allestimenti differenti e configurazioni possibili, ma un Dolphin 74' di Mochi Craft, benché dall'indubbio fascino «aragostiero», sarà uguale a ogni altro Dolphin 74'. Da **Sanlorenzo** invece l'armatore ha sempre seguito i sarti, ovvero i maestri d'ascia, in ogni fase di lavorazione, e anche oggi, per quanto si

The homepage of the official **Sanlorenzo** website bears the claim: «Made to measure yachts since 1958». Made to measure is therefore the company's hallmark, which has always limited production to small numbers in order to guarantee the artisanal nature of a service that is reserved for very few. Yet how does the concept of sartorial quality apply to a yacht? For those who are not experts in the field, it would be difficult to imagine that a cruiser of over 20 meters in length and with a price tag of a few million euros, commissioned by an enthusiastic owner, can look like a standard industrial model. Of course, there are many different layouts and possible combinations, but a Mochi Craft Dolphin 74', though undoubtedly appealing as a «lobster boat», will be like any other Dolphin 74'. However, at Sanlorenzo owners have traditionally been guided by their tailors, i. e. their own master carpenters, throughout each stage of the process, and still today, despite the



muova attraverso una gamma di imbarcazioni strutturata, può intervenire sugli esterni, sulle volumetrie, sul layout degli spazi interni e sull'interior design fino a creare uno yacht unico anche sotto i 50 metri. E proprio come succede in una grande sartoria di Savile Row o come accadeva nelle carrozzerie automobilistiche, dal taglio della giacca o dei lamierati si riconosce sempre lo stile dell'atelier, pur nell'alternarsi di sarti, designer e committenti. E come Nuccio Bertone sapeva riconoscere e reclutare fuoriclasse come Giugiaro, Scaglione e Gandini, così operano Massimo Perotti, Executive Chairman **Sanlorenzo**, e Sergio Buttiglieri, Style Director, che negli ultimi 15 anni hanno rivoluzionato la percezione del design nautico. Una rotta inedita che ha pagato pesantissimi dividendi, facendo passare il cantiere di Ameglia da 40 a 500 milioni di euro di fatturato fino ai successi in Borsa. Abbiamo incontrato Sergio Buttiglieri all'Ortiglia Design Festival e ci ha spiegato come



structured range of yachts, they are able to modify the exteriors, the dimensions, the layout of the interiors and the design of the inside spaces to create a one-off yacht, including those under 50 metres. And, just as it happens in a fine Savile Row tailor's shop or as happened in car body repair shops, the style of the atelier is evident from the cut of the jacket or the sheet metal, even in the succession of designers, dressmakers and clients. Just as Nuccio Bertone was able to recognize and recruit such exceptional talents as Giugiaro, Scaglione and Gandini, so did Massimo Perotti,

Executive Chairman of **Sanlorenzo**, and Sergio Buttiglieri, Style Director, who over the last 15 years have radically changed the perception of nautical design. It's an unprecedented course that has paid off in huge dividends, driving the Ameglia shipyard from 40 to 500 million euros in turnover all the way to its success on the stock exchange. We spoke with Sergio Buttiglieri at the Ortigia Design Festival and he described how his passion for modern art, architecture and interiors inspired the strategic vision, which he shared with Chairman Perotti, of engaging leading brands

/ Interni su misura
In queste foto, alcuni interni del superyacht Alloy di Sanlorenzo: non solo funzionalità, ma anche atmosfera, fin quasi a sfiorare lontane reminiscenze Art Déco

/ Bespoke interior
These images show the interiors of the superyacht Alloy by Sanlorenzo: not only functional, but also atmospheric, almost bordering on distant Art Déco memories

■ Lo «stile nautico» è impersonale. L'ideale, invece, è sentirsi davvero a casa anche in mare



/ Atmosfere inedite

La lobby dell'SX 122 progettata da Piero Lissoni. La grande intuizione di Massimo Perotti e Sergio Buttiglieri è stata quella di reinventare lo stile nautico grazie a talenti di differenti estrazioni

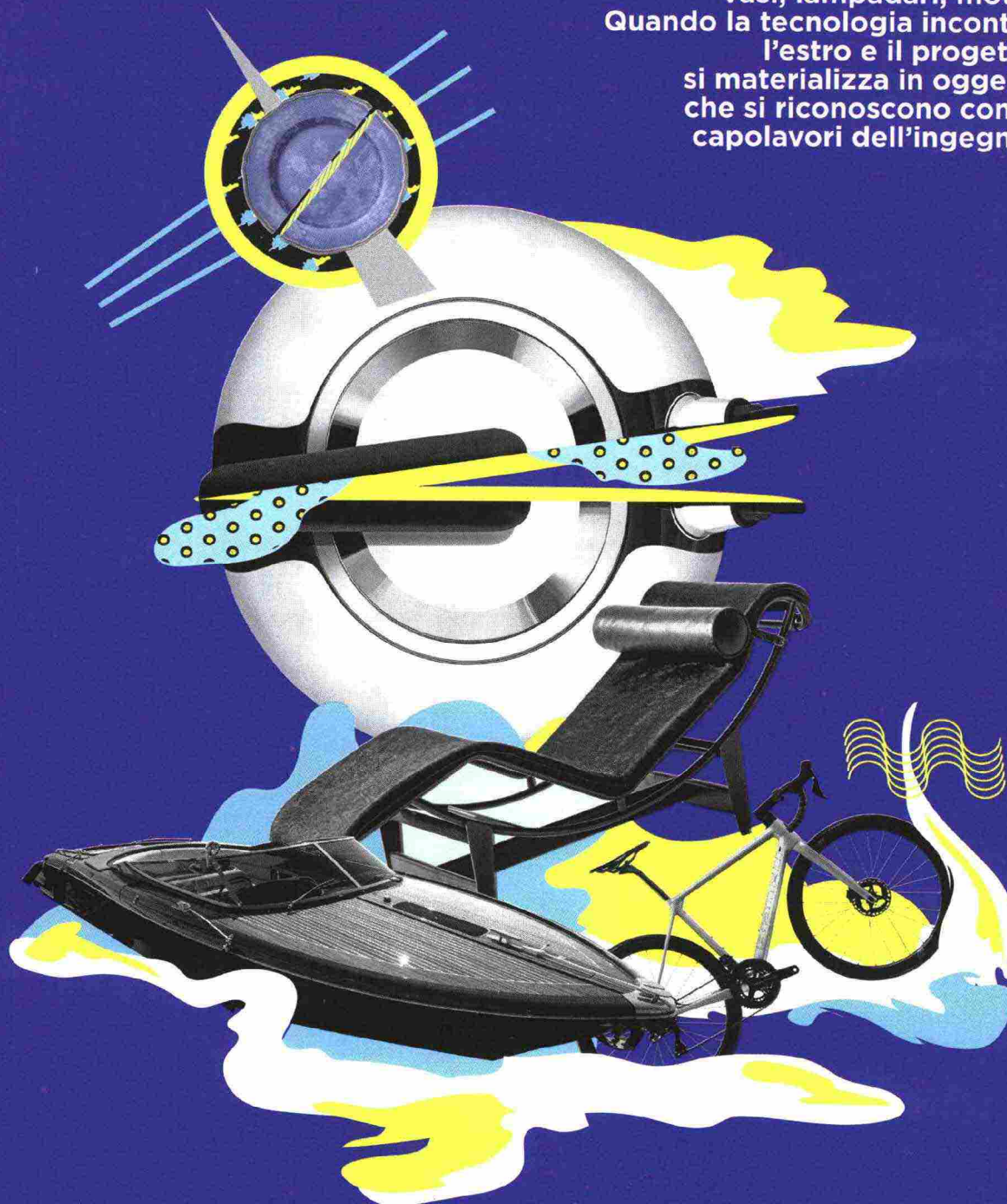
/ Unprecedented atmospheres

The lobby of the SX 122 designed by Piero Lissoni. Massimo Perotti and Sergio Buttiglieri's great idea was to re-invent nautical style

la sua passione per l'arte contemporanea, l'architettura e per l'interior ne abbia ispirato l'epifania strategica, condivisa con il Chairman Perotti, ovvero coinvolgere nei progetti **Sanlorenzo** grandi firme del design estranee alla nautica. L'autoreferenzialità espressiva del cosiddetto «stile nautico» produceva infatti un conformismo evidente, che impediva all'armatore più esigente di sentirsi davvero a casa anche in mare. «La mia riflessione è stata questa», ci ha raccontato Buttiglieri: «se un nostro cliente è abituato ad abitare spazi domestici progettati da grandi architetti ed interior designer, perché dovrebbe accontentarsi di uno yacht convenzionale, impersonale? Così abbiamo deciso di coinvolgere grandi firme che la nautica non aveva mai considerato. Iniziammo nel 2006 con Rodolfo Dordoni, con il quale realizzammo il primo 106', e abbiamo proseguito con Antonio Citterio, Patricia Viel, Patricia Uquiola, Christian Liaigre e Piero Lissoni. Con quest'ultimo siamo riusciti a instaurare una progettualità fondata su di un comune sentire, che ha portato Piero a espandere il proprio afflato creativo in mare aperto. Ma è stata la struttura artigianale del marchio e la sua consuetudine nel su misura che ci ha permesso di lasciare ai designer e all'armatore tali libertà. Competenze uniche che grazie alla **Sanlorenzo** Academy cerchiamo di preservare, affinare e tramandare. Questo approccio multidisciplinare ha avuto una forte ispirazione dalle espressioni dell'arte moderna e contemporanea, che ci ha portato a prestigiose collaborazioni con la Triennale di Milano, Art Basel e con la Collezione Peggy Guggenheim».

of design unrelated to yachting in projects at **Sanlorenzo**. In fact, the self-expressive nature of the so-called «nautical style» resulted in an obvious conformity, which prevented the more demanding owner from really experiencing a sense of being at home even at sea. «My thinking was this», says Buttiglieri: «If our client is used to living in a domestic space that is designed by top architects and interior designers, why should he have to settle for a standard, impersonal yacht? That's how we decided to involve big names that the yachting world had not considered until now. We began in 2006 with Rodolfo Dordoni, together with whom we created the first 106', and we continued with Antonio Citterio, Patricia Viel, Patricia Uquiola, Christian Liaigre and Piero Lissoni. With this latter one we were able to establish a project based on a common feeling, which brought Piero to expand his own creative inspiration on the open sea. However, it was the brand's artisan nature and its custom-made tradition that enabled us to allow designers and owners such freedom. These are unique skills that, through the **Sanlorenzo** Academy, we try to preserve, refine and pass on. Our multidisciplinary approach has been inspired by the expressions of modern and contemporary art, which has resulted in our prestigious collaborations with the Milan Triennale, Art Basel and the Peggy Guggenheim Collection».

Auto, bici, bollitori, poltrone.
Vasi, lampadari, moto.
Quando la tecnologia incontra
l'estro e il progetto
si materializza in oggetti
che si riconoscono come
capolavori dell'ingegno.



IL SENSO DELLA FORMA

95 Panorama
Collezione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

elettrodomestici innovativi per la casa e la persona. A loro si deve il primo ferro da stiro con termostato del 1949.

S

SERRALUNGA 1825

Serralunga è l'azienda piemontese che ha rivoluzionato la produzione di arredi da esterni e da giardino.

SCAVOLINI 1961

Scavolini esordisce a Pesaro nel 1961 con una piccola produzione di cucine componibili. Si trasforma, in 60 anni di storia, da attività artigianale in realtà commerciale. Nel 2016 lo chef Carlo Cracco diventa il loro testimonial.

SALVATORI MARMI 1946

Noto come brand che coniuga il design contemporaneo con il marmo. Ideato da Salvatori nel 2010, Lithoverde è la prima finitura al mondo in pietra naturale, composta al 99% da scarti della lavorazione del marmo.

SAMBONET 1856

Il nobiluomo di Vercelli Giuseppe Sambonet inizia l'attività di orafo argentiere, diventando fornitore della Famiglia Reale. Dal '900, Sambonet diventa la prima industria in Europa per la posateria in acciaio inossidabile e per l'argentatura.

SUZUKI 1909

È stata la prima casa costruttrice di automobili e moto che iniziò, alla fine degli anni '80, a produrre veicoli più leggeri e dalle dimensioni ridotte, come il piccolo fuoristrada Vitara.

SNAIDERO 1946

Le collaborazioni con i più bei nomi della progettazione iniziano negli anni '60: oggi i modelli di cucine Snaidero vantano prestigiose firme quali Pininfarina e Massimo Iosa Ghini.

SANLORENZO YACHT 1958

I cantieri navali Sanlorenzo costruiscono yacht dal 1958 e rappresentano la "boutique" della nautica, grazie ad una produzione limitata. Ogni barca è costruita secondo le richieste di ogni singolo armatore.

STOKKE 1932

Stokke è nata in Norvegia, nelle alpi di Sunnmøre, dalla passione di Georg Stokke per

il design scandinavo. Il 1972 segna l'inizio di una nuova era, il suo primo prodotto per bambini, la sedia ergonomica Tripp Trapp.

SINGER 1851

Quest'anno hanno festeggiato un compleanno molto speciale: 170 anni fa Isaac Singer depositava a New York il brevetto per la prima macchina per cucire, con marchio Singer.

SMEG 1948

Smeg è un brand conosciuto in tutto il mondo per i suoi elettrodomestici non solo tecnologici ma anche di design. Nel 2008 Smeg ha iniziato a collaborare con Marc Newson, tra i designer industriali più autorevoli.

SONY 1946

Il nome "Sony" si ispira alla radice delle parola latina "sonus". Gli anni '50 segnano un'epoca di innovazioni per la radio e i prodotti a nastro mentre gli anni '60 sono l'epoca dei televisori.

T

TECNO 1953

Un nome che svela le origini dell'azienda, la produzione di sedie, tavoli e arredi tecnologicamente avanzati, studiati in particolare per l'ufficio.

THUN 1959

Fondata a Bolzano dai conti Lene e Otmar Thun, l'azienda produce figure in ceramica e porcellana da collezione, allargando oggi la produzione a bomboniere, servizi da caffè e bijoux.

U

USM 1885

I mobili svizzeri USM sono incentrati su un sistema modulare in acciaio. Nel 2015 è stato celebrato l'anniversario, con l'esposizione nella collezione permanente del MOMA di New York.

V

VISTOSI 1945

Dalla fornace di Murano, nasce

nel 1967 uno degli emblemi Vistosi: i ganci di cristallo senza struttura Giogali, ideati da Angelo Mangiarotti. Sarà un successo ininterrotto.

VENINI 1921

100 anni di storia Venini, che hanno conquistato artisti, designer e collezionisti di tutto il mondo, sono l'incontro tra la passione per il vetro e l'arte. Il sorprendente archivio storico ha dato vita al Museo Venini, visitabile alle Fondamenta Vetrai di Murano.

VITRA 1950

L'essenza di Vitra consiste nella creazione di prodotti d'avanguardia, sviluppati nella cittadina tedesca di Weil am Rhein con i grandi designer: Charles & Ray Eames, Jean Prouvé, Frank Gehry, Isamu Noguchi, i fratelli Bourroulec.

VILLEROY & BOCH 1748

Dalla sua fondazione in Francia nel 1748, l'azienda tedesca si è evoluta fino a diventare uno dei marchi leader a livello mondiale per le migliori ceramiche del settore Bagno e Dining e dell'hotellerie.

VOLVO 1927

La più antica casa automobilistica svedese introdusse nel 1959 le cinture di sicurezza a tre punti nella produzione di serie, rinunciando ai diritti di brevetto, affinché tutti potessero beneficiarne.

VAILLANT 1874

Il gruppo tedesco Vaillant è protagonista nel mercato nel settore riscaldamento, destinando sempre più investimenti nello sviluppo di prodotti a energie rinnovabili.

VELUX 1941

La prima finestra per tetti Velux fu installata in una scuola danese 80 anni fa dal fondatore della società: un

nome simbolico, nato dalla crisi fra ventilazione e luce/lux.

VIMAR 1945

La domotica è la disciplina che si occupa dello studio delle tecnologie volte a migliorare la qualità della vita nella casa. Vimar è un'azienda italiana post-bellica, nata a Marostica, che produce materiale elettrotecnico.

Z

ZANOTTA 1954

Inizialmente si concentrò alla produzione di divani e poltrone, superando la tradizione delle botteghe del tappezziere. L'azienda, fondata da Aurelio Zanotta, si indirizzò verso un design "colto", scrivendo le pagine della storia del design italiano.

ZAZZERI 1929

Dal 1929 Zazzeri produce a Prato le migliori rubinetterie, oggi declinate nelle collezioni Classic e Shower oppure di design Modern.

ZIMMER + ROHDE 1899

Azienda di famiglia alla quarta generazione, Zimmer + Rohde è uno dei principali produttori di tessuti d'arredamento in Europa, dal 1899.

ZUCCHI 1920

Dai lini bianchi dei primi del '900 ai tessuti in raso stampato: la storia di Zucchi parte da molto lontano e arriva fino ad oggi con copripiumino, completi lenzuola, trapunte, biancheria da tavola, asciugamani, accappatoi e teli mare. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A cura di Donatella Brun e Anna Maria Giano



questions to **Carola Bestetti**

Ceo Living Divani and Head of Marketing & Communication

Living Divani and Italian style...

Pure shapes and attention to detail, complemented by hand-made techniques and select materials that embody typically Italian manufacturing excellence and expertise and a search for the highest levels of comfort and quality of life.

What's your approach to the issue of sustainability?

In the world of upholstered furniture, our main area of operation, sustainability is mainly linked to the lifespan of our products – timeless objects and high-quality raw materials and production processes. In the context of coverings we already offer low environmental impact leather and fabrics made from regenerated yarn, especially cotton.

Does Living Divani have any projects with the yacht-building world?

We've completed many projects in collaboration with architects to develop customised products reflecting the demands of individual owners and sector requirements. Our upholstered products can easily be produced in a large number of versions, fulfilling an extensive range of techniques and aesthetic objectives. One example is our Kasbah sofa – the cushions can be rotated to modify the configuration, transforming it, for example, from corner sofa to daybed.

The Living Divani Gallery in Milan combines art and design. What elements of art have you introduced into your collections? All Living Divani products share an artistic imprint. Their purified aesthetic often means they seem to be sculptures in space. Some creations, though, are more closely related to art, like Lemni, our new chair by the architect Marco Lavit, who works in the field of collectible objects.

Art Design in your collections?

Our company focusses on series production, but we give our creativity free rein with one-off projects that straddle the line between art and design. One example is The Uncollected Collection by Piero Lissoni, celebrating the brand's 50th anniversary and its thirty years of art direction, which goes beyond the classic form-function concept to express the brand's sartorial nature and its incredible ability to translate design complexity into contemporary, flawless shapes.



Above, the main deck of the SX88 yacht by Cantieri San Lorenzo with customised sofa seating made possible by the modular nature of the company's sofas, which allows individual configurations to be modified. Right, another view of the deck furnished with daybed

Evolving Spaces

by Paola Bertelli



places and
s, open up
l more to
With Alloy,
o and Martina
investigate
ets of "design
ea", creating
and unusual
or on-board life



The exterior lines of the 44-metre Alloy is a modern interpretation of the Sanlorenzo DNA. The 147 square metre owner's apartment forward is laid out over three levels – sleeping area below, lounge on the intermediate level, and a study connected to a terrace with swimming pool on the upper deck

Relentless research, experimentation and exploration – the world of living spaces is constantly evolving. This is the background to all the projects by Zuccon International Project. The studio was founded forty years ago, and during this time it has played an important role in the innovations and transformations that have revolutionised the pleasure sailing world. The 44-metre Alloy by Sanlorenzo is the eminent example of this stylistic drive. Bernardo Zuccon created the interior layout on this first model together with his sister Martina. In his words, “It’s a process whose purpose is to explore the possibility of altering some paradigms that are deeply rooted in naval tradition, developing new habitats and new scenarios to offer to the owner and those experiencing the yacht”. The challenge has a twofold objective – to keep the Sanlorenzo yard’s DNA alive in the external livery, expressed, however, through a new, modern language, and freeing it from traditional systems without losing sight of the object’s functions, the yacht’s navigability and comfort when under way. The result is a 147 square metre owner’s apartment in the yacht’s forward section, laid out over three levels – the sleeping accommodation on the lower deck, followed by a lounge on an intermediate level and a studio on the upper deck connected to a terrace with

swimming pool in the most private area of the yacht.

The spaces of the upper deck relaxation room/cinema and the outdoor areas of the sundeck, but especially the beach club, are also surprising – the yacht seems totally sealed when under way but and that once at anchor transforms itself, opening out on three sides to kindle an almost visceral relationship with the sea. This relationship is also evident in the interior spaces with full-height windows that eliminate physical restrictions and direct the eye towards the sea outside.

“Our work is based on a desire to establish a common thread between indoor and outdoor spaces by using the same stylistic language. In this way we create an extremely contemporary environment based on a dynamic play of light and shadow and the widespread use of slatted wood”. Wood, especially walnut, acts a mediator between classic tastes and more modern trends. “The dark colour of walnut gives these spaces a very warm base tone. We decided to complement this with light fabrics and ceilings to offset the solid presence of the wood. We then included leather and marble details for the same purpose”.

Alloy embodies a vigorous design creativity that Bernardo Zuccon says is directed towards better living, because “That’s my way of approaching design”. www.zucconinternationalproject.com

Sea breeze

Le yachting est un défi architectural dans lequel Liaigre excelle. Un style dédié au luxe, offrant un équilibre parfait de confort, de sécurité et de beauté pure.

Yachting is an architectural challenge at which Liaigre excels. A style dedicated to luxury and offering a perfect balance between comfort, safety and pure beauty.

Text: Raoul Buyle - Photography: © Mark Seelen



148714



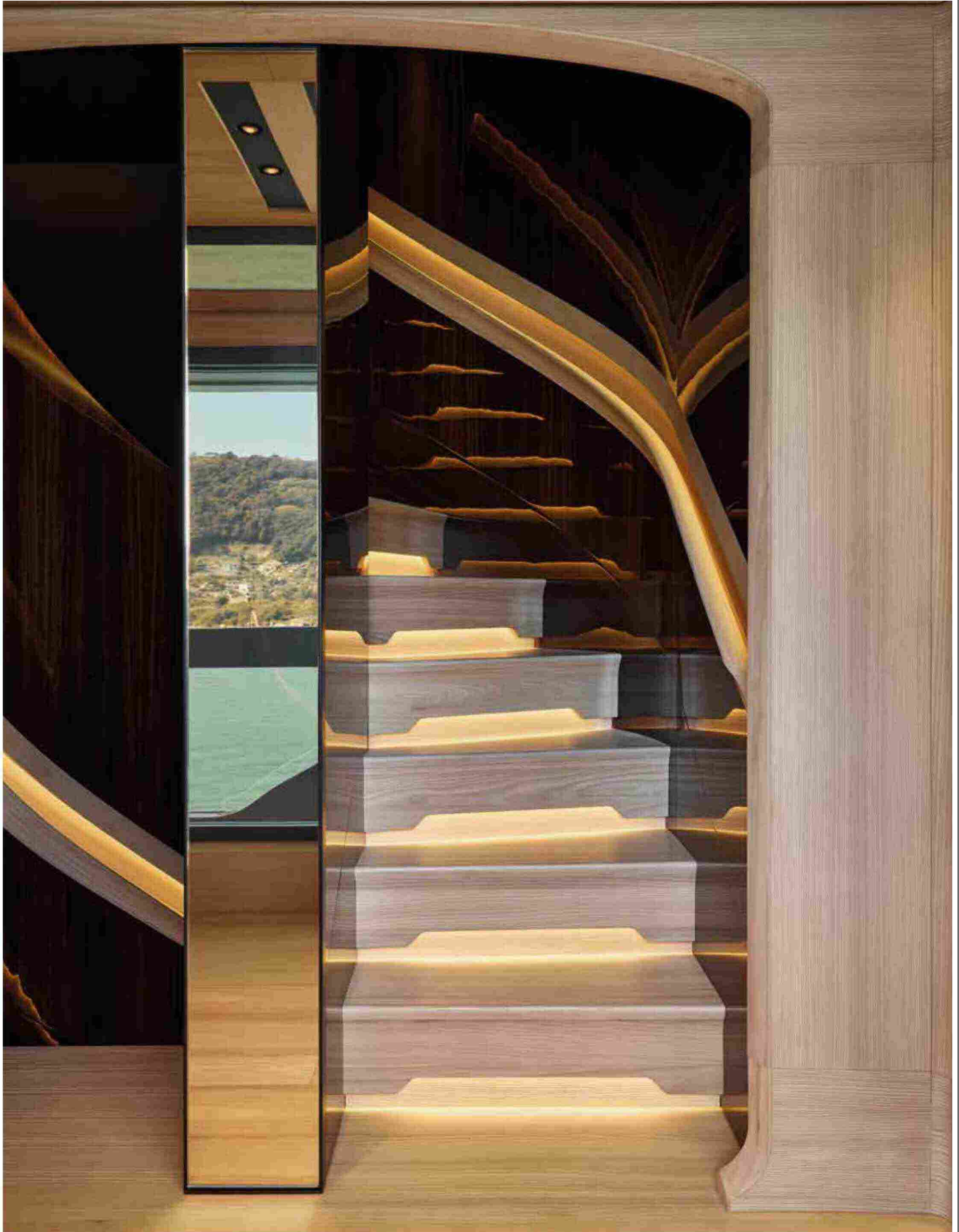
148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Le marché des superyachts ne connaît pas la crise. Et le SL44 surfe sur la vague forte et croissante des bateaux de plaisance privés qui se croisent entre Méditerranée, Mer de Caraïbes et Mer de Chine. Derrière cet intitulé se profile un yacht racé, de 44,5 mètres, entièrement réalisé en aluminium par le chantier (italien) **Sanlorenzo**. Tous les aménagements ont été confiés au Studio Liaigre, sous la responsabilité de Guillaume Rolland. Le désir du commanditaire et propriétaire de ce luxueux vaisseau des mers tenait en une simple indication : installer un dialogue entre la culture asiatique et l'iconique « french touch » que les équipes de Liaigre maîtrisent si bien. Lesquelles ont relevé le défi et donné corps au rêve d'un hédoniste soucieux d'exprimer sa conception du yachting poussé à son ultime raffinement. Plus qu'un art, un art de vivre.

The superyacht market is at its crest and the SL44 is very much riding the strong and growing wave of private pleasure yachts that are cruising the Mediterranean, the Caribbean and the China Sea. Behind this rather matter-of-fact name lies a sleek 44.5-metre yacht, entirely built in aluminium by the (Italian) shipbuilder **Sanlorenzo**. All the fittings were entrusted to Studio Liaigre, under the responsibility of Guillaume Rolland. The brief given by the client and owner of this luxurious sea vessel was short and simple: the yacht was to convey a dialogue between Asian culture and the iconic 'French touch' that has become the hallmark of the Liaigre teams. They took up the challenge with relish and realised the dream of a hedonist anxious to express his conception of yachting pushed to its ultimate expression of refinement. More than an art, an art of living. ▷



148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Le jeu des matières. Il est peut-être là l'atout majeur de Liaigre, dans l'art subtil de mixer les matériaux les plus nobles et d'en restreindre le nombre. Dans ce cas précis, le choix s'est arrêté sur le bois, principalement l'orme clair et l'eucalyptus verni, le cuir et la pierre naturelle, de l'onix vert ou blanc. Ces belles matières se déclinent en mobilier aux lignes claires, dessiné sur mesure, dans une palette de tonalités qui révèlent des contrastes élégants. Les couleurs sont celles des essences de bois, blondes ou foncées. Elles se réchauffent de touches profondes, un cuir bleu de Prusse dans la cabine de pilotage, un cuir rouge grenat dans la salle à manger, du vert céladon en vis-à-vis du bar en onyx dans le fumoir. Sans oublier des blancs et des écrus en camaïeux, notamment sur le pont. « *Si chaque nouveau projet s'inscrit dans la singularité d'une histoire* », dit Guillaume Rolland, la signature Liaigre s'y exprime librement : une écriture simple en apparence, du moins la volonté affichée d'un luxe non ostentatoire, et une esthétique intemporelle pensée pour magnifier la beauté de la matière.

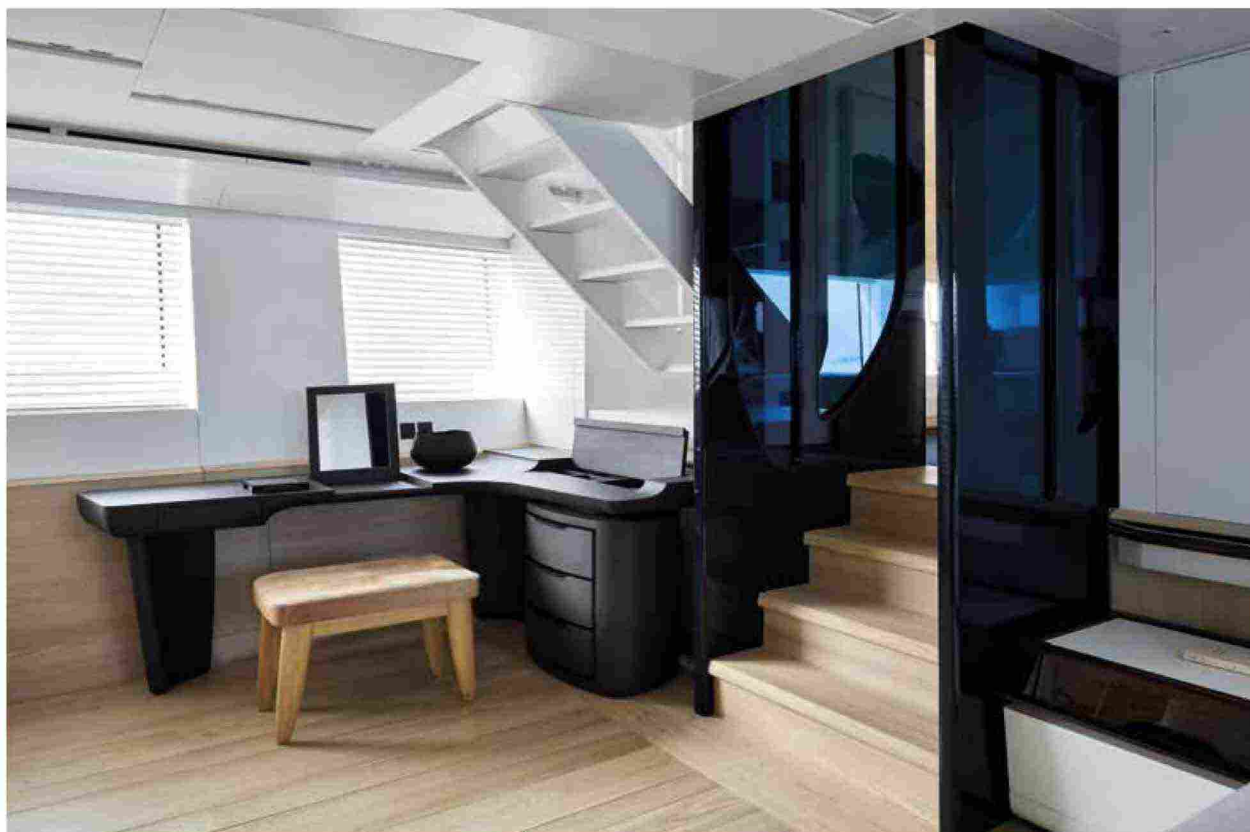
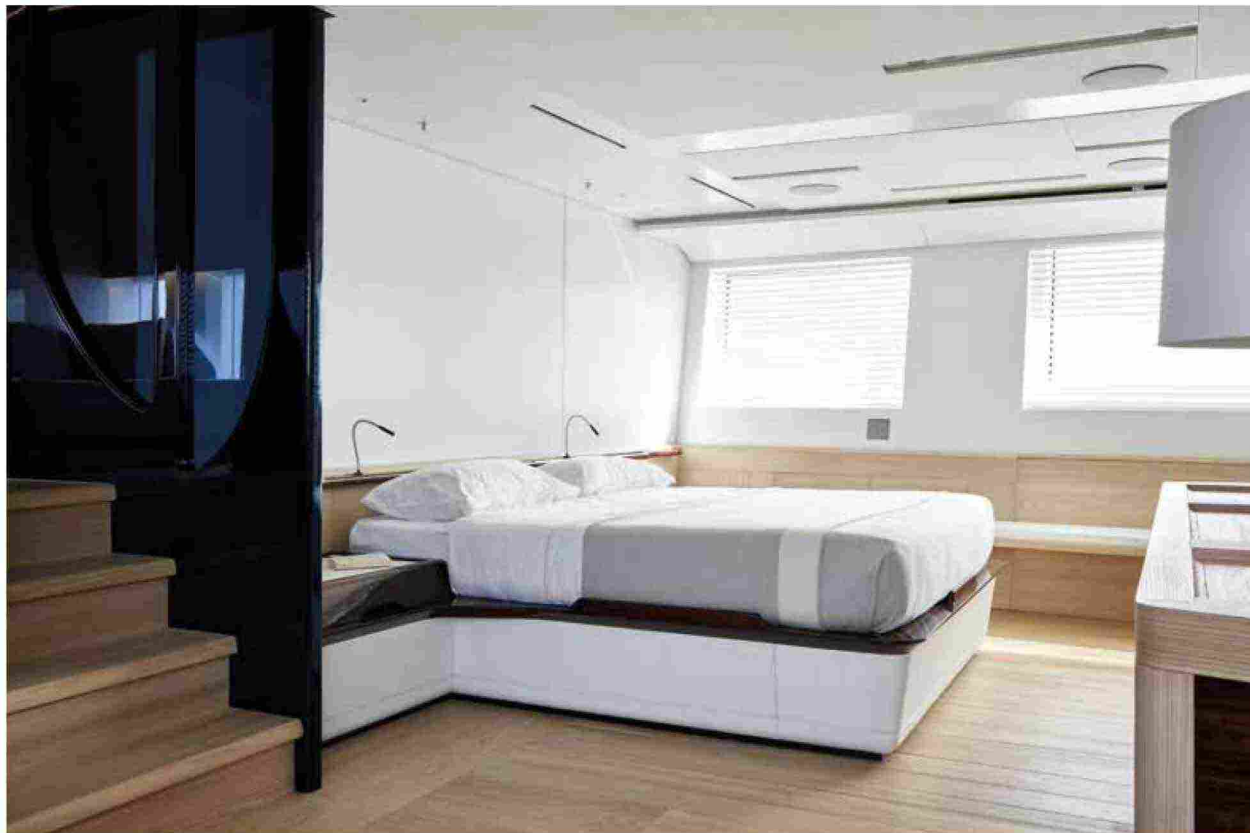


The play of materials. This is perhaps Liaigre's greatest strength, that subtle art of combining a very limited number of the noblest materials. In this particular case, the designers decided to opt for wood, mainly light elm and varnished eucalyptus, leather and natural stone, green or white onyx. These beautiful materials are used for furniture featuring clear lines, designed to measure, in a palette of shades that reveal elegant contrasts. The colours are those of the wood species, in its blond or dark versions. They are warmed up by the addition of deep tones, Prussian blue leather in the cockpit, garnet-coloured leather in the dining room and celadon green facing an onyx bar in the smoking room. Not forgetting a palette of whites and creams, particularly on the deck. While each new project has its own unique story to tell, says Guillaume Rolland, there is no mistaking the Liaigre signature that is freely expressed throughout: an apparent simplicity, or at least a conscious attempt at non-ostentatious luxury, and a timeless aesthetic designed to highlight the beauty of the material. ▽



Sur un bateau, tout est question de fluidité. Dans sa conception comme à travers ses aménagements et son mobilier, le SL44 exprime cette liberté de mouvement. Car voyager à bord d'un yacht, c'est avant tout y vivre, nous apprend Guillaume Rolland. L'exigence se porte donc sur le confort des espaces intérieurs et extérieurs, et leur capacité à offrir des moments de convivialité, mais aussi des temps de repos. Cette fluidité de l'espace est renforcée par un jeu de transparences. Les cloisons, ou pour parler plus justement, les murs de partitions, ne sont jamais adossés à la structure du bateau, ajourés ils s'inscrivent dans l'espace à la manière de panneaux flottants et participent du sentiment de bien-être qui émane de l'ensemble des aménagements. Dans la cabine, aucun angle vif mais des courbes, des lignes arrondies, un sentiment de douceur immédiat.

Fluidity is the key feature of any boat. The SL44 expresses this freedom of movement in its design, fittings and furniture. As Guillaume Rolland succinctly puts it, sailing on a yacht is above all about living on it. The focus must therefore be on the comfort of the interior and exterior spaces, and their ability to offer moments of conviviality, but also an environment conducive to rest. This fluidity of space is reinforced by a play of transparencies. The partitions, or to put it more accurately, the walls of partitions, are never put right up against the structure of the boat, they are perforated and fit into the space like floating panels and contribute to the feeling of well-being that emanates from the entire layout. In the cabin, there are no sharp angles, just curves and round lines that give an immediate feeling of softness. ▶



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148714



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148714



Le bateau a été conçu comme un appartement flottant, dont les différentes pièces s'ouvrent chacune sur un point de vue. Cette conception architecturale est unique pour un yacht de cette dimension. L'idée : tirer parti de chaque espace donné pour en optimiser les fonctionnalités en offrant de multiples possibilités au propriétaire.

The yacht has been designed as a floating apartment where each room opens onto a different viewpoint. This architectural concept is unique for a yacht this size. The idea is to take advantage of each given space to exploit and optimise all of its functionalities by offering multiple possibilities to the owner. ▽



Les superyachts seraient-ils les derniers «espaces de liberté»? Guillaume Rolland, Yacht Designer Liaigre, affirme que naviguer offre une perception de l'espace et du temps qui permet de s'affranchir de ses repères en renouant avec les éléments. Admirer la mer, scruter l'horizon, avoir le choix de sa destination relèvent aujourd'hui du luxe absolu. Un luxe à la simplicité remarquable que l'on retrouve aussi dans une multitude de détails qui ne se donnent pas immédiatement à voir, mais font la différence et caractérisent depuis toujours la démarche spécifique de Liaigre. Ambiance claire pour les pièces de jour, plus sombre pour les espaces dédiés à la vie nocturne et festive, solarium, piscine, beach-club à fleur d'eau, tout dans ce bateau parle de détente et d'art de vivre.

Are superyachts the last 'spaces of freedom'? For Guillaume Rolland, Yacht Designer at Liaigre, sailing offers a perception of space and time that allows us to escape from our usual landmarks and reconnect with the elements. Admiring the sea, gazing out at the horizon, having the choice of destination are absolute luxuries in today's world. A luxury of remarkable simplicity that is also found in a multitude of details that are not immediately obvious, but that make all the difference and have always characterised Liaigre's specific approach. A light atmosphere for the day rooms, darker ones for the spaces dedicated to nightlife and parties, a solarium, swimming pool and beach club on the water's edge, everything about this yacht exudes relaxation and the art of living. □



110

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SAVRŠENSTVO STILA

SANLORENZO SL90A

Iako smo već navikli na asimetrične **Sanlorenzo** modele, njihov najnoviji primjerak otišao je korak dalje. Zadržavajući profinjen stil i uređenje unutrašnjosti, pametnim smještajem vlasničke kabine u pramcu, povezanim cjelinama jahte i fantastičnim unutarnjim stubištem ovaj model jednostavno pomiče granice

Tekst: Darko Šupuk Fotografije: **Sanlorenzo**

YACHTS 164

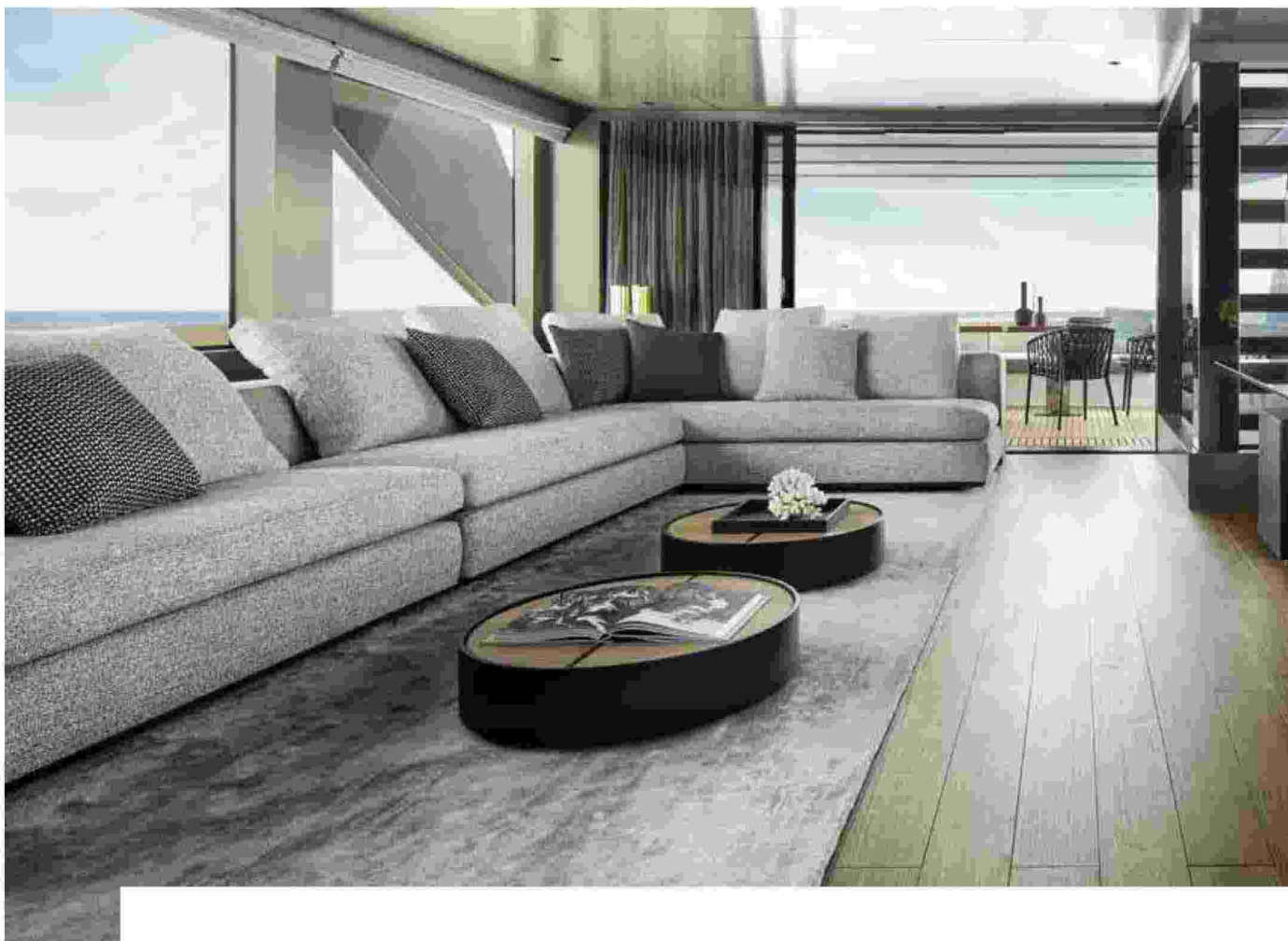


Test 1

148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I Test



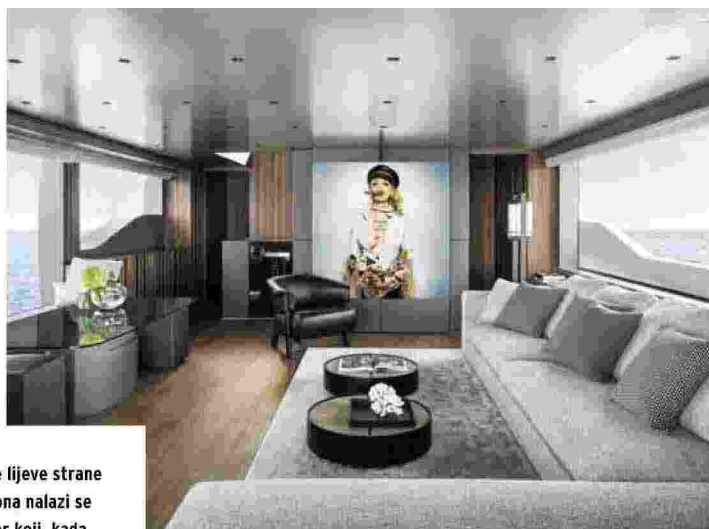
U rujnu ove godine, na sajmu u Cannesu, **Sanlorenzo** je predstavio najmanju asimetričnu jahtu iz svoje ponude, s oznakom SL90A. Radi se o plovilu koje predstavlja evoluciju 'asimetričnih' ideja projektanta Bernarda Zuccona, do sada uspješno primijenjenih na većim modelima, a ovaj put spakiranih u duljinu od 90 stopa. Iako je asimetrija njegovo najprepoznatljivije rješenje, mi bismo rekli kako ovaj Sanlorenzov model krasi i druge, izuzetno važne osobine. U prvom redu, tu je nepogrešiv stil i gotovo umjetnička izvedba koji ga čine dijelom moderne obitelji **Sanlorenzo**, izdvojili bismo i originalnu koncepciju vlasničke kabine, te stube koje povezuju palube na različitim razinama i čine ovaj brod jedinstvenim u svojoj klasi. Nepogrešiv Sanlorenzov stil upao nam je u oči već pogledom na krmenu platformu, prekrivenu tikovim letvicama s razmacima umjesto uobičajenih fuga, izuzetno lijep i precizno izveden detalj, koji je poslije ponovljen na stolu u krmenom kokpitu, i onom na gornjoj palubi. Krmeni kokpit opremljen je kao lounge prostor, prema želji vlasnika, a po istom principu je ureden i cijeli ostatak jahte. Tako ni u glavnom salonu nema stola za blagovanje, već samo izuzetno li-

jepa sjedeće garniture, tzv. free standing furniture, koje se odlično uklapaju u profinjen stil uređenja jahte, u kombinaciji stakla i drva. Ona ima lakirani mat tik na podu i tikove elemente namještaja, a osim toga tu je drvo lakirano u sivim tonovima koje se lijepo slaže s 'kaučima'. Glavna zvijezda salona je mogućnost da se s lijeve strane spušta bočna oplata i otvara pogled kroz veliki prozor na boku. Jako lijep efekt kojim se povećava osjet prostora u jahti, koja s lijevog boka nema prolaz prema pramcu, već samo s desne strane. Tim prolazom doći ćete do pramca koji je potpuno posvećen vlasniku, s njega se možete popeti na gornji most, ali i ponovno sići u krmeni kokpit. Čini nam se kako je lakoća komunikacije koju pruža ovakvo rješenje budućnost nautičkog tržišta. Kada se vratimo u unutrašnjost, naići ćemo na još jedan izrazito lijep detalj u glavnom salonu, a to je glavna pregrada na kojoj je veliki televizijski ekran skriven kliznom stijenom. Kada se prema pramcu ide lijevim bokom, prolazimo uz dnevni toaletni prostor i dolazimo u vlasničku kabinu izvedenu na tri razine, u produžetku glavne palube. Krevet je orijentiran prema naprijed i ima svjetlarnik na stropu, ispred njega

YACHTS 166



S asimetricčne lijeve strane glavnog salona nalazi se veliki prozor koji, kada spustite bočnu zaštitu, postaje dio okoliša



i stubu niže nalazi se luksuzno namještena kupaoonica, a još korak dalje i niže je velika garderoba. Vlasnička kabina ima i izlaz na pramčanu palubu koja je zapravo mala privatna vlasnička terasa, opremljena sjedištem U-oblika sa stolićem koji se spušta i pretvara ga u sunčalište. Odatle možete na gornji most bez da prolazite kroz glavni salon. Mi smo se vratili prema potpalublju i ostalim kabinama za goste kojih je u ovom slučaju još tri, a po želji vlasnika jahta može imati raspored i s četiri kabine za goste. Testirani primjerak imao je veliku VIP kabinu s posebno prostranom kupaoionicom. U kupaoionicama se obilato koristi mramor, a s obzirom na lokaciju brodogradilišta u blizini Carrare, na tu su činjenicu u brodogradilištu posebno ponosni. Ono što nas je oduševilo je način na koji je donja paluba povezana s glavnom i kormilarnicom, sa stubištem koje je otvoreno i čija visina premašuje pet metara! Jedinstven je to detalj na jahti ove veličine na koji će sigurno budući vlasnici ove jahte biti ponosni. Kada se na glavnoj palubi prolazi prema pramcu s desne strane, proći ćete kroz brodsku kuhinju proizvođača Boffi s dvostrukom pećnicom Gaggenau, zaštitnim znakom jahti **Sanlorenzo**.



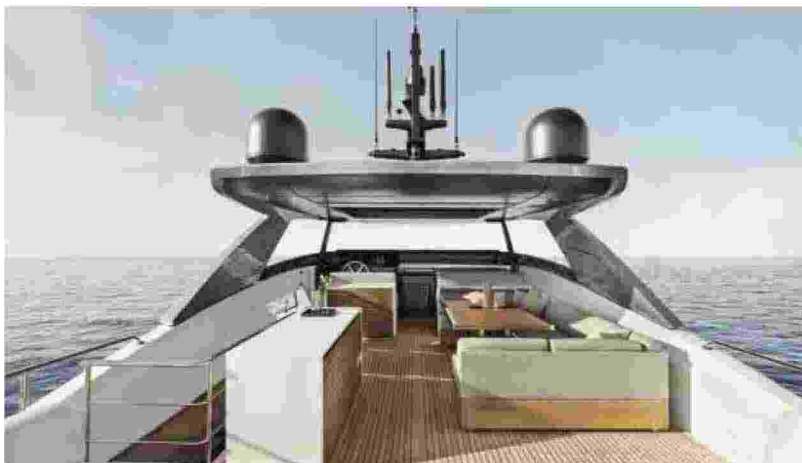
Smještaj vlasničke kabine u pramcu izveden je mudro, na tri razine, a ta kabina uživa i u privatnom izlazu na pramac



YACHTS 168

148714

Test I



Gornja paluba namještena je elegantno, a natkrivena je tvrdim pokrovom s pomičnom pergolom

Dalje prema pramcu silazi se u kabine za posadu. Gornja paluba podijeljena je u tri cjeline, u prednjem dijelu se s lijeve strane nalazi kormilarsko mjesto, a s desne veliko sjedište. Centralni dio gornjeg mosta rezerviran je za kuhinju, oko velikog stola nalazi se sjedište U-oblika, a sa suprotne strane su sudoper, ledomat, hladnjak i kuhinja. Oba dijela natkrivena su fiksnim pokrovom koji se pomicanjem 'pergole' otvara prema nebu. Na krmenom dijelu gornjeg mosta nalaze se ležaljke. Kada smo isplovili na more ispred Cannesa, znali smo da se ne nalazimo na jahti koja obara s nogu performansama, već je naglasak stavljen na udobnost plovbe, uz zanimljiv režim plovbe manjom brzinom. Naime, pri 10 čvorova brzine, jahta troši manje od devedeset litara na sat. U razgovoru sa zapovjednikom doznali smo da su prilikom dolaska iz La Spezije za Cannes uglavnom plovili brzinom od 19 čvorova pri 2000 okretaja i potrošnji od oko 500 litara na sat, dok smo maksimalno dosegli 28 čvorova, što je odličan rezultat jer je jahta bila puna i ljudi i goriva. Ali njezina snaga nije u brzini, već u mirnoći i udobnosti plovbe koja zrcali njezin hedonističko-profinjeni duh.



Duljina preko svega: 27,6 m
 Širina: 6,5 m
 Gaz: 1,93 m
 Spremnik za gorivo: 9000 l
 Spremnik za vodu: 1500 l
 Motori: 2 x MAN V12 - 2000 KS
 Generatori: 1 X 28 kW - 1 X 35 kW
 Najveća brzina: 29 čvorova
 Brzina krstarenja: 11 čvorova
 Graditelj: **Sanlorenzo**
 Zastupnik: **Sanlorenzo** Adria

Newspapers

Cantiere del Pardo ai nastri per la quotazione nel 2022

Matricole

I soci, fra cui il fondo Wise, studiano lo sbarco in Borsa. Mandato conferito ad Equita

Focus sulla forte crescita degli ordini e sui brand esteri come VanDutch

Carlo Festa

MILANO

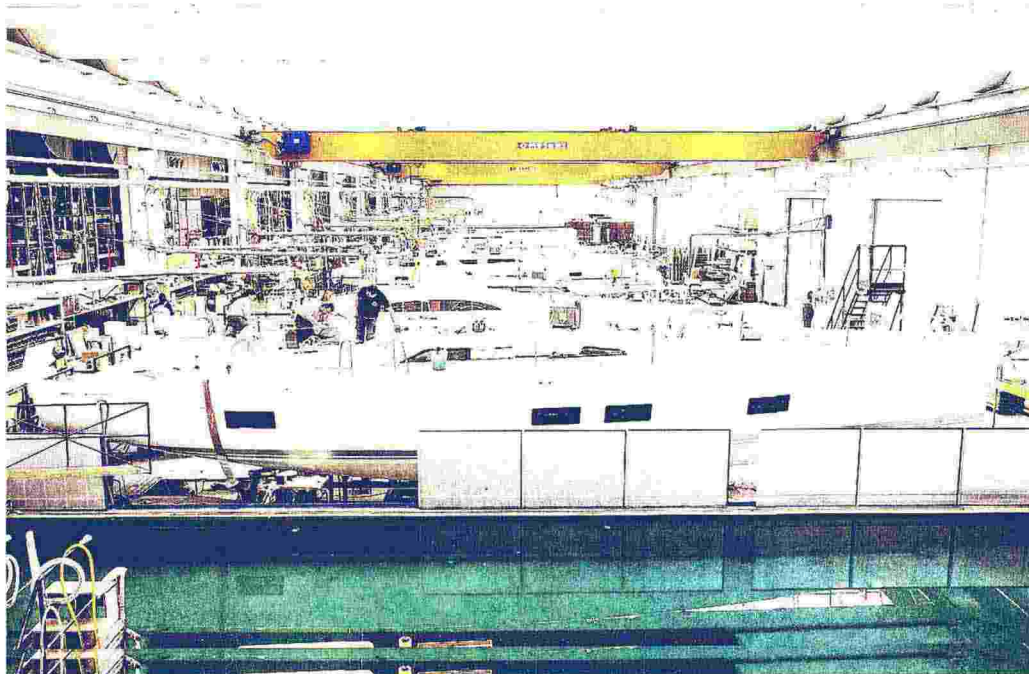
Si avvicina alla quotazione il gruppo Cantiere del Pardo di Forlì, uno dei leader italiani nel settore della nautica operante nella produzione e commercializzazione di barche a vela e a motore.

Secondo indiscrezioni, lo storico marchio, controllato dal fondo di private equity Wise Equity, avrebbe infatti conferito mandato per lo sbarco a Piazza Affari alla banca d'affari Equita.

Lo studio dell'operazione di quotazione avviene a poco più di un anno dall'ingresso di Wise nel capitale azionario della società. Ad inizio dicembre 2020 il gruppo finanziario, tramite il fondo Wisequity V, ha infatti rilevato il 60% del capitale di Cantiere del Pardo, proprietario dei marchi Grand Soleil Yachts, Pardo Yachts e VanDutch. A vendere erano stati in quell'occasione gli azionisti Luigi Servidati e Fabio Planamente, manager storici dell'azienda che detenevano il 100% del gruppo dal management buyout del 2018 e scesi con la nuova compagine al 40%.

La scelta di sondare il mercato borsistico è frutto della forte crescita della società negli ultimi dodici mesi, malgrado la pandemia da Covid. A fine anno, secondo le indiscrezioni, Cantiere del Pardo dovrebbe raggiungere un giro d'affari superiore ai 120 milioni di euro e un Ebitda di oltre 23 milioni di euro.

I risultati ottenuti dal gruppo



Brand degli yacht. Cantiere del Pardo fa rotta verso Piazza Affari

nautico sembrano poter anticipare di un anno quanto stabilito nel piano iniziale, definito all'atto dell'ingresso di Wise, e il portafoglio di ordini è diventato molto robusto. Insomma, l'azienda è andata ben oltre le aspettative e l'obiettivo sarebbe ora, secondo le indiscrezioni, quello di sfruttare il buon momento del mercato dei capitali e replicare una quotazione di successo come quella degli yacht **San Lorenzo**.

Non è comunque da escludere che l'azienda romagnola, contemporaneamente allo studio del progetto di quotazione, possa sollevare l'interesse di gruppi finanziari e strategici, che negli ultimi mesi hanno guardato con interesse all'azienda nautica.

La società è cresciuta anche come portafoglio di marchi a disposizione. Il cantiere può contare su alcuni dei marchi più riconosciuti a livello internazionale nel segmento 30-60 piedi, tra i quali Pardo e Grand So-

leil. Nel giugno del 2020 Cantieri del Pardo ha inoltre rilevato il marchio olandese VanDutch: l'acquisizione ha contribuito con altri 20-30 milioni di fatturato aggiuntivo e con sinergie importanti negli Stati Uniti.

L'operazione ha rappresentato una scalata sul mercato delle imbarcazioni di lusso, con l'aggiunta che la produzione dei VanDutch è stata spostata presso la storica sede del Cantiere del Pardo.

Ora gli obiettivi del piano industriale, in coerenza con quanto fatto nella storia di Cantiere del Pardo, sono di rafforzare la leadership nel segmento 30-80 piedi e di valutare le opportunità di espansione in altri segmenti, anche tramite acqui-

sizioni. Saranno, quindi, prese in considerazione altre opportunità di crescita per linee esterne, puntando sempre su marchi sinergici con l'attuale offerta di Cantiere del Pardo, sulla scia di quanto fatto con il marchio VanDutch. La quotazione, secondo le intenzioni, potrebbe essere un passaggio fondamentale per continuare sulla strada impostata un anno fa.

C'è da ricordare, fra l'altro, che Cantiere del Pardo, fino ad alcuni anni fa, era in una situazione critica. Era prima entrato nell'orbita della famiglia Trevisani nel 2014, quando era stato rilevato in situazione critica dal gruppo tedesco Bavaria Yachtbau, controllato dai fondi Anchorage Advisors e Oaktree Capital. Ma nel 2018 i manager Servidati e Planamente avevano fatto un management buyout, riportando il gruppo a un pieno rilancio, fino all'ingresso di Wise lo scorso anno.

L'ipo avviene a poco più di un anno dall'ingresso di Wise nel capitale, quando ha rilevato il 60% del gruppo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Patenti nautiche, allarme di Confindustria

Il presidente del settore, Cecchi, conferma la scomparsa di migliaia di patenti e chiede sostegni contro le fughe dal diportismo

VIAREGGIO

Secondo i dati del Ministero delle Infrastrutture e mobilità, le patenti nautiche nuove rilasciate ogni anno si sono dimezzate nelle ultime due decadi. Per il mercato interno della marineria si tratta di una questione non indifferente. Il presidente Saverio Cecchi di Confindustria Nautica ha detto che "la fuga dal diportismo nazionale trova riscontro nella cancellazione di quasi duemila unità l'anno dal nostro registro, il cui contrasto richiede l'attuazione delle semplificazioni contenute nella riforma del Codice dalla nautica, anch'essa in affanno per inerzia burocratica. Comunque, il comparto nel suo insieme tende al più 24% in crescita del fatturato stimato

per fine 2021, e ha dati con segni molto positivi anche per occupati diretti ed export". Cecchi è anche consigliere di amministrazione del cantiere viareggino Next Yacht Group ex Fipa, e ha quindi una visione diretta della realtà industriale della nostra darsena. L'obiettivo delle vendite 2021 dei cantieri italiani è posto a circa sei miliardi di euro, lo stesso del 2008, ante crisi finanziaria globale, e Viareggio con il suo distretto ne è parte insostituibile, con quasi un terzo del costruito.

Arriva un altro record per il cantiere **Sanlorenzo** che rimane ai vertici del Global Order Book di Boat International, pubblicazione che certifica l'andamento del mercato internazionale degli yacht sopra i 24 metri. L'azienda di Massimo Perotti vanta 117 progetti per un totale di 4.159 metri (lunghezza degli

yacht messi in fila), con 1.000 metri in più rispetto al 2020. Si conferma così primo cantiere monobrand (unica marca) al mondo nel settore di riferimento, con un forte incremento del portafoglio ordini per gli anni 2022 e 2023. Contestualmente, la società è quotata su Euronext Star di Borsa italiana dal 2019 ed ha un accordo con Siemens Energy per un sistema a fuel cell (dispositivo elettrochimico che combina idrogeno ed ossigeno mediante un catalizzatore, generando energia elettrica senza emissione di gas di scarico) per una nave di 50 metri in consegna nel 2024. "Sarà la prima installazione al mondo di un apparato così all'avanguardia in un superyacht" conferma Perotti.

Walter Strata

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi

SANLORENZO RECORD

Ma nei super yacht il cantiere è primo al mondo con progetti per oltre 4 mila metri

DALLA CRISI ALLA RINASCITA BELLOTTI CORRE CON I TRENI

L'anno nero della nautica nel 2008 e la trasformazione dell'azienda di Cermenate con il business ferroviario
Pietro Bellotti: «Quasi recuperati i volumi pre pandemia, grandi aspettative per gli investimenti legati al Pnrr»

MARIA GRAZIA GISPI

Il 17 gennaio si ricorda il fondatore, Pierino Bellotti, nella data del suo compleanno. Un momento di celebrazione per un'azienda del legno che, fondata nel 1927, si avvia verso il centenario dopo la crisi della nautica nel 2008 e la rinascita grazie ai treni. Oggi a Cermenate ci sono Pietro Bellotti, Ceo, la moglie Rosanna e la sorella Valentina, oltre al padre Eugenio. Pietro traccia il percorso, ad alta velocità, della Bellotti.

Come si è evoluta nel tempo l'azienda?

La falegnameria Bellotti è nata in un piccolo laboratorio artigianale a Barlassina dove lavoravano mio nonno, Pierino Bellotti, e suo fratello Mario. Presto l'attività si è trasferita a Cermenate: bottega al piano terra e casa al primo piano, come si usava allora. Da quel luogo non si è più spostata e lì, attorno alla casa, è cresciuta nel tempo.

Con quale specifico ruolo all'interno del distretto del legno?

All'inizio dell'attività utilizzavano semilavorati di legname per servire la nascente industria del mobile della Brianza, con i compensati di faggio realizzavano le sedie ed era forte il legame con il distretto dell'arredo.

Tra le due guerre l'attività si amplia e apre la segheria a Zebbio, vicino al Pian del Tivano, per poter disporre di materiale per l'arredamento e allargare il bacino dei clienti dai confini della Brianza allargata alle porte di Milano fino al Canton Ticino.

Dall'artigianato alla produzione industriale: quando avviene il salto?

Negli anni 50 e 60, in pieno boom economico, l'attività artigianale si sviluppa: si costruiscono capannoni e si integra la produzione con l'utilizzo delle macchine per le lavorazioni in

terne. La produzione si specializza in compensati multistrato di legno: arrivavano in azienda i tronchi per essere sfogliati, prima erano di faggio, che si trova in Italia, poi dagli anni 60, ed è stata questa la caratteristica di Bellotti, l'azienda si è specializzata con tronchi dall'Africa di okoumé e mogano, legni con particolarità che li rendono adatti per l'utilizzo nel settore nautico.

Proprio nella seconda parte della crescita economica, dagli anni 70 fino agli anni 80, la Bellotti, invece di dedicarsi all'arredo, si orienta verso la nautica e ancora oggi è questo il filone dal quale proviene la maggior parte del fatturato. La particolarità dell'azienda è che è fuori distretto. L'indotto della nautica è concentrato nella zona della bassa Romagna e alto Marche oppure tra Viareggio e Livorno. Negli anni 80 e 90 nasce la segheria e da quel momento prende avvio lo sviluppo industriale dell'azienda che all'inizio del Duemila coinvolge più di 200 dipendenti.

Bellotti si trova nel cuore del mondo del legno arredo, ma produce per il settore barche, con quali conseguenze?

Il mercato degli yacht di lusso italiani cresce fino al 2008. All'improvviso c'è stata la crisi finanziaria e come diretta conseguenza la crisi del leasing della nautica che da 7 miliardi complessivi per l'agglomerato del settore in Italia, incluso l'indotto, precipita a 1 miliardo e 800 milioni. Una crisi enorme che ha provocato un effetto a catena. I grandi gruppi hanno cominciato a contrarre tutte le commesse con una ricaduta su tutti i terzi del settore.

Come conseguenza diretta la nostra azienda ha dimezzato il fatturato nell'arco di due anni. Abbiamo realizzato 60 milioni nel 2007, 40 nel 2008 e 30 milioni nel 2009. Sono entrato in

azienda proprio quell'anno.
Cosa è cambiato?

Nella crisi abbiamo cercato e trovato una nuova opportunità. L'azienda già forniva pannelli per i trasporti ferroviari, era una linea che affiancava la nautica. Tra i nostri clienti c'è Trenitalia e proprio nel 2009 abbiamo l'idea, insieme alla cliente AnsaldoBreda di allora, oggi Hitachi Rail Italy, di trasformare la Bellotti fornitore di semplici materiali a fornitore di sistemi, di pavimenti completi. In due anni, tra il 2009 e il 2011, riorganizziamo la struttura aziendale e la integriamo con un ufficio tecnico di progettazione con un project manager, un tecnico commerciale, una struttura post vendita e un ufficio qualità perché da quel momento si tratta di riuscire a gestire un'intera commessa e non solo la fornitura di materiali.

Si è trattato di una scelta lungimirante fatta nel pieno di una grande crisi di volumi e fatturato: abbiamo fatto crescere al nostro interno una piccola start up con convinzione e spirito di squadra. Dopo due anni di riorganizzazione, con investimenti senza vedere alcun ritorno, la prima vera commessa arriva nell'agosto del 2011 quando la Bellotti si aggiudica la produzione del sistema pavimento dei primi 50 Frecciarossa Mille.

E adesso anche con Parigi, siete coinvolti anche in questo nuovo progetto?

Siamo sempre noi i fornitori per i 14 treni che collegheranno la linea Milano - Parigi. Trenitalia, secondo l'ultimo piano industriale, prenderà in gestione anche la Barcellona - Madrid e noi partecipiamo alla filiera di fornitura.

Dopo la commessa Frecciarossa c'è quella per 20 Italo Ntv, così l'azienda ricomincia a crescere con l'assunzione di nuove personale ma soprattutto la for-

mazione e ricollocazione di parte dei dipendenti nella nuova business unit.

Da quel 2011 è un crescendo, nel 2014 e 2015 si lavora per il sistema pavimento delle metropolitane per Expo Milano. Sono treni per la Linea 1 e per la Linea 2, noti come "Leonardo". Eletrotreni di nuova generazione prodotti da Hitachi Rail Italy per la metropolitana di Milano. Poi ci sono le metro della linea 5 e la 4 che stiamo realizzando e che sono automatizzate, driverless.

Il settore ferroviario è cresciuto molto e con lui la Bellotti. Dal 2015 al 2021 il settore dei trasporti ferroviari si affianca alla nautica e realizza lo stesso fatturato. Dei complessivi 25 milioni di fatturato, 10 sono per l'ambito ferroviario e 13 nella nautica, il resto sono lavorazioni residuali. Si tratta di due business unit diverse con competenze affini. Ora l'azienda occupa direttamente 110 persone e, a seconda delle necessità, una percentuale di personale interinale.

Perché intanto i cantieri nautici italiani hanno ripreso a lavorare, con quali conseguenze sull'indotto?

Nel 2012 e 2013 è finalmente tornata a crescere la nautica e, nel 2018, le competenze acquisite nel settore ferroviario ci permettono di assumere nuove risorse e di organizzare una parte del settore nautico a commessa con la proposta di kit lavorati e poi montati dai clienti a bordo. Sono prodotti per il settore italiano degli yacht sopra i 25 metri, realizzati per il 50% del mercato in Italia dai cantieri navali Sanlorenzo, Ferretti e Azimut Yachts. Nella nautica siamo fortemente concentrati sull'Italia.

In particolare dal 2020 in poi la nautica ha dato forti segnali: quali sono le prospettive per il futuro?

È stato impressionante, nel 2021 i volumi e i valori di indotto

rispetto al 2008 hanno subito una crescita notevolissima e già nel 2020 la nautica è tornata ad essere "la prima gamba" di Bellotti. Nell'anno del Covid abbiamo chiuso segnando una riduzione dei volumi, ma quest'anno ci siamo riavvicinati al fatturato

pre pandemia e si stima che il prossimo anno la nautica segni il +30% rispetto a quest'anno.

Abbiamo grandi aspettative per il futuro già a partire dal 2023 e 2024, grazie agli investimenti del Pnrr sulla linea dell'alta velocità o per i rifacimenti delle tratte regionali. Sarà rimo-

denata la Salerno Reggio Calabria, l'alta velocità a Napoli e si prosegue la tratta verso Venezia e Trieste.

Quali sono invece le commesse all'estero?

Il Freccia rossa 100 viene fatto da Hitachi Rail Italy, ma altri

treni vengono realizzati con Alstom - Bombardier e Siemens per la rete regionale tedesca. Ci occuperemo anche dei 21 treni per la tratta alta velocità Madrid - Barcellona e abbiamo commesse per le metropolitane e treni in tutto il mondo, dall'Australia al Cile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Pietro Bellotti, Ceo di Bellotti Spa

LA SCHEDA

Il marchio "Bellotti" è stato riconosciuto marchio storico dal Ministero dello sviluppo economico. La richiesta è stata accolta dall'Ufficio brevetti e marchi del Ministero il 18 novembre di quest'anno. L'azienda è stata iscritta nel relativo registro speciale che raccoglie tutte le imprese che hanno fatto la storia dell'imprenditoria italiana. Il registro è nato per tutelare le proprietà industriali delle aziende storiche italiane e per la valorizzazione del Made in Italy. Possono entrarne a far parte solamente quelle aziende che siano storicamente collegate al territorio nazionale e che abbiano un marchio d'impresa riconosciuto sul mercato italiano da minimo 50 anni.



LA REAZIONE

Sanlorenzo: prezzo dell'asta arrivato troppo in alto

Per l'azienda di Perotti bisogna tenere in conto gli investimenti necessari per far ripartire la società fallita

VIAREGGIO. È un po' la grande sconfitta dell'asta sul futuro di **Perini** Navi. A lungo è sembrato che **Sanlorenzo** potesse aggiudicarsi l'asta per il grande cantiere viareggino "maestro" nella costruzione dei superyacht a vela. Poi, davanti al curatore fallimentare, le cose sono andate in maniera diversa. E a spiegare perché è proprio una no-



Massimo Perotti

ta dell'azienda guidata da **Massimo Perotti**: «Pur ribadendo l'interesse all'acquisizione di **Perini** Navi e soprattutto credendo fermamente nella validità dell'offerta di Restart (la società realizzata ad hoc per la gara, ndr), il prezzo dell'asta ha superato l'importo che veniva ritenuto adeguato, considerato l'avviamento negativo della società, dichiarata fallita dal Tribunale di Lucca a gennaio 2021, e gli ingenti investimenti necessari per effettuare un turnaround efficace che permettesse la ripartenza produttiva ed il rilancio dell'azienda, del marchio e, soprattutto, la crescita e continuità occupazionale per i lavoratori dei due cantieri». Dunque, una questione finanziaria: troppi soldi da spendere, soprattutto considerando gli investimenti che il rilancio del marchio richiederà nel prossimo futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavoro

Perini Navi: Sea Group vince l'asta

A pagina 2

Perini Navi, 'Italian Sea Group' si aggiudica l'asta

Un progetto da 80 milioni
Costantino: «Orgogliosi
di questa operazione»

LA SPEZIA

The Italian Sea Group, operatore globale della nautica di lusso con sede a Marina di Carrara, attraverso la propria società controllata New Sail si è aggiudicata l'asta indettata dal Tribunale di Lucca per il fallimento Perini Navi a un prezzo complessivo di 80 milioni di euro. L'oggetto dell'asta comprende il compendio mobiliare ed immobiliare dei cantieri navali di La Spezia e Viareggio, il compendio immobiliare di Pisa, una nave in corso di costruzione, i marchi ed i brevetti, la partecipazione sociale in Perini Navi Usa e i rapporti giu-

ridici attivi con i dipendenti e con i terzi. The Italian Sea Group (finanziata l'operazione tramite le disponibilità di cassa, reinvestendo una significativa quota dei proventi raccolti in lpo all'inizio del giugno scorso, oltre che attraverso linee di credito bancarie. E' previsto che l'integrazione di Perini Navi possa portare una serie di benefici a livello di gruppo: espansione della capacità produttiva che renderà possibile un raddoppio di order intake nel refit e l'acquisizione di contratti per la costruzione di yacht a motore di 90-130 metri; crescita della marginalità nel refit. Un sospiro di sollievo per i tanti dipendenti della Perini Navi in cassa integrazione da un anno e mezzo. «Sono orgoglioso di questa operazione - commenta Giovanni Co-

stantino, amministratore delegato di Tisg - abbiamo voluto spingerci oltre con l'investimento, ma siamo arrivati all'asta con l'assoluta determinazione di voler acquisire tutti gli asset». **In lizza** c'era anche Sanlorenzo. «Pur ribadendo l'interesse all'acquisizione di Perini Navi - spiega il gruppo in una nota - e credendo nella validità dell'offerta di Restart, il prezzo dell'asta ha superato l'importo che veniva ritenuto adeguato, considerato l'avviamento negativo della società, dichiarata fallita a gennaio 2021, e gli ingenti investimenti necessari per effettuare un turnaround efficace che permettesse la ripartenza produttiva e il rilancio dell'azienda, del marchio e la crescita e continuità occupazionale per i lavoratori dei due cantieri».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148714



ASTA: ITALIAN SEA GROUP NUOVO PROPRIETARIO

PERINI VENDUTA A 80 MILIONI

Alle pagine 2 e 3

Un calvario lungo un anno

Fallimento: 29 gennaio 2021

Prima asta 30 luglio 2021: andata deserta a prezzo base di **63 milioni**

Seconda asta 30 settembre 2021: andata deserta a prezzo base di **56 milioni**

Terza asta 22 dicembre 2021: cantiere venduto per **80 milioni**
prezzo base **47 milioni**



Italian Sea Group si aggiudica la Perini Il colosso venduto a 80 milioni di euro

Già oggi i sindacati prenderanno contatto con la proprietà. Si pensa al futuro e a mettere in sicurezza i dipendenti

VIAREGGIO

Sono le 16,31 quando i pochi pescatori che affrontano il freddo pomeriggio invernale alzano lo sguardo verso la terrazza della sede di Perini Navi. Un attimo prima, dalla sala adiacente, si è levato un applauso scrosciante. E' la fumata bianca. Perini Navi è stata aggiudicata all'asta. Ad aggiudicarsela è la New Sail, controllata al cento per cento da Italian Sea Group di Giovanni Costantino: l'offerta finale e decisiva è stata di 80 milioni di euro.

La giornata campale che ha scritto il futuro dello storico marchio si è aperta nel primo pomeriggio, alla sede di via Coppino. Dopo la lettura del verbale e la constatazione della conformità delle offerte arrivate dai due 'contendenti' di giornata - oltre alla New Sail, in corsa per acquisire Perini Navi c'era Restart, una joint venture paritetica composta da Ferretti Group e Sanlorenzo -, si è passati all'asta vera e propria, che è stata serratissima. Tempo di rilancio: un minuto, invece dei canonici tre.

La base d'asta era stata fissata

a 47 milioni di euro - derivanti dai 17 milioni del cantiere navale di Viareggio, i 16 di quello spezzino, un milione e mezzo per un'imbarcazione in costruzione e quasi 10 milioni per il marchio -, ma l'apertura della busta busta di Sea Group ha alzato l'asticella a 48 milioni e 100.001 euro. Il primo rilancio di Ferretti è stato a 52 milioni; e si è andati avanti con rilanci di un milione alla volta fino ai 55 di Sea Group. Da quel momento, Restart ha sempre rilanciato al 'minimo' previsto di 500mila euro, mentre Sea Group ha messo in campo una strategia molto più offensiva: 57 milioni, poi 59, poi 65, poi 67, poi 70, poi 73, poi 75, poi 77 e infine gli 80 decisivi.

Pochi minuti dopo i tre rintocchi del martelletto, le 'pattuglie' presenti sono uscite: volti dimessi da un lato - per Restart c'era il patron di Sanlorenzo Massimo Perotti -; euforia dall'altro: con patron Costantino (che ha preferito non commentare a caldo l'acquisizione di Perini Navi: «Scusatemi, sono distrutto»), stanco ma visibilmente felice, c'erano il figlio Gianmario, giovane 20enne studente alla Bocconi, l'avvocato Tommaso Bertuccelli, membro del cda del

gruppo e uomo di fiducia del patron e il presidente del Cfo Filippo Menchetti.

Archiviata la pratica dell'acquisizione, ora è tempo di pensare al futuro della Perini Navi e dei suoi dipendenti, una settantina di persone in tutto, attualmente in cassa integrazione e che sperano di riprendere l'attività il prima possibile. Per questo, già da oggi i sindacati prenderanno contatti con la nuova proprietà per capire quali possano essere le strategie di rilancio del marchio, e soprattutto quali siano le proposte per mettere al riparo i dipendenti dello storico cantiere viareggino tramite un apposito piano industriale. Una strategia, in questo senso, verrà delineata non appena saranno chiarite le intenzioni della nuova proprietà, e quindi dopo i primi imprescindibili confronti. Anche se è lecito supporre che un punto di partenza non negoziabile, per le sigle, sia la prospettiva - peraltro già presente nel bando d'asta - di non spostare la produzione da Viareggio. Già oggi, dunque, si dovrebbero iniziare a intravedere i primi passi del sentiero che sarà imboccato da Perin Navi sotto l'egida del nuovo corso targato Italian Sea Group.

DanMan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'OBIETTIVO**

**Non spostare
la produzione
da Viareggio
e garantire
un rilancio che
sia davvero al top**

L'ALTRA CORDATA**Sanlorenzo rinuncia
«Cifra troppo alta»**

Nel tardo pomeriggio di ieri **Sanlorenzo** ha diramato una nota stampa. «**Sanlorenzo** S.p.A. comunica che non rileverà il complesso aziendale **Perini Navi** S.p.A. Si è oggi (ieri per chi legge) tenuta la terza asta a seguito dell'offerta presentata in data 26 ottobre 2021 tramite la NewCo Restart S.p.A. Pur ribadendo l'interesse all'acquisizione di **Perini Navi** - si continua a leggere nella nota stampa ufficiale - e soprattutto credendo fermamente nella validità dell'offerta di Restart, il prezzo dell'asta ha superato l'importo che veniva ritenuto adeguato, considerato l'avviamento negativo della società, dichiarata fallita dal Tribunale di Lucca a gennaio 2021, e gli ingenti investimenti necessari per effettuare un turnaround efficace che permettesse la ripartenza produttiva ed il rilancio dell'azienda, del marchio e, soprattutto, la crescita e continuità occupazionale per i lavoratori dei due cantieri».

NAUTICA

The Italian Sea Group vince l'asta e rileva Perini Navi per 80 milioni

■ Va in porto la gara per l'acquisto di Perini Navi. A vincerla è stata The Italian Sea Group, quotata in Piazza Affari, che attraverso la controllata New Sail si è aggiudicata l'asta del Tribunale di Lucca per il fallimento Perini ad un prezzo complessivo di 80 milioni. Il gruppo della cantieristica acquisisce così il compendio dei cantieri navali di Viareggio e di La Spezia di Perini Navi, il compendio immobiliare a Pisa, una nave in corso di costruzione, i marchi e i brevetti e la partecipazione in Perini Navi Usa.

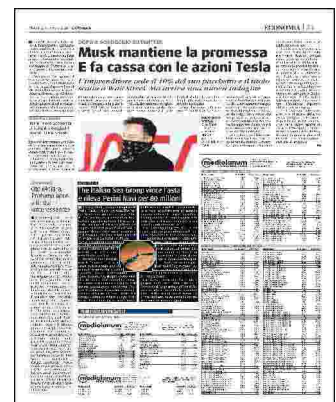
The Italian Sea Group finanzia l'operazione con la cassa, reinvestendo una significativa quota dei proventi raccolti in occasione della quotazione in Borsa del giugno scorso oltre che attraverso linee di credito bancarie. «Sono estremamente orgoglioso di questa operazione», commenta Giovanni Costantino, fondatore e amministratore delegato di The Italian Sea Group. «Abbiamo voluto spingerci oltre con l'investimento, ma siamo arriva-



ti all'asta con l'assoluta determinazione di voler acquisire tutti gli asset in funzione della nostra ormai consolidata competenza e dei nuovi contratti, in particolare nel segmento degli yacht a vela di grandi dimensioni».

Costantino aggiunge poi che i nuovi spazi produttivi permetteranno di ampliare gli ordini per il futuro «in un segmento molto dinamico, come provano anche le due recenti commesse relative agli yacht a vela siglate a dicembre. Siamo quindi confidenti di aver fatto la scelta giusta, spinti da un incoming order che ha superato le previsioni del 50 per cento». Ieri in Borsa il titolo The Italian Sea Group ha chiuso in rialzo dello 0,34 per cento.

Ha invece rinunciato alla preda il gruppo Sanlorenzo: «Pur ribadendo l'interesse all'acquisizione di Perini Navi e soprattutto credendo fermamente nella validità dell'offerta di Restart, il prezzo dell'asta ha superato l'importo che veniva ritenuto adeguato».



THE ITALIAN SEA GROUP VINCE L'ASTA FALLIMENTARE CON UN'OFFERTA DA 80 MILIONI

Tisg si aggiudica **Perini Navi**

*Battuto il tandem **Ferretti-Sanlorenzo**
Il ceo Costantino: ora gli ordini in arrivo
superano del 50% le previsioni iniziali*

DI NICOLA CAROSIELLI

The Italian Sea Group (Tisg) chiude ufficialmente la partita su **Perini Navi**, il gruppo nautico finito in curatela fallimentare a fine 2019. Il gruppo guidato dal fondatore e ceo Giovanni Costantino, dopo la fase di rilanci, si è aggiudicato l'asta indetta dal Tribunale di Lucca per un prezzo complessivo di 80 milioni di euro, in una gara a cui hanno preso parte anche il tandem **Ferretti-Sanlorenzo** e, all'ultimo momento, un player straniero. Gli asset oggetto dell'asta sono il compendio mobiliare e immobiliare di Pisa, una nave in corso di costruzione, marchi e brevetti, il 100% di **Perini Navi Usa** e, ovviamente, i rapporti giuridici in essere con dipendenti e terze parti.

Come sottolineato dalla società, Tisg finanzia l'operazione per cassa, reinvestendo una buona quota dei proventi raccolti in fase di ipo (avvenuta a giugno), e tramite linee di credito bancarie. A fine ottobre sia Tisg sia **Ferretti-Sanlorenzo** hanno presentato al giudice delegato del Tribunale di Lucca una proposta irrevocabile da circa 47 milioni di euro per acquistare l'intero complesso, dopo aver fatto dietrofront nel luglio a causa della base d'asta fissata a 62,5 milioni di euro e ritenuta troppo eccessiva. Costantino si è detto «estremamente orgoglioso di

questa operazione» sottolineando che il gruppo ha voluto «spingersi oltre con l'investimento, ma siamo arrivati all'asta con l'assoluta determinazione di voler acquisire tutti gli asset in funzione della nostra ormai consolidata competenza e dei nuovi contratti». In particolare, «i nuovi spazi produttivi ci permetteranno di ampliare gli incoming



Giovanni Costantino
Tisg



order per il futuro in un segmento molto dinamico, come provano anche le due recenti commesse relative agli yacht a vela siglate a dicem-

bre. Siamo quindi confidenti di aver fatto la scelta giusta, spinti da ordini in arrivo che hanno superato le previsioni del 50%». L'integrazione di **Perini Navi** dovrebbe portare una serie di benefici, tra cui l'espansione della capacità produttiva, con un raddoppio del portafoglio ordini nel refit e l'acquisizione di contratti per la costruzione di yacht a motore di 90-130 metri, oltre a una crescita della marginalità nel refit. (riproduzione riservata)



Maxi yacht

The Italian Sea Group (alla terza asta) compra **Perini** Navi

Al terzo tentativo, è andata. Il tribunale di Lucca ha assegnato a The Italian Sea Group, il cantiere **Perini** Navi di Viareggio. Lo storico marchio di barche a vela, dopo le prime due aste andate deserte, è stato aggiudicato per 80 milioni di euro all'operatore globale della nautica di lusso, quotato nel segmento Mta di Borsa Italiana.

«Sono estremamente orgoglioso di questa operazione — ha commentato ieri Giovanni Costantino, fondatore e ceo di The Italian Sea Group —. Abbiamo voluto spingerci oltre con l'investimento, ma siamo arrivati all'asta con l'assoluta determinazione di voler acquisire tutti gli asset in funzione della nostra ormai consolidata competenza e dei nuovi contratti, in particolare nel segmento degli yacht a vela di grandi dimensioni». A contendersi l'ex colosso mondiale della nautica erano rimasti Restart, joint venture paritetica tra **Ferretti** Group e **Sanlorenzo** e The Italian Sea Group che alla fine si è aggiudicato l'asta attraverso la controllata al 100% New Sail. L'operazione sarà finanziata tramite le disponibilità di cassa, reinvestendo una significativa quota dei proventi raccolti in Ipo all'inizio del giugno scorso, oltre che attraverso linee di credito bancarie.

The Italian Sea Group prevede

80

milioni di euro pagati dal gruppo per aggiudicarsi l'asta



Manager

Giovanni Costantino, fondatore e ceo di The Italian Sea Group

una serie di benefici dall'integrazione di **Perini** Navi: espansione della capacità produttiva che renderà possibile un raddoppio di «order intake nel refit» e l'acquisizione di contratti per la costruzione di yacht a motore di 90-130 metri; crescita della marginalità nel «refit». «I nuovi spazi produttivi

— ha aggiunto Costantino — ci permetteranno di ampliare gli incoming orders per il futuro in un segmento molto dinamico, come provano anche le due recenti commesse relative agli yacht a vela siglate a dicembre. Siamo quindi confidenti di aver fatto la scelta giusta, spinti da un incoming order che ha superato

le previsioni del 50%».

Perini Navi è stata fondata nei primi anni ottanta dall'imprenditore lucchese Fabio **Perini**. Poi la crisi finanziaria che ha portato nel 2021 al fallimento che però non ha coinvolto il valore del prestigioso marchio, rimasto intatto, come dimostrano i prezzi registrati nelle più recenti compravendite sul mercato secondario.

C.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantieri di lusso, **Perini Navi** passa al gruppo Tisg per 80 milioni

Riassetti

La controllata New Sail ha superato l'offerta di **Ferretti** e **Sanlorenzo**

Costantino: «Ora possiamo incrementare la capacità produttiva nel settore vela»

Silvia Pieraccini

Una pioggia di rilanci, una battaglia tra due pretendenti a suon di milioni di euro. Alla fine la terza asta fallimentare per la vendita di **Perini Navi**, marchio toscano di barche a vela diventato icona mondiale di stile e tecnologia, è stata vinta da un giovane protagonista della nautica italiana, Tisg-The Italian Sea group di Marina di Carrara (marchi Tecnomar e Admiral), costruito in pochi anni dal manager-imprenditore Giovanni Costantino e quotato in Borsa dal giugno 2021.

Il prezzo pagato supera ogni previsione: dai 47 milioni di euro che costituivano la base d'asta si è arrivati, a colpi di rilanci, a 80 milioni. Tisg ha battuto all'ultimo sprint l'offerta della joint venture Restart, formata da due cantieri navali storici come **Sanlorenzo** e **Ferretti**, che si è "arresa" a 78 milioni di euro.

L'esito finale è sorprendente per due motivi: innanzitutto perché le due aste precedenti per la vendita di **Perini Navi**, partite da una base di 62,5 milioni e di 53,5 milioni di euro, erano andate deserte; e poi perché Sanlorenzo-**Ferretti** era data come favorita per l'aggiudicazione finale, con-

siderato che nell'ottobre scorso aveva presentato al Tribunale di Lucca un'offerta irrevocabile d'acquisto di **Perini Navi** scelta come base di questa terza asta (preferita proprio a una analoga offerta presentata da Tisg).

L'acquisto da parte di The Italian Sea group, effettuato tramite la controllata New Sail srl, comprende il cantiere **Perini** di Viareggio, il cantiere **Perini** di La Spezia dedicato al refit, la filiale americana **Perini Usa**, una barca in costruzione e tutti i rapporti di lavoro in essere con i 70 dipendenti rimasti. Per i creditori - **Perini Navi** è fallita nel gennaio scorso sotto il peso di quasi 93 milioni di debiti - è un risultato insperato e appagante, così come per il curatore Franco Della Santa.

Costantino, che oggi sulla riviera apuana produce yacht a motore oltre i 100 metri, nei mesi scorsi ha avviato la costruzione di barche a vela di grandi dimensioni e svolge attività di refit, definisce l'acquisizione «un traguardo di eccezionale importanza strategica per il futuro della società». L'operazione sarà finanziata tramite le disponibilità di cassa reinvestendo «una significativa quota dei proventi raccolti all'atto della quotazione, oltre che attraverso linee di credito bancarie».

«Abbiamo voluto spingerci oltre con l'investimento - aggiunge l'imprenditore - ma siamo arrivati all'asta con l'assoluta determinazione di voler acquisire tutti gli asset in funzione della nostra ormai consolidata competenza e dei nuovi contratti, in particolare nel segmento degli yacht a vela di grandi dimensioni. Siamo confidenti di aver fatto la scelta giusta, spinti da un incoming order che ha superato le previsioni del 50%».

Tisg (116,4 milioni di fatturato 2020 con 14,5 milioni di ebitda e 6,2 milioni di utile) ha già ristrutturato diverse navi **Perini**, ha assunto nell'ultimo anno diversi lavoratori **ex-Perini** e ora prevede un'espansione della capacità produttiva che «renderà possibile un raddoppio di order intake nel refit e l'acquisizione di contratti per la costruzione di yacht a motore di 90-130 metri».

Dal cantiere **Sanlorenzo** arriva la spiegazione della ritirata: «Pur ribadendo l'interesse all'acquisizione di **Perini Navi** - afferma un comunicato - il prezzo dell'asta ha superato l'importo che veniva ritenuto adeguato, considerato l'avviamento negativo della società e gli ingenti investimenti necessari per effettuare un turnaround efficace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Italian Sea Group si aggiudica la "Perini" L'azienda venduta a 80 milioni di euro

Già oggi i sindacati prenderanno contatto con la nuova proprietà. Ora si pensa al futuro e a mettere in sicurezza i dipendenti

VIAREGGIO

Sono le 16,31 quando i pochi pescatori che affrontano il freddo pomeriggio invernale alzano lo sguardo verso la terrazza della sede di Perini Navi. Un attimo prima, dalla sala adiacente, si è levato un applauso scrosciante. E' la fumata bianca. Perini Navi è stata aggiudicata all'asta. Ad aggiudicarsela è la New Sail, controllata al cento per cento da Italian Sea Group di Giovanni Costantino: l'offerta finale e decisiva è stata di 80 milioni di euro. La giornata campale che ha scritto il futuro dello storico marchio si è aperta nel primo pomeriggio, alla sede di via Copino. Dopo la lettura del verbale e la constatazione della conformità delle offerte arrivate dai due 'contendenti' di giornata - oltre alla New Sail, in corsa per acquisire Perini Navi c'era Restart, una joint venture paritetica composta da Ferretti Group e Sanlorenzo -, si è passati all'asta vera e propria, che è stata serratissima. Tempo di rilancio: un minuto, invece dei canonici tre.

La base d'asta era stata fissata a 47 milioni di euro - derivanti

dai 17 milioni del cantiere navale di Viareggio, i 16 di quello spezzino, un milione e mezzo per un'imbarcazione in costruzione e quasi 10 milioni per il marchio -, ma l'apertura della busta busta di Sea Group ha alzato l'asticella a 48 milioni e 100.001 euro. Il primo rilancio di Ferretti è stato a 52 milioni; e si è andati avanti con rilanci di un milione alla volta fino ai 55 di Sea Group. Da quel momento, Restart ha sempre rilanciato al 'minimo' previsto di 500mila euro, mentre Sea Group ha messo in campo una strategia molto più offensiva: 57 milioni, poi 59, poi 65, poi 67, poi 70, poi 73, poi 75, poi 77 e infine gli 80 decisivi.

Pochi minuti dopo i tre rintocchi del martelletto, le 'pattuglie' presenti sono uscite: volti dimessi da un lato - per Restart c'era il patron di Sanlorenzo Massimo Perotti -; euforia dall'altro: con patron Costantino (che ha preferito non commentare a caldo l'acquisizione di Perini Navi: «Scusatemi, sono distrutto»), stanco ma visibilmente felice, c'erano il figlio Gianmario, giovane 20enne studente alla Bocconi, l'avvocato Tommaso Bertuccelli, membro del cda del gruppo e uomo di fiducia del pa-

tron e il presidente del Cfo Filippo Menchetti.

Archiviata la pratica dell'acquisizione, ora è tempo di pensare al futuro della Perini Navi e dei suoi dipendenti, una settantina di persone in tutto, attualmente in cassa integrazione e che sperano di riprendere l'attività il prima possibile. Per questo, già da oggi i sindacati prenderanno contatti con la nuova proprietà

per capire quali possano essere le strategie di rilancio del marchio, e soprattutto quali siano le proposte per mettere al riparo i dipendenti dello storico cantiere viareggino tramite un apposito piano industriale. Una strategia, in questo senso, verrà delineata non appena saranno chiarite le intenzioni della nuova proprietà, e quindi dopo i primi imprescindibili confronti. Anche se è lecito supporre che un punto di partenza non negoziabile, per le sigle, sia la prospettiva - peraltro già presente nel bando d'asta - di non spostare la produzione da Viareggio. Già oggi, dunque, si dovrebbero iniziare a intravedere i primi passi del sentiero che sarà imboccato da Perini Navi sotto l'egida del nuovo corso targato Italian Sea Groupi.

DanMan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ALTRA CORDATA

**Sanlorenzo rinuncia
«Cifra troppo alta»**

Per il gruppo è stato superato l'importo ritenuto adeguato considerate le condizioni

Nel tardo pomeriggio di ieri **Sanlorenzo** ha diramato una nota stampa. «**Sanlorenzo** Spa comunica che non rileverà il complesso aziendale **Perini Navi** Spa. Si è tenuta la terza asta a seguito dell'offerta presentata in data 26 ottobre 2021 tramite la NewCo Restart S.p.A. Pur ribadendo

l'interesse all'acquisizione di **Perini Navi** - continua la nota - e soprattutto credendo fermamente nella validità dell'offerta di Restart, il prezzo dell'asta ha superato l'importo che veniva ritenuto adeguato, considerato l'avviamento negativo della società, dichiarata fallita dal Tribunale



di Lucca a gennaio 2021, e gli ingenti investimenti necessari per effettuare un turnaround efficace che permettesse la ripartenza produttiva ed il rilancio dell'azienda, del marchio e, soprattutto, la crescita e continuità occupazionale per i lavoratori dei due cantieri».



PERACCHINI: OBIETTIVO COMPLETARE ENTRO IL 2022

Miglio Blu, ieri l'accordo con il gruppo Antonini Il progetto vola a Dubai

LA SPEZIA

Adesso c'è anche il Gruppo Antonini tra i sottoscrittori del protocollo d'intesa sul Miglio Blu. Un altro prestigioso cantiere navale che si aggiunge a quelli che lo scorso anno, era l'8 giugno, avevano siglato l'intesa con Comune e Regione per il progetto che punta a valorizzare il "quartiere della nautica" alla Spezia. Il tratto di viale San Bartolomeo su cui si affacciano tra gli altri Baglietto, Cantieri navali La Spezia, Cantieri Riva, Ferretti

Group Fincantieri, Cantiere navale Michellini, Perini navi, Porto Lotti e Sanlorenzo Yacht. L'accordo è stato siglato ieri a Palazzo Civico, accompagnata dall'annuncio della presentazione del progetto all'Expo di Dubai la prossima settimana.

«Stare insieme ai più grandi brand italiani – ha detto l'amministratore unico Simone Antonini – è una sfida che ci stimola». «Partecipare al Miglio Blu – ha poi sottolineato il direttore commerciale Aldo Manna – è un'opportunità di creare sinergie con

altri cantieri e diventare calamita per terzisti stranieri che vogliono investire su questo territorio». Il sindaco Peracchini ha confermato che i tempi di realizzazione del Miglio Blu saranno rispettati, nonostante l'inconveniente con la ditta e la rescissione del contratto. «Il primo tratto su Viale San Bartolomeo sarà inaugurato a fine aprile, i successivi dopo le elezioni. L'obiettivo, se saremo ancora noi alla guida, è arrivare al completamento entro fine 2022».

Fondamentale, ha ricordato insieme all'assessore Genziana Giacomelli l'integrazione con università e formazione. «Invito i ragazzi a partecipare ai corsi, a innamorarsi del fare e della bellezza di questo settore. Da quasi 5 mila posti di lavoro potremmo arrivare a 8 mila. Occorre però trovare spazi per nuovi insediamenti, le richieste ci sono».

L.IV.



Miglio Blu, l'adesione del Gruppo Antonini

Ieri mattina in Comune la firma del protocollo d'intesa. Il sindaco Peracchini: «Un segnale importante per tutto il nostro territorio»

LA SPEZIA

Anche l'ultimo tassello è andato al proprio posto. La firma messa ieri mattina al protocollo di intesa su "il Miglio Blu - La Spezia per la nautica" da Simone Antonini, Ceo del Gruppo omonimo chiude un percorso virtuoso iniziato a giugno del 2020 e che vedeva la firma, oltre che del sindaco Peracchini, e del presidente della Regione Giovanni Toti, quella dei rappresentanti dei cantieri navali che su quel tratto, poco più di un miglio marino appunto, operano: **Baglietto**, Cantieri navali La Spezia, Riva, **Ferretti** Group, **Michellini**, **Perini** navi, Porto Lotti e **Sanlorenzo** Yacht. Il più emozionante senza dubbio il sindaco Peracchini: «Per noi l'ingresso del Gruppo Antonini rappresenta il

raggiungimento di un punto altissimo. Presenteremo il progetto in tutto il mondo per essere al fianco delle aziende». E subito il riferimento all'Expo di Dubai, una vetrina internazionale per il settore navale e per tutto il territorio. Dal giugno del 2020 sono stati costituiti nove gruppi di lavoro su temi determinanti per lo sviluppo di un distretto della nautica: dalle infrastrutture alla creazione di un sistema riconoscibile a livello nazionale e internazionale partendo proprio dalle eccellenze presenti sul territorio nel settore della nautica. Il Ceo della Antonini prende la parola parlando del suo radicamento con la città. Un'azienda fondata dal nonno, portata avanti dal padre e ora in mano ai tre figli. «Il gruppo lavora da moltissimo sul territorio spezzino - spiega Simone Antonini - mentre la parte navale è nata tre anni fa ed entro fine anno speria-

mo di ottenere i primi frutti. Stiamo ristrutturando il cantiere, si vede poco ma abbiamo fatto moltissimo. Abbiamo importanti aree anche all'esterno e stiamo valutando di dare ampio spazio anche al refitting». Anche per Antonini l'Expo di Dubai rappresenta una occasione da non perdere proprio per la visibilità che dà a livello internazionale.

Altrettanto entusiasta dell'ingresso nel "Miglio Blu" Aldo Manna partner e sale director che ha sottolineato come l'essere «un'azienda di famiglia sia un valore aggiunto». Ha parlato invece dei nove gruppi di lavoro l'assessore Genziana Giacomelli. Gruppi che elaborano proposte e progetti in diversi settori che spaziano dalla sostenibilità ambientale allo sviluppo, alla formazione, alla certificazione, alla valorizzazione della filiera nautica per approdare al marketing territoriale.

Anna M. Zebra

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Firma del protocollo col sindaco Pierluigi Peracchini e l'amministratore del Gruppo Antonini Simone Antonini

I SERVIZI OFFERTI
Oltre alla costruzione di yacht di 70 metri refitting, post vendita e ormeggio

Miglio Blu, l'adesione del Gruppo Antonini

RENAULT CLIO e-TECH HYBRID

CONCESSIONARIA GAZDA-AUTTO SPA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DONAZIONI

**Arriva l'assist
per i laboratori**

Per il corso di allestimento d'interni incardinato all'istituto Einaudi-Chiodo, arriva l'assist finanziario dei cantieri **Sanlorenzo**: staccato l'assegno per l'acquisto delle attrezzature con cui allestire il laboratorio. Il responsabile della ricerca e sviluppo Paolo Bertetti, nell'occasione, ha rilanciato i 'bisogni' di figure professionali di sicuro avvenire lavorativo; non a caso il sostegno della **Sanlorenzo** va anche ai corsi del Cisis nei laboratori dell'Arsenale, modulati in relazione alle esigenze dei cantieri navali: dagli operatori del legno, ai meccanici e agli impiantisti, sulla rotta dell'hub di grande respiro.



Il porto sogna in grande il futuro sarà sostenibile «Lavoro e green le basi»

Il presidente dell'Ap analizza il conto economico nella conferenza di fine anno:
«A ottobre registrato un aumento del 22%, movimentati più di 8 mila treni»

Laura Ivani / LASPEZIA

Tenere insieme crescita dei traffici container e passeggeri e lo sviluppo delle infrastrutture con le esigenze del territorio. In un porto che ha fatto della sostenibilità la sua cifra e in cui più dei volumi devono contare i posti di lavoro. Sono alcune delle linee guida che hanno caratterizzato i primi 12 mesi di presidenza di Mario Sommariva, dalla fine di dicembre 2020 alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale della Spezia. I numeri parlano di un trend positivo, in un anno che è stato sì di ripartenza ma comunque complicato: «Aspettiamo di vedere i dati di fine anno, ma ad ottobre 2021 abbiamo avuto un aumento del 22% per quel che riguarda i Teu alla Spezia, superando gli 8 mila treni movimentati. Per quel che riguarda Marina di Carrara, l'incremento è stato del 26% complessivo sulle tonnellate. Su Marina di Carrara quest'anno raggiungeremo il miglior risultato di sempre». Sommariva lo ha detto ieri nel corso della conferenza di fine anno. L'occasione per fare un bilancio, tra progetti realizzati e altri avviati, e gettare uno sguardo al 2022. L'accordo con Lsct, il nuovo waterfront con il progetto dei primi 5 mila metri quadrati presentato alla città la prossima settimana, il nuovo molo e la stazione crocieristica. E poi i 10 progetti del Green ports, la Zona Logistica Semplificata, il progetto per il nuovo ponte di Pagliari.

VIA IL CARBONE

Un 2022 che vedrà intanto La Spezia "libera" dal carbone



Una veduta dall'alto delle nuove marine di Pagliari

della centrale Enel, materia prima che ha un peso sui volumi movimentati dal porto come rinfuse solide. L'auspicato stop al carbone produrrà un segno meno, circa -1%, che però verrà temperato dal costante aumento dei container movimentati. Entro il 2023, a quan-

I muscolai saranno poi sistemati nella parte restante del molo Pagliari

to si apprende, Enel ha intenzione di bonificare l'area del pontile in cui attraccano le navi carboniere - ne potrebbe attraccare una ancora in questi giorni, in virtù degli ultimi giorni di utilizzo del gruppo a carbone - e degli impianti che trasportano la materia prima alla centrale. Di conseguenza la concessione demaniale ad

Enel potrebbe essere prorogata fino alla fine del 2023, ma solo in funzione della bonifica e dello smantellamento delle infrastrutture presenti. Quell'area, una volta sistemata, sarà funzionale all'ampliamento della banchina del Terminal del Golfo e in parte verrà riutilizzata per sistemare l'azienda logistica Nora e Arcola Petroliera. È questione di giorni intanto per la definizione dello spostamento dei concessionari che sono rimasti alla Marina del Canaletto.

GLI ACCORDI

«Stiamo completando tutti gli accordi che mancavano per lo spostamento dei concessionari rimasti - conferma Sommariva - Abbiamo appena sottoscritto quello con Nora. Abbiamo sbloccato la costruzione della "piastra" relativa al diffusore, in cui troverà collocazione per un periodo l'azienda». I muscolai, che saranno ospitati

da Sanlorenzo, verranno poi sistemati nella parte restante del molo Pagliari, realizzata nel 2022. Una serie di spostamenti che, a cascata, permetteranno di definire il quadro nelle marine storiche e dei nuovi spazi. Intanto l'Authority guarda ai prossimi traguardi. I primi 5 mila metri quadrati di Calata Paita, che verranno allestiti già dai primi giorni di gennaio affinché in primavera la città acquisti un fronte a mare temporaneo di «respiro europeo». E poi la demolizione delle strutture al Canaletto, necessaria all'ampliamento delle banchine da parte di Lsct.

DRAGAGGI

Per questo, fondamentali saranno i dragaggi realizzati in punti strategici per permettere l'ingresso e gli accosti di navi a pieno carico. Sono in corso le caratterizzazioni dei fanghi. «Con la Regione Liguria è stata individuata una zona di sversamento al largo delle nostre coste, in un punto con fondali superiori ai 50 metri e quindi in assenza di posidonia e in generale fotosintesi. Li - spiega il segretario generale Francesco Di Sarcina - avverrà lo sversamento se le caratteristiche chimico fisiche e biologiche dei fanghi lo consentiranno. La seconda strategia potrebbe essere quella della cassa di colmata. Nel caso in cui i sedimenti, in piccola parte, fossero particolarmente inquinati ricorreremo a sistemi di smaltimento e decontaminazione, evitando il più possibile il conferimento in discarica. Stiamo parlando di circa 850 mila metri cubi complessivi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I terminal portuali della Spezia sullo sfondo dei tetti della città

Matelli

Il porto sogna in grande il futuro sarà sostenibile «lavoro e green le basi»

Il cantiere si accorda con gli Emirati Arabi

Lael spegne il carbone, anzi no. Bloccato anche lo sciopero

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NUOVI CORSI DI STUDIO

All'Einaudi-Chiodo cantieristica e pesca pass per il futuro

Marco Toracca / LA SPEZIA

Gli specialisti del mestieri del mare nasceranno alla Spezia. È l'obiettivo che si pone l'istituto scolastico superiore Einaudi-Chiodo che ieri mattina ha presentato due nuovi corsi di studio con un incontro all'Auditorium del Porto di via del Molo con il preside Emilio De Felice. «Il primo è Costruzioni e allestimento Nautico, l'altro Produzioni ittiche. Realtà che, voglio sottolineare, sono giunte al traguardo grazie al percorso avviato da Paolo Manfredini, mio predecessore al vertice dell'istituto», spiega De Felice. Il primo nasce con il sostegno dei cantieri San Lorenzo ed è già partito quest'anno. L'altro sarà pronto con la prossima stagione.

Riprende De Felice: «Sul territorio le vocazioni legate al mare stanno rappresentando sempre più straordinarie opportunità di sviluppo. Purtroppo vengono colte da pochi. Mancano operai specializzati e la nostra scuola garantisce ottimi riscontri sul fronte del lavoro. Tanti diplomati entrano nelle imprese ancora prima di terminare la scuola. Servirebbero più iscritti per soddisfare le richieste delle aziende e che ogni anno giungono alla nostra scuola».

Alla presentazione rivolta agli allievi del terzo anno della scuola media inferiore ha preso parte il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini oltre a Paolo Bertetti, dirigente del gruppo San Lorenzo insieme ad altri esponenti del mondo produttivo e imprenditoriale. In collegamento telematico Ettore Acerra, direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale e Ilario Cavo, assessore regionale alla Forma-

zione oltre a Roberto Peccenini, provveditore agli studi della Spezia. In sala Manfredini, ex dirigente scolastico dell'Einaudi-Chiodo.

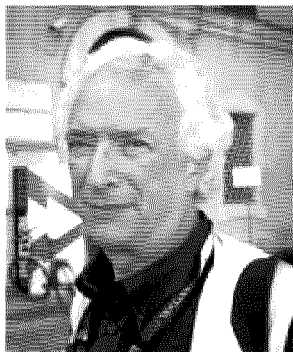
Sottolinea Peracchini: «Lo studio è un'attività importantissima che permette di avere più possibilità nella vita e di essere pronti per il futuro». E il Comune ha sostenuto l'istituto con un contributo come ha fatto il gruppo San Lorenzo. Dice Bertetti, dirigente del cantiere nautico: «Il lavoro che la scuola spezzina sta realizzando è fondamentale. Formare specialisti nell'allestimento nautico significa garantire alle imprese personale specializzato pronto e formato e ai giovani possibilità di progressione individuale attraverso un impiego di alto profilo». Ha preso parte all'incontro Paolo Varrella, esponente del mondo della produzione ittica dello Spezzino oltre ad altri testimonial di settore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OGGI IN REGIONE



Mario Cresci, 78 anni

Il Lericipea Liguri nel mondo al fotografo Mario Cresci

GENOVA

«Ho sempre creduto che l'arte e la cultura non risolvano i problemi dell'umanità, però aiutano a capire. Credo che oggi la fotografia sia molto utile per la conoscenza e la formazione ma anche un'opportunità per allargare continuamente lo sguardo su problematiche che ogni giorno emergono nella nostra vita». Parole del fotografo e docente Mario Cresci, a cui sarà consegnato oggi nella Sala Cristoforo Colombo della Regione Liguria il Premio Lericipea "Liguri nel Mondo" 2021 in qualità di ambasciatore del "genio ligure". La premiazione sarà visibile in diretta streaming sulla pagina Facebook del Premio Lericipea Golfo dei Poeti (<https://www.facebook.com/Lericipea>).

A partire dalle 11, dopo i saluti istituzionali dell'assessore Andrea Benveduti, del sindaco del Comune di Lerici, Leonardo Paoletti, e di Pier Gino Scardigli, presidente del Premio Lericipea Golfo dei Poeti, verrà proiettato un video di presentazione sull'opera artistica di Mario Cresci.

A seguire, Lucilla Del

Santo, event manager del Premio, modererà il dibattito fra il premiato, Sergio Buttiglieri, Style Director dei cantieri Sanlorenzo e lo storico della fotografia Paolo Barbaro.

Mario Cresci, nato a Chiavari nel 1942) è autore, fin dagli anni Settanta, di opere eclettiche caratterizzate da una libertà di ricerca che attraversa il disegno, la fotografia, il video, l'installazione, il *site specific*. È tra i primi autori in Italia ad applicare la cultura del progetto coniugandola a una sperimentazione sui linguaggi visivi. La rifondazione del senso del paesaggio e della costruzione dell'immagine fotografica lo porta a essere uno degli autori cardine del progetto "Viaggio in Italia" che Luigi Ghirri organizza ed espone alla Pinacoteca Provinciale di Bari nel 1984. Vive e lavora a Bergamo, dove è stato dal 1991 al 1999 direttore dell'Accademia di Belle Arti G. Carrara di Bergamo, inserendo nella sua innovativa programmazione interdisciplinare numerosi eventi culturali dedicati ai giovani artisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il premio 'Liguri nel mondo' a Mario Cresci

L'assegnazione, nell'ambito del Lerici-Pea, domani a Genova. Il fotografo è punto di riferimento internazionale nel campo delle arti visive
GENOVA

Verrà assegnato domani a Genova a Mario Cresci, nella Sala Cristoforo Colombo in Regione Liguria - che patrocina l'evento - il Premio LericiPea 'Liguri nel Mondo' 2021. A partire dalle 11, dopo i saluti dell'assessore Andrea Benveduti, del sindaco del Comune di Lerici Leonardo Paoletti e di Pier Gino Scardigli, presidente del Premio LericiPea Golfo dei Poeti, si svilupperà la proiezione di un video di presentazione sull'opera artistica di Cresci, indiscusso ambasciatore del genio ligure. A seguire, Lucilla Del Santo, event manager del Premio, modererà il dibattito fra il maestro Cresci, Sergio Buttiglieri (style director dei cantieri **Sanlorenzo**) e lo storico della fotografia Paolo Barbaro, allievo del grande Arturo Carlo Quintavalle.

«**Ho sempre creduto** che l'arte e la cultura non risolvano i problemi dell'umanità però aiutano a capire - afferma Mario Cresci - . Usare l'arte solo come evolu-



Il fotografo Mario Cresci

zione del proprio ego è paradossale, la trovo un vecchio modello che probabilmente deriva da come interpretiamo l'idea di 'genius loci'. Credo che oggi la fotografia sia molto utile per la conoscenza e la formazione, ma anche un'opportunità per allargare continuamente lo sguardo su problematiche che ogni giorno emergono nella nostra vita. L'arte è un potente mezzo di formazione, che non risolve da so-

la i problemi, ma può dare un contributo insieme agli altri saperi. È quello che cerco di insegnare ai miei studenti a cui ormai non faccio più delle lezioni strettamente accademiche».

Quest'anno il Premio vuol rendere omaggio ad un ligure, oggi settantottenne, che da più di mezzo secolo, attraverso le sue immagini fotografiche e la sua incessante ricerca artistica, è un punto di riferimento interna-

zionale nel campo delle arti visive e maestro per ogni futura generazione. Nella motivazione, tra l'altro, infatti si legge: «La fotografia, nelle mani di Cresci, diviene un vero e proprio linguaggio costantemente in interazione con le diverse forme artistiche: disegno, pittura, scultura, audiovisivo. Un'arte quella di Cresci sempre 'in movimento', vitale, presente, contemporanea, libera, a dialogo, anche, con l'evoluzione tecnologica di forme e materiali, che non ha mai smesso, tutt'ora, di cercare l'incontro con le generazioni più giovani in Italia e all'estero. Indubbiamente diverso dai grandi fotografi italiani della sua generazione, a Cresci non interessano le città senza gli uomini, anzi la fotografia è per lui spesso una rappresentazione evocativa di 'segni' antropologici. Il suo metodo di indagine è analitico, ma la risultante delle sue immagini è indiscutibilmente anche 'poetica' e riteniamo, non casualmente!». La premiazione sarà visibile in diretta streaming sulla pagina Facebook del Premio LericiPea Golfo dei Poeti.

Marco Magi



IL PUNTOCRISI **PERINI** NAVI**Dodici giorni
all'asta
e soffia il vento
della fiducia**

VIAREGGIO. L'incognita, questa volta, è solo a quanti concorrenti sarà la sfida. Perché le condizioni per vendere **Perini Navi**, dichiarata fallita alla fine del gennaio scorso dal Tribunale di Lucca, adesso – arrivati alla terza asta – ci sono tutte. Asta fissata al pomeriggio del 22 dicembre, così ha disposto il curatore fallimentare nominato dal Tribunale di Lucca, **Franco Della Santa**. Si parte dalla base d'asta di 47 milioni, cifra che aveva messo sul piatto The Italian Sea Group con allegata una proposta che non comprendeva il rimanere della produzione a Viareggio. Così che curatore, Tribunale comitato dei creditori hanno preferito l'offerta di "Restart", marchio che vede insieme per l'operazione **Perini Navi** i due giganti della nautica **Ferretti Group** e **Sanlorenzo**, interessati fin dall'inizio della crisi.

Rimane tutto da vedere se il cantiere carrarino sarà tra quelli in corsa, in uno scenario che potrebbe vedere – se ne parla da tempo – la scesa in campo di **Azimut Benetti**. Una scelta che sarebbe caldeggiata – così si racconta – dall'unico socio esterno alla famiglia Vitelli del cantiere che da 22 anni è primo nella classifica mondiale dei produttori nautici.

Ma i giochi in vista dell'asta, a questo punto, sono sicuramente ormai fatti e intorno all'operazione si respira un'aria di fiducia. La stessa che potrebbe tornare presto a gonfiare le vele dei prestigiosi velieri **Perini** "made in Viareggio".

D.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA GRADUATORIA

Overmarine salta al sesto posto nella classifica mondiale degli yacht

I fratelli Balducci: «Soddisfatti di aver accontentato tutti i nostri clienti per i quali costruiamo barche»

Donatella Francesconi

VIAREGGIO. Dall'ottavo posto del 2021 al sesto del 2022: un bel salto in avanti per Overmarine Group, azienda della famiglia Balducci che scala a passi da gigante la classifica del Global Order Book, quella dei più grandi produttori di yacht al mondo redatta dalla prestigiosa rivista nautica Boat International. Classifica che vede – tra i primi dieci cantieri al mondo – quattro aziende della nautica anche toscana e viareggina: **Azimut**, **Benetti**, **Sanlorenzo** che si conferma al secondo posto, **Overmarine** e **Italia Sea Group** che dal nono posto passa all'ottavo. Un successo – spiegano al *Tirreno* i fratelli **Katia** e **Maurizio Balducci** – che è anche «frutto del rinnovamento totale che stiamo com-

pletando sul design». In un periodo, come quello della pandemia, che ha visto i numeri della produzione nautica balzare in alto come da tempo non si vedeva. Tanto che Maurizio Balducci conferma: «Ci sono più clienti in cerca di barche che barche disponibili».

Fondata nel 1985 dal padre **Giuseppe Balducci**, Overmarine Group conta dieci stabilimenti produttivi in Toscana, distribuiti nell'area di Viareggio, Massa e Pisa, per un totale di circa 190mila metri quadrati tra aree coperte e scoperte. «Il nostro cantiere», racconta Maurizio Balducci, già dal 2016 ha diversificato la produzione che era centrata tutta su imbarcazioni sportive in vetroresina, ampliando la gamma con due linee in acciaio e alluminio, imbarcazioni transoceaniche con prestazioni intermedie dislocanti. Quindi c'è stato un progetto di allargamento della gamma di prodot-

ti proposti e un rinnovo totale che stiamo completando per quanto riguarda il design delle imbarcazioni, sia a livello di esterno che di interni». Operazioni che piacciono a un mercato – sottolineano i fratelli Balducci – «che negli ultimi tre anni ha portato da noi una clientela al 100 per cento estera. Anche se noi siamo stati, fin dalle origini, un cantiere che ha lavorato molto con l'estero».

Il salto nella classifica mondiale dà soddisfazione, ma i toni di Katia e Maurizio Balducci sono sempre quelli di chi poco ama le luci della ribalta: «Diciamo che ci dà molta soddisfazione avere accontentato tutti i clienti ai quali abbiamo consegnato le imbarcazioni. La soddisfazione più grande è costruire le imbarcazioni e accontentare il cliente» con lo stile dell'azienda. Che è quello – aggiunge Katia Balducci – «di mantenere la qualità salvaguardando l'indotto. Nel no-

stro personale non c'è una grande turn over e le ditte che lavorano per noi sono sempre le stesse per garantire la qualità». Una scelta «che è un modo diverso da come sono strutturati altri gruppi», ci tiene a ricordare Maurizio Balducci.

Inevitabile chiedere a chi rappresenta la grande nautica viareggina quali siano le necessità impellenti per la cantieristica: «Liberare l'imboccatura del porto dalla sabbia», risponde senza dubbi Katia Balducci. E poi affrontare il tema degli spazi dei quali la nautica ha necessità: «Il mercato in questi anni si è spostato su metrature più grandi, dai 30 metri in su, ed è una tendenza che negli anni va avanti. Da viareggini ci piacerebbe tanto restare a lavorare a Viareggio: ma bisogna trovare gli spazi che ci permettano di farlo», conclude Maurizio Balducci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il grande problema degli spazi: «Da viareggini vorremmo restare qui»



Il cantiere di Marina di Carrara è il nono più importante al mondo
E con gli investimenti in corso punta a sbaragliare la concorrenza

The Italian Sea Group primo in Italia per gli yacht over 50 Obiettivo: crescere ancora

IL TRAGUARDO

La storia comincia nel 2009. E all'epoca c'era "solo" Tecnomar. Due anni dopo la "famiglia" si allarga e arriva Admiral. Nel 2012 si chiude l'affare Nuovi Cantieri Apuania. E da allora la crescita diventa inarrestabile. Dodici anni di investimenti, partendo da una tradizione centenaria legata ai marchi acquisiti nel tempo, e scelte mirate: innovazione, competenza, qualità, lusso. Ecco la risposta a chi, leggendo la classifica dei cantieri navali più importanti al mondo, si chiede come in dodici anni The Italian Sea Group sia arrivato all'ottavo posto del ranking mondiale dei costruttori di yacht (stilato ogni anno dalla rivista specializzata *Boat International*) e al primo posto in Italia nella categoria delle costruzioni superiori a 50 metri.

Un primato che è certamente un traguardo ma per il gruppo con base a Marina di Carrara e due sedi in Turchia rappresenta solo una tappa di un percorso. All'orizzonte per la "creatura" del ceo e fondatore **Giovanni Costantino** ci sono nuovi investimenti per realizzare, negli spazi del cantiere dove sono impiegati circa 400

dipendenti, mega yacht fino a 140 metri. E anche nuove scommesse, come quella per l'acquisizione dello storico marchio **Perini Navi**, una partita che andrà a chiudersi il prossimo 22 dicembre con l'asta che vedrà contrapposte le offerte di The Italian Sea Group e della cordata **Ferretti-Sanlorenzo**.

LA CLASSIFICA INTERNAZIONALE

Come ogni anno Boat International, "conta" il numero di progetti e i metri di lunghezza degli yacht che escono dai cantieri di tutto il mondo. L'Italia ha un ruolo da protagonista. Storicamente. E dallo scorso anno, il 2020, alla lista dei "noti" big (come **Azimut Benetti**, **Sanlorenzo**, **Overmarine**) si è aggiunta la società carrarese di Giovanni Costantino. Che a distanza di 12 mesi dal suo primo ingresso nel Global Order Book di Boat International guadagna una posizione: dal nono all'ottavo posto, con 12 progetti e un totale di 757 metri di imbarcazioni di lusso. Non solo. Se concentriamo l'analisi delle commesse nautiche per motoryacht oltre i 50 metri di lunghezza quello del cantiere di Costantino diventa un primato assoluto, sul

quale la società è già al lavoro perché si consolidi.

GLI INVESTIMENTI E LE STRATEGIE

In che modo crescere ancora? È una questione di visione e risorse. Basti pensare che è di pochi mesi fa l'inaugurazione del nuovo bacino a servizi del cantiere. «L'ultimo realizzato in Italia risale a 50 anni fa – spiega l'imprenditore – e fu, peraltro, costruito proprio all'interno del nostro cantiere». Corsi e ricorsi, tutt'altro che casuali. Perché proprio per il bacino "storico" si prospetta un ulteriore scatto in avanti grazie al piano di investimenti da 14 milioni di euro – denominato Tigs 4.1 – fresco di approvazione da parte dei vertici del cantiere. Il bacino sarà coperto entro il 2022. Al contempo sarà demolito il vicino capannone numero 4: l'inizio dei lavori – che dureranno circa nove mesi – è previsto per febbraio 2022. Inoltre la banchina di levante verrà allargata di quattro metri e i relativi lavori termineranno nell'estate 2022. Ciascuno degli interventi andrà di pari passo con l'implementazione di diversi impianti all'interno del cantiere per il miglioramento di tutta l'attività. «La strategia di potenziamento della nostra capacità produttiva,

attraverso gli investimenti Tisg 4.0 e Tisg 4.1, ci consentirà una crescita dimensionale, sia per le navi in costruzione che per il refit – spiega Giovanni Costantino –. Il piano di espansione che ha visto ad oggi la demolizione e la ricostruzione di un nuovo capannone adibito alle nuove produzioni e la costruzione di un nuovo bacino di 140 metri inaugurato da poco, proseguirà nei prossimi mesi con la copertura del bacino esistente e l'ampliamento del nuovo capannone, consentendo di accrescere a 4 unità la contemporaneità delle navi in costruzione e garantendo una capacità produttiva fino a 140 metri. Questi interventi ci consentiranno di essere sempre più competitivi nel panorama internazionale, attraverso il potenziamento della produzione di yacht di grandi dimensioni confermando la nostra leadership, come dimostrato anche dalla classifica annuale del Global Order Book di Boat International, che posiziona Tisg primo cantiere italiano nella categoria motoryacht sopra i 50 metri. Forti di questi risultati proseguiamo a lavorare a pieno ritmo per rispettare i programmi nell'obiettivo di una solida e continua crescita».

Valentina Landucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SCENARI

Le banchine

Due quelle interessate dall'accordo «procedimentale». E sono la Talierno e la Chiesa per una riorganizzazione degli spazi con i tre terminalisti.



Il piano

Chiaro il presidente dell'autorità portuale Mario Sommariva: «Il piano regolatore portuale è equilibrato tra sostenibilità ambientale, sviluppo e traffici».



Azienda leader

The Italian Sea Group di Giovanni Costantino è, secondo il Global Order Book 2022, il nono cantiere al mondo, primo in Italia per motoryacht oltre i 50 metri.



TUTTI I NOSTRI BIG



Tanta Italia nella top ten

Nella classifica dei maggiori cantieri navali da diporto al mondo c'è tanta, antissima Italia. Di più: che tantissima Toscana. Al primo posto anche del Global Order Book 2022 stilato dalla rivista Boat International c'è, anche per questa edizione, **Azimut Benetti**: primo costruttore al mondo di yacht sopra i 24 metri. I dati riferiti dalla rivista internazionale di nautica parlano chiaro: 128 progetti (numero record) per complessivi 4.601 metri di lunghezza. La classifica «calcola» la produzione complessiva di yacht al mondo relativa a 186 cantieri. Produzione «coperta» per oltre il 12% dalle imbarcazioni del Gruppo. Al secondo posto si posiziona **Sanlorenzo**: 117 progetti per complessivi 4.159 metri di imbarcazioni. Al sesto posto Overmarine: 24 progetti per 990 metri. E all'ottavo The Italian Sea Group. Tra gli altri italiani: **Baglietto** decimo, Cantiere delle Marche dodicesimo e Palumbo quindicesimo.



Una veduta del cantiere di Marina di Carrara

Einaudi-Chiodo

Un corso apri rotta ai mestieri del mare Partendo dalla pesca

Ricci a pagina 3



A TUTTO TONDO

Il nuovo indirizzo è proiettato anche a formare operatori per la nautica

I ragazzi sulla rotta dei mestieri del mare All'Einaudi-Chiodo un corso per pescatori

L'istituto allarga l'offerta rilanciando sulla blu economy. In dotazione patente nautica, brevetti da sub e titoli per la carriera in Marina

LA SPEZIA

Passa dall'istituto professionale "Einaudi-Chiodo" la staffetta generazionale nel comparto produttivo più saporito dell'economia del mare: quello della pesca professionale e dell'itticoltura, mitilicoltura compresa. La prospettiva è aperta dalla progettazione del nuovo corso «Pesca commerciale e produzione ittica» - che col placet della Regione Liguria - consolida la caratterizzazione sempre più marinara della scuola che ha il suo cuore pulsante nella sede di via XX settembre. Ad imprimerla era stato l'ex preside Paolo Manfredini (ora in pensione) che attorno al tema della marinaria, come assessore, aveva dato il la all'omonima e apprezzata festa di cui si sono poi perse le tracce

(sic!); a coltivarla è il suo successore Emilio Di Felice, originario del Viterbese, col valore aggiunto di essere un praticante del mare, seppur per diporto: un velista orgoglioso del suo catamarano di legno Warram, autocostituito e carrellabile.

«**Ho ereditato** - dice motivato - un percorso formativo illuminato, in cui ha creduto e crede il direttore scolastico provinciale Roberto Peccenini che ne ha tirato le fila. In esso, oltre all'indirizzo per allestitori nautici avviato lo scorso anno, si colloca quello sulla filiera della pesca, dal mare alla tavola, passando per le attività professionali che costituiscono dei capisaldi dell'economia blu. Parlando con i vecchi pescatori è palese il loro rammarico per lo scarso interesse suscitato tra i giovani dal loro mestiere e anche per le difficoltà a condurlo in un qua-

dro normativo complesso. E' però forte il desiderio di trasmettere i loro saperi e di metterli al servizio delle attività contigue alla pesca, ad esempio il pescaturismo. Ma il corso va ben oltre; è un'opportunità per chi intende trasformare in lavoro la passione per il mare».

Cioè?

«Il corso di studi prevede, oltre al diploma, l'acquisizione della patente nautica, del brevetto da sub, del brevetto da operatore del salvamento acquatico: titoli spendibili sul mercato del lavoro al di là del comparto pesca, ad esempio come bagaglio culturale funzionale all'arruolamento nella Marina Militare per i profili Vp1 proiettati alla carriera nel comparto sottufficiali. Lezioni teoriche e pratiche si alterneranno in un quadro formativo nel quale i temi ambientali, la conoscenza della risorsa mare in chiave naturalistica, rappresenta-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Fatiche, ansie ma anche piacere per il rapporto col mare si fondono nella pesca, alla prova della staffetta generazionale

1 Corsi tradizionali

I corsi quinquennali consolidati dell'istituto professionale 'Einaudi-Chiodo' sono quelli per elettricisti, meccanici, odototecnici, operatori sociosanitari, operatori della moda e grafici.



2 Mani sapienti

Dall'anno scorso dall' 'Einaudi-Chiodo' è attivo il corso per Allestitori nautici di cui ha curato l'organizzazione il professor Luca Liguori (nella foto); c'è il supporto dei cantieri

Sanlorenzo

3 Nuovi lupi di mare

La nuova frontiera dell'istituto professionale è costituita dal corso in «Pesca commerciale e produzioni ittiche». Sono aperte le iscrizioni. Per l'avvio del corso sono necessarie almeno 15 iscrizioni

4 L'appuntamento

Mercoledì 15 dicembre, alle 10,30, nell'Auditorium dell'Autorità portuale, a cura dell'istituto professionale Einaudi-Chiodo, conferenza su «I mestieri del mare; conoscere per orientarsi»
Inviati famiglie e allievi

FOCUS

Tutti i corsi già radicati all'interno delle mura

Quattro location per le lezioni sulla via degli stage aziendali per l'applicazione pratica

1 Formimpresa

Negli storici locali della Scuola allievi operai Formimpresa (ente di formazione di Confcommercio e Confartigianato). Li si svolgono i corsi da operatore termoidraulico e operatore elettrico

2 Cisisa

Tre capannoni per il Cisisa per i corsi triennali per operatori del legno, dei servizi all'impresa, meccanico e informatico e il 'master' da tecnico del legno e tecnico della programmazione e gestione gli impianti di produzione



3 Its e aziende

Nell'ambito dei capannoni a disposizione dei Cisisa si svolgono anche i corsi dell'Its e quelli in collaborazione con Fincantieri, San Lorenzo e Leonardo per i profili tecnici di cui hanno bisogno le aziende primarie e dell'indotto navalmeccanico



Allestitori nautici per i superyacht C'è anche il supporto di Sanlorenzo

Il cantiere impegnato nel contribuire alla sistemazione dei laboratori per la pratica

LA SPEZIA

Il periodo-Covid ha imbrigliato gli slanci operativi. «Ma intanto il corso è stato incardinato e in pista c'è già una seconda classe» dice il preside dell'Einaudi-Chiodo Emilio Di felice (nella foto). Parliamo del corso per il diploma di 'Allestitore nautico'. «Un profilo professionale poliedrico, capace - spiega il capo dell'istituto professionale - di corrispondere ai 'desiderata' dei cantieri navali, in particolare quelli impegnati nella costruzione e nella manutenzione degli yacht».

Ci parla del corso il professor Luca Liguori, amabilmente definito dal preside «il ministro degli esteri della scuola». Lui, modesto, precisa il ruolo: «Sono adetto alle pubbliche relazioni».



Quelle che lo hanno portato a tessere una tela importante per allargare l'offerta formativa della scuola, oltre i suoi corsi storici per elettricisti, meccanici, operatori sociosanitari, odontotecnici, operatori della moda, grafici. La nuova frontiera è

quella, come scriviamo sopra, del corso «Pesca commerciale e produzioni ittiche». Ma ancor prima c'è quello per «Allestitori nautici», che ha avuto un importante impulso dal Comune e all'industria. «Il corso nasce - spiega Liguori - col sostegno fondamentale dell'assessore alle attività produttive Genziana Giacomelli e per effetto della domanda che sale dai cantieri dei megayacht, in particolare il Sanlorenzo che ha contribuito all'allestimento di laboratori nei quali andrà a perfezionarsi il profilo professionale dei ragazzi. L'attrezzatura c'è, siamo ora alla ricerca di falegnami e maestri d'ascia desiderosi di salire in cattedra. Abbiamo per questo avviato interlocuzioni con Confartigianato e Cna per verificare eventuali disponibilità di loro operatori».

no dei tasselli fondanti delle professionalità da creare. Anche così vogliamo concorrere a consolidare la vocazione al mare di questa terra, offrendo un'opportunità ai giovani che non vogliono imbarcarsi in impegnativi percorsi di studi tipo liceo e a genitori alle prese con affanni finanziari. L'istituto professionale, si sa, non è la scuola dei figli di papà ma dei figli degli operai. Il concept del corso è figlio di tante interlocuzioni, compresa quella con l'onorevole e pescatore Lorenzo Viviani che ringrazio per la disponibilità».

Il deputato salmastro rilancia: «Siamo di fronte ad una grande opportunità per i nostri ragazzi e per il territorio, anche sul piano dei valori identitari. Quello dell'Einaudi-Chiodo sarebbe l'unico corso nell'Alto Tirreno».

Corrado Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERLOCUZIONI
Alla definizione del piano di studi ha dato una mano anche l'onorevole Lorenzo Viviani





BOOM DI FATTURATI E TECNOLOGIE

I NUOVI RECORD DELLA NAUTICA

A pagina 2

Porto, fatturati e commesse volano Il nuovo traguardo è emissioni zero

Perotti: «Sanlorenzo ha grandi progetti per la propulsione elettrica e il fuel cell». Il futuro sarà «eco»

VIAREGGIO

In Darsena i cantieri stanno correndo oltre che nelle consegne, anche sulle strategie di consolidamento ed espansione, da veri leader del settore. Con un occhio attento alla concorrenza, come quella di Italian Sea Group di Marina di Carrara, che sta registrando un più 74% dei ricavi e una grande crescita sui nuovi scafi. Intanto si segnala **Sanlorenzo**, che ha sfiorato i 500 milioni di ricavi nel 2020, e ora vanta una guidance 2021 con crescita a doppia cifra. Ha un backlog, cioè un cumulo di ordinazioni, di oltre 630 milioni, grazie al modello di business e al design. L'azienda, che ha sedi a Massa, a Viareggio (dove fu fondata nel 1958) e a La Spezia, oltre ad Ameglia sul Magra, pro-

pone nuove linee: Smart Performance, superyacht X Space, e **Bluegame** anche nei multiscafi. Il patron Massimo Perotti, ha detto che "in materia di sostenibilità abbiamo progetti ad ampio spettro con la propulsione elettrica e le fuel cell, imprescindibile, in quanto generare energia a emissioni zero tra qualche tempo non sarà più un'opzione". Tra l'altro, ha firmato il contratto per il più grande superyacht mai realizzato dal cantiere, il 72 metri Steel diesel elettrico.

L'altro colosso, **Azimut** Benetti che si mantiene primo al mondo in tutte le classifiche, anticipa i gusti del mercato con il Magellano 25 metri, barca inserita nell'Adi Design Index, per i migliori prodotti italiani del Compasso D'Oro. L'azienda di Vitelli ha lanciato il B.Now, prima barca da 50 metri per un armatore ucraino e la linea avrà anche ya-

cht da 58, 66 e 72 metri, mentre in America ha avuto successo il day cruiser Verve 42', un 13 metri fuoribordo da sogno, che può toccare i 45 nodi (80 km.ora) senza sollecitazioni eccessive grazie ad una carena disegnata da Michael Peters: a Viareggio si ricorda l'architetto navale che negli '80 e '90 progettava gli scafi offshore catamarani per l'indimenticabile Cuv, con i quali vinse anche le Viareggio-Bastia-Viareggio. Oreste e Umberto Bergamini, con Carlo Bazzichi, i tre soci, ebbero così un palmares incredibile, ma vero: quattro titoli mondiali, due volte campioni degli Usa, 11 volte campioni d'Europa, 11 primi posti italiani e nel 1990 anche il successo nella prestigiosa Venezia-Montecarlo. Il cantiere Vismara, costruirà il nuovo V 65 sport cruiser, uno sloop di 20 metri interamente in carbonio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Intanto ha dominato in Oceano Atlantico nella Arc 2021 con due sue imbarcazioni, Nacira 69 e V62 Yoru. Infine, Gianneschi

Pumps and Blowers di Capezzano, ha partecipato a Connex, importante incontro partneria-

to industriale organizzato da Confindustria Nautica.

Walter Strata

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ALTRO PIANETA

L'alta velocità resta una delle richieste maggiori. Novità tra carene speciali e scafi interamente in fibra di carbonio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli Yacht **Azimut Benetti** e **Sanlorenzo** in vetta alla classifica mondiale

Boat International

La top chart 2022 premia i cantieri sugli ordini per i natanti da 24 metri in su

Raoul de Forcade

Nonostante l'epidemia di Covid sia ancora in corso, la nautica appare in buona salute. In particolare quella italiana, visto che, nella top chart mondiale 2022 dei costruttori di yacht da 24 metri in su, i primi due posti sono di altrettanti cantieri italiani: **Azimut Benetti** in testa, seguito da **Sanlorenzo**. Nella classifica stilata ogni anno da Boat International, tra i primi tre cantieri più produttivi figurerebbe anche il gruppo **Ferretti**, secondo le analisi degli stessi compilatori del report. Tuttavia, al pari dell'anno scorso, il cantiere resta fuori dal ranking per non aver fornito dati precisi sull'entità del proprio orderbook. In assenza del cantiere italiano, dopo i primi due posti tricolori si trova Ocean Alexander, cantiere taiwanese-americano, poi gli olandesi di Feadship e i tedeschi di Lurssen. Al sesto posto un'altra azienda italiana: Overmarine (che nel rank 2021 era all'ottavo posto) e ancora cantieri tricolori al numero 8: Italian Sea Group (che l'anno scorso aveva debuttato in classifica in nona posizione); poi **Baglietto** al 10° posto (nella chart 2021 era al 14°), Cantiere delle Marche al 12° (nel precedente elenco era al 16°) e infine, al 15°, Palumbo (che nella classifica 2021 era al 13°). Insomma, anche quest'anno, nella top chart di 17 posti (perché - oltre **Ferretti** - hanno mancato di fornire i dati sugli scafi in costruzione, e sono stati quindi esclusi, anche i costruttori britannici **Sunseeker** e **Princess**), ben sette sono occupati da cantieri italiani e quasi tutti saliti di posizione rispetto alla rilevazione dell'anno precedente.

Per quanto attiene ai primi tre posti in classifica, **Azimut Benetti** risulta numero uno assoluto, con 128 nuovi

progetti in cantiere, per un totale complessivo di 4.601 metri di lunghezza; **Sanlorenzo** conta invece 117 progetti con 4.159 metri. Marcatissimo il divario con il terzo: Ocean Alexander conta infatti solo 47 progetti per 1.494 metri.

«È un grande orgoglio come sempre - afferma Giovanna Vitelli, al vertice di **Azimut Benetti** - essere i numeri uno al mondo. Avviene già da diversi anni ma non è mai scontato. Con la pandemia di Covid avevamo temuto il peggio, invece anche quest'anno abbiamo potuto brindare. Quando poi, come nel caso del nostro gruppo, hai un fatturato intorno al miliardo di euro, aumentare ancora di più non è banale. Noi, peraltro, da un lato copriamo la fetta di mercato di successo degli yacht tra i 30 e i 50 metri, dove i cantieri tricolori sono molto attivi, mentre quelli del Nord Europa (specializzati in giga yacht, ndr) non sono riusciti a entrare; ma siamo anche l'unico cantiere italiano ad andare a pestare pesantemente i piedi al mondo del Nord Europa, per le barche sopra gli 80 metri. Coniughiamo questa duplice natura: da un lato quella di essere presenti nel core business che ha l'Italia nel campo degli yacht, con barche sia di **Azimut**, come il trideck, sia di **Benetti**, in particolare l'Oasis; dall'altro lato c'è la sfida che abbiamo intrapreso, con caparbietà e grandi investimenti, sui giga yacht. Il Nord Europa, su quel settore, in generale non ha concorrenti ma noi sentiamo di essere percepiti dal mercato come i più "tedeschi" tra i cantieri del Sud». I grandi broker internazionali, prosegue la Vitelli, «vedono oggi in noi un player alternativo al Nord Europa e non per il prezzo, come in passato è successo agli italiani, ma come un cantiere che ti offre la qualità e la tecnologia nordeuropea, con qualche elasticità in più, che in Italia siamo in grado di assicurare. Certo, c'è ancora un minimo di gap sul prezzo ma è questo il percorso che riteniamo giusto per arrivare all'obiettivo. Non bisogna dimenticare che, noi italiani, scontiamo gli effetti di una percezione del sistema Italia, da parte degli stranieri, che lo classifica come meno

affidabile di altri. Anche se devo dire che, con Mario Draghi premier, stiamo acquistando più credibilità come Paese, fattore di cui si giova anche la nautica». Nell'anno 2021-2022, **Azimut Benetti**, dice la Vitelli, punta ad avere un miliardo di fatturato (contro gli 860 milioni del precedente) «e per quanto riguarda il portafoglio ordini - afferma - per **Benetti** abbiamo la copertura di gran parte dei modelli fino al 2025 e addirittura fino al 2026. La situazione, peraltro, è eccezionale anche per le barche di dimensioni minori, che hanno un fronte temporale medio di sei mesi negli ordinativi, mentre oggi, per **Azimut**, già non c'è più disponibilità per la gamma del 2022 e siamo a ragionare sul 2023».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE GRANDI AZIENDE

I big della nautica assumono

Selezioni da The Italian Sea Group e **Sanlorenzo** per i cantieri liguri e toscani

Gabriele Buffoni

Il mondo della nautica cerca nuovo personale. I grandi brand produttori di yacht e superyacht presenti in Toscana hanno già aperto le proprie porte alle selezioni per varie figure professionali sia di coordinamento della specifica area produttiva che inerenti alla progettazione e alla vendita delle imbarcazioni. Tra le più rinomate aziende della nautica internazionale, punto di riferimento assoluto nella progettazione e realizzazione di yacht che superano anche i 100 metri, il marchio "The Italian Sea Group" rappresenta una delle maggiori realtà nell'area di **Marina di Carrara**. A far parte dell'azienda sono singolarmente i brand Admiral, Tecnomar e Nca Refit. Quattro nello specifico le figure pro-

fessionali ricercate da Italian Sea Group per un totale di dieci posti al momento disponibili. L'azienda di Marina di Carrara ricerca due impiegati tecnici per la progettazione di scafi e strutture nautiche: richiesta esperienza pregressa in mansioni analoghe di almeno cinque anni e un percorso di studi compatibile (ingegneria nautica o navale o diploma di istituto nautico), ottima conoscenza della materia e capacità di lettura di disegni in 2D e 3D, esperienza nella gestione dei rapporti con enti di classifica (Lloyd's, Rina, Abs, Large Yacht Code) e con le ditte appaltatrici e un livello C1 di conoscenza della lingua inglese. Due i posti anche per coordinatori di progettazione elettrica: richiesto in questo caso un diploma tecnico in elettronica o elettrotecnica, livello B2 di lingua inglese e una buona conoscenza dei principali software informatici. Ricercati

anche quattro addetti alla progettazione di impianti e allestimenti con laurea quinquennale in ingegneria navale o nautica, almeno un livello C2 di inglese e conoscenza di software di progettazione. Due infine i posti per ingegneri di produzione: requisiti fondamentali in questo caso (oltre alla laurea in ingegneria nautica o navale) anche cinque anni di esperienza nel settore, un livello C2 di inglese e ottime conoscenze a livello di impianti, scafi, scienze delle costruzioni e dei materiali. Per candidarsi è sufficiente inviare il proprio curriculum a hr@admiraltecnomar.com. A ricercare personale anche **Sanlorenzo**, marchio di assoluto prestigio internazionale nel mondo della nautica e considerato la "boutique" del mercato degli yacht con stabilimenti ad **Ameglia, Viareggio, Massa e La Spezia**. L'azienda ricerca una decina di figure. Sul territorio

toscano in particolare offre posti per un ingegnere progettista (laureato in ingegneria nautica o navale, ottima conoscenza dell'inglese e esperienza pregressa nel settore) nelle tre sedi di Viareggio, La Spezia e Ameglia, per un project-manager a Viareggio o Ameglia (laureato in ingegneria, esperienza consolidata nel ruolo, ottima conoscenza degli strumenti informatici e dell'inglese) e, a Viareggio, per un responsabile di magazzino (con laurea ad indirizzo tecnico o ingegneristico ed esperienza pluriennale nel settore). Disponibili – ma dislocati principalmente tra le sedi di Ameglia e La Spezia – anche posti per capo-barca, buyer, assistente di direzione, analista aziendale, architetto di progettazione e manager per il controllo di gestione. Per candidarsi è necessario compilare il form nell'apposita sezione "lavora con noi" del sito www.sanlorenzoyacht.com.



Giovanni Costantino, The Italian Sea Group

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TECNOLEGNO, tecnologie d'avanguardia nell'arredo nautico e nelle abitazioni di lusso

Tecnolegno nasce nel 1999 come produttore di arredamento di interni di abitazioni, *contract* e molto altro.

L'intuizione successiva di dedicarsi all'arredo nautico deriva dal fatto che la tradizione cantieristica italiana è la prima al mondo

Seguono una serie di collaborazioni con cantieri navali divenendo partner strategico di alcuni *Top Player* mondiali fra cui **Sanlorenzo** con i suoi prestigiosi *motor yachts* e **Ice Yachts** con i suoi magnifici *yachts a vela* interamente *custom made*. Essere partner strategico spinge Tecnolegno alla ricerca della qualità assoluta nei materiali e nelle tecniche per migliorare il prodotto e renderlo più prestigioso e più *green*.

Attenta da sempre al rispetto per l'am-



biente, nelle sue procedure di fabbricazione utilizza materiali certificati provenienti da riforestazione, collanti ecosostenibili e materiali a basso impatto ambientale.

Tra i più recenti sviluppi l'ingresso come partner al progetto **Green Smart Living** rivolto alla sostenibilità e a stili di vita sani.

www.tecnolegno.info



Web



condividi l'articolo



MARINA DI CARRARA - Si è conclusa con una soluzione sorprendente la vicenda del fallimento di **Perini** Navi, lo storico cantiere navale specializzato in imbarcazioni a vela di grandi dimensioni dichiarato fallito il 28 gennaio 2021. Dopo le due aste andate deserte, la prima con base fissata a 62,5 milioni, la seconda a 56,250, l'azienda fondata nel 1983 da Fabio **Perini** è stata infatti aggiudicata per 80 milioni di euro a The Italian Sea Group, colosso del settore che attraverso la propria controllata New Sail ha quasi raddoppiato la precedente offerta di 47 milioni, con la quale aveva tentato in un primo momento di convincere il curatore fallimentare nominato dal Tribunale di Lucca ad abbassare

NAUTICA



L'ESPANSIONE
Terminal, nave Green ed Expo per l'inverno di Costa Crociere a Dubai

le iniziali pretese.



L'ANTICIPAZIONE
OTAM al lavoro sul progetto
Bad Boys, versione speciale
del 58 GTS. Sarà al Salone
di Cannes 2022

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese
per 1 anno

VAI ALLA PROMO

Con **The Italian Sea Group** avevano tentato l'assalto allo storico cantiere toscano anche **Ferretti Group** e **Sanlorenzo**, che si erano addirittura alleati costituendo una joint venture paritetica. Aveva dimostrato un interessamento anche Palumbo Yacht, ma ben presto si era defilato. Il 22 dicembre 2021 il colpo di scena, con l'assegnazione di **Perini** a The Italian Sea Group. L'oggetto dell'asta comprende le proprietà mobiliari ed immobiliari dei cantieri di Viareggio e di La Spezia, il compendio immobiliare di Pisa, una nave in corso di costruzione, i marchi ed i brevetti, la partecipazione sociale (100%) in **Perini Navi Usa** ed i rapporti giuridici in essere con i dipendenti (un centinaio) e con i terzi.

Una nota dell'azienda spiega che l'operazione viene finanziata tramite le disponibilità di cassa, reinvestendo una significativa quota dei proventi raccolti in Ipo (Raccolta Pubblica Iniziale) all'inizio del giugno scorso, oltre che attraverso linee di credito bancarie. "Sono estremamente orgoglioso di questa operazione – ha dichiarato Giovanni Costantino, fondatore e amministratore delegato di The Italian Sea Group. Con questa operazione – ha aggiunto - abbiamo voluto spingerci oltre con l'investimento, ma siamo arrivati all'asta con l'assoluta determinazione di voler acquisire tutti gli asset in funzione della nostra ormai consolidata competenza e dei nuovi contratti, in particolare nel segmento degli yacht a vela di grandi dimensioni".

Il numero uno del gruppo toscano (59enne imprenditore originario della Puglia e trapiantato in Toscana) ha aggiunto che i nuovi spazi produttivi "permetteranno di ampliare gli ordini per il futuro in un segmento molto dinamico, come provano anche le due recenti commesse relative agli yacht a vela siglate a dicembre. Siamo quindi confidenti di aver fatto la scelta giusta, spinti da un incoming order che ha superato le previsioni del 50%".

The Italian Sea Group – vale la pena ricordarlo – è un operatore globale della nautica di lusso quotato in Piazza Affari da giugno 2021, che annovera tra i soci anche lo stilista Giorgio Armani. Controlla i marchi Admiral, Tecnomar e NCA Refit e recentemente è finito al centro dell'attenzione per l'accordo con Lamborghini, che ha portato al varo del Tecnomar For Lamborghini 63, motor yacht ad altissime prestazioni nato dall'incontro tra il cantiere e uno dei marchi d'eccellenza della Motor Valley dedicata alle supercar.

L'acquisizione di Perini Navi consente invece al colosso carrarese di entrare in un comparto finora inesplorato, quello delle imbarcazioni a vela di grandi dimensioni e di gran lusso. Come il celeberrimo «Principessa Vaivia», yacht a vela di 42 metri appartenuto a Ennio Doris, recentemente scomparso, e a Silvio Berlusconi. «L'incontro con il mare attraverso la barca è stato casuale - raccontava Doris - . Silvio Berlusconi mi mise a disposizione il suo ketch per poter completare e seguire i lavori di ristrutturazione della villa a Porto Rotondo. Non avevo

un'esperienza in fatto di barche, avevo fatto solo una crociera nel Tirreno con la famiglia, ma quando ho navigato sul Principessa Vaivia ho avuto un colpo di fulmine! Decisi di comprarla e feci la mia proposta a Berlusconi».

La crisi di **Perini Navi** era entrata nella fase più critica a maggio del 2020, con il deposito della domanda di concordato in bianco da parte della proprietà, ovvero la famiglia Tabacchi, rappresentata dal vicepresidente dell'azienda Edoardo Tabacchi, e da Lamberto Tacoli, presidente e amministratore delegato. Venne respinto dal Tribunale di Lucca il piano di ristrutturazione del debito, con il coinvolgimento del fondo di investimenti Blue Sky (lo stesso azionista del Milan). Per tentare il salvataggio era stata prospettata l'emissione di bond per 30 milioni di euro a 4 anni a un tasso del 4%, ed era stato chiesto ancora tempo per perfezionare l'operazione. Non convinto, il giudice decretò il fallimento e dispose l'esercizio provvisorio affidato al curatore fallimentare Franco Della Santa.

Si è giunti così all'epilogo, con la proprietà acquisita da The Italian Sea Group e la prospettiva di un rilancio sul mercato internazionale. Il futuro è tutto da scrivere, mentre resterà per sempre, indelebile, la storia di un marchio che ha fatto onore al Made in Italy nel mondo, a cominciare dai primi anni 80, quando Fabio **Perini**, industriale nel settore dell'industria cartaria con il pallino delle invenzioni, rivoluzionò il mondo della vela con una trovata geniale, che ha scritto la storia della nautica.

Ispirandosi proprio ai macchinari che avvolgono la carta, **Perini** inventò infatti i reel captive winch, un sistema di verricelli automatici mossi da motori elettrici controllati elettronicamente, che permisero al cantiere di produrre, primo al mondo, barche di grandi dimensioni gestibili da un equipaggio ridotto.

La prima barca prodotta è stata, nel 1983, la Felicità (oggi Clan VI), uno yacht a vela di 40 metri che, grazie ai sistemi inventati da Fabio **Perini** può essere manovrata da una sola persona! Dal 1983 ai giorni nostri sono state 61 le imbarcazioni varate dal cantiere, tutte di dimensioni importanti, tra i 40 e oltre gli 80 metri. La più grande e prestigiosa, varata nel 2006, è sicuramente il Maltese Falcon: nave a tre alberi lunga 88 metri, mentre la più famosa è la succitata "Principessa Vaivia" appartenuta a Silvio Berlusconi.

Belle, eleganti, tecnologiche, costose, le barche di **Perini Navi** hanno conquistato la scena solcando i mari di tutto il mondo. Eppure la gestione del cantiere ha attraversato crisi gravissime, fino a culminare nel fallimento del 2021. Già nel 2017, dopo un periodo difficile, entrò nel capitale dell'azienda con il 49,99% attraverso la Fenix srl e con un investimento di una ventina di milioni di euro, Edoardo Tabacchi, discendente di una dinastia affermatasi nel ramo occhiali e appartenente al ramo familiare uscito anni fa dal gruppo Safilo per poi concentrarsi su Salmoiraghi & Viganò (venduta nel 2016 a Luxottica).

Nell'estate 2018 Tabacchi rilevò un'altra quota della società raggiungendo con il 75% il controllo dell'azienda, mentre **Perini** restava, attraverso la Faber Group, come azionista di minoranza con il 25%. La svolta portò alla nomina di Lamberto Tacoli come presidente e amministratore delegato. Proveniente da **Ferretti Group** e animatore di un gruppo di imprenditori usciti da **Ucina** (l'attuale Confindustria Nautica) e poi rientrati, Tacoli puntò sull'allargamento della gamma, mirando a un fatturato ottenuto per metà dalla vela e per metà dal motore. Ma le cose sono andate male. Prima di capitolare, Tacoli ha fatto di tutto per condurre in porto la ristrutturazione del debito, ma all'ennesima richiesta di tempo il magistrato rispose negativamente. E **Perini Navi** è fallita. Da oggi la ripartenza, nella speranza che il "buon vento" accompagni il ritorno ai fasti d'un tempo.

condividi l'articolo



Domenica 26 Dicembre 2021 - Ultimo aggiornamento: 16:26 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HOME


[HOME](#) [AMERICA'S CUP](#) [ISAF](#) [OCEANO](#) [ALTURA](#) [SALONI](#) [CANTIERI](#) [ECONOMIA](#) [CARRIERE](#) [SAILBIZ.TV](#) [ALTRI MONDI](#)

CHARTER


[Home](#) > [Notizie](#) > [Cantieri](#) > Asta Di Perini Navi, Perché Sanlorenzo Ha Deciso Di Non Rilevare Il Cantiere

CANTIERI

NEWS

NOTIZIE

Asta Di **Perini** Navi, Perché **Sanlorenzo** Ha Deciso Di Non Rilevare Il Cantiere



REDAZIONE · 24 DICEMBRE 2021 · COMMENTI DISABILITATI

21

1

La terza asta di **Perini Navi** è andata letteralmente in porto. Ad aggiudicarsi il cantiere di Viareggio è stato l'operatore globale della nautica di lusso, **The Italian Sea Group**, a un prezzo complessivo di **80 milioni di euro**. Erano due le offerte presentate, l'altra era quella della joint venture Restart spa, che unisce **Ferretti e Sanlorenzo**. Ma perché **Sanlorenzo** ha deciso di non rilevare il cantiere dichiarato fallito dal Tribunale di Lucca lo scorso gennaio?

Nel comunicare l'intenzione di non rilevare il complesso aziendale **Perini Navi S.p.A**, **Sanlorenzo** ha ribadito l'interesse all'acquisizione di **Perini Navi** e il fatto di aver creduto

8067 Articoli	0 Likes	412 Followers	0 Followers
0 Followers	0 Subscribers	0 Followers	

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fermamente nella validità dell'offerta di Restart, ha però anche fatto sapere che **il prezzo dell'asta ha superato l'importo ritenuto adeguato**, "considerato l'avviamento negativo della società, dichiarata fallita dal Tribunale di Lucca a gennaio 2021, e gli ingenti investimenti necessari per effettuare un turnaround efficace che permettesse la ripartenza produttiva e il rilancio dell'azienda, del marchio e, soprattutto, la crescita e continuità occupazionale per i lavoratori dei due cantieri".

In seguito all'asta di **Perini Navi**, il cantiere quindi passa ora di mano a **The Italian Sea Group**, che finanzia l'operazione tramite le disponibilità di cassa, reinvestendo una significativa quota dei proventi raccolti in Ipo all'inizio del giugno scorso, oltre che attraverso linee di credito bancarie.

PERINI NAVI # PERINI NAVI ASTA # SANLORENZO # THE ITALIAN SEA GROUP

Share



Campionati Mondiali Giovanili 2021, Per I Medagliati 160.000 Euro Da Banca Ifis
Previous Post

Related Articles



Campionati Mondiali Giovanili 2021, Per I Medagliati 160.000 Euro Da Banca Ifis

REDAZIONE 24 DICEMBRE 2021



Allenamento Per Velisti, L'importanza Di Commettere Errori E Imparare Da Essi

REDAZIONE 23 DICEMBRE 2021



Ritorno A La Base, Il Miglior Tempo? E' Quello Di Prysmian Group

REDAZIONE 23 DICEMBRE 2021



Perini Navi, Le Ultime Notizie: È Italian Sea Group Ad Aggiudicarsi La Terza Asta. Ecco A Quale Cifra

REDAZIONE 22 DICEMBRE 2021



Alla Scoperta Di Joy, Lo Yacht Di Michael Jordan Con Campo Da Basket

REDAZIONE 22 DICEMBRE 2021



Salvaguardia Dell'ambiente, Le Novità Del Suzuki Clean Ocean Project

REDAZIONE 22 DICEMBRE 2021

REGISTER NOW PLEASE SUBSCRIBE TO HAVE MORE NEWS IN YOUR INBOX

SAILBIZ Marinedi un netw... volano di crescita

00:00 13:39

82 episodes 9 hours, 46 minutes

- SAILBIZ Marinedi un netwo...
- SAILBIZ Salone Nautico61 L...
- SAILBIZ Salone Nautico61 I...
- SAILBIZ Salone Nautico61 ...

TAG

- #Yachting AC Alinghi Altura
- America's Cup America's Cup 2021
- Americascup Americascup2021
- Barcolana Cantieri Confindustria
- Confindustria Nautica CONI
- Coppa America Coppa America 2021
- Coronavirus Economia Federvela
- Ferretti Group FIV Genova
- Giancarlo Pedote Luna Rossa
- Luna Rossa Prada Pirelli Marina
- Nautica Oceano Olimpiadi
- Olimpiadi Tokyo Olimpiadi Tokyo 2021
- Perini Navi Prada Prada Cup
- Prada Cup 2021 Prysmian Group
- Sailing Superyacht The Ocean Race
- The Ocean Race Europe
- The Ocean Race Europe 2021 Ucina
- Vela Vendee Globe
- Vendée Globe 2020 Yacht

POPULAR POSTS

The Italian Sea Group vince l'asta e rileva **Perini** Navi per 80 milioni

Va in porto la gara per l'acquisto di **Perini** Navi. A vincerla è stata The Italian Sea Group, quotata in Piazza Affari. Va in porto la gara per l'acquisto di **Perini** Navi. A vincerla è stata The Italian Sea Group, quotata in Piazza Affari, che attraverso la controllata New Sail si è aggiudicata l'asta del Tribunale di Lucca per il fallimento **Perini** ad un prezzo complessivo di 80 milioni. Il gruppo della cantieristica acquisisce così il compendio dei cantieri navali di Viareggio e di La Spezia di **Perini** Navi, il compendio immobiliare a Pisa, una nave in corso di costruzione, i marchi e i brevetti e la partecipazione in **Perini** Navi Usa. The Italian Sea Group finanzia l'operazione



con la cassa, reinvestendo una significativa quota dei proventi raccolti in occasione della quotazione in Borsa del giugno scorso oltre che attraverso linee di credito bancarie. «Sono estremamente orgoglioso di questa operazione», commenta Giovanni Costantino, fondatore e amministratore delegato di The Italian Sea Group. «Abbiamo voluto spingerci oltre con l'investimento, ma siamo arrivati all'asta con l'assoluta determinazione di voler acquisire tutti gli asset in funzione della nostra ormai consolidata competenza e dei nuovi contratti, in particolare nel segmento degli yacht a vela di grandi dimensioni». Costantino aggiunge poi che i nuovi spazi produttivi permetteranno di ampliare gli ordini per il futuro «in un segmento molto dinamico, come provano anche le due recenti commesse relative agli yacht a vela siglate a dicembre. Siamo quindi confidenti di aver fatto la scelta giusta, spinti da un incoming order che ha superato le previsioni del 50 per cento». Ieri in Borsa il titolo The Italian Sea Group ha chiuso in rialzo dello 0,34 per cento. Ha invece rinunciato alla preda il gruppo **Sanlorenzo**: «Pur ribadendo l'interesse all'acquisizione di **Perini** Navi e soprattutto credendo fermamente nella validità dell'offerta di Restart, il prezzo dell'asta ha superato l'importo che veniva ritenuto adeguato». Commenti Nessun commento

ADVERTISING

SuperyachtNews



NEWS ▾ REPORTS INTELLIGENCE ▾ INDEX FORUM ▾ VIDEOS SHOP MY ACCOUNT ▾

SEARCH



BY RORY JACKSON
23 DEC 2021



RELATED NEWS

The Americas
Superyacht Report

23 HOURS AGO

Japan open to
foreign-flagged
superyachts

1 WEEK AGO

Time to find a voice

1 WEEK AGO

Building commences
for Heesen's Project
Jade

2 WEEKS AGO

The Italian Sea Group acquires **Perini** Navi

*The Italian Sea Group wins the sale of **Perini** Navi for €80million at the third time of asking...*



[The Italian Sea Group](#), the parent company to four superyacht brands, has confirmed the successful acquisition of [Perini Navi](#) for €80million at the latest auction in Viareggio. Following two failed auctions, [Perini](#) Navi was finally sold at the third time of asking.

“I am extremely proud of this operation. We wanted to go further with the investment, but we arrived at the auction with the absolute determination of wanting to acquire all the assets based on our consolidated, expertise and new contracts, especially in the segment of large sailing yachts,” comments Giovanni Constantino, founder and CEO of The Italian Sea Group.

Following its declaration of bankruptcy in January 2021, [Perini](#) Navi had been offered for sale at auction twice unsuccessfully, with reports from various interested parties, including Palumbo Group, [Sanlorenzo](#) and [Ferretti](#) Group, expressly stating that they believed the original asking price of €62.5million to be too high. The same proved to be the case for the second auction and the reduced asking price of €56million.

There were questions raised by SuperyachtNews as to whether or not the public declarations pertaining to [Perini](#) Navi’s inflated price were legitimate or whether they were being used as a method to drive down the price. Indeed, even The Italian Sea Group announced that it presented an offer of €47million for the business, some €33million less than the eventual sales price, suggesting that all the public posturing and complaints were, in fact, the tool that SuperyachtNews had suggested it was. The acquisition will be financed by available cash, with significant funds having been raised through The Italian Sea Group's IPO, as well as opening up additional lines of credit with the banks.

“The new production spaces will allow us to expand incoming orders for the future in a very dynamic segment, as evidenced by the two recent orders relating to sailing yachts signed in December,” continues Constantino. “We are, therefore, confident that we have made the right choice, driven by an incoming order that exceeded forecasts by 50 per cent.”

It must be said that the timing of the acquisition is fortuitous with the superyacht industry going through a boom period of sales. The need for additional capacity, even amongst the world’s most renowned shipyards, has arguably never been greater. Through this acquisition The Italian Sea Group hopes to increase both its new build and refit capacity, as well as reviving the [Perini](#) brand itself, focussing on the development of large sailing yachts.

For an exploration of exactly how the new-build has boomed over the last year, look out for the publication of [The Superyacht New Build Report](#) in 2022.

Profile links

[Perini](#) Navi

Development opportunity in Puerto Rico

2 WEEKS AGO

Exterior designers by number of yards worked with

2 WEEKS AGO

Sign up to the SuperyachtNews Bulletin

Receive unrivalled market intelligence, weekly headlines and the most relevant and insightful journalism directly to your inbox.

The Italian Sea Group si allarga ancora: rilevata allasta per 80 milioni la storica **Perini Navi**

Giovanni Costantino, ceo e founder di The Italian sea Group Era la notizia che i settanta dipendenti e la città di Viareggio aspettavano da tempo. Adesso c'è anche l'ufficialità. Italian Sea Group si è aggiudicata l'asta indetta dal Tribunale di Lucca per il fallimento di **Perini Navi** a un prezzo complessivo di 80 milioni di euro, riuscendo a spuntarla sulla joint venture tra **Ferretti Group** e **Sanlorenzo**. Questo è un ulteriore tassello che si aggiunge all'espansione dell'operatore della nautica di lusso, fondato e guidato dall'imprenditore Giovanni Costantino e che conta tra i suoi azionisti anche lo stilista Giorgio Armani. L'operazione è avvenuta tramite la società New Sail, controllata al 100% da Italian Sea Group.



Liguria Nautica » Mercato nautica » **Perini** Navi resta italiana: se l'è aggiudicata The Italian Sea Group per 80 milioni di euro

Perini Navi resta italiana: se l'è aggiudicata The Italian Sea Group per 80 milioni di euro

The Italian Sea Group si aggiudica **Perini** Navi per 80 milioni di euro. Consolida così la sua presenza sul mercato e attiva significative sinergie e benefici a livello di gruppo

23 Dicembre 2021 | di **Giuseppe Orrù**



Maltese Falcon, megayacht a vela di 88 metri di **Perini** Navi

The Italian Sea Group si aggiudica **Perini Navi**:

il cantiere dei megayacht a vela e a motore resta così italiano. The Italian Sea Group Spa, operatore globale nel settore della nautica di lusso, attraverso la propria controllata al 100%, **New Sail srl**, si è aggiudicata l'asta indetta dal **Tribunale di Lucca** per il **fallimento Perini Navi Spa**, a un prezzo complessivo di **80 milioni di euro**.

L'oggetto dell'asta comprende il compendio mobiliare e immobiliare dei cantieri navali di **Viareggio** e di **La Spezia**, il compendio

immobiliare di **Pisa**, una nave in corso di costruzione (commessa n. 2369), i **marchi** ed i **brevetti**, la partecipazione sociale (100%) in **Perini** Navi Usa. Inc. e i rapporti giuridici in essere con i dipendenti e con i terzi. TISG finanzia l'operazione tramite le disponibilità di cassa, reinvestendo una significativa quota dei proventi raccolti in IPO all'inizio del giugno scorso, oltre che attraverso linee di credito bancarie.

La società - commenta in una nota The Italian Sea Group - è estremamente soddisfatta di tale acquisizione, operazione che ha seguito con attenzione dall'inizio e che si sposa perfettamente con la sua

ISCRIVITI alla
NEWSLETTER

CLICCA QUI >

SENAGE

Servizi professionali
per la nautica
da diporto



MARINA
CALA DEI SARDI
San Pantaleo • Olbia

NON IL
SOLITO PORTO

Nautica in un
ritratto

*strategia di crescita e con le sue competenze nel settore della vela, già ampiamente riconosciute dal mercato, che le permetteranno di valorizzare in maniera appropriata il marchio **Perini Navi**".*

I PUNTI DI FORZA DELL'ACQUISIZIONE

The Italian Sea Group potrà far leva sul forte **know-how interno** sviluppato nel business degli yacht a vela e sulla comprovata esperienza nella valorizzazione di asset e brand acquisiti, come dimostra la forte crescita realizzata attraverso il rilancio di **Admiral** e **Tecnomar**.

Nel caso di **Perini Navi**, inoltre, questa possibilità di **valorizzazione** sarà favorita anche dal fatto che la crisi finanziaria, che ha portato al fallimento, non ha coinvolto il valore del prestigioso marchio, che è rimasto intatto, come dimostrano i prezzi registrati nelle più recenti compravendite sul mercato secondario.

A favore di TISG gioca anche il nutrito numero di professionisti che avevano lavorato in **Perini Navi**, acquisiti da TISG nell'ultimo anno, che contribuiscono di fatto a creare e a consolidare una cultura interna nei progetti di costruzione e refit di yacht a vela. L'inserimento di ulteriori risorse provenienti da **Perini Navi** potrà pertanto procedere in maniera rapida ed efficace. Infine si potrà fare leva anche su un rilevante track record nel refit degli yacht a vela di **Perini Navi**, con circa il 50% degli yacht del marchio passati dai cantieri di TISG.

BENEFICI PER TUTTO IL GRUPPO



The Italian Sea Group

L'integrazione di **Perini Navi Spa** porterà una serie di benefici a livello di Gruppo, come **l'espansione della capacità produttiva**, che renderà possibile un raddoppio di order intake nel refit e l'acquisizione di contratti per la costruzione di yacht a motore di 90-130 metri, e la crescita della marginalità nel refit.

*"Sono estremamente orgoglioso – afferma **Giovanni Costantino**, Founder & Ceo di The Italian Sea Group – di questa operazione. Abbiamo voluto spingerci oltre con l'investimento, ma siamo arrivati all'asta con l'assoluta determinazione di voler acquisire tutti gli asset in funzione della nostra ormai consolidata competenza e dei nuovi contratti, in particolare nel segmento degli yacht a vela di grandi dimensioni".*

AUMENTERANNO GLI ORDINI

"I nuovi spazi produttivi – spiega Costantino – ci permetteranno di ampliare gli incoming orders per il

Nautica in un ritratto

Persone, storie e passioni della Liguria in uno scatto fotografico

Nautica in un ritratto: persone, storie e passioni in uno scatto fotografico



Fabio Pozzo: "Il mare è un modo di vivere, è uno stato d'animo, non un panorama"



Alberto Amico: "Mio padre ci ha trasmesso la passione per il mare con le nostre uscite in barca. La mia famiglia è l'equipaggio migliore"



COMMENTI RECENTI

Riccardo

18/12/21 - 12:08

Beh, ci sono pure io nella categoria "BLACK WATERS". Certo, fra 25 alla semifinale, ne...

[in Una squadra italiana di fotografi...](#)

Sandro

12/12/21 - 19:09

Avventura fantastica, da vivere assolutamente!!!!

[in MSC World Cruise 2023: il giro...](#)

velista di tanto in tanto

12/12/21 - 15:42

la barca potrebbe aver

futuro in un segmento molto dinamico, come provano anche le due recenti commesse relative agli yacht a vela siglate a dicembre. Siamo quindi confidenti di aver fatto la scelta giusta, spinti da un **incoming order che ha superato le previsioni del 50%**”.

A dicembre 2021 TISG ha firmato contratti per **due ketch a vela da 56 metri**, che si aggiungono al progetto in costruzione **“Art Explora”**, un catamarano a vela tra i più grandi al mondo, progetto di forte rilievo culturale ed alta innovazione sostenibile.

La società aveva già rilevato dal fallimento **Perini Navi due progetti in progress**, per il completamento della costruzione tramite la divisione NCA Refit, che ha già più volte operato sul refitting della flotta **Perini Navi**, come dimostrano i quattro yacht attualmente presenti in cantiere.

SANLORENZO: “PREZZO TROPPO ALTO”

Poco dopo l'asta promossa dal Tribunale di Lucca, **Sanlorenzo**, uno dei contendenti all'acquisizione del cantiere fallito, spiega in una nota che **“non rileverà il complesso aziendale Perini Navi”**. Una decisione presa dopo la terza asta a seguito dell'offerta presentata il 26 ottobre 2021, tramite la **NewCo Restart Spa**.

“Pur ribadendo l'interesse all'acquisizione di Perini Navi – si legge nella nota di Sanlorenzo – e soprattutto credendo fermamente nella validità dell'offerta di Restart, il prezzo dell'asta ha superato l'importo che veniva ritenuto adeguato, considerato l'avviamento negativo della società dichiarata fallita dal Tribunale di Lucca a gennaio 2021 e gli ingenti investimenti necessari per effettuare un turnaround efficace che permettesse la ripartenza produttiva e il rilancio dell'azienda, del marchio e, soprattutto, la crescita e continuità occupazionale per i lavoratori dei due cantieri”.

Argomenti: **Perini Navi**, **Sanlorenzo**, **The Italian Sea Group**

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Il lettore è responsabile a titolo individuale per i contenuti dei propri commenti. In alcun modo le idee, le opinioni, i contenuti inseriti dai lettori nei commenti ad articoli e notizie rappresentano l'opinione dell'editore, della redazione o del direttore responsabile.

Il lettore non può pubblicare contenuti che presentino rilievi di carattere diffamatorio, calunnioso, osceno, pornografico, abusivo o a qualsiasi titolo illecito e/o illegale, né assumere atteggiamenti violenti o aggredire verbalmente gli altri lettori.

Nome *

Email *

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

COMMENTO ALL'ARTICOLO

avuto problemi alla timoneria, ma non solo, vista...

in **Lo yacht a vela “Malizia”** di...

LE ULTIME NEWS



Ecco il nuovo 60 metri di Alia Yachts nato per navigare in tutto il mondo sentendosi a casa



XMas Parade in Florida: l'albero di Natale è un Pardo 38 addobbato a festa



ISA Yachts annuncia la vendita di un 45 metri della serie Granturismo





BOLINA

IL MENSILE PRATICO DEL MARE
giovedì, 23 dicembre 2021

Area Login

La rivista ► Il club di Bolina ► Bolibreria ► Per Documentarsi ► Bolina Digitale ► Scuole e Noleggio ► Bolina2 ►



News

Perini Navi ora naviga con The Italian Sea Group

23-12-2021



Il cantiere degli imponenti yacht a vela è stato acquistato per 80 milioni di euro da un gruppo di imprenditori italiani che punteranno sul suo rilancio.



The Italian Sea Group ha acquistato **Perini Navi**, tra i leader mondiali nella costruzione di yacht a vela di grandi dimensioni. Il gruppo operante nel settore della nautica di lusso il 22 dicembre si è aggiudicato l'asta fallimentare indetta dal Tribunale di Lucca per 80 milioni di euro; oggetto dell'asta erano i cantieri navali di Viareggio e di La Spezia, il compendio immobiliare di Pisa, una nave in corso di costruzione, i marchi, i brevetti, la partecipazione sociale (100%) in **Perini Navi U.S.A.** e i rapporti giuridici in essere con i dipendenti e con i terzi. «Sono estremamente orgoglioso di questa operazione – ha commentato Giovanni Costantino, Ceo di The Italian Sea Group –. Abbiamo voluto spingerci oltre con l'investimento, ma siamo arrivati all'asta con l'assoluta determinazione di voler acquisire tutti gli asset in funzione della nostra ormai consolidata competenza e

dei nuovi contratti, in particolare nel segmento degli yacht a vela di grandi dimensioni».

Perini Navi rimane dunque di proprietà italiana evitando anche il rischio di venire smembrata. The Italia Sea Group, che ha già rilanciato Admiral e Tecnomar, infatti punterà sulla nuova acquisizione per espandersi nel settore della nautica di lusso grazie ai brevetti, all'alta esperienza delle maestranze e al prestigio di cui gode il marchio. La crisi che 11 mesi fa ha colpito il cantiere viareggino è stata infatti soltanto finanziaria, un tracollo che ha aperto le porte al tribunale fallimentare senza però scalfire il prestigio presso i facoltosi armatori di tutto il mondo. All'acquisizione di **Perini** si erano interessati altri imprenditori, tra i quali il più importante era la cordata composta dai cantieri **Sanlorenzo-Ferretti**, la quale tuttavia ha ritenuto troppo alta la base d'asta di 62 milioni di euro, motivo per cui i primi due tentativi di vendita erano andati deserti. Con una nave a vela in costruzione, nuove commesse per due ketch di 56 metri e il reparto di refitting che lavora a pieno regime, il cantiere fondato da Fabio **Perini** nel 1983, sotto la nuova proprietà sembra adesso pronto a dispiegare nuovamente le vele.

Link:

[Il sito del cantiere](#)



Ultime Notizie

23-12-2021

[Perini Navi ora naviga con The Italian Sea Group](#)

23-12-2021

[Sydney-Hobart torna il 26 dicembre](#)

22-12-2021

[Nautor's Swan offre lavoro \(in Finlandia\) come laminatore](#)

22-12-2021

[Nasce a Ostia il centro Para Sailing](#)

21-12-2021

[The Ocean Race svela le date delle otto tappe](#)

18-12-2021

[Addio a Wharram il guru dei catamarani](#)

16-12-2021

[Trofeo Cambobasso torna dal 4 al 6](#)

Archivio Notizie

Perini Navi passa a The Italian Sea Group

23 Dicembre 2021 Di Redazione



Giovanni Costantino, presidente di The Italian Sea Group

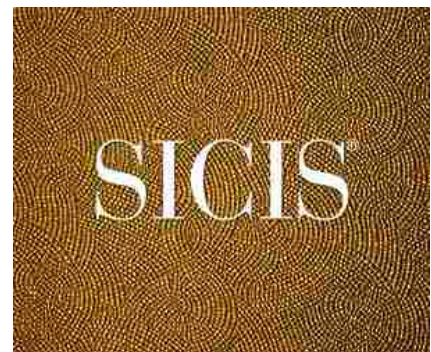
The Italian Sea Group, attraverso la controllata **New Seal**, si è aggiudicata l'asta indetta dal Tribunale di Lucca per il fallimento **Perini Navi** per 80 milioni di euro. Il corrispettivo verrà pagato per cassa, reinvestendo una significativa quota dei proventi raccolti in Ipo all'inizio del giugno scorso, oltre che attraverso linee di credito bancarie. *"Abbiamo voluto spingerci oltre con l'investimento, ma siamo arrivati all'asta con l'assoluta determinazione di voler acquisire tutti gli asset in funzione della nostra ormai consolidata competenza e dei nuovi contratti, in particolare nel segmento degli yacht a vela di grandi dimensioni"* ha commentato **Giovanni Costantino**, founder e CEO di The Italian Sea Group.

Non è rimasta in partita, invece, **Sanlorenzo**, che aveva costituito la **newco Restart** con **Ferretti Group**, proprio al fine dell'acquisizione di **Perini**. E questo perché il prezzo dell'asta *"ha superato l'importo che veniva ritenuto adeguato, considerato l'avviamento negativo della società, dichiarata fallita dal Tribunale di Lucca a gennaio 2021, e gli ingenti investimenti necessari per effettuare un turnaround efficace che permettesse la ripartenza produttiva ed il rilancio dell'azienda, del marchio e, soprattutto, la crescita e continuità occupazionale per i lavoratori dei due cantieri"*.

Passano dunque a The Italian Sea Group i cantieri navali di Viareggio e di La Spezia, il compendio immobiliare di Pisa, una nave in corso di costruzione (commessa n. 2369), i marchi e i brevetti, la partecipazione sociale (100%) in **Perini Navi Usa** oltre ai rapporti giuridici in essere con i dipendenti e con i

CLICCA QUI PER
SCARICARE GLI ATTI DEL
7° PAMBIANCO INTERNI DESIGN SUMMIT
Accelerazione digitale, innovazione,
sostenibilità e time to market

IN COLLABORAZIONE CON



SCOPRI le QUOTABILI 2020



SCARICA
LA 15° EDIZIONE
DEL PREMIO
PAMBIANCO
"LE QUOTABILI 2020"
E SCOPRI TUTTI
I VINCITORI

PAMBIANCO DESIGN N.6



IN QUESTO NUMERO:
BREXIT? SI TEMEVA
UN TERREMOTO,
MA È GIÀ UNA
NUOVA NORMALITÀ

TENDENZA Il boom
degli Nft

INTERVISTA Elia
Bonacina

MONDO Dubai,
obiettivo smart city

SFOGLIA | IN EDICOLA | APP STORE | GOOGLE PLAY

terzi. "I nuovi spazi produttivi - ha evidenziato Costantino - ci permetteranno di ampliare gli incoming orders per il futuro in un segmento molto dinamico, come provano anche le due recenti commesse relative agli yacht a vela siglate a dicembre (due ketch a vela da 56 metri che si aggiungono al progetto in costruzione Art Explora, un catamarano a vela tra i più grandi al mondo). Siamo quindi confidenti di aver fatto la scelta giusta, spinti da un incoming order che ha superato le previsioni del 50%".

TAGS **FERRETTI GROUP** GIOVANNI COSTANTINO NEW SEAL **PERINI NAVI**
RESTART **SANLORENZO** THE ITALIAN SEA GROUP

Condividi



EDITORIALE

DI DAVID PAMBIANCO

Dal territorio alle competenze

Con o senza lockdown, chiusure di confini, regole differenti tra paese e paese, il campo da gioco...



DESIGN TV



Lapitec Chef, sistema di cottura a scomparsa



La graphic designer Maffezzoli firma il video di lancio delle novità Novellini



Bertone Design debutta a Ortigia con il tavolo Decumano

PAMBIANCO MAGAZINE



IN QUESTO NUMERO:
SUMMIT
PAMBIANCO-PWC,
IL SETTORE È FORTE

ATTUALITÀ -
Desigual scommette
sulla short week

TENDENZE - It's
cold outside

FENOMENI - Il lusso
guarda al packaging
green

SFOGLIA | IN EDICOLA | APP STORE | GOOGLE PLAY

PAMBIANCO WINE & FOOD



IN QUESTO NUMERO:
LA SFIDA DELLA
RIPRESA

ANALISI Il vino
'stappa' le M&A

MERCATO Lo
champagne alza il tiro

FENOMENI
Riemerge il pesce di
lusso

TENDENZE
La mixology entra nel
menu

SFOGLIA | IN EDICOLA | APP STORE | GOOGLE PLAY

PAMBIANCO BEAUTY

HOLIDAY SALE!

Most wonderful time of the year! Holiday print and online access subscription savings.
[Subscribe now.>](#)

Manage Print
 Subscription

Sections Search

NATIONAL POST

Subscribe

This advertisement has not loaded yet, but
 your article continues below.



[PMN News](#) / [PMN Crime](#)

Italian Sea Group buys bankrupt luxury yacht maker for \$91 million

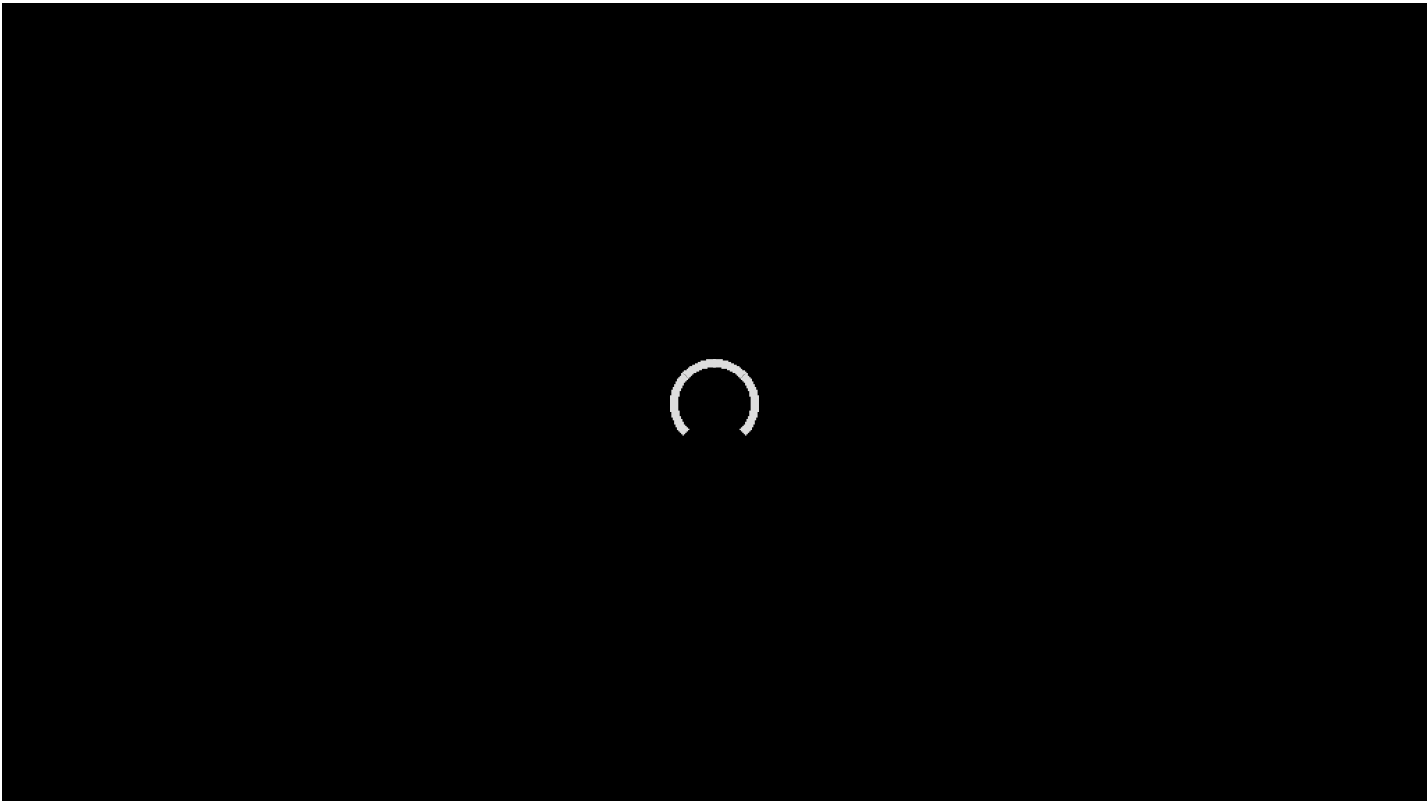


Reuters

Dec 22, 2021 • 38 minutes ago • 1 minute read • [Join the conversation](#)

MILAN — The Italian Sea Group said on Wednesday it had bought bankrupt luxury yacht maker **Perini** Navi for 80 million euros (\$91 million) in an auction held by a court in Lucca, Tuscany.

Italian yacht makers **Ferretti** Group and **SanLorenzo** had also offered to buy the luxury sailing brand **Perini** Navi, which was declared bankrupt in January.



The Italian Sea Group said in a statement that the deal, funded with most of the proceeds of its IPO and through bank financing, will double its order intake for refits and lead to new contracts for the construction of 90-130 meter motor yachts. (\$1 = 0.8835 euros) (Reporting by Maria Pia Quaglia; Editing by Alexander Smith)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



The Italian Sea Group si prende all'asta la **Perini Navi**

CRONACA
ECONOMIA

22 DICEMBRE
2021



di Federico Conti

fallimento

perini navi

the italian sea
group

VIAREGGIO - La **Perini Navi va in mano a The Italian Sea Group. Il colosso dei mega yacht con sede a Marina di Carrara, dopo due aste andate deserte, alla terza e decisiva chiamata si è aggiudicato il cantiere dei velieri di lusso di Viareggio per una cifra che si aggira intorno agli 80 milioni di euro. Partendo da un prezzo base di 47 milioni.**

Sfuma quindi l'acquisizione da parte della joint venture **Sanlorenzo-Ferretti** group che si erano fatti avanti per primi. Nel patrimonio della **Perini Navi**, leader mondiale di barche a vela da sogno, anche i 17 milioni del cantiere in Darsena e altrettanti di quello a La Spezia. Dieci milioni il valore del solo brand. Un investimento notevolissimo per Tisg, guidata dall'imprenditore Giovanni Costantino specializzata nei giga yacht fino a 140 metri. Il cantiere apuano viene da un periodo di forte crescita e ha chiuso i primi nove mesi del 2021 con un più 74%.

Nei prossimi giorni si dovranno formalizzare i passaggi tecnici. Ma la notizia dell'acquisto della **Perini** fa tirare un sospiro di sollievo al mondo della nautica viareggina, ai circa 70

Articoli recenti

- [Teatro del Giglio, restaurato il bassorilievo che Lucca dedicò a Puccini](#)
- [Terminati i lavori dell'Oratorio del Sacro Cuore a Barga](#)
- [The Italian Sea Group si prende all'asta la **Perini Navi**](#)
- [Castelnuovo, dalla Regione 2 milioni per il nuovo parcheggio al Teatro Alfieri](#)
- [Natale in solitudine, 91enne presa dallo sconforto chiama la polizia](#)

dipendenti in cassa integrazione da un anno e mezzo e dalle centinaia di addetti delle ditte artigiane che lavorano in appalto. Tra le prime incombenze c'è proprio la gestione degli ammortizzatori sociali e il rientro in cantiere dei lavoratori. Ma i sindacati, e in generale tutta Viareggio, attendono soprattutto la presentazione del piano industriale per capire come i nuovi proprietari intendano rilanciare uno dei marchi più prestigiosi al mondo, fondato nel 1983 dall'industriale lucchese della carta Fabio Perini, e oggi pronto a vedere scritta una nuova pagina della sua storia.

Condividi:



NoiTV

Sede di Lucca

Via della Chiesa XXXII trav. I n.231
loc. Sorbano, Lucca
Tel +39 0583 490805
P.iva 01726700469 - C.F.
80000910507
Iscrizione al ROC n.7677 del
23/09/2000
✉ noitv@noitv.it

Sede di Viareggio

Via Garibaldi, 44 - Viareggio
(Lucca)
Tel +39 0584 581938 - Mob +39
3371697605
✉ noitvversilia@noitv.it

Sede Legale

Via del Ciocco, 6 55020
Castelvecchio Pascoli (Lu)
Conc. Min. N° 905667 del 2 Marzo
1994

Chi siamo

Dalla sua nascita, nel 1989, ad oggi, NOITV ha scalato i vertici dell'ascolto attestandosi stabilmente al primo posto tra le emittenti provinciali. Merito della sua attenzione al territorio, seguito costantemente con 15 edizioni giornaliere del TgNoi, con i programmi di cultura, politica, sport, economia. Ogni giorno il TgNoi viene inoltre prodotto e trasmesso anche per non udenti con la traduzione simultanea di una interprete di lingua italiana dei segni.

Dal gennaio 2000 è partner ufficiale Rai per la produzione di news della provincia...

[Leggi tutto...](#)

La Redazione



Direttore

Giulio Del Fiorentino
delfiorentino@noitv.it



Luigi Casentini
casentini@noitv.it



Guido Casotti
casotti@noitv.it



Egidio Conca
conca@noitv.it



Federico Conti
conti@noitv.it



Gianni Maestriperi
maestriperi@noitv.it



Silvia Toniolo
toniolo@noitv.it



Virginia Torriani
torriani@noitv.it



Home of the Private Investor
22/12/2021 20:23:17

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1



Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni



Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

REGISTRATI ORA!

Quotazione Grafico Book Ordini **Notizie** Dividendi Bilanci Storico Rating

Restart (BIT)

BIT:RST

Ok

Aggiungi a...



RST

Restart Notizie



Segui RST

0,34

● 0,00 (0,0%)

⚡ Abbonati al Tempo-Reale

Mercato Chiuso

Sanlorenzo: non rileverà Perini Navi, prezzo asta inadeguato

22 Dicembre 2021 - 07:40PM

MF Dow Jones (Italiano)



Stampa

Tweet

Share

Sanlorenzo non rileverà il complesso aziendale **Perini** Navi.

Si è oggi tenuta la terza asta a seguito dell'offerta presentata in data 26 ottobre 2021 tramite la NewCo Restart. Pur ribadendo l'interesse all'acquisizione di **Perini** Navi e soprattutto credendo fermamente nella validità dell'offerta di Restart, il prezzo dell'asta ha superato l'importo che veniva ritenuto adeguato, considerato l'avviamento negativo della società, dichiarata fallita dal Tribunale di Lucca a gennaio 2021, e gli ingenti investimenti necessari per effettuare un turnaround efficace che permettesse la ripartenza produttiva ed il rilancio dell'azienda, del marchio e, soprattutto, la crescita e continuità occupazionale per i lavoratori dei due cantieri, puntualizza la società.

alb

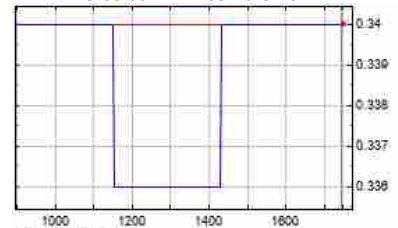
alberto.chimenti@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires

December 22, 2021 13:25 ET (18:25 GMT)

Copyright (c) 2021 MF-Dow Jones News Srl.

Grafico Azioni Restart (BIT:RST)
Intraday
Mercoledì 22 Dicembre 2021



(c) www.advfn.com

Grafico Azioni Restart (BIT:RST)
Storico
Da Nov 2021 a Dic 2021

Grafico Azioni Restart (BIT:RST)
Storico
Da Dic 2020 a Dic 2021



INTELLIGENT LUMINOUS DOOR HANDLES
ANTIMICROBIAL - KILLS CORONAVIRUS - SANITIZES THE ENVIRONMENT AND THE HAND

055H



pressMare
ITALIA

Il primo porto di ogni notizia

La migliore
Società di Gestione
del Risparmio

ARCA

ARCA

Home Press Mare Fonti Argomenti Giornalisti Chi Siamo

Cerca nel sito

Home > Cantieri > Sanlorenzo > Sanlorenzo non rileverà il complesso aziendale Perini Navi

Tag in evidenza: YACHT INDUSTRY

Superyacht

Sanlorenzo non rileverà il complesso aziendale Perini Navi

Tweet

mercoledì 22 dicembre 2021 20:01

Stampa articolo e-mail



Cav. Massimo Perotti Presidente **Sanlorenzo** Spa

Ameglia (SP), 22 dicembre 2021 – **Sanlorenzo** S.p.A. comunica che non rileverà il complesso aziendale **Perini** Navi S.p.A. Si è oggi tenuta la terza asta a seguito dell'offerta presentata in data 26 ottobre 2021 tramite la NewCo Restart S.p.A.

MAKE ART



NEREA
YACHT

advertising

Pur ribadendo l'interesse all'acquisizione di **Perini** Navi e soprattutto credendo fermamente nella validità dell'offerta di Restart, il prezzo dell'asta ha superato l'importo che veniva ritenuto adeguato, considerato l'avviamento negativo della società, dichiarata fallita dal Tribunale di Lucca a gennaio 2021, e gli ingenti investimenti necessari per effettuare un turnaround efficace che permettesse la ripartenza produttiva ed il rilancio dell'azienda, del marchio e, soprattutto, la crescita e continuità occupazionale per i lavoratori dei due cantieri.



Home > Diporto > **Perini** Navi, The Italian Sea Group si aggiudica il cantiere

Diporto Nautica

Perini Navi, The Italian Sea Group si aggiudica il cantiere

Di Redazione · 22 Dicembre, 2021 · 0



The Italian Sea Group, operatore globale della nautica di lusso, quotato nel segmento Mta di Borsa Italiana, si è aggiudicato all'asta il cantiere **Perini** Navi di Viareggio (Lucca).

The Italian Sea Group: al terzo tentativo l'acquisizione di **Perini** Navi

Quello di oggi è la terzo tentativo che il tribunale di Lucca fa per vendere lo storico marchio di barche a vela dopo le prime due aste andate deserte. **Perini** Navi, storico marchio specializzato nelle grandi barche a vela di fascia alta, è stata dichiarata fallita nel gennaio scorso.

Una lunga vicenda che alla fine è arrivata all'epilogo, con l'aggiudicazione da parte di The Italian Sea Group di **Perini** Navi. Un cantiere in fallimento che faceva gola a molti big della nautica.

Le proposte al Curatore Fallimentare per **Perini** Navi

Anche **Ferretti** Group e **Sanlorenzo** comunicarono di aver presentato al Curatore del Fallimento presso il Tribunale di Lucca una proposta irrevocabile per l'acquisto dell'intero complesso aziendale di **Perini** Navi, dichiarata fallita dal Tribunale di Lucca a gennaio 2021.

La notizia piombò dopo l'ennesima **proposta irrevocabile per l'acquisto di PERINI NAVI da parte di The Italian Sea Group**, che offrì 47 milioni di euro, in una estate dove non mancarono i colpi di scena, con il ritiro di altri partecipanti interessati all'acquisizione che ritennero la cifra da sborsare troppo esosa..

Nel **luglio scorso, anche Ferretti Group e Sanlorenzo** giudicarono la base d'asta per rilevare **Perini** Navi "troppo elevata e non giustificata dal valore reale degli asset". La cifra di partenza era stata fissata dal curatore fallimentare a 62,5 milioni di euro. Le due compagnie avevano perciò costituito una NewCo in joint venture paritetica, di nome Restart, con l'obiettivo di entrare in **Perini** Navi. Oggi un altro colpo di scena in questo tiro alla corda che dura da tempo.

Iscriviti alla Newsletter per rimanere aggiornato su tutte le news!

ISCRIVITI

Redazione

Redazione di Non solo Nautica, la rivista online sulla nautica e sul mare a cura di Davide Gambardella.

ECONOMIA

NAUTICA

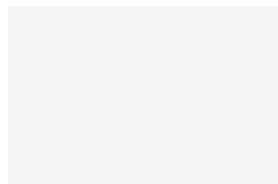
PERINI NAVI

THE ITALIAN SEA GROUP

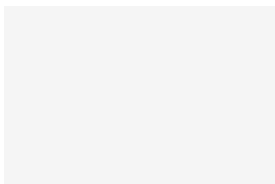
CONDIVIDI



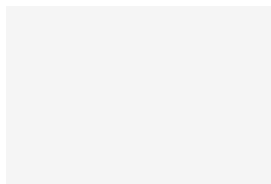
LEGGI ANCHE



Gli studios in crociera, progettate in esclusiva per i viaggiatori in solitaria



I pionieri dell'archeologia subacquea nell'area Flegrea ed in Sicilia



Porto di Castellammare del Golfo, riparte la messa in sicurezza

[COMMENTI](#)[FACEBOOK COMMENTS](#)

LASCIA UN COMMENTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FTSE MIB **+0,66%** FTSE IT All Share **+0,72%** CAC 40 **+1,24%** DAX 40 **+0,95%** FTSE 100 **+0,61%** Dow Jones **+0,57%** NASDAQ **+0,83%** Spread BTP-Bund **136,00**

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI

LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI EURACTIV

■ Cashback ■ Manovra 2021 ■ Casa, mutui e affitti ■ Ecobonus

18:23 Covid: Usa, Fda autorizza pillola Pfizer, e' il primo trattamento orale (RCO)

17:46 Borsa: Europa chiude sui massimi di giornata, a Milano (+0,6%) in

17:30 Gb: contagi sopra quota 100.000 per prima volta da inizio

15:42 Polonia: procedura Ue contro sentenza Corte Varsavia su primazia

NAUTICA

in collaborazione con



NAUTICA



Perini Navi: The Italian Sea Group si aggiudica all'asta il marchio storico della vela



di Redazione Economia | 22 dic 2021



TROVOLAVORO

Lavori che mancano: le 5 professioni più ricercate (e meno trovate) dalle aziende

LAVORO

Pa, firmato il nuovo contratto: per la prima volta c'è lo smart working. Tutte le novità

WELFARE

Assegno unico figli: il 74% delle famiglie ci guadagna (ma l'8% rischia di perderci)

LA NUOVA PREVIDENZA

Pensioni, parte il tavolo per la riforma: da quota 102 al contributivo, le novità in gioco

Perini Navi trova un nuovo proprietario: è «The Italian Sea Group», operatore globale della nautica di lusso, **quotato in Piazza Affari da giugno di quest'anno**. Il gruppo (che annovera **tra i soci anche lo stilista e imprenditore del lusso Giorgio Armani**) si è aggiudicato all'asta il cantiere di Viareggio (Lucca) nel terzo tentativo che il tribunale di Lucca aveva organizzato per vendere lo storico marchio di barche a vela: le prime due aste andate deserte. **Perini** Navi, storico marchio specializzato nelle grandi barche a vela di fascia alta (**una delle quali era stata il super yacht di Ennio Doris e di Silvio Berlusconi**), era stata dichiarata fallita nel gennaio scorso.

NAVI

Perini Navi, da The Italian Sea Group a **Ferretti e Sanlorenzo**: la guerra delle offerte d'acquisto

di Redazione Economia



L'offerta da 80 milioni per il gruppo **Perini**

L'offerta è stata fatta attraverso la controllata al 100% New Sail a un prezzo complessivo di 80 milioni di euro, una cifra **più alta rispetto a quanto emerso a fine ottobre quando in lizza c'erano anche **Ferretti e Sanlorenzo****, i due marchi rivali che insieme avevano presentato un'offerta per rilevare i cantieri viareggini e spezzini di Perini, ma che sono stati battuti nel terzo confronto dal concorrente. I cantieri del gruppo fallito 11 mesi fa erano molto ambiti, anche perché avrebbero consentito **di sostenere nuove produzioni e consolidare il boom del settore nautico italiano, che ha vissuto due anni di corsa senza precedenti**. L'oggetto dell'asta comprende il compendio mobiliare e immobiliare dei cantieri navali di Viareggio e di La Spezia, il compendio immobiliare di Pisa, una nave in corso di costruzione, i marchi e i brevetti, la partecipazione sociale (100%) in Perini Navi U.S.A. e i rapporti giuridici in essere con i dipendenti e con i terzi. «Siamo arrivati all'asta con l'assoluta determinazione di voler acquisire tutti gli asset - ha dichiarato Giovanni Costantino, fondatore e Ceo di The Italian Sea Group - . I nuovi spazi produttivi ci permetteranno di ampliare gli *incoming orders* per il futuro in un segmento molto dinamico, come provano anche le due recenti commesse relative agli yacht a vela siglate a dicembre».

YACHT

The Italian Sea Group, nomina Deloitte e studia l'acquisto di **Perini**

di Redazione Economia



L'espansione



Sci, sulle piste solo con l'assicurazione: tutte le novità dal 1° gennaio Costi e polizze

di Paolo Golinucci

■ Per sciare serve l'assicurazione: garanzie e costi delle polizze



Perini Navi passa di mano: The Italian Sea Group si aggiudica il marchio storico

di Redazione Economia



L'acquisizione del prestigioso marchio **Perini Navi** - si legge nella nota - «potrà consentire alla Società di espandere e rafforzare il proprio posizionamento nel segmento degli yacht a vela di grandi dimensioni, segmento in cui Tisg è già fortemente attiva. Nel dicembre 2021, Tisg ha infatti firmato contratti per due ketch a vela da 56 metri che si aggiungono al progetto in costruzione Art Explora, un catamarano a vela tra i più grandi al mondo, progetto di forte rilievo culturale ed alta innovazione sostenibile».

Doris, Berlusconi e la «Principessa Vaivia»

Al nome di **Perini** è legata anche la storia di amicizia tra due grandi appassionati di mare e vela: **Ennio Doris, recentemente scomparso, e Silvio Berlusconi**. Doris ha posseduto per 15 anni un **Perini** da 42 metri, il "Principessa Vaivia" comprato da Silvio Berlusconi. «L'incontro con il mare attraverso la barca è stato casuale - raccontava Doris - Silvio Berlusconi mi mise a disposizione il suo ketch, Principessa Vaivia, per poter completare e seguire i lavori di ristrutturazione della mia villa a Porto Rotondo in Sardegna. Non avevo un'esperienza in fatto di barche: avevo fatto solo una crociera nel Tirreno con la famiglia. Ma quando ho navigato su Principessa Vaivia ho avuto un colpo di fulmine! Decisi di comprarla e feci la mia proposta a Berlusconi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI



SCRIVI

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA

NAUTICA

Perini Navi: The Italian Sea Group si aggiudica all'asta il marchio storico della vela

di Redazione Economia

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Auto elettriche, intesa tra Enel X ed Eni sulle colonnine di ricarica: una rete unica da 20 mila punti

di Valentina Iorio

CONSUMI

Pam, i supermercati aperti a Santo Stefano (tutti chiusi a Natale)

di

NAUTICA

Lo yacht sostenibile: il Silent Yacht 60 si alimenta a energia solare e vela ad aquilone

Enel X, Be Charge, Eni: 20 mila colonnine di ricarica e una sola App

di Valentina Iorio



Lo yacht sostenibile: il Silent Yacht 60 si alimenta a energia solare e vela ad aquilone

di Antonio Macaluso



Dall'assicurazione sulla vita all'auto aziendale, la classifica dei benefit più desiderati dagli italiani

di Redazione Economia



Ikea scommette sull'Italia: «Partnership con Poste per le consegne a domicilio»

di Maria Elena Zanini

■ Bitcoin al supermercato: con Crypto Smart Market le criptovalute nell'economia reale

LIBURIA NEWS



Genova24.it

LEVANTE NEWS

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA VOCE DI PARIGI

ELBA NEWS

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

✉ Scrivici

✉ Richiedi contatto



CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia

H24
Tutte le notizie



TEMI DEL GIORNO:

NAUTICA

Terza asta, Sanlorenzo: "Non rileveremo Perini Navi, il prezzo ha superato l'importo ritenuto adeguato"





Comunicato

Stampa

22 Dicembre 2021

20:26

COMMENTA



1 min

STAMPA



Sanlorenzo comunica che non rileverà il complesso aziendale **Perini Navi**. Si è tenuta oggi la **terza asta** a seguito dell'offerta presentata in data 26 ottobre tramite la **NewCo Restart**.

"Pur ribadendo l'interesse all'acquisizione di Perini Navi e soprattutto credendo fermamente nella validità dell'offerta di Restart, **il prezzo dell'asta ha superato l'importo che veniva ritenuto adeguato**, considerato l'avviamento negativo della società, dichiarata fallita dal Tribunale di Lucca a gennaio 2021, e gli ingenti investimenti necessari per effettuare un turnaround efficace che permettesse la ripartenza produttiva ed il rilancio dell'azienda, del marchio e, soprattutto, la crescita e continuità occupazionale per i lavoratori dei due cantieri", si legge in una nota di Sanlorenzo.



Più informazioni

La Spezia

DELLA STESSA CITTÀ

Manuela Gagliardi

CORAGGIO ITALIA

Oto Melara, Gagliardi: "Azienda parli con governo, no a decisioni dannose per territorio e industria italiana"

Perini Navi

NAUTICA

Terza asta, Sanlorenzo: "Non rileveremo Perini Navi, il prezzo ha superato l'importo ritenuto adeguato"

Mehdi Bourabia

FUORI DAI CONVOCATI PER NAPOLI

Per Bourabia leggero intervento a Milano, sarà pronto alla ripresa

di Andrea Bonatti

menu ▾

Località ▾

servizi ▾

cerca 🔍

seguici su

seguici su facebook

seguici su twitter

seguici su instagram

seguici su youtube

seguici su telegram

feed rss

accedi

Città della Spezia - Copyright © - 2021 - Editore: Liguria News S.r.l - P.I. 01383400114

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Testata associata ANSO

Direttore responsabile: Fabio Lugarini

Mail: redazione@cittadellaspezia.comPubblicità: commerciale@ligurianews.com

> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > **Sanlorenzo: non rilevera' Perini Navi, prezzo asta inadeguato**

- Quotazioni Borsa
- News d'agenzia
- Indici Borse estere
- Fondi comuni
- Euro e valute
- Tassi
- Fisco
- Petrolio
- In collaborazione con
- Cerca Titoli
- ENX Milan - Azioni *
-
- Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

SANLORENZO: NON RILEVERA' PERINI NAVI, PREZZO ASTA INADEGUATO

22/12/2021 19:24

MILANO (MF-DJ)–**Sanlorenzo** non rilevera' il complesso aziendale **Perini Navi**. Si e' oggi tenuta la terza asta a seguito dell'offerta presentata in data 26 ottobre 2021 tramite la NewCo Restart. Pur ribadendo l'interesse all'acquisizione di **Perini Navi** e soprattutto credendo fermamente nella validita' dell'offerta di Restart, il prezzo dell'asta ha superato l'importo che veniva ritenuto adeguato, considerato l'avviamento negativo della societa', dichiarata fallita dal Tribunale di Lucca a gennaio 2021, e gli ingenti investimenti necessari per effettuare un turnaround efficace che permettesse la ripartenza produttiva ed il rilancio dell'azienda, del marchio e, soprattutto, la crescita e continuita' occupazionale per i lavoratori dei due cantieri, puntualizza la societa'. alb alberto.chimenti@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

Strumenti

Stampa

Condividi

Ricerca avanzata News

Le News piu' lette

pubblicita'

sommario

OGGI

Firenze: «La ripresa c'è ma non è per tutti»

OGGI

RiRi (cerniere) acquisisce le fibbie della toscana Dmc

OGGI

Ristori Covid-19, altri 21 milioni dalla Regione

OGGI

Sesa accelera, crescita in doppia cifra

OGGI | 22 DICEMBRE 2021 18:21



Perini Navi va a The Italian Sea group per 80 milioni

Rilancio dietro rilancio, la terza asta fallimentare per la vendita di Perini Navi è stata vinta da The Italian Sea group, il cantiere di Marina di Carrara quotato in Borsa che fa capo a Giovanni Costantino. La cifra pagata è più alta di quanto si potesse immaginare: dai 47 milioni a base d'asta si è arrivati al prezzo finale di 80 milioni di euro.



L'altro partecipante all'asta, la joint venture Restart formata da due cantieri leader come Sanlorenzo e Ferretti, si è arresa a 78 milioni di euro. L'esito finale è davvero sorprendente, soprattutto perché le due aste precedenti per la vendita di Perini Navi, che avevano come base 62,5 milioni e 53,5 milioni di euro, erano andate deserte.

Il bando prevedeva il mantenimento della produzione a Viareggio e nel cantiere specializzato in refit di La Spezia, la riassunzione di tutti i lavoratori, il 100% della filiale americana Perini Usa.

Per i creditori - Perini Navi è fallita nel gennaio scorso sotto il peso di quasi 93 milioni di debiti - è un risultato insperato e pienamente soddisfacente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Direttore responsabile
Simona Teresa Mildret Bandino

Società Editrice Toscana 24 srl

T24 ANTEPRIMA

Il servizio gratuito per essere aggiornati ogni settimana su tutte le principali novità

ISCRIVITI



ARCHIVIO

SETTIMANA
MESE
PERSONALIZZA

CONTATTI

+39 055 27071

+39 02 30221

redazione@t24toscana.it

t24toscana.it

toscana24.ilssole24ore.com

Via Valfonda 9,
50123, Firenze

Versilia » Cronaca

Asta Perini Navi: oggi la presentazione delle offerte



Da indiscrezioni circolate sarebbero tre le aziende pronte a contendersi il prestigioso marchio dei velieri più famosi

22 DICEMBRE 2021

viareggio. Venerdì scorso alle 16,30 è scaduto il termine per il versamento degli otto milioni di euro a titolo di deposito cauzionale (e acconto prezzo in caso di aggiudicazione) nell'ambito dell'asta per la vendita del cantiere **Perini Navi**, e oggi, entro le 12, dovranno essere presentate le offerte. È il terzo tentativo che il Tribunale di Lucca fa per vendere la prestigiosa azienda della nautica a vela e si parte da una base d'asta di 47 milioni di euro, pari al prezzo offerto «nella proposta ferma e irrevocabile» formulata da "Restart", che vede insieme **Sanlorenzo** e **Ferretti Group**. Niente trapela dal curatore fallimentare **Franco Della Santa** che non ha mai perso l'energia necessaria, insieme allo staff "assemblato" per l'occasione, per un'operazione così importante non solo dal vista economico ma anche da quello del prestigio del quale il cantiere viareggino ha goduto nel corso della propria storia. Nella giornata di ieri è circolata con forza l'ipotesi di tre offerte possibili sul tavolo di Della Santa: quella di "Restart" (**SanLorenzo-Ferretti Group**), quella di Italian Sea Group, che per prima si era fatta avanti dopo la seconda asta andata deserta ma che si è vista preferire dal Comitato dei creditori i contenuti dell'offerta "Restart", e una terza della quale non si fanno nomi. Ma non è escluso che **Azimut** vi abbia fatto un

ORA IN HOMEPAGE



Scuole, falsi malati nel mirino. In Versilia decine di certificati sospetti

MATTEO TUCCINI

Camel Ponce tra le polemiche: bar divisi, alcuni chiusi, altri avranno più security

LUCA BASILE

Nicholas, a 15 anni incanta con "O' sole mio" nell'omaggio a Caruso

GABRIELE NOLI

LE NOSTRE INCHIESTE



Nel risiko di Mps altre 50 filiali a rischio chiusura 614 già cancellate

CRISTIANO PELLEGRINI

Aste Giudiziarie

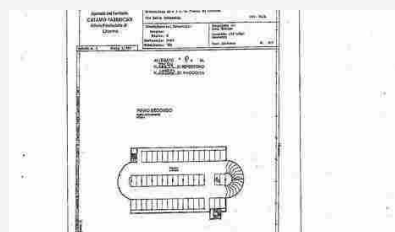
pensierino anche se qualche altro – in questi mesi – si è affacciato sullo scenario di una operazione che – a di là della spesa necessaria per aggiudicarsi l’azienda – vede un impegno finanziario stimato in venti milioni di euro per il rilancio della attività.

Ad asta avvenuta, rimane poi tutto da completare il percorso che dovrò portare la curatela al pagamento dei creditori, tra i quali numerose aziende dell’indotto **Perini Navi**. Certo, chi si candida a acquistare dovrà sottoscrivere fin dalla candidatura all’asta «l’impegno a sviluppare l’attività di produzione di yacht con marchio “Perini Navi” sul territorio di Viareggio, ampliando gli spazi produttivi con l’integrazione di altri spazi produttivi nell’arco di cinque anni dalla data di efficacia della cessione, rivolgendosi preferibilmente a fornitori del territorio, o che già abbiano collaborato con **Perini Navi**». L’appuntamento è per domani, quando, dalle 15, si procederà all’esame e alla deliberazione sull’offerta e/o alla successiva gara tra più offerenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Appartamenti Livorno Viale della Libertà, 9 - 244000



Livorno - 2152

Tribunale di Grosseto

Tribunale di Lucca



Necrologie

Paggini Mauro

Livorno, 20 dicembre 2021



Castellone Franco

Livorno, 20 dicembre 2021



Spagnolo Massimo

Livorno, 19 dicembre 2021



Moggi Anna

Livorno, 18 dicembre 2021



Coli Alda

Livorno, 17 dicembre 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Il tuo browser (Safari 4) non è aggiornato. Aggiorna il browser per una maggiore sicurezza, velocità e la migliore esperienza su questo sito.

Aggiorna browser

Ignora

EXCELLENCE
MAGAZINE.LUXURY

Real Estate ▾

Living ▾

Dolce Vita ▾

Portraits ▾

Escape ▾

Sky Land Sea ▾

Business ▾

Events ▾



21 December 2021

Living · Art & Design

The Real Art Basel. What is that?



Facebook



Twitter



Google+



Pinterest

sponsored

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Perhaps, this social media satirical statement summed it up best:

"I had three anxiety attacks, I questioned my life and goals twice and threatened to leave no less than 8 times, all while attending 47 parties, 8 dinners, 2.3 million text messages, 9.5 hours of ubers, 11 different soho house wristbands, sleep deprivation, greased 7 door guys, yelled I'm on the list 23 times and attended one art exhibit."

Basel/Art Week in Miami

The first week of December in the greater Miami area (Miami Beach, Miami, Wynwood, Design District, North Miami) has evolved into what we now call "Art Week". But in reality, it is more like Art Week, Fashion Week, Design Week, Crypto Week, and Academy Awards Week, all wrapped up into one action-packed week of events. Everyone and every industry seem to have jumped on the Art Basel bandwagon.



Besides the many main art fairs and satellite fairs and art installations almost everywhere you turn, there are now store grand openings, fashion runway shows, car & yacht debuts, liquor sponsors, real estate parties, yacht parties, waterfront home parties, hotel parties, VIP tents, concerts, meditations, group yoga, financial seminars, crypto conventions, NFT drops, plus celebrity sightings, endless shenanigans, and wall-to-wall traffic from beach to bay and across causeways.



Does it sound like fun? Well, it must be, as the fear of 'FOMO' (Fear of Missing Out) attacks all who enter the 'Baselmania' zone. And with 2020 being a Basel-free



year due to the global pandemic, 2021 had folks worldwide chomping at the bit to get out and about, excited to see and be seen and experience the more "normal" life that exists in sunny Miami, Florida.

The NFT Explosion

What started out in 1970 in the town of Basel, Switzerland as a gathering of galleries, has now exploded into a Miami mega-event. This year, the new kids on the block were the NFT's. For those not in the know, NFT's are non-fungible tokens that are verified as unique or limited-edition artwork with blockchain authentication.



They are digital assets that can represent ownership in almost anything from digital art to virtual real estate to actual real estate. They went from about \$200 million in sales in 2020 to over \$12 billion traded by August 2021. Today, industries from Hollywood to music to fashion and sports are all developing NFT projects. It really gained notoriety and respect when an artist named Beeple sold an NFT for \$69 million at a Christie's auction in March 2021.



And there is no turning back. The Metaverse entered the Basel universe this December 2021 during Basel/Art Week in Miami. There was NFT BZL, Bit Basel, DIY NFT, NFT talks, parties, and drops (meaning a launch). Even at the Miami-Opa Locka Executive Airport, those flying in on their private jets were greeted by NFT's on all screens inside the hangar. Locally renowned Miami-based artist, Carlos

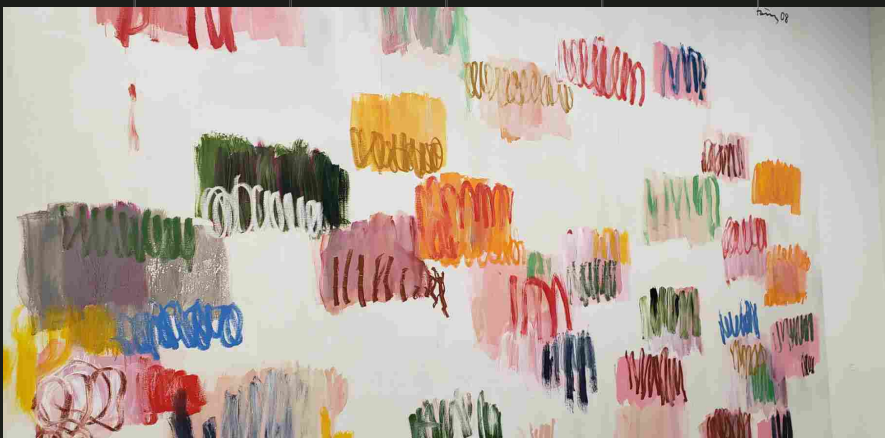
Betancourt had his first NFT of indigenous Miami animals displayed on the digital wall of the Intercontinental Hotel which can be seen for miles around Miami.

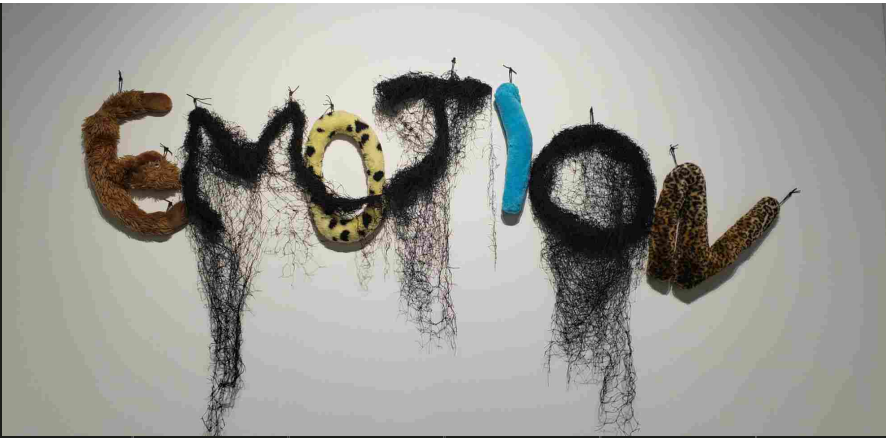


The most absurd NFT may just be the one created by Armenian artist Narine Arakelian, who was selling her eggs along with her artwork titled "Live". Arakelian considers all of her artworks her babies, so she figured why not offer an egg to her NFT buyer and create a real live baby with it.

Art Basel, The Main Event

The 2021 edition of Art Basel Miami Beach was a landmark year. It reinforced its position as the top cultural event in the Americas, attracting major collectors and institutions from 72 countries across the United States, Latin America, Europe, Africa, Asia, the Middle East, and beyond. There were over 170 museums and cultural organizations visiting the fair. Art Basel had an overall attendance of 60,000 at the Miami Beach Convention Center which is ground zero for the actual Art Basel fair.





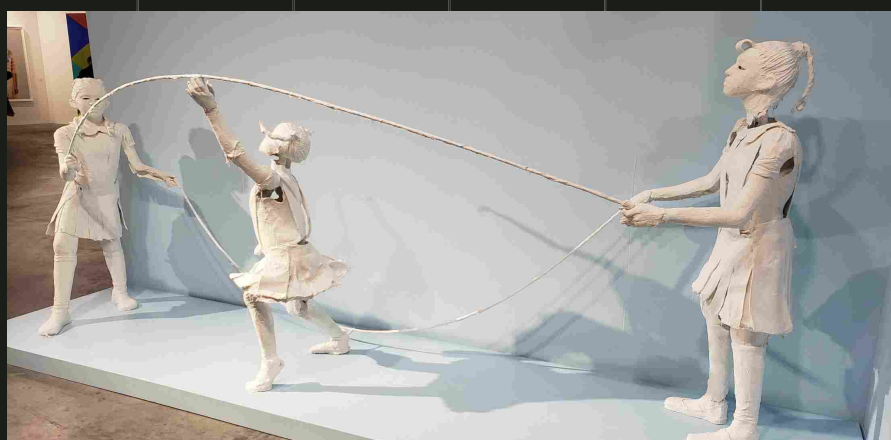
There were 253 leading international galleries from 36 countries and territories presenting the highest quality of artworks across all media, from painting and sculpture to photography and digital works. People were keen to once again see, buy and sell art in person. Sales were ignited during the VIP Preview when the pop-music star, Adam Levine and his supermodel wife, Behati Prinsloo bought a large James Turrell light installation for an asking price of just under \$1 million at the Pace Gallery booth.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Art Basel Live amplified in-person viewings in Miami Beach, with a digital program comprising Online Viewing Rooms, virtual walk-throughs, live-streamed conversations, and social media broadcasts sharing the excitement from the show floor to a global audience. Meridians section of the fair moved to the main floor and included lots of unique untraditional installations and artworks including live performance artists.



Art Basel was founded in 1970 in Basel, Switzerland and now encompasses three art fairs shows for modern and contemporary art in Basel, Miami Beach, and Hong Kong. UBS has been the lead partner of Art Basel for decades and associate partners include luxury brands like Audemars Piguet, Netjets, BMW, La Prairie, **Sanlorenzo**, and Ruinart. The Miami Beach edition this year also included partners like Nespresso, Casa Dragones, Chateau d'Esclans, and Perrier.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Design Miami

Design Miami is officially under the Art Basel umbrella and is presented in its own tent next to the Miami Beach Convention Center during Art Week. It features museum-quality 20th and 21st century furniture, lighting, and objets d'art from the world's top vetted galleries. Over 40 international exhibitors presented at this year's 17th annual fair, showcasing their best historic and contemporary collectible furniture and decorative arts.



Design Miami debuted the official Design Miami/Mobile App, introduced cryptocurrency payments, and presented NFT's at the fair for the first time. This year, contemporary ceramics proved popular across the gallery program. First-time exhibitor, Jeffrey Deitch presented Clay Pop, an exhibition of ceramic sculpture by a new generation of artists.



NFT's were sold via online auction on OpenSea. Partner, Kohler showcased its Rock.01 sink collaboration with artist, Daniel Arsham, titled "Stone Flow". Luis Vuitton partnered with Design Miami for the first time with a new digital shopping experience. Perrier Jouet returned and Maestro Dobel became the new tequila sponsor of Design Miami. Design Talks were both in-person and digital this year as well as a new series of 15-minute talks on Design & Human-Kind.

Art Miami & Context

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Art Miami is America's foremost contemporary and modern art fair and shares the stage alongside its sister fair, Context. It was Art Miami's 32nd year. Context offers more affordable art from emerging and mid-career artists. They are positioned in tents adjacent to Biscayne Bay, offering a wonderful opportunity to catch some fresh sea air between shows over a cocktail or lunch with a wonderful water view.



Untitled

Untitled returned to Miami Beach Art Week for its 10th edition, featuring onsite performances, the Monuments sector located on the sands of South Beach, a series of Special Projects, and the return of the Untitled Art Podcasts. This year Untitled initiated their 'Nest' program that provided an opportunity for emerging galleries, collectives, and non-profits to participate at a lower price/fee for their booths.

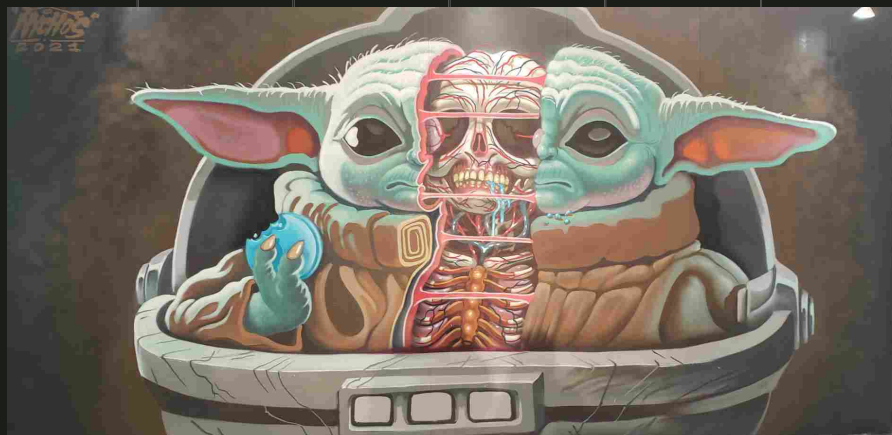
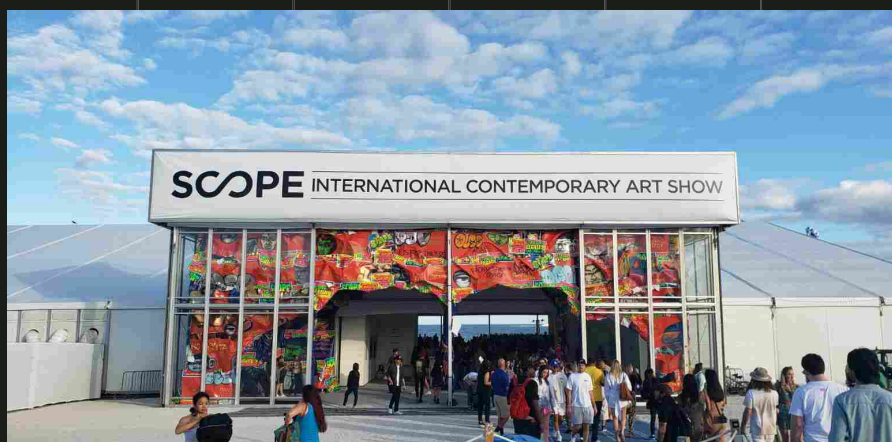
This was in response to the economic impact of the pandemic on the gallery sector. Nest included 23 participants from over ten countries. Untitled has always been known as a 'curated fair' working with some of the world's most talented curators.

This year did not disappoint.

Scope

Scope celebrated its 20th year in Miami Beach for Art Week 2021 in their pavilion on the sand. New to Scope this year, was 'The Contemporary Presents', an experiential multidisciplinary program located in an expanded Atrium. It presented daily programming including large-scale installations, music performances, and panel discussions.

Scope continued its tradition of offering wellness with morning healing programs and guided meditation, against the backdrop of South Beach and the Atlantic Ocean.



Museums

Art Week, not only includes a multitude of art fairs but also local museums that offer special exhibitions for this week as well as their archival works. This included: The Bass Museum, de la Cruz Collection of Contemporary Art Space, Frost Art Museum, The Institute of Contemporary Art (ICA Miami), Museum of Contemporary Art North Miami (MOCA), Perez Art Museum Miami (PAMM), Wolfsonian Museum, Rubell Museum. Worthy of mentions were the virtual NFT exhibition "NFT's - The Next 500 Years" at Perez Museum and the Snapchat x Alex Israel exhibit at The Bass Museum.



Private Collections

After viewing a variety of art fairs and museums, it's worth visiting a few private collections. Most notable are the De La Cruz private collection in their Key Biscayne home and the Margulies Collection at the Warehouse in Wynwood as well as Espacio 23/Jorge Perez Collection.

Parties, Parties, Parties

While days were filled with an overdose of art, nights exploded with millions of parties full of liquid libations, DJs, and the newest guests in town, NFT's. From waterfront mansions to penthouses to warehouses and beachfront tents, art and music oozed out into the greater Miami atmosphere nonstop for Art Week. Visitors' veins returned home oversaturated with art, liquor, and talks of the new Metaverse. From a duct-taped banana in 2019 to non-fungible tokens of art in 2021... what will be on the horizon for 2022 is anyone's guess.





written by
Emanuela Zini

My professional life has been marked by several big changes that made me grow as a person and as a leader, develop new skills and mental flexibility, which in turn allows me to face challenges from a different, unique perspective. To me, writing represent a way to communicate with myself and with others. Telling stories and engaging my readers are the challenges that I am currently facing within a wider editorial project.

in

R

LUXURY &
SUSTAINABILITY

Vestiaire
Collective:
Sustainable
Luxury and B
Corp
Certification

ART & DESIGN

Art & Luxury
Private Gallery
has inaugurated
an evocative
exhibition space
in Milan

ART & DESIGN

December in
Milan: here are
the 5 exhibitions
not to be missed!



4 images >

Sanlorenzo SD126 motor yacht sold into North Asia

21 December 2021 • Written by Holly Overton

A 38 metre [Sanlorenzo](#) SD126 motor yacht has been sold into North Asia by [Simpson Marine](#) and [Sanlorenzo](#) Asia.

The composite-built [Sanlorenzo](#), which features exterior design by [Francesco Paskowski](#), was delivered in 2018 will be handed over to her new owner in 2022.

The [Sanlorenzo](#) SD126 was asking €12,998,000.

The [Sanlorenzo](#) SD126 is configured as three decks and can accommodate up to 10 guests in a five-cabin layout with a main deck master suite, mirror VIP cabins and two twin staterooms. Further accommodation can sleep a crew of six.

The main deck aft features a mix of fixed and loose sofas and armchairs and leads to an open-plan main saloon through sliding glass doors.

MORE STORIES

[New Spritz 102 by Alpha Custom Yachts sold and named Vivace](#)

[46m Vitters sailing yacht Ganesha joins the market for the first time](#)

[Classic Souters motor yacht Sea Lady II listed for sale](#)

[74m superyacht Project Amels 242 sold to repeat client](#)

[Trinity motor yacht Never Enough sold in an off-market deal](#)

[New 55m Admiral S-Force sold by IYC](#)

SIMILAR YACHTS FOR SALE

38m Sanlorenzo SD126 sold

Written by Alexander Griffiths

20 December 2021 | 10:45 (UTC)

A 37.85-metre Sanlorenzo SD126 motor yacht has been sold in an in-house deal at the Simpson Marine in Hong Kong. She is due to be delivered to her new owner early 2022.

She features an exterior designed by the esteemed Francesco Paszkowski and a naval architecture coined by her builder, Sanlorenzo. She was launched in 2018 and designed to accommodate up to 10 guests on board. She has a three deck configuration, providing guests with plenty of indoor and outdoor living areas.

Some of her stand-out features include a generous main saloon equipped with a 12 person dining area, as well as sliding doors that create an open-plan and undisturbed atmosphere from inside to the water's edge. She also has multiple onboard Jacuzzi's. This particular SD126 has been designed to fully cater for a family's needs.

In terms of performance, the SD126 sports twin MTU engines that give her a cruising speed of 12 knots and a top speed of 16 knots.

She was sold with a last known asking price of ?12,998,000.

Advertisement

HOME


[HOME](#) [AMERICA'S CUP](#) [ISAF](#) [OCEANO](#) [ALTURA](#) [SALONI](#) [CANTIERI](#) [ECONOMIA](#) [CARRIERE](#) [SAILBIZ.TV](#) [ALTRI MONDI](#)

CHARTER


[Home](#) > [Notizie](#) > [Cantieri](#) > [Il Gruppo Antonini Spa Entra Nel Miglio Blu](#)

CANTIERI

NEWS

NOTIZIE

Il Gruppo Antonini Spa Entra Nel Miglio Blu



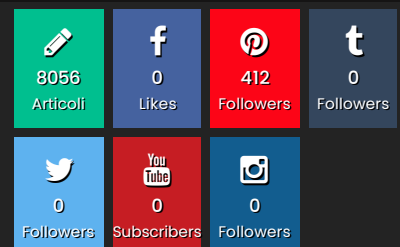
REDAZIONE · 20 DICEMBRE 2021 · COMMENTI DISABILITATI

44

1

Il progetto il "Miglio Blu - La Spezia per la nautica" si arricchisce. Si è infatti unito al distretto nautico spezzino, che vanta alcuni dei più importanti marchi al mondo, il **Gruppo Antonini Spa**.

L'amministratore unico del Gruppo Antonini Spa, **Simone Antonini**, ha spiegato: "La nautica è un nuovo mercato per noi in cui abbiamo investito da un paio d'anni, ma stare insieme ai più grandi brand italiani è una sfida che ci stimola". E il direttore vendite **Aldo Manna** ha aggiunto: "Partecipare al Miglio Blu è un'opportunità ulteriore di creare sinergie con altri cantieri e



diventare una calamita per i terzisti stranieri che vogliono investire nel territorio spezzino”.

Si ricorda che il **Gruppo Antonini Spa**, con il marchio **Antonini Navi**, ha deciso di entrare nel settore della nautica da diporto.

Ma che cos'è il **“Miglio Blu – La Spezia per la nautica”**? Si tratta di un progetto pensato per dare impulso alla creazione sul territorio spezzino di un **distretto nautico di rilevanza internazionale**. In occasione della sua presentazione, il sindaco di La Spezia, **Pierluigi Peracchini**, ha spiegato: “Il progetto ambisce a creare un distretto della nautica riconosciuto a livello internazionale e far diventare La Spezia Capitale Mondiale della Nautica. Il Miglio Blu è uno dei grandi progetti della nostra Amministrazione che lega insieme nuove infrastrutture, l'innovazione tecnologica e la formazione professionale per dare impulso alla creazione di nuovi posti di lavoro nell'eccellenza nautica di cui La Spezia è leader assoluta. Lungo un miglio di costa spezzina si trovano, infatti, tutte le eccellenze della nautica a cui daremo un'identità specifica con il brand Miglio Blu su cui puntiamo con investimenti nelle infrastrutture al fine di costruire un vero e proprio distretto della nautica con tutti i servizi dedicati. Non solo, gli investimenti riguardano anche la formazione grazie alla sinergia fra le imprese del settore, il Polo Universitario della Spezia, il DTLM, il CSSN della Marina Militare e il CMRE della Nato offrendo così il più alto livello di ricerca e innovazione per stimolare l'imprenditorialità locale e attrarre attività, imprese e investimenti extra-territoriali. Un progetto ambizioso che è stato supportato fin dall'inizio da Regione Liguria”.

Il protocollo d'intesa **“Il Miglio Blu – La Spezia per la Nautica”** è stato firmato l'8 giugno 2020 dal sindaco Pierluigi Peracchini, dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e dai rappresentanti dei cantieri navali **Baglietto**, Cantieri navali La Spezia, **Cantieri Riva**, **Ferretti Group** **Fincantieri**, Cantiere navale Michelini, **Perini Navi**, Porto Lotti e **Sanlorenzo Yacht**.

Come reso noto da un comunicato, “l'obiettivo del protocollo è quello di creare un nuovo distretto produttivo dedicato alla nautica e a tutte le attività ad essa connesse nell'area compresa tra il Molo Pagliari e il Muggiano, dove sono presenti diverse eccellenze del settore, importanti enti di ricerca internazionali, come il CMRE della NATO e il CSSN della Marina Militare e un porto turistico, Porto Lotti, in grado di offrire ogni servizio necessario ai diportisti. In poco più di un miglio marino, in un'area compresa tra il Molo Pagliari e il Muggiano alla Spezia, sono concentrate le maggiori eccellenze della nautica mondiali. In questa zona producono yacht e mega yacht i più prestigiosi brand della cantieristica da diporto: Cantieri Sanlorenzo Yacht, **Cantieri Riva – Ferretti Group**, Cantieri **Baglietto – Baglietto Yachts**, **Fincantieri**, ma anche **Perini Navi**, Cantieri Navali La Spezia e Navale Michelini. 4 dei primi 5 cantieri italiani che costruiscono imbarcazioni superiori ai 24 metri operano sul nostro territorio e di questi 4,2 sono classificati nelle prime 3 posizioni mondiali di settore”.

ANTONINI NAVI # GRUPPO ANTONINI SPA # MIGLIO BLU # MIGLIO BLU LA SPEZIA

Share



Industria Nautica Italiana, Cecchi: “Il Settore Cresce A Due Cifre. Ma Servono Le Riforme”

Previous Post

Related Articles



SAILBIZ Marinedi un netw... volano di crescita

00:00 13:39

82 episodes 9 hours, 46 minutes

- SAILBIZ Marinedi un netwo...
- SAILBIZ Salone Nautico61 L...
- SAILBIZ Salone Nautico61 I...
- SAILBIZ Salone Nautico61 ...

TAG

- #Yachting AC Alinghi Altura
- America's Cup America's Cup 2021
- Americascup Americascup2021
- Barcolana Cantieri Confindustria
- Confindustria Nautica CONI
- Coppa America Coppa America 2021
- Coronavirus Economia Federvela
- Ferretti Group FIV Genova
- Giancarlo Pedote Luna Rossa
- Luna Rossa Prada Pirelli Marina
- Nautica Oceano Olimpiadi
- Olimpiadi Tokyo Olimpiadi Tokyo 2021
- Prada Prada Cup Prada Cup 2021
- Prismian Group Sailing
- Salone Nautico Genova Superyacht
- The Ocean Race
- The Ocean Race Europe
- The Ocean Race Europe 2021 **Ucina**
- Vela Vendee Globe
- Vendée Globe 2020 Yacht



INTELLIGENT LUMINOUS DOOR HANDLES
ANTIMICROBIAL - KILLS CORONAVIRUS - SANITIZES THE ENVIRONMENT AND THE HAND

055H



pressMare
ITALIA

Il primo porto di ogni notizia

La migliore
Società di Gestione
del Risparmio

ARCA

ARCA

Home Press Mare Fonti Argomenti Giornalisti Chi Siamo

Cerca nel sito

Home > Cantieri > Antonini Navi > Il Gruppo Antonini firma il Miglio Blu – La Spezia per la Nautica

Tag in evidenza: [YACHT INDUSTRY](#)

Superyacht

Il Gruppo Antonini firma il Miglio Blu – La Spezia per la Nautica

Condividi 0

Tweet

Lunedì 20 dicembre 2021 12:42

Stampa articolo e-mail



Da sinistra: Aldo Manna (Partner & Sales Director di Antonini Navi), Pierluigi Peracchini (Sindaco della Spezia), Simone Antonini CEO Gruppo Antonini

L'8 giugno del 2020 è stato firmato il protocollo d'intesa 'Il Miglio Blu – La Spezia per la Nautica' dal Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, dal Presidente della Regione Giovanni Toti e dai rappresentanti dei cantieri navali **Baglietto**, Cantieri navali La Spezia, **Cantieri Riva**, **Ferretti** Group **Fincantieri**, Cantiere navale Michelini, **Perini** navi, Porto Lotti e **Sanlorenzo** Yacht.



Grazie all'adesione del Gruppo Antonini S.p.A. si allarga ancora la platea. Nella Sala giunta del Comune della Spezia hanno firmato l'adesione al protocollo il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e Simone Antonini CEO Gruppo Antonini.

Alla firma erano presenti anche l'assessore Genziana Giacomelli, Claudio Antonini, Presidente Onorario, e Aldo Manna – Partner & Sales Director di Antonini Navi.

“L'ingresso di Antonini nel Miglio Blu è un segnale importante per tutto il nostro territorio e testimonia la

bontà del progetto che l'Amministrazione sta portando avanti – dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini – Allarghiamo sempre di più la partecipazione dei cantieri con la nuova adesione, in un progetto di altissimo livello perché La Spezia diventi ancora di più Capitale della Nautica.”

L'obiettivo del protocollo è quello di creare un nuovo distretto produttivo dedicato alla nautica di rilevanza internazionale, a partire dalla vocazione storica e dalla forte leadership della città nel settore della nautica da diporto. In poco più di un miglio marino, in un'area compresa tra il Molo Pagliari e il Muggiano alla Spezia, sono concentrate le maggiori eccellenze della nautica mondiali. In questa zona producono yacht e mega yacht i più prestigiosi brand della cantieristica da diporto: Cantieri Sanlorenzo Yacht, Cantieri Riva – Ferretti Group, Cantieri Baglietto – Baglietto Yachts, Fincantieri ma anche Perini Navi, Cantieri Navali La Spezia e Navale Michelini.

La Spezia, secondo i dati pubblicati da Unioncamere nel “IX Rapporto sull'Economia del Mare 2021”, si caratterizza per essere la prima Provincia in Italia per incidenza delle imprese dell'Economia del Mare sul totale delle imprese attive (14% nel 2019).

Il progetto del Miglio Blu, nato all'interno del Laboratorio dello sviluppo economico è stato sviluppato con l'elaborazione di un documento di indirizzo strategico e operativo per lo sviluppo futuro del progetto a cui hanno partecipato oltre ai cantieri anche le principali istituzioni del territorio.

Sono stati costituiti nove gruppi di lavoro su tematiche fondamentali per lo sviluppo di un distretto della nautica, quali: il tema delle infrastrutture, la formazione e la creazione di un sistema riconoscibile a livello nazionale e internazionale sfruttando anche il know how esistente. Un progetto che si potrà realizzare anche grazie alla Regione Liguria e al supporto dei cantieri.

Il Miglio Blu – La Spezia per la Nautica, oltre ad essere un intervento infrastrutturale volto alla caratterizzazione della tratta stradale, ricompresa tra la nuova Darsena di Fossamastra e il confine con il Comune di Lerici, è prima di tutto una rete che collega tutti gli operatori, un sistema virtuoso di riconoscimento all'interno di un sistema complesso dove coabitano formazione, ricerca e industria. Le attività e gli interventi connessi al Miglio Blu saranno sviluppati anche in ottica inclusiva delle realtà produttive connesse a La Spezia, ma localizzate al di fuori del sopracitato tratto stradale.

“Accolgo con grande piacere – dichiara l'Assessore Genziana Giacomelli – l'adesione di Antonini Navi al Protocollo del Miglio Blu, un gruppo che fa capo ad un imprenditore del nostro territorio e gestito ancora con quella “cultura familiare” che lo contraddistingue e che ne fa un punto di forza. Si consolida in questo modo il Progetto del Miglio Blu, un progetto che ho sempre sostenuto e portato avanti nella consapevolezza che la nautica rappresenti un grande potenziale della nostra realtà economica che va sostenuto e valorizzato”.

Antonini Navi, parte del Gruppo Antonini, ha sede nel cantiere di Pertusola, nel Golfo di La Spezia. Acquisito dal fondatore Walter Antonini nel 1977, negli anni si è specializzato nell'assemblaggio di grandi strutture e quindi nella la costruzione di progetti di notevoli dimensioni. Grazie a questa fortunata combinazione è

seguita una crescita industriale rapida e importante. Oggi è uno degli stabilimenti più importanti che si affacciano sul Golfo di La Spezia con oltre 10.000 mq di aree coperte e all'aperto e spazi per ormeggi di barche fino a 70 metri.

Antonini Navi opera nel settore nautico e nella costruzione di yacht custom con un unico obiettivo: creare imbarcazioni che riflettano la personalità dei loro armatori, le specifiche esigenze degli stessi e il loro modo di vivere il mare. Il cantiere si avvale di un team composto dai maggiori esperti e professionisti del settore e di maestranze di grande esperienza e capacità, ingredienti che permettono ad Antonini Navi di offrire un'ampia gamma di servizi: dalla costruzione di yacht custom fino a 70 metri di lunghezza in acciaio e alluminio, ai servizi di refitting, di post-vendita, di ormeggio per superyacht e di produzione per conto terzi.



Articoli correlati: [YACHT INDUSTRY](#) [ANTONINI NAVI](#)

Antonini Navi

GUARDA ANCHE



TANKOA 14/12/2021 14:00

Venduto il primo Tankoa T450 disegnato da Giorgio M. Cassetta



THE ITALIAN SEA GROUP 13/12/2021 13:01

The Italian Sea Group: Tecnomar annuncia il varo di nuovo Evo120



ANTONINI NAVI 09/12/2021 14:54

Antonini Navi consegna scafo e sovrastruttura di 56 metri





Nautica

Miglio Blu della Spezia: entra anche Antonini Navi

Il Miglio Blu è il nuovo distretto produttivo dedicato alla nautica di rilevanza internazionale

Da redazione - 20 Dicembre 2021 14:29



Anche **Antonini Navi** entra nel Miglio Blu della Spezia.

Firmata oggi la collaborazione. L'obiettivo del protocollo è quello di creare un **nuovo distretto produttivo dedicato alla nautica di rilevanza internazionale**, a partire dalla vocazione storica e dalla forte leadership della città nel settore della nautica da diporto. In poco più di un miglio marino, in un'area compresa tra il Molo Pagliari e il Muggiano alla Spezia, sono **concentrate le maggiori eccellenze della nautica mondiali**. In questa zona producono yacht e mega yacht i più prestigiosi brand della cantieristica da diporto: Cantieri **Sanlorenzo** Yacht, **Cantieri Riva – Ferretti** Group, Cantieri **Baglietto – Baglietto Yachts**, **Fincantieri** ma anche **Perini** Navi, Cantieri

**Ovunque voi siate,
noi ci siamo**

al telefono, con il PC e con
l'App Mobile Banking UniCredit

SCOPRI DI PIÙ

UniCredit

Messaggi pubblicitari

148714

Navali La Spezia e Navale Michelini.

«Accolgo con grande piacere – dichiara l'assessore **Genziana Giacomelli** – l'adesione di Antonini Navi al Protocollo del Miglio Blu, un gruppo che fa capo a un imprenditore del nostro territorio e gestito ancora con quella "cultura familiare" che lo contraddistingue e che ne fa un punto di forza. Si consolida in questo modo il Progetto del Miglio Blu, un progetto che ho sempre sostenuto e portato avanti nella consapevolezza che la nautica rappresenti un grande potenziale della nostra realtà economica che va sostenuto e valorizzato».



Antonini Navi, parte del Gruppo Antonini, ha sede nel cantiere di Pertusola, nel Golfo della Spezia. Acquisito dal fondatore Walter Antonini nel 1977, negli anni si è specializzato nell'assemblaggio di grandi strutture e quindi nella la costruzione di progetti di notevoli dimensioni. Grazie a questa fortunata combinazione è seguita una crescita industriale rapida e importante. Oggi è uno degli stabilimenti più importanti che si affacciano sul Golfo di La Spezia con oltre 10.000 mq di aree coperte e all'aperto e spazi per ormeggi di barche fino a 70 metri.

Antonini Navi opera nel settore nautico e nella costruzione di yacht custom con un unico obiettivo: creare imbarcazioni che riflettano la personalità dei loro armatori, le specifiche esigenze degli stessi e il loro modo di vivere il mare. I servizi offerti: costruzione di yacht custom fino a 70 metri di lunghezza in acciaio e alluminio, sino al refitting, al post-vendita, all'ormeggio per superyacht e la produzione per conto terzi.

La Spezia, secondo i dati pubblicati da Unioncamere nel "IX Rapporto sull'Economia del Mare 2021", si caratterizza per essere la prima Provincia

in Italia per incidenza delle imprese dell'Economia del Mare sul totale delle imprese attive (14% nel 2019).

Il progetto del Miglio Blu, nato all'interno del Laboratorio dello sviluppo economico è stato sviluppato con l'elaborazione di un documento di indirizzo strategico e operativo per lo sviluppo futuro del progetto a cui hanno partecipato oltre ai cantieri anche le principali istituzioni del territorio.

Sono stati costituiti **nove gruppi di lavoro** su tematiche fondamentali per lo sviluppo di un distretto della nautica, quali: il tema delle infrastrutture, la formazione e la creazione di un sistema riconoscibile a livello nazionale e internazionale sfruttando anche il know how esistente. Un progetto che si potrà realizzare anche grazie alla Regione Liguria e al supporto dei cantieri.

Il Miglio Blu – La Spezia per la Nautica, oltre a essere un intervento infrastrutturale volto alla caratterizzazione della tratta stradale, ricompresa tra la nuova Darsena di Fossamastra e il confine con il Comune di Lerici, è prima di tutto una rete che collega tutti gli operatori, un sistema virtuoso di riconoscimento all'interno di un sistema complesso dove coabitano formazione, ricerca e industria. Le attività e gli interventi connessi al Miglio Blu saranno sviluppati anche in ottica inclusiva delle realtà produttive connesse a La Spezia, ma localizzate al di fuori del sopracitato tratto stradale.



Read your copy



Search here...



Sanlorenzo arrivals in Hong Kong, sale to Sanya

SHARE



December 18, 2021 10:10 pm

Simpson Marine has announced the delivery of three Sanlorenzo models to Hong Kong, while a new sale to Sanya has benefited from Hainan's Free Trade Port status.



The first SX112 in Asia arrives in Hong Kong

The first SX112 in Asia, the first SX88 in Hong Kong and an SL 96A were delivered to Hong Kong in December, while an SX76 – a model with several units in Hong Kong – has been sold into Sanya, crowning another impressive year for **Sanlorenzo** in Asia.



The SX112 cruising in Hong Kong

The SX88 was the first model of Sanlorenzo's pioneering crossover series, the SX112 is the new flagship of the range, while the SL96A is among asymmetric models in the builder's planing series. The three units join a fast-growing fleet of Sanlorenzo yachts in Hong Kong, the home of Simpson Marine, which has represented the Italian builder in the region as Sanlorenzo Asia since 2015.



The SL96 in Hong Kong

Nick Stratton, **Sanlorenzo** Asia Sales Manager, said: "We are delighted to see the ongoing significant growth of the demand for and trust in **Sanlorenzo** in Asia, with the support of our dedicated professional team who continue to deliver an excellent customer experience and to share their passion for all aspects of yachting."



EDITOR'S PICKS

The Sanlorenzo SD126 in Singapore

EDITOR'S PICKS

In other Sanlorenzo activity in Asia, Sanlorenzo Asia recently sold a pre-owned SD126 lying in Singapore into North Asia, where the 38m model will be delivered in early 2022. The SD126 is the flagship of Sanlorenzo's semi-displacement range.

www.simpsonmarine.com

SANLORENZO SELLS NEW FLAGSHIP

The Italian shipyard has sold its first 72Steel, a diesel-electric model that is the builder's largest superyacht to date.



EDITOR'S PICKS



Home > Nautica > Global Order Book 2022: **Sanlorenzo** riconferma primato di cantiere monobrand

Diporto **Nautica**

Global Order Book 2022: **Sanlorenzo** riconferma primato di cantiere monobrand

Di Redazione · 17 Dicembre, 2021 · 0



Global Order Book 2022: **Sanlorenzo** ancora ai vertici, riconferma il primato mondiale come cantiere monobrand. Leadership confermata anche dal backlog record.

Sanlorenzo rimane stabile ai vertici dell'annuale Global Order Book, il ranking redatto e pubblicato da Boat International – rivista di riferimento nel mondo della nautica – che certifica l'andamento del mercato internazionale delle imbarcazioni sopra i 24 metri di lunghezza.

Global Order Book: **Sanlorenzo** primo con 117 progetti

Con 117 progetti nel 2021 corrispondenti a una lunghezza totale di 4.159 metri, oltre 31 progetti e 1.000m in più rispetto al 2020, **Sanlorenzo** si conferma ancora una volta il primo cantiere monobrand al mondo nel settore di riferimento, consolidando un trend di crescita costante nel corso degli anni.

In linea con il trend evidenziato dall'analisi del Global Order Book "Running Hot" che sottolinea un forte incremento del portafoglio ordini dei costruttori per gli anni 2022 e 2023, la società – quotata su Euronext STAR dal 2019 – è supportata da un backlog record che copre una parte significativa dei ricavi attesi nel prossimo biennio.

Home » Versilia » **Sanlorenzo** ancora ai vertici, riconferma il primato mondiale...

COMUNE VIAREGGIO

Sanlorenzo ancora ai vertici, riconferma il primato mondiale come cantiere monobrand



VersiliaToday Redazione - 17/12/2021

Sanlorenzo rimane stabile ai vertici dell'annuale **Global Order Book**, il ranking redatto e pubblicato da **Boat International** – rivista di riferimento nel mondo della nautica – che certifica l'andamento del mercato internazionale delle imbarcazioni sopra i 24 metri di lunghezza.

Con **117 progetti nel 2021** corrispondenti a una **lunghezza totale di 4.159 metri**, oltre 31 progetti e 1.000m in più rispetto al 2020, **Sanlorenzo** si conferma ancora una volta il primo cantiere monobrand al mondo nel settore di riferimento, consolidando un trend di crescita costante nel corso degli anni.

In linea con il trend evidenziato dall'analisi del Global Order Book "Running Hot" che sottolinea un forte incremento del portafoglio ordini dei costruttori per gli anni 2022 e 2023, la società – quotata su Euronext STAR dal 2019 – è supportata da un **backlog record che copre una parte significativa dei ricavi attesi nel prossimo biennio**.

Il prestigioso risultato del Global Order Book 2022 giunge a chiusura di un anno di grandi successi per **Sanlorenzo**: tra i più recenti, ricordiamo il contratto firmato dalla **Divisione Superyacht** per un 72Steel, il **più grande superyacht mai realizzato dal cantiere**, destinato a diventare la **nuova flagship della flotta**, mentre a settembre **Sanlorenzo** ha annunciato una partnership strategica in esclusiva con Siemens Energy per la realizzazione di un sistema a fuel cell per la generazione di corrente elettrica in un superyacht di 50 metri, la cui consegna è prevista nel 2024. Sarà la prima installazione al mondo di **un sistema a fuel cell in un superyacht**.

LEGGI ANCHE



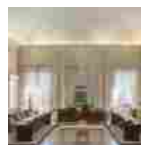
COMUNE VIAREGGIO

Tutto esaurito per "Il Cantiere di candidatura per Viareggio Capitale Italiana della Cultura 2024"



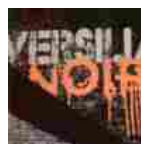
COMUNE VIAREGGIO

Viareggio: primo giorno di vaccini per i bambini anche nel centro vaccinale del Terminetto



COMUNE VIAREGGIO

Elezioni provinciali, sabato 18 dicembre chiamati a votare 476 amministratori



COMUNE VIAREGGIO

"Versilia Noire" di Giovanni Lorenzini, presentazione sabato 18 dicembre al Museo della Marineria



CARNEVALE DI VIAREGGIO

Natale in Cittadella sabato 18 e domenica 19 dicembre, Villaggio di Babbo Natale e tante altre attrazioni


Sostenibilità ed innovazione sono valori imprescindibili per **Sanlorenzo** e presenti nello sviluppo di ogni nuovo progetto. **Sistemi di propulsione con un ridotto impatto ambientale** si affiancano ad un design sempre più proiettato verso il futuro con il **concept rivoluzionario dell'asimmetria**, declinato sui modelli **SL90A**, **SL96A** e **SL120A**, a dimostrazione della forza e della determinazione dell'azienda nel raggiungere traguardi sempre più ambiziosi.

(Visitato 5 volte, 5 visite oggi)

[< Precedente](#)

Tutto esaurito per "Il Cantiere di candidatura per Viareggio Capitale Italiana della Cultura 2024"

Versiliatoday
Il quotidiano del giorno prima

Seguici sui social 

[Chi Siamo](#) [Copyright](#) [Disclaimer](#) [Privacy](#) [Cookies Policy](#)



© Versiliatoday.it è una testata giornalistica registrata presso il tribunale di Lucca al n°937 del registro periodici.

Dal 2012 - Direttore responsabile: Marco Pomella

ANSA.it

FORMA SU
ANSA.IT

Mare

NEWS

GALLERIA FOTOGRAFICA

VIDEO

CERCA

Porti e Logistica | Crociere e Traghetti | Shipping e Cantieri | Vela e Nautica | Ambiente e Pesca | Uomini e Mare | Libri

ANSA > Mare > Nautica e Sport > Nautica: Miglio Blu si amplia si presenta a Expo Dubai

Nautica: Miglio Blu si amplia si presenta a Expo Dubai

Sindaco Spezia, per promuovere Made in Italy del settore

16 dicembre, 17:04

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggestisci ()



(ANSA) - LA SPEZIA, 16 DIC - Il distretto nautico spezzino accoglie un nuovo ingresso. Firmato oggi in Comune l'accordo con cui il Gruppo Antonini spa aderisce al protocollo che vede già tra i propri protagonisti alcuni dei marchi più importanti al mondo, da Sanlorenzo a Baglietto, passando per Riva, Ferretti e Fincantieri. "La nautica è un nuovo mercato per noi in cui abbiamo investito da un paio d'anni - ha detto l'amministratore unico Simone Antonini -, ma stare insieme ai più grandi brand italiani è una sfida che ci stimola". Il Gruppo Antonini, che ha base nella baia di Pertusola, opera storicamente come costruttore di piattaforme oceaniche. Da qualche anno, con il marchio Antonini Navi, il cantiere si è ampliato al settore del diportismo. "Partecipare al Miglio Blu è un'opportunità ulteriore di creare sinergie con altri cantieri e diventare una calamita per i terzisti stranieri che vogliono investire nel territorio spezzino", ha spiegato il direttore vendite Aldo Manna. Sono infine pronti ad entrare nel vivo i cantieri per completare le infrastrutture cittadine legate al Miglio Blu, una striscia di costa nel Levante cittadino che si pone come obiettivo di diventare il simbolo della Blue economy italiana.

"Sarà illuminato e individuabile anche dal cielo una volta completato - ha annunciato il sindaco Pierluigi Peracchini - La prima parte della pista ciclabile lungo Viale San Bartolomeo sarà concluso nella primavera 2022, mentre nelle prossime settimane il progetto complessivo sarà presentato a Expo Dubai per promuovere il Made in Italy della nautica e la città stessa". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro

condividi:

SCARICA ORA GRATIS

Canale
ANSA2030
PIÙ RESPONSABILI, PIÙ SOSTENIBILI

UIM
UNION INTERNATIONALE MOTONAUTIQUE



**PREVISIONI
METEO - MARINE**



LINK UTILI

- www.ucina.net
- www.confitarma.it
- www.assoporti.it
- www.fincantieri.it
- www.federpesca.net
- www.federazionedelmare.it
- www.rina.org
- www.guardiacostiera.it
- www.assologistica.it
- www.federagenti.it
- www.accademiamarinamercantile.it
- www.costacrociere.it
- www.royalcaribbean.it
- www.msccrociere.it
- www.federvela.it
- www.fedespedi.it
- www.saily.it
- **ASSONAT**

Miglio blu, anche Gruppo Antonini firma il protocollo

Si allarga con l'adesione del Gruppo Antonini S.p.A la platea di soggetti sottoscrittori del protocollo d'intesa Il Miglio Blu La Spezia per la Nautica, firmato inizialmente l'8 giugno 2020 dal sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, dal presidente della Regione Giovanni Toti e dai rappresentanti dei cantieri navali Baglietto, Cantieri navali La Spezia, Cantieri Riva, Ferretti Group Fincantieri, Cantiere navale Micheli, Perini navi, Porto Lotti e Sanlorenzo Yacht. Nella Sala giunta del Comune della Spezia hanno firmato l'adesione al protocollo il sindaco Peracchini e Simone Antonini, amministratore delegato del Gruppo Antonini. Alla firma erano presenti anche l'assessore allo Sviluppo economico, Genziana Giacomelli, e Aldo Manna, partner & sales director della società.

L'ingresso di Antonini nel Miglio Blu è un segnale importante per tutto il nostro territorio e testimonia la bontà del progetto che l'Amministrazione sta portando avanti dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini Allarghiamo sempre di più la partecipazione dei cantieri con la nuova adesione, in un progetto di altissimo livello perché La Spezia diventi ancora di più Capitale della Nautica. L'obiettivo del protocollo è quello di creare un nuovo distretto produttivo dedicato alla nautica di rilevanza internazionale, a partire dalla vocazione storica e dalla forte leadership della città nel settore della nautica da diporto. In poco più di un miglio marino, in un'area compresa tra il Molo Pagliari e il Muggiano alla Spezia, sono concentrate le maggiori eccellenze della nautica mondiale. In questa zona producono yacht e mega yacht i più prestigiosi brand della cantieristica da diporto: Cantieri Sanlorenzo Yacht, Cantieri Riva Ferretti Group, Cantieri Baglietto Baglietto Yachts, Fincantieri, Antonini Navi ma anche Perini Navi, Cantieri Navali La Spezia e Navale Micheli. La Spezia, secondo i dati pubblicati da Unioncamere nel IX Rapporto sull'Economia del Mare, 2021 si caratterizza per essere la prima Provincia in Italia per incidenza delle imprese dell'Economia del Mare sul totale delle imprese attive (14% nel 2019). Il progetto del Miglio Blu, nato all'interno del Laboratorio dello sviluppo economico è stato sviluppato con l'elaborazione di un documento di indirizzo strategico e operativo per lo sviluppo futuro del progetto a cui hanno partecipato oltre i cantieri anche le principali istituzioni del territorio. Sono stati costituiti nove gruppi di lavoro su tematiche fondamentali per lo sviluppo di un distretto della nautica, quali: il tema delle infrastrutture, la formazione e la creazione di un sistema riconoscibile a livello nazionale e internazionale sfruttando anche il know how esistente. Un progetto che si potrà realizzare anche grazie alla Regione Liguria e al supporto dei cantieri. Il Miglio Blu La Spezia per la Nautica, oltre ad essere un intervento infrastrutturale volto alla caratterizzazione della tratta stradale, ricompresa tra la nuova Darsena di Fossamastra e il confine con il Comune di Lerici, è prima di tutto una rete che collega tutti gli operatori, un sistema virtuoso di riconoscimento all'interno di un sistema complesso dove coabitano formazione, ricerca e industria. Le attività e gli interventi connessi al Miglio Blu saranno sviluppati anche in ottica inclusiva delle realtà produttive connesse a La Spezia, ma localizzate al di fuori del sopracitato tratto stradale. Accolgo con grande piacere dichiara l'assessore Genziana Giacomelli l'adesione di Antonini Navi al Protocollo del Miglio Blu, un gruppo che fa capo ad un imprenditore del nostro territorio e gestito ancora con quella cultura familiare che lo contraddistingue e che ne fa un punto di forza. Si consolida in questo modo il Progetto del Miglio Blu, un progetto che ho sempre sostenuto e portato avanti nella consapevolezza che la nautica rappresenta un grande potenziale della nostra realtà economica che va sostenuto e valorizzato Antonini Navi, parte del Gruppo Antonini, ha sede nel cantiere di Pertusola, nel Golfo di La Spezia. Acquisito dal fondatore Walter Antonini nel 1977, negli anni si è specializzato nell'assemblaggio di grandi strutture e quindi nella costruzione di progetti di notevoli dimensioni. Grazie a questa fortunata combinazione è seguita una crescita industriale rapida e importante. Oggi è uno degli stabilimenti più importanti che si affacciano sul Golfo di La Spezia con oltre 10.000 mq di aree coperte e all'aperto e spazi per ormeggi di barche fino a 70 metri. Antonini Navi opera nel settore nautico e nella costruzione di yacht custom con un unico obiettivo: creare imbarcazioni che riflettano la personalità dei loro armatori, le specifiche esigenze degli stessi e il loro modo di vivere il mare. Il cantiere si avvale di un team composto dai maggiori esperti e professionisti del settore e di maestranze di grande esperienza e capacità, ingredienti che permettono ad Antonini Navi di offrire un'ampia gamma di servizi: dalla costruzione di yacht custom fino a 70 metri di lunghezza in acciaio e alluminio, ai servizi di refitting, di post-vendita, di ormeggio per superyacht e di produzione per conto terzi.





AGGIORNATO ALLE 19:28 - 15 DICEMBRE



ACCEDI

GEDI SMILE NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI REGALA

Cerca

Viaggi » Mare-Montagna

Boot di Düsseldorf, il made in Italy del mare rinuncia per Covid



Anche i grandi cantieri italiani dei superyacht, come **Sanlorenzo**, ma si parla anche di **Ferretti**, decidono di dare forfait alla rassegna nautica di gennaio. Malumori per il no degli organizzatori al rimborso dei costi degli spazi espositivi. L'ipotesi posticipo.

FABIO POZZO
15 DICEMBRE 2021

Sanlorenzo, probabilmente **Ferretti** Group e Cranchi. Il made in Italy del mare, che va dai grandi cantieri agli operatori della componentistica, diserta il Boot di Düsseldorf, la prima rassegna nautica internazionale del 2022, in calendario a fine gennaio.

L'elenco, cominciato con alcuni dei principali cantieri della vela, si sta allungando di giorno in giorno. Il fronte italiano sembra compatto, ma anche quello francese sembra voler eliminare la rassegna tedesca dai saloni del 2022. Troppo preoccupante la situazione pandemica in Germania, con la nuova ondata legata alla variante Omicron, ma anche perché la campagna vaccinale in quel Paese è ancora parziale.

Leggi anche



Da Madame a Mahmood: a Courmayeur la musica è protagonista

CHIARA TODESCO

Boot di Düsseldorf, nessun rimborso per le disdette da Covid

FABIO POZZO

America's Cup come la F1, Alinghi torna con Red Bull

FABIO POZZO

VIDEO DEL GIORNO



Genova, riapre l'Osteria del Bai

SALUTE



Effetto vaccini: aumenta chi ha l'infezione senza sintomi. Ma contagia lo stesso

DI NOEMI PENNA



L'elenco delle defezioni, come detto, è lungo. Nautor's Swan e X-Yachts, probabilmente Hanse Yachts, Y-Yachts/Michael Schmidt, il gruppo Benétéau, Fontaine Pajot-Dufour. In forse anche Solaris, Grand Soleil, Italia Yachts. Confermato **Sanlorenzo**, si parla di **Ferretti** Group e Cranchi. Oggi si sarebbe poi aggiunto anche il marchio britannico Sealine.

Crescono anche i malumori. C'è chi chiede di posticipare il Salone a Primavera, altri di annullarlo, come purtroppo era avvenuto l'anno scorso. Peccato, perché il momento è propizio per la nautica e il made in Italy sta andando fortissimo e gode di buon mercato in Germania. La preoccupazione è che ci sia una decisione in extremis, quando la macchina logistica e i relativi costi è già stata avviata. E a proposito di costi, c'è chi storce anche il naso alla richiesta di onorare entro un mese dalla fattura l'importo per lo spazio espositivo prenotato, senza alcun rimborso, salvo se lo stesso spazio non riesce ad essere riassegnato. In questo caso è prevista per il rinunciatario una penale.

Aste Giudiziarie



Appartamento - 23250



Foto n. 5 - Villino Idemeburo



Posto auto - 280039

Tribunale di Genova

Necrologie

Agostini Giulia



Bendazzi Giannalberto



Pecora Giacomo Giulio



Sacca Sergio



Tortonese Renzo



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



INTELLIGENT LUMINOUS DOOR HANDLES
ANTIMICROBIAL - KILLS CORONAVIRUS - SANITIZES THE ENVIRONMENT AND THE HAND



pressMare

ITALIA

Il primo porto di ogni notizia

La migliore
Società di Gestione
del Risparmio



Home [Press Mare](#) [Fonti](#) [Argomenti](#) [Giornalisti](#) [Chi Siamo](#)

Cerca nel sito

Home > Comunicazione > Press Mare > Boot Dusseldorf 2022, un salone nautico con importanti defezioni

Tag in evidenza: [BOOT DUSSELDORF](#) [CORONAVIRUS](#) [SALONE NAUTICO](#)

Editoriale

Boot Dusseldorf 2022, un salone nautico con importanti defezioni

[Tweet](#)

mercoledì 15 dicembre 2021 11:15

[Stampa articolo](#) [e-mail](#)



Boot Dusseldorf

Che edizione sarà quella del prossimo boot di Düsseldorf? È indubbiamente questo l'argomento a tenere banco negli ultimi giorni su radio banchina, un media che senza onde radio riesce a far circolare le voci alla velocità della luce, spesso le amplifica, talvolta le distorce, ma alla fine ciò che diffonde trova riscontro, il più delle volte almeno. Secondo i bene informati che ne fanno parte, infatti, starebbero per essere ufficializzate una serie di defezioni all'edizione 2022 del più importante salone nautico tedesco, il più grande boat show al mondo che si svolge al chiuso.



SOUTHERN
Wind

advertising

Ancora una volta la protagonista assoluta da cui scaturisce tale situazione è la pandemia, l'ennesima ondata che sta investendo l'Europa, che oltre a condizionare le nostre vite nella quotidianità porta a importanti ripercussioni sulle attività che prevedono partecipazione fisica, quali gli eventi di ogni genere e dunque anche i saloni nautici. Al momento gli unici top brand della yacht industry internazionale ad aver annunciato ufficialmente che non parteciperanno al boot di Dusseldorf per l'aggravarsi della situazione sanitaria, sono stati Swan e X-Yachts ma, stando alle voci raccolte, a breve dovrebbero essere parecchi altri i cantieri a dichiarare il loro forfait: **Azimut/Benetti**, Gruppo **Ferretti**, **Sanlorenzo/Bluegame**, Absolute, Solaris, Cantiere del Pardo (Grand Soleil e Pardo Yachts), Italia Yachts, Arcadia Yachts solo per citare gli italiani, ai quali si

aggiungerebbero altri stranieri, con in testa il Gruppo Beneteau, Hanse Yachts, Fountaine Pajot-Dufour e Fairline. A proposito dei cantieri inglesi, invece, sempre stando a quanto riporta radio banchina, fra i top player del mercato risulterebbero confermati **Sunseeker** e **Princess**.



Boat Dusseldorf

Si ripropone dunque la situazione di qualche settimana fa, vissuta con il METStrade di Amsterdam, quando a disertare il più importante salone dell'accessorio nautico furono parecchie aziende, soprattutto italiane, condizionate nella difficile scelta dall'escalation dei contagi. Anche se "business is business", le defezioni al METS sono state giustificate dalla volontà di non mettere a repentaglio la salute di dipendenti, visitatori e clienti, partecipando a una rassegna che si svolge completamente al chiuso, frequentata da decine di migliaia di persone. Una decisione di buon senso, specie con il diffondersi della nuova variante Omicron.

Una scelta a nostro giudizio condivisibile, nonostante per molte delle citate aziende ciò comporterà la perdita di parecchi soldi già investiti nella rassegna tedesca: quella che stiamo vivendo è una situazione da affrontare ancora una volta con le opportune cautele, che fa passare in secondo piano qualsiasi cosa. Il danno dal punto di vista degli affari, tuttavia, non dovrebbe comunque essere troppo rilevante, visto che di barche da vendere prodotte nell'anno nautico 2022 ce ne dovrebbero essere davvero molto poche, stando almeno ai sold out annunciati dai principali costruttori nautici già dopo i boat show di settembre.

Nonostante le rassicurazioni che abbiamo tutti letto nei comunicati stampa diffusi dall'organizzazione della fiera tedesca, la Messe, in particolare dedicate alla conferma che dal 22 al 30 gennaio prossimo il boot di

Dusseldorf si terrà, le voci di operatori e professionisti della yacht industry raccontano un'altra storia. Il salone nautico tedesco aprirà i battenti e ospiterà come di consueto con teutonica precisione gli appassionati, ma questi potrebbero essere molti meno del solito e molto meno internazionali, vista la scarsa attitudine e le difficoltà agli spostamenti da un paese all'altro o da un continente all'altro, che si registra di questi tempi.



Boot Dusseldorf

Il salone di Dusseldorf resta sicuramente uno degli eventi più importanti del calendario internazionale dedicato alla nautica da diporto, al turismo nautico, alle tante attività connesse con la passione del mare, dunque la subacquea, la pesca sportiva, mete turistiche di ogni latitudine e longitudine, insomma, un luogo nel quale ogni anno si ritrovano appassionati e professionisti. Tante sono anche le barche, gli accessori, gli operatori in genere, ma l'edizione 2022 potrebbe riservare qualche sorpresa ulteriore, soprattutto per chi si aspetta di trovare il solito caleidoscopio di offerte. Una fiera nautica internazionale senza i nomi che abbiamo citato fin qui e che qualcuno ci indica solo come parte della lista dei potenziali mancanti, sicuramente rischia di non trovare quel riscontro commerciale che ogni rassegna cerca e sulla base del quale misura il proprio successo.

Ora non ci resta che attendere gli aggiornamenti ufficiali da parte dell'organizzazione dell'evento, non mancheremo di aggiornarvi in merito.



Home > Eventi > Genova. Il Premio Lericipea 2021 al fotografo Mario Cresci

Eventi

Genova. Il Premio Lericipea 2021 al fotografo Mario Cresci

13 Dicembre 2021



Premio Lericipea "Liguri nel Mondo"
a **MARIO CRESCI**
lunedì 13 Dicembre 2021 Ore 11-13



Partner del Premio
SANLORENZO

Si terrà questa mattina a Genova la cerimonia di premiazione del premio Lericipea 'Liguri nel Mondo' 2021, che quest'anno è stato assegnato al fotografo Mario Cresci. L'artista è infatti un indiscusso 'ambasciatore del genio ligure': attraverso i suoi scatti al servizio di una costante ricerca artistica, il Maestro è un punto di riferimento internazionale nel campo delle Arti Visive.

Italia da Gustare



Crostata di pere: ricetta dal cuore goloso

Gusto 13 Dicembre 2021

0

La crostata di pere è una ricetta molto antica, conosciuta anche dalle nonne e realizzata per allietare i palati anche dei più piccoli. La...



A Modena la X "Festa dello Zampone e del Cotechino Modena IGP" | 11-12...

Italia da gustare 7 Dicembre 2021

0

Sabato 11 dicembre 2021 - Ore 10:30 Piazza Roma, Modena Dall'antipasto al dolce: giovani promettenti chef proveranno a stupire "Sua Maestà" Massimo Bottura con piccoli capolavori...



Crociera di Capodanno, navigazione sul Lago Maggiore

Italia da gustare 6 Dicembre 2021

0

Dopo lo stop forzato del 2020, Navigazione Lago Maggiore si prepara ora a festeggiare l'arrivo del nuovo anno con una speciale crociera dal nuovo...



Guida "Pasticcerie & Pasticcerie 2022": la Pasticceria Martesana conquista le "Tre Torte" del Gambero...

Gusto 5 Dicembre 2021

0

La cerimonia di premiazione si svolgerà a partire dalle ore 11 in via Fieschi 15, nella sala multimediale della Regione Liguria intitolata a Cristoforo Colombo.

Dialogheranno con il premiato **Paolo Barbaro** – Storico della fotografia, e Sergio Buttiglieri – Stile Director **San Lorenzo** Yacht. Coordinatrice dell'evento Lucilla Del Santo, event manager del premio Lericipea. Interverranno, per i saluti istituzionali, l'assessore regionale allo sviluppo economico **Andrea Benveduti**, il Sindaco di Lerici **Leonardo Paoletti** e **Pier Gino Scardigli**, Presidente del Premio Lericipea. Partner del Premio **San Lorenzo** Yacht.

Mario Cresci (Chiavari, 1942) è autore, fin dagli anni Settanta, di opere eclettiche caratterizzate da una libertà di ricerca che attraversa il disegno, la fotografia, il video, l'installazione, il site specific. È tra i primi autori in Italia ad applicare la cultura del progetto coniugandola a una sperimentazione sui linguaggi visivi.

MARIO CRESCI

di Paolo Barbaro

Storico della fotografia

Probabilmente qualcuno sarà sorpreso sapendo che Mario Cresci, fotografo italiano, è insignito del titolo di "Ligure nel mondo".

In effetti nasce a Chiavari, al Liceo Artistico di Genova si diploma, ma è a Venezia, dove si diploma al Corso Superiore di Industrial Design, che inizia una lunga navigazione e innumerevoli esplorazioni del mondo dell'immagine. Quella scuola ha già nel nome il sapore del Bauhaus: la frequentazione nella prima metà dei Sessanta di autori come Albe Steiner, Luigi Veronesi, l'idea della progettazione tra ricerca individuale ed originale e moltiplicazione industriale. La fotografia come nodo centrale ma non totalizzante, la fede nel moderno e l'insegnamento delle avanguardie storiche ancora vivo.

Poi la Basilicata: dal 1967 vi esegue reportages lontanissimi dal gusto neorealista che informava gran parte delle ricerche sul meridione, altra cosa anche dal modello, in quelle terre, di De Martino, di Franco Pinna: il racconto è sempre estraniato, fortemente grafico. Il 1968 lo passa a Roma, la Roma di Patella, Mattiacci, Kounellis, dove ha una breve esperienza come fotografo di scena. Reinventando il rapporto con il cinema escono lavori che ripensano il tempo fotografico e quello cinematografico dando loro il corpo di strisce fotografiche di grandi dimensioni, a loro volta occasione di happenings e performances: le manifestazioni dei *Terremotati* del Belice, la battaglia di *Valle Giulia*, le *Esercitazioni militari* sono strisce di carta eliografica (quella, economica e di stesura contrastata, usata dai geometri per i disegni tecnici) di sequenze, dissolvenze, sovrimpressioni, lunghe dai 5 ai 7 metri, da appendere a balconi, stendere sul pavimento di spazi pubblici. Nel 1969 a Milano, alla galleria Il Diaframma di Lanfranco Colombo -la prima in Europa ad occuparsi solo di fotografia- una performance che espone un migliaio di cilindri trasparenti con dentro fotografie, che il pubblico si porta a casa

Prestigioso premio per la pasticceria Martesana che ha conquistato le prestigiose Tre Torte della Guida "Pasticceri & Pasticcerie 2022" del Gambero Rosso, giunta all'undicesima...



Acini di gioventù, chicchi di qualità.

Gusto 28 Ottobre 2021

0

"La giovinezza è il pasto di cui gli uomini si cibano per il resto della loro vita." il castello di Santa Vittoria L'affermazione non è del sottoscritto...



Dicembre: 2021

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

« Nov

come fossero scatolette di tonno. Fotografia come oggetto del consumo, arte come riflessione sul linguaggio di massa. Tempo e luogo che vedono, poco lontano, le *Verifiche* di Ugo Mulas e intensi traffici tra artisti e fotografi: i primi che vedono nella fotografia lo strumento per raffreddare in direzione analitica la loro opera, i secondi che trovano nella riflessione estetica dei cosiddetti concettuali uno spazio nuovo per le loro ricerche. Difficile non ricordare le scatolette di merda d'artista di Piero Manzoni, ma se quelle si fondavano su un enigma, l'opera di Cresci si fonda sulla trasparenza, sull'indicazione nitida e quasi didattica del rapporto tra immagine, consumo, mercato. Il suo è un lavoro che non ha mai tralasciato l'incoraggiamento all'operare come parte fondamentale della riflessione teorica. Lo si vedrà di lì a poco nel lavoro su Matera, le *Misurazioni* che sono fotogrammi, registrazioni dell'impronta di luce -come quelli di Moholy-Nagy, di Man Ray- di oggetti della cultura contadina, originalissima sintesi tra cultura delle avanguardie e ricerca antropologica, e poi nel lavoro a quattro mani con Lello Mazzacane - fotografo/etnografo strutturalista che possiamo ritenere anticipatore dell'antropologia visuale- sfociato in un prezioso volume, *Lezioni di fotografia* (1983) concepito come strumento di insegnamento, produzione, sperimentazione, analisi del linguaggio fotografico. In altri termini, la produzione artistica di Cresci non va disgiunta dalla attività didattica, il suo essere -maestro- in Accademie e Università che attraversa e dove lascia un segno in istituzioni e studenti: l'Accademia Carrara di Bergamo, NABA e Scuola Politecnica di Design a Milano, l'Università orientale a Napoli, ISIA di Urbino, l'Accademia di Brera, l'Università di Parma. E' Parma, poi, con Arturo Carlo Quintavalle che aveva fondato il Centro Studi e Archivio della Comunicazione, istituzione e progetto di conservazione e valorizzazione culturale delle immagini, che Cresci trova un'interlocuzione particolarmente significativa: Quintavalle lo include nella ricognizione *Il territorio della fotografia*, lo invita alla riflessione sulla fotografia di paesaggio alla Biennale di Venezia del 1993 con la mostra *Muri di carta*, lo invita a tenere corsi di fotografia. Muovendosi in uno spazio estraneo sia al neorealismo di maniera che all'apologia estetizzante era naturale che Mario Cresci si trovasse nel novero dei nuovi fotografi di paesaggio che negli anni Ottanta ridefinirono l'idea stessa di paesaggio in fotografia: con Luigi Ghirri, Guido Guidi, Giovanni Chiaramonte, Olivo Barbieri, Gabriele Basilico, Mimmo Jodice per fare solo qualche nome... Tra questi però è stato forse quello più a disagio nel risolvere la ricerca in una accezione, anche se ampia, di fotografia documentaria: il suo è principalmente lavoro grafico. Un percorso davvero eclettico nelle scritture -e abbiamo tralasciato tante ricerche più recenti, e il lavoro strettamente grafico, la grafica editoriale...- ma molto coerente, navigazione che ha sempre tenuto la barra dritta sull'idea che la fotografia sia parte del mondo più ampio delle immagini, a loro volta parte di una progettazione globale. Provisoriamente torna ad approdare in Liguria, insignito del premio Lerici PEA con il titolo di "Ligure nel mondo" 2021, sostenuto da Cantieri **San Lorenzo**, dove si progettano barche e progetti culturali della contemporaneità.



Read your copy



Search here...



Gordon Hui on yachting's new opportunities in Asia

SHARE



December 13, 2021 10:57 pm

As Camper & Nicholsons Senior Sales Broker Gordon Hui reveals in his Column for Issue 62, it's an exciting time for the Asian market, with plenty of new yacht models coming out of Europe's shipyards, many destined for local waters.



Yachting in Hong Kong is as popular as ever

I've had the opportunity to discover many exciting new products on the market since I started working as Senior Sales Broker at Camper & Nicholsons this year. One thing I've really enjoyed is meeting many Asian offices and distributors of European brands to learn about their latest design and technology.

From the **Ferretti** Group, models that come to mind include the Riva 90' Argo and 100' Corsaro, the new **Ferretti** Yachts 1000, Custom Line's 106', 120', Navetta 30 and Navetta 33, plus the Pershing 140, the brand's stunning flagship.

I've also been introduced to **Sanlorenzo** yachts including the SX76 and SX88, which provide a revolutionary beach club and explorer styling. These are just some of the fantastic yachts coming out of Italy, while British builder **Princess** is also particularly popular in Hong Kong. The present market is full of exciting products, the likes of which we've never seen before.



ECCELLENZE

LIFESTYLE

ARTE E CULTURA

EVENTI E SAGRE

CURIOSITÀ

LA TUA CITTÀ

TERRITORIO

ITINERARI



HOME | ECCELLENZE

L'Italia domina la classifica dei produttori di Yacht

ECCELLENZE - La Spezia - Italia - Livorno

Dominio Italia nella classifica dei migliori produttori di yacht al mondo: i cantieri di **Azimut Benetti** e **Sanlorenzo** occupano le prime due posizioni



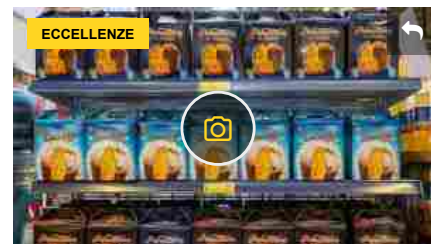
L'Italia primeggia nella classifica dei **migliori costruttori di yacht** al mondo stilata ogni anno da **Boat International**, la più prestigiosa rivista internazionale del settore edita dalla Boat International Media, casa editrice di lifestyle di lusso con sede a Wimbledon, Londra.

Yacht, l'Italia domina la classifica mondiale

Ai primi due posti della speciale graduatoria riservata ai migliori costruttori di yacht del 2021 ci sono altrettanti cantieri italiani: in testa troviamo **Azimut Benetti**, seguito da **Sanlorenzo**. La terza posizione è occupata da Ocean Alexander, cantiere taiwanese-americano, seguito dagli olandesi di Feadship e dai tedeschi di Lurssen.

Scorrendo la classifica dall'alto verso il basso, troviamo ancora tanti Italia:

PIÙ LETTI



Milano

Altroconsumo, i migliori panettoni del sup... classifica

ECCELLENZE



Verona

Altroconsumo, i migliori pandori del super... classifica

CURIOSITÀ



Milano

Ferrero perde il "trono": chi è ora la persona più ri... d'Italia

al sesto posto, infatti, c'è **Overmarine** che migliora di due posizioni rispetto all'anno precedente, mentre all'ottavo posto c'è **The Italian Sea Group**, capace di guadagnare una posizione nel giro di un anno. The Italian Sea Group, inoltre, risulta anche il produttore italiano con la maggiore lunghezza media di yacht in orderbook, pari a 6,31 metri.

Al decimo posto della prestigiosa classifica internazionale troviamo **Baglietto**, mentre **Cantiere delle Marche** occupa la dodicesima posizione. Quindicesimo posto, infine, per **Palumbo**, costruttore con cantieri ad Ancona e Napoli, quest'ultima inserita nella classifica delle [città italiane più cercate su Google nel 2021](#).

Un grande risultato per l'Italia che occupa sette dei primi diciassette posti della classifica con quasi tutti i cantieri tricolore saliti di posizione rispetto alla rilevazione dell'anno precedente. **Azimut Benetti**, il primo della graduatoria, vanta 128 nuovi progetti in cantiere, per un totale complessivo di 4.601 metri di lunghezza. **Sanlorenzo**, invece, conta 117 nuovi progetti per un totale di 4.159 metri di lunghezza.

Oltre a essere una delle [mete preferite dai possessori di super yacht](#), l'Italia si conferma al top nella produzione delle imbarcazioni di lusso: non a caso il popolare lottatore di Mixed Martial Arts **Conor McGregor** ha acquistato uno [yacht Lamborghini Made in Italy](#) dal valore di circa 3 milioni di euro: si tratta del Tecnomar For Lamborghini 63 dotato di due motori MAN V12 da 2028 Cv, grazie a cui è in grado di raggiungere la velocità di 60 nodi.

I migliori produttori di yacht al mondo

- #1 **Azimut Benetti** – Italia
- #2 **Sanlorenzo** – Italia
- #3 Ocean Alexander – Taiwan/Stati Uniti
- #4 Feadship – Olanda
- #5 Lurssen – Germania
- #6 Overmarine – Italia
- #8 The Italian Sea Group – Italia
- #10 **Baglietto** – Italia
- #12 Cantiere delle Marche – Italia
- #15 Palumbo – Italia

SCELTI PER VOI:

- [Valentino Rossi, il nuovo maxi yacht è un gioiello made in Italy](#)
- [Un nuovo super yacht made in Italy ha conquistato Ibrahimovic](#)

COSA SUCCEDDE A

Roma ▼

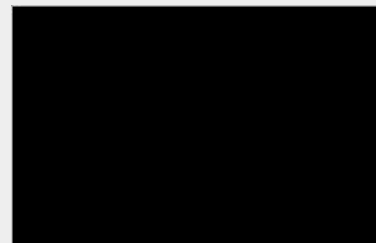


METEO
OGGI

-0.9°

PROSSIMI

4 GIORNI



Gf Vip, volano parole forti: "Se tu hai paura di me, mi odi", cos'è successo



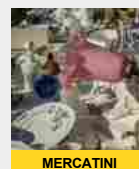
MERCATINI

Torna il "Vintage Market" nella Capitale
fino al 12 dicembre 2021
Ragusa Off
[SCOPRI](#)



MERCATINI

Mercatino dell'antiquariato di Ponte Milvio
fino al 12 dicembre 2021
Comune di Roma
[SCOPRI](#)



MERCATINI

Mercatino Conca D'Oro
fino al 12 dicembre 2021
Comune di Roma
[SCOPRI](#)

[NOTIZIE](#) [EVENTI](#) [CINEMA](#) [AZIENDE](#)

RR1

Robb Report

SUBSCRIBE

☰ CARS YACHTS AVIATION WATCHES STYLE HOME FOOD & DRINK TRAVEL 🔍

MOTORS / MARINE

DECEMBER 11, 2021

From Fort Lauderdale to Monaco: The 4 Most Exciting Yachts From This Year's Boating Shows

The most interesting vessels from this season's top yachting events in Cannes, Monaco and Fort Lauderdale.

By MICHAEL VERDON, JULIA ZALTZMAN, RICHARD ALBAN,
HOWARD WALKER



ADVERTISEMENT



Akyacht

This year's boat shows were the first after a year of virtual, Covid-impacted events. The pent-up demand among owners and new buyers was evident in the bustling crowds at [Cannes](#) and [Fort Lauderdale](#). At [Monaco](#), the number of attendees was lower than 2019, but organizers had set up the show for fewer crowds and more time to spend on the [yachts](#).

After two years, the selection of new yachts was exceptional, from launches like the 230-foot [Rossinavi Polaris](#) to the 308-

GET THE MAGAZINE!



Subscribe today & save up to 63%! Plus, get digital edition access and a free tote bag.

SUBSCRIBE TODAY!

LATEST GALLERIES IN MARINE

foot Feadship Viva at Monaco, to Wally's new WHY200 and the 121-foot Benetti Motopanfilo at Cannes, to the world premieres at Fort Lauderdale such as the 252-foot Feadship Boardwalk, Sanlorenzo SL106A and 115-foot Ocean Alexander 35R.

ADVERTISEMENT



MARINA From Miami to Montenegro: 7 Epic Home Marinas Where You Can Dock Your Yacht

WATCH



LURSSSEN 7 Bold New Superyacht Concepts We Want to See on the Water

ADVERTISEMENT

The crowds at all three shows came ready to buy. “At the earlier shows in Europe, there was almost a sense of desperation among buyers wanting to know what they could get,” Sean Robertson, sales director of UK builder Sunseeker, which had US premieres of its Manhattan 55 and 65 Sport Yacht. “Now, people seem more willing to wait for what they want. But the quality is definitely here.”

Driven to Win: Victorious



Mega yacht: Azimut-Benetti si conferma 1° al mondo. Bene anche **Sanlorenzo** (2°) e Italian Sea Group (1° oltre i 50 metri)

di Sergio Troise

condividi l'articolo



Se ne parla poco, e scarsa è l'attenzione di gran parte dei media, ma noi italiani possiamo vantare un primato eccezionale, che dura da oltre vent'anni e non mostra segnali di cedimento: è quello della nautica di lusso, ovvero della produzione di imbarcazioni da diporto di misura superiore a 24 metri. Specialista indiscusso della materia è **Azimut-Benetti**, il più grande gruppo privato del settore, che per il 22° anno consecutivo si è confermato in cima alla classifica annuale del Global Order Book di Boat International.

La leadership è stata confermata con il numero di 128 progetti in fase di realizzazione (equivalenti a 4.601 metri di lunghezza!): un autentico record, frutto di una strategia che prevede modelli diversificati, design innovativo e soluzioni d'avanguardia. Basti dire, in proposito, che la gamma – la più ampia sul mercato – comprende complessivamente 34 modelli di lunghezza compresa tra i 13 metri della linea **Azimut Verve** e gli oltre 100 metri dei mega yacht Benetti. Se a questi numeri si aggiunge l'impegno profuso nella riduzione dell'impatto ambientale nel breve e nel lungo termine, si avrà chiaro il quadro di un'azienda di assoluta avanguardia, che merita ampiamente la posizione che occupa.

NAUTICA



LA NOVITA'
A Parigi cala il sipario sulla stagione dei saloni nautici 2021. Di Capelli, con il Tempest 1000 WA, il botto di fine anno



L'ANTICIPAZIONE
A Düsseldorf il maxi-RIB Sacs Rebel 55 con murate abbattibili. Grande punta su comfort e prestazioni



Il consolidamento ai vertici della classifica del Global Order Book – vale la pena sottolinearlo – certifica che il gruppo guidato da Paolo Vitelli (fondatore e presidente) e dalla figlia Giovanna (vice presidente) è primo fra ben 186 cantieri navali attivi nei cinque continenti, con un numero di progetti che valgono il 12,5% del totale, un numero significativo in un mercato tanto frammentato. “Il riconoscimento – viene sottolineato in una nota dell’azienda - conferma i numeri registrati dal gruppo, che conta oggi su un portafoglio ordini di oltre 1,5 miliardi di euro e può vantare un valore della produzione per la stagione in corso proiettato a oltre un miliardo di euro, in crescita del 20% rispetto all’esercizio 2020/2021”.

“Il nostro Gruppo – ha tenuto a ricordare Giovanna Vitelli - deve il suo duraturo primato alla capacità di coprire con yacht molto innovativi, e per questo apprezzati dal mercato, la fascia dimensionale tipicamente italiana, quella fino ai 50 metri. Ma a questo importante segmento si aggiungono i numerosi progetti di superyacht in acciaio e alluminio di dimensioni maggiori, tradizionalmente appannaggio dei cantieri del Nord Europa. Siamo i primi, e da oltre vent’anni, perché gli unici al mondo a presidiare entrambe queste fasce dimensionali con modelli di successo indiscusso, attenzione al cliente e qualità costruttiva”.

I più recenti esempi di produzioni innovative sono il giga yacht Luminosity (108 metri), il più grande yacht ibrido al mondo, capace di navigare in modalità completamente elettrica con un’autonomia di oltre 10 miglia, e il B.Yond 37M, superyacht in acciaio equipaggiato con il sistema E-MODE Hybrid. Sviluppato in esclusiva in collaborazione con Siemens Energy, il sistema di propulsione di B.Yond 37M è in grado di abbattere sensibilmente le emissioni (fino al 70% di NOx e fino al 20% di CO2) grazie anche all’uso di filtri SCR, un sistema di marmitta catalitica alimentata ad urea, come su alcune automobili. Al momento del varo, nella prima metà del 2022, sarà lo yacht più green nel settore di riferimento.

L’esperienza maturata finora nel campo della transizione energetica avrà un seguito: il cantiere fa sapere infatti che su ricerca e sviluppo sono stati già deliberati investimenti per 100 milioni di euro, e che i progetti già approvati prevedono di trasferire le soluzioni adottate per i giga yacht anche sulle unità di

dimensioni minori. "Efficienza e abbassamento dei consumi – tiene a dire ancora Giovanna Vitelli - non sono per noi soltanto degli slogan per il futuro, ma traguardi del presente: l'obiettivo mirato a ridurre i consumi e le emissioni delle nostre imbarcazioni viene perseguito grazie ad alcune novità, come l'uso estensivo della fibra di carbonio, di cui abbiamo internalizzato la lavorazione per renderla adatta all'uso nautico, e l'ottimizzazione delle carene e dei sistemi di propulsione".

Per comprendere fino in fondo la portata del riconoscimento appena certificato dalla classifica del Global Order Book di Boat International, vale la pena ricordare, ancora, che la produzione di **Azimut-Benetti** ha un valore stimato in 850 milioni di euro e che il gruppo di avvale di 6 siti produttivi, con attività commerciali e di assistenza in 80 Paesi.



Ma attenzione: la "certificazione" del valore della nautica di lusso italiana stabilita dalla classifica del Global Order Book di Boat International non va attribuita esclusivamente alla leadership mondiale di **Azimut-Benetti**. In questa speciale graduatoria tutto il made in Italy occupa posizioni di prestigio, a cominciare da **Sanlorenzo**, confermatosi sul secondo gradino del podio, davanti al colosso Ocean Alexander, produttore di yacht e mega yacht con cantieri a Taiwan e negli Stati Uniti. Molto bene anche Overmarine, che rispetto al 2020 ha guadagnato due posizioni, passando da 8° a 6° e, soprattutto, Italian Sea Group, che è passato dal 9° all'8° posto risultando addirittura primo nella speciale classifica delle imbarcazioni oltre i 50 metri. Da sottolineare, infine, i progressi fatti da altri big della nautica di lusso italiana come **Baglietto**, passato dal 14° al 10° posto, il Cantiere delle Marche (da 16° a 15°) e Palumbo (da 13° a 12°).

I NOSTRI
VIDEOCosta Toscana,
come nasce una
nave da crocieraIl tracciamento, la
trasparenza nella Pa
e il segreto
statistico. I dati da
soli non bastanoIl circuito di ricarica
realizzato da
Brebemi e Stellantis

Nautica

Gli yacht **Azimut Benetti** e **Sanlorenzo** in vetta alla classifica mondiale

Benissimo i marchi italiani nella classifica dei produttori di yacht oltre i 24 metri stilata ogni anno da Boat International

di Raoul de Forcade
10 dicembre 2021

▲ **Azimut Benetti** riparte da un nuovo Ceo e nuovi modelli



I punti chiave



- **Vitelli (Azimut Benetti)**: riusciamo a pestare i piedi ai nordeuropei anche nel mercato oltre gli 80 metri
- Si punta al miliardo di fatturato



Ascolta la versione audio dell'articolo

🕒 3' di lettura

Nonostante l'epidemia di Covid sia ancora in corso, la nautica appare in buona salute. In particolare quella italiana, visto che, nella top chart mondiale 2022 dei costruttori di yacht da 24 metri in su, i primi due posti sono di altrettanti cantieri italiani: **Azimut Benetti** in testa, seguito da **Sanlorenzo**. Nella classifica stilata ogni anno da Boat International, tra i primi tre cantieri più produttivi figurerebbe anche il gruppo **Ferretti**, secondo le analisi degli stessi compilatori del report. Tuttavia, al pari dell'anno scorso, il cantiere resta fuori dal ranking per non aver fornito

dati precisi sull'entità del proprio orderbook.

In assenza del cantiere italiano, dopo i primi due posti tricolori si trova Ocean Alexander, cantiere taiwanese-americano, poi gli olandesi di Feadship e i tedeschi di Lurssen. Al sesto posto un'altra azienda italiana: Overmarine (che nel rank 2021 era all'ottavo posto) e ancora cantieri tricolori al numero 8: Italian Sea Group (che l'anno scorso aveva debuttato in classifica in nona posizione); poi **Baglietto** al 10° posto (nella chart 2021 era al 14°), Cantiere delle Marche al 12° (nel precedente elenco era al 16°) e infine, al 15°, Palumbo (che nella classifica 2021 era al 13°). Insomma, anche quest'anno, nella top chart di 17 posti (perché – oltre **Ferretti** – hanno mancato di fornire i dati sugli scafi in costruzione, e sono stati quindi esclusi, anche i costruttori britannici **Sunseeker** e **Princess**), ben sette sono occupati da cantieri italiani e quasi tutti saliti di posizione rispetto alla rilevazione dell'anno precedente.

Publicità
Loading...

24

Per quanto attiene ai primi tre posti in classifica, **Azimut** Benetti risulta numero uno assoluto, con 128 nuovi progetti in cantiere, per un totale complessivo di 4.601 metri di lunghezza; **Sanlorenzo** conta invece 117 progetti con 4.159 metri. Marcatissimo il divario con il terzo: Ocean Alexander conta infatti solo 47 progetti per 1.494 metri.

Leggi anche

Realtà aumentata sugli yacht **Sanlorenzo**

Taranto, salvo investimento **Ferretti** per gli scafi degli yacht

Vitelli (**Azimut** Benetti): riusciamo a pestare i piedi ai nordeuropei anche nel mercato oltre gli 80 metri

«È un grande orgoglio come sempre – afferma Giovanna Vitelli, al vertice di **Azimut** Benetti – essere i numeri uno al mondo. Avviene già da diversi anni ma non è mai scontato. Con la pandemia di Covid avevamo temuto il peggio, invece anche quest'anno abbiamo potuto brindare. Quando poi, come nel caso del nostro gruppo, hai un fatturato intorno al miliardo di euro, aumentare ancora di più non è banale. Noi, peraltro, da un lato copriamo la fetta di mercato di successo degli yacht tra i 30 e i 50 metri, dove i cantieri tricolori sono molto attivi, mentre quelli del Nord Europa (specializzati in giga yacht, **ndr**) non sono riusciti a entrare; ma siamo

anche l'unico cantiere italiano ad andare a pestare pesantemente i piedi al mondo del Nord Europa, per le barche sopra gli 80 metri. Coniughiamo questa duplice natura: da un lato quella di essere presenti nel core business che ha l'Italia nel campo degli yacht, con barche sia di **Azimut**, come il trideck, sia di Benetti, in particolare l'Oasis; dall'altro lato c'è la sfida che abbiamo intrapreso, con caparbia e grandi investimenti, sui giga yacht. Il Nord Europa, su quel settore, in generale non ha concorrenti ma noi sentiamo di essere percepiti dal mercato come i più "tedeschi" tra i cantieri del Sud».

I grandi broker internazionali, prosegue la Vitelli, «vedono oggi in noi un player alternativo al Nord Europa e non per il prezzo, come in passato è successo agli italiani, ma come un cantiere che ti offre la qualità e la tecnologia nordeuropea, con qualche elasticità in più, che in Italia siamo in grado di assicurare. Certo, c'è ancora un minimo di gap sul prezzo ma è questo il percorso che riteniamo giusto per arrivare all'obiettivo. Non bisogna dimenticare che, noi italiani, scontiamo gli effetti di una percezione del sistema Italia, da parte degli stranieri, che lo classifica come meno affidabile di altri. Anche se devo dire che, con Mario Draghi premier, stiamo acquistando più credibilità come Paese, fattore di cui si giova anche la nautica».

Si punta al miliardo di fatturato

Nell'anno 2021-2022, **Azimut** Benetti, dice la Vitelli, punta ad avere un miliardo di fatturato (contro gli 860 milioni del precedente) «e per quanto riguarda il portafoglio ordini - afferma - per Benetti abbiamo la copertura di gran parte dei modelli fino al 2025 e addirittura fino al 2026. La situazione, peraltro, è eccezionale anche per le barche di dimensioni minori, che hanno un fronte temporale medio di sei mesi negli ordinativi, mentre oggi, per **Azimut**, già non c'è più disponibilità per la gamma del 2022 e siamo a ragionare sul 2023».

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [barca](#) [Europa del Nord](#) [Feadship](#) [Italia](#) [Azimut](#) [Benetti](#)

Per approfondire

Mancano legno e resina per costruire gli yacht

loading...

Brand connect

HOME


[HOME](#) [AMERICA'S CUP](#) [ISAF](#) [OCEANO](#) [ALTURA](#) [SALONI](#) [CANTIERI](#) [ECONOMIA](#) [CARRIERE](#) [SAILBIZ.TV](#) [ALTRI MONDI](#)

CHARTER


[Home](#) > [Notizie](#) > [Cantieri](#) > [I Superyacht In Cima Alla Classifica Del Global Order Book? Azimut Benetti E Sanlorenzo](#)

CANTIERI

NEWS

NOTIZIE

I Superyacht In Cima Alla Classifica Del Global Order Book? **Azimut Benetti E Sanlorenzo**



REDAZIONE · 10 DICEMBRE 2021 · COMMENTI DISABILITATI

13

1

Ancora buone notizie per la cantieristica italiana. Secondo la nuova classifica sui **superyacht** del **Global Order Book** di Boat International, anche quest'anno **Azimut Benetti** si posiziona al primo posto, confermandosi primo costruttore al mondo di yacht sopra i 24 metri, seguito da **Sanlorenzo**.

In particolare, secondo la classifica sui **superyacht** del **Global Order Book**, **Azimut Benetti** conta 128 nuovi progetti in cantiere, per un totale complessivo di 4.601 metri di lunghezza, mentre **Sanlorenzo** conta 117 progetti con 4.159 metri. Ma **Azimut Benetti** e **Sanlorenzo** non

8039 Articoli	0 Likes	411 Followers	0 Followers
0 Followers	0 Subscribers	0 Followers	

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sono i soli cantieri italiani presenti nella classifica, figurano anche **Overmarine** al sesto posto, **The Italian Sea Group** all'ottavo posto, **Baglietto** al decimo posto, **Cantiere delle Marche** al dodicesimo posto e **Palumbo** al quindicesimo posto.

TOP BUILDERS BY TOTAL LENGTH OF CONSTRUCTION						
2022 RANK	COMPANY	TOTAL LENGTH (M)	NUMBER OF PROJECTS	AVERAGE LENGTH (M)	NUMBER OF PROJECTS 2021	2021 RANK
1	Azimut - Benetti	4.601	128	35.9	100	1
2	Sanlorenzo	4.159	117	35.5	86	2
3	Ocean Alexander	1.494	47	31.8	35	4
4	Feadship*	1.469	N/A	N/A	17	3
5	Lurssen*	1.120	9	124.4	9	5
6	Overmarine	990	24	41.3	16	8
7	Damen Yachting	911	13	70.1	15	6
8	Italian Sea Group	757	12	63.1	12	9
9	Horizon	703	24	29.3	25	7
10	Baglietto	637	14	45.5	10	14
11	Heesen Yachts	634	11	57.6	11	10
12	Cantiere delle Marche	578	15	38.5	9	16
13	Viking Yachts*	573	22	26	N/A	N/A
14	Oceanco	566	5	113.2	5	11
15	Palumbo	558	12	44.8	11	13
16	Sunreef Yachts	468	18	26	N/A	N/A
17	Turquoise Yachts	419	6	69.8	5	15

Foto: Global Order Book - Boat International

Sono ben ventidue anni che **Azimut Benetti** guida la classifica dei **superyacht** del **Global Order Book**, confermandosi primo produttore al mondo. **Giovanna Vitelli**, vice presidente **Azimut Benetti**, ha spiegato: "Il nostro Gruppo deve il suo duraturo primato alla capacità di coprire con yacht molto innovativi, e per questo apprezzati dal mercato, la fascia dimensionale tipicamente italiana, quella fino ai 50 metri. Ma a questo importante segmento, si aggiungono i numerosi progetti di superyacht in acciaio e alluminio di dimensioni maggiori, tradizionalmente appannaggio dei cantieri del Nord Europa. Siamo i primi, e da oltre vent'anni, perché gli unici al mondo a presidiare entrambe queste fasce dimensionali con modelli di successo indiscusso, attenzione al cliente e qualità costruttiva".

- # AZIMUT BENETTI
- # BOAT INTERNATIONAL
- # GLOBAL ORDER BOOK
- # GLOBAL ORDER BOOK 2022
- # SANLORENZO
- # SUPERYACHT
- # SUPERYACHT GLOBAL ORDER BOOK

Share



Sacs Rebel 55, Le Caratteristiche Del Gommane Che Mette Comfort E Prestazioni Al Servizio Della Convivialità

Previous Post

Related Articles



Sacs Rebel 55, Le Caratteristiche Del Gommane Che Mette Comfort E Prestazioni Al Servizio Della Convivialità

REDAZIONE 10 DICEMBRE 2021



Il Gruppo Ferretti Realizzerà A Taranto Un Cantiere Per Yacht Di Lusso

REDAZIONE 10 DICEMBRE 2021



Tutela Del Mare, Partnership Tra Fiv E One Ocean Foundation

REDAZIONE 9 DICEMBRE 2021

REGISTER NOW
PLEASE subscribe TO HAVE MORE NEWS in your inbox

SAILBIZ Marinedi un netw... volano di crescita
00:00 13:39
82 episodes 9 hours, 46 minutes
SAILBIZ Marinedi un netwo...
SAILBIZ Salone Nautico61 L...
SAILBIZ Salone Nautico61 I...
SAILBIZ Salone Nautico61 ...

TAG

- #Yachting
- AC
- Altura
- America's Cup
- America's Cup 2021
- Americascup
- Americascup2021
- Barcolana
- Cantieri
- Confindustria
- Confindustria Nautica
- CONI
- Coppa America
- Coppa America 2021
- Coronavirus
- Economia
- Federvela
- Ferretti Group
- FIV
- Genova
- Giancarlo Pedote
- Luna Rossa
- Luna Rossa Prada Pirelli
- Marina
- Nautica
- Oceano
- Olimpiadi
- Olimpiadi Tokyo
- Olimpiadi Tokyo 2021
- Perini Navi
- Prada
- Prada Cup
- Prada Cup 2021
- Prysmian Group
- Sailing
- Salone Nautico Genova
- Superyacht
- The Ocean Race
- The Ocean Race Europe
- The Ocean Race Europe 2021
- Ucina
- Vela
- Vendee Globe

Economia

Perini Navi: il 22 dicembre l'asta, si parte dall'offerta di San Lorenzo-Ferretti



Una manifestazione di lavoratori davanti alla sede di Perini Navi (foto d'archivio)

10 DICEMBRE 2021

Roma - Si avvicina il giorno clou per il gruppo della nautica di lusso Perini Navi, dichiarato fallito il 21 gennaio scorso. Dopo le due precedenti aste andate deserte, l'attenzione è puntata ora tutta sulla nuova asta fissata per il pomeriggio del 22 dicembre. Il 26 ottobre scorso sono arrivate le offerte di The Italian Sea Group, operatore globale della nautica di lusso (che controlla i marchi Admiral, Tecnomar e NCA Refit) che ha presentato una proposta dal valore di 47 milioni, e quella del duo San Lorenzo-Ferretti.

Il curatore fallimentare del tribunale di Lucca, Franco Della Santa, tra le offerte in campo ha preferito quella di San Lorenzo-Ferretti e da questa si partirà come base dell'asta. In particolare le due aziende, entrambe attive nel campo della nautica, hanno presentato la proposta attraverso la joint venture paritetica Restart. Non sono state comunicate cifre sull'entità della proposta, ma nel comunicato la newco ha sottolineato che "l'offerta irrevocabile include un piano industriale volto alla ripartenza produttiva e al rilancio dell'azienda, del marchio

Leggi anche



Meno zolfo nel Mediterraneo, si alla svolta da 21 governi

FRANCESCO MARGIOCCO

Ugo Salerno (Rina): "Meno scorie e più sicurezza. Il nuovo nucleare è green"

SIMONE GALLOTTI

Confindustria: il progetto di un porto green a Genova è a rischio

SIMONE GALLOTTI

VIDEO DEL GIORNO



Genova, gli studenti del Firpo Buonarroti intervistano il presidente della Liguria Giovanni Toti

it ITALIAN.TECH



Finanza e videogiochi: che cos'è la GameFi e come funziona

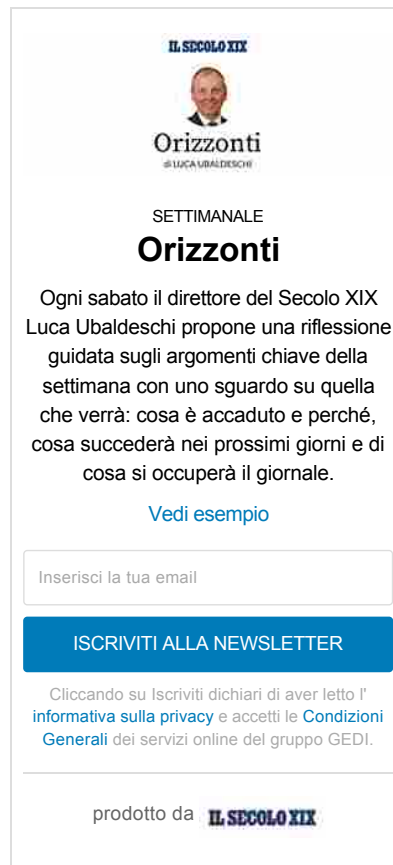
DI ANDREA DANIELE SIGNORELLI

e, soprattutto, a garantire crescita e continuità occupazionale per i lavoratori dei due cantieri e rafforzare i rapporti con il territorio". Per filosofia, produzione limitata (Sanlorenzo fa all'anno circa 60 barche tutte made su measure in linea con la filosofia di Perini), per esclusività e cura del prodotto e di una clientela molto elitaria, Perini è ritenuta da Sanlorenzo una "perfect fit".

The Italian Sea Group, dal canto suo, che già a luglio 2021 aveva confermato il proprio interesse per Perini Navi, "ma solo a valori compatibili con la creazione di valore per la società e per i propri azionisti", ha formulato il 26 ottobre "un'offerta economica corredata da un preciso piano industriale e di rilancio del prestigioso marchio Perini". L'asta prevede l'acquisto non solo della proprietà del marchio, ma anche quello dei due cantieri che fanno capo a Perini Navi: lo storico di Viareggio, dov'è anche l'edificio con il quartier generale, e quello della Spezia, ex Cantiere Beconcini, facility profondamente ristrutturata qualche anno fa per venire destinata alle assistenze della flotta Perini e più in generale al refit di ogni tipo d'imbarcazione.

Le prime due aste, tenute il 30 luglio e il 30 settembre scorso, erano andate deserte poiché il prezzo, fissato dal curatore fallimentare del tribunale di Lucca, era stato ritenuto troppo alto: la prima base d'asta era stata fissata a 62,5 milioni, la seconda a 56,250 milioni.

Newsletter



IL SECOLO XIX
Orizzonti
di LUCA UBALDESCHI
SETTIMANALE
Orizzonti

Ogni sabato il direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi propone una riflessione guidata sugli argomenti chiave della settimana con uno sguardo su quella che verrà: cosa è accaduto e perché, cosa succederà nei prossimi giorni e di cosa si occuperà il giornale.

[Vedi esempio](#)

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Cliccando su Iscriviti dichiari di aver letto l' [informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **IL SECOLO XIX**

I MIGLIORI

I MIGLIORI	ULTIMO	%
Conafi	0,8	+26,18% ↑
Fidia	1,905	+16,51% ↑
G Rent	2,36	+7,27% ↑
Trawell Co	6,8	+6,92% ↑
Sg Company	0,212	+6,53% ↑
Copernico	6,1	+6,09% ↑
Destination Italia	1,51	+5,59% ↑
Comer Industries	32,8	+5,13% ↑
Caleffi	1,48	+4,96% ↑
CIA	0,077	+4,93% ↑

teleborsa

[tutti i titoli](#) →

NOTIZIE FINANZA

10/12/2021
Generali, Fitch alza rating ad "A".
Outlook positivo

Viaggi » Mare-Montagna

Global Order Book, sette cantieri italiani tra i primi 15 del mondo



▲ La flotta Sanlorenzo

La classifica dei costruttori di superyacht. Dopo Azimut-Benetti c'è Sanlorenzo. In classifica anche Overmarine, Italian Sea Group, Baglietto, Cantiere delle Marche e Palumbo

FABIO POZZO
09 DICEMBRE 2021

Se mai ce ne fosse bisogno, ecco un altro riconoscimento per la nautica made in Italy. Il Global Order Book, la classifica annuale dei costruttori di superyacht (sopra i 24 metri) stilata dalla rivista Boat International vede nella top 17 mondiale sette cantieri italiani.

In testa c'è Azimut-Benetti, che conquista il primato per il 22esimo anno consecutivo, con 128 progetti per una lunghezza complessiva di 4601 metri, tallonato da Sanlorenzo, che insegue con 117 progetti e 4159 metri di lunghezza complessiva. Poi, un bel salto al terzo posto, con Ocean Alexander, che costruisce a Taiwan per il mercato Usa, con 47 progetti (1469 mt) e con i cantieri del Nord Europa, rappresentati da Feadship (1469 mt, non è indicato il numero

Leggi anche



America's Cup, il 14 dicembre l'annuncio della sfida svizzera

FABIO POZZO

Azimut-Benetti per il 22° anno consecutivo in testa al mondo

FABIO POZZO

Luci, castelli, presepi: il Natale non è solo mercatini

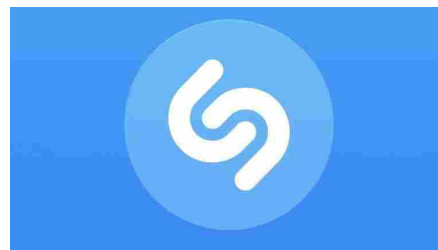
CHIARA TODESCO

VIDEO DEL GIORNO



Meteo, la neve arriva anche a Genova

IT ITALIAN.TECH



Shazam e la musica che ci gira intorno: riconosce più canzoni e sfida Google e SoundHound

DI SIMONE COSIMI



di progetti) e Lurssen (9, 1120 mt). Arriviamo così al viareggino Overmarine, con 24 progetti per 990 metri, seguito da Damen Yachting, poi The Italian Sea Group di Marina di Carrara con 12 progetti e 757 metri. La classifica continua, per gli italiani, con il 10° posto di **Baglietto** (14 progetti, 637 metri), il 12° di Cantiere delle Marche (15 progetti, 578 mt) e il 15° del campano Palumbo (12 progetti, 538 mt).

Nella classifica non compare **Ferretti** Group, che si era chiamato fuori in precedenza, perché in corso di quotazione e che ha mantenuto tale decisione anche per questa edizione del Global Order Book.

Aste Giudiziarie



Appartamento Trilocale - 15705



Appartamento - 60562

Tribunale di Genova

Necrologie

Gambaro Gabriella



Vezzoli Massimo



Gattorno Franco



Garibbo Lorenzo



Cavalieri Luigi Alfredo

Genova, 8 Dicembre 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

FTSE MIB +0,2% FTSE IT All Share +0,19% CAC 40 -0,17% DAX 40 -0,35% FTSE 100 -0,29% Dow Jones -0,14% NASDAQ -0,6% Spread BTP-Bund 131,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia

ABBONATI

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI Cashback Manovra 2021 Casa, mutui e affitti Ecobonus

17:31 ***Patto stabilita': Macron, regola 3% deficit superata, dare spazio

16:54 Patto stabilita': Macron, regole da adattare per mobilitare investimenti in

16:23 ***Pubblicita': Nielsen, +5,2% investimenti ottobre, +17,1% da inizio

16:05 Usa: +2,3% scorte all'ingrosso a ottobre, sopra le stime (RCO)

NAUTICA

In collaborazione con CONFINDUSTRIA NAUTICA

- f
- Twitter
- in
- ✉
- 💬

Sanlorenzo da record: ordini per 1,2 miliardi. In arrivo la nuova ammiraglia 72Steel

Antonio Macaluso |



SOSTEGNI BIS

DECRETO FISCO

LA RIFORMA

FAMIGLIA

a Divisione Superyacht di Sanlorenzo tira le somme di un

CORRIERE TV

anno da record e si prepara a realizzare il suo nuovo progetto, la **nuova ammiraglia della flotta, il più grande superyacht mai realizzato dal cantiere**. La vendita è stata perfezionata attraverso la broker house internazionale Edmiston e la nuova unità – **il 72Steel diesel elettrico** - verrà consegnata all'armatore europeo nella primavera 2025. La vendita di questo nuovo gigante avviene in contemporanea con la vendita di ulteriori 2 unità della linea 62Steel e si aggiunge ai 15 contratti già firmati, ai 6 superyacht consegnati e alle 6 unità varate dalla Divisione Superyacht.

Msc investe 2 miliardi in navi ultra hitech e a zero emissioni (con Fincantieri)

Alessia Conzonato



I numeri

Dal 2007, anno in cui è stato consegnato il primo superyacht in metallo, **39 sono le unità in navigazione, a cui si aggiungono le 21 navi attualmente in costruzione**, per consegna nel prossimo quadriennio, per un totale di 60 unità. **Sanlorenzo**, quotata su Euronext STAR Milan, ha intanto approvato i risultati consolidati al 30 settembre. **La Divisione Superyacht ha generato ricavi netti per 133,2 milioni di euro, pari al 31,1% del totale**, in crescita del 33,5% rispetto ai primi nove mesi del 2020, trainati dalla linea Steel e dalla nuova gamma X-Space, la cui prima consegna è prevista nel 2023. **Il portafoglio ordini complessivo ha toccato il livello record di 1,2 miliardi di euro.**

Nautica, da Ravenna ai Caraibi: la traversata in catamarano (di super design)

Antonio Macaluso



Il nuovo modello

Il 72Steel punta a diventare, nei progetti del gruppo, uno dei nuovi protagonisti della gamma grazie anche alla dotazione di un sistema di motorizzazione ibrido diesel-elettrico innovativo che rende possibili la riduzione significativa delle emissioni in atmosfera e in mare, un confort elevato e la razionalizzazione degli spazi dedicati all'area macchine a favore della volumetria interna disponibile. Con i suoi 72 metri di lunghezza, i cinque ponti ed un volume di 1850 GT, il 72Steel sarà un progetto totalmente nuovo. Interprete delle linee esterne del 72Steel sarà lo Studio Zuccon International Project, già artefice di diversi progetti per **Sanlorenzo**, mentre gli interni verranno arredati in funzione delle specifiche richieste dell'armatore. La cabina armatoriale avrà un ponte dedicato - il cosiddetto owner deck - al di sopra del bridge deck e occuperà



Terza dose, perché si chiama Booster (e come procede la campagna vaccinale)



Sanlorenzo da record: ordini per 1,2 miliardi. In arrivo la nuova ammiraglia 72Steel



Il Drink Kong a Roma e il 1930 a Milano, tra i 50 migliori bar al mondo



Poste Italiane, rating «A-» di Cdp nella lotta al cambiamento climatico

un intero ponte dell'imbarcazione. Il main deck sarà invece la zona riservata agli ospiti con le aree lounge e 5 ampie cabine.

Yacht in multiproprietà e su misura? L'idea di Floating Life (e il nuovo modello FL 42)

Antonio Macaluso



Tra le peculiarità del modello anche un'ampia zona benessere.

«72Steel è un progetto affascinante, un traguardo importante - ha commentato Bernardo Zuccon, Zuccon International Project -. Con il mio team abbiamo progettato le linee esterne con il preciso intento di mantenere visibile il DNA di **Sanlorenzo**. Per quanto riguarda il design esterno abbiamo puntato su un linguaggio sobrio, senza tempo, ove interni ed esterni dialogano in modo intelligente e funzionale, grazie anche al largo impiego di superfici vetrate. I segni che caratterizzano il linguaggio sono armonici, la matita si è mossa in modo naturale senza forzature e ostentazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI

SCRIVI

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA >

De Nora, dall'Amuchina all'idrogeno verde in Borsa (con due quotazioni)

Carlo Cinelli e Daniela Polizzi

Sanlorenzo da record: ordini per 1,2 miliardi. In arrivo la nuova ammiraglia 72Steel

Antonio Macaluso

Bonus psicologo, 50 milioni per i disturbi legati alla pandemia Covid

Maria Elena Viggiano

Confcommercio, #ComproSottoCasa: la campagna per incentivare a comprare nei piccoli negozi



Cybersecurity, la lotta diventa trasversale a tutte le funzioni aziendali. Il modello Snam contro gli attacchi pianificati



Pirelli: leader globale per l'impegno nella lotta ai cambiamenti climatici



Bitcoin: nasce Crypto Smart Market, per usare le criptovalute nell'economia reale



Azimut Benetti e Sanlorenzo top per ordini

9 Dicembre 2021

Di Redazione



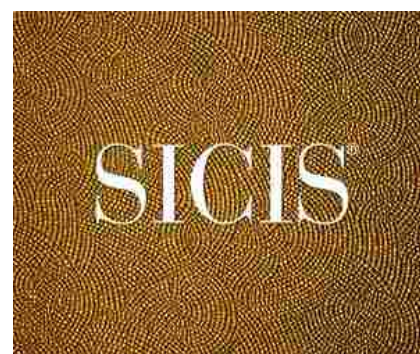
Azimut Grande Trideck, 38 metri

La nautica italiana si posiziona ai vertici del **Global Order Book**, la classifica stilata dalla rivista nautica **Boat International** sulla base degli ordini per il 2022 in merito agli yacht di misura superiore ai 24 metri. Al primo posto sul podio si conferma **Azimut Benetti** con 128 progetti, già ai vertici della classifica nel 2021 con 100 progetti; segue in seconda posizione **Sanlorenzo** con 117 progetti rispetto agli 86 dell'anno precedente quando comunque aveva conquistato il secondo gradino del podio. Seguono in classifica, **The Italian Sea Group** all'8° posto, **Baglietto** al 10°, **Cantiere delle Marche** al 12° e **Palumbo** al 15°.

Per il ventiduesimo anno, dunque, il Gruppo Azimut|Benetti guida la classifica annuale dei più grandi produttori di yacht al mondo risultando il primo dei 186 cantieri navali attivi nei cinque continenti, con un numero di progetti che valgono il 12,5% del totale. Il Gruppo conta oggi su un portafoglio ordini di oltre 1,5 miliardi di euro e un valore della produzione per la stagione in corso proiettato a oltre un miliardo di euro, in crescita del 20% rispetto all'esercizio precedente 2020/2021. *“Il nostro Gruppo deve il suo duraturo primato alla capacità di coprire con yacht molto innovativi, e per questo apprezzati dal mercato, la fascia dimensionale tipicamente italiana, quella fino ai 50 metri – dichiara **Giovanna Vitelli**, vice presidente Azimut|Benetti -. Ma a questo importante segmento, si aggiungono i numerosi progetti di superyacht in acciaio e alluminio di dimensioni maggiori, tradizionalmente appannaggio dei*

CLICCA QUI PER
SCARICARE GLI ATTI DEL
7° PAMBIANCO INTERNI DESIGN SUMMIT
Accelerazione digitale, innovazione,
sostenibilità e time to market

IN COLLABORAZIONE CON



SCOPRI le QUOTABILI 2020



SCARICA
LA 15° EDIZIONE
DEL PREMIO
PAMBIANCO
“LEQUOTABILI 2020”
E SCOPRI TUTTI
I VINCITORI

PAMBIANCO DESIGN N.6



IN QUESTO NUMERO:
BREXIT? SI TEMEVA
UN TERREMOTO,
MA È GIÀ UNA
NUOVA NORMALITÀ

TENDENZA Il boom
degli Nft

INTERVISTA Elia
Bonacina

MONDO Dubai,
obiettivo smart city

SFOGLIA | IN EDICOLA | APP STORE | GOOGLE PLAY

cantieri del Nord Europa. Siamo i primi, e da oltre vent'anni, perché gli unici al mondo a presidiare entrambe queste fasce dimensionali con modelli di successo indiscusso, attenzione al cliente e qualità costruttiva”.

TOP BUILDERS BY TOTAL LENGTH OF CONSTRUCTION*						
2022 RANK	COMPANY	TOTAL LENGTH (M)	NUMBER OF PROJECTS	AVERAGE LENGTH (M)	NUMBER OF PROJECTS 2021	2021 RANK
1	Azimut-Benetti	4.601	128	35,9	100	1
2	Sanlorenzo	4.159	117	35,5	86	2
3	Ocean Alexander	1.494	47	31,6	35	4
4	Foodship*	1.469	N/A	N/A	17	3
5	Lürssen*	1.120	9	124,4	9	5
6	Overmarine	990	24	41,3	16	8
7	Damen Yachting	911	13	70,1	19	6
8	Italian Sea Group	757	12	63,1	12	9
9	Horizon	703	24	29,3	25	7
10	Baglietto	637	14	45,5	10	14
11	Hessner Yachts	634	11	57,6	11	10
12	Cantiere delle Marche	578	15	38,5	9	16
13	Viking Yachts*	573	22	26	N/A	N/A
14	Oceanco	566	5	113,2	5	11
15	Palumbo	535	12	44,6	11	13
16	Sunreef Yachts	488	18	26	N/A	N/A
17	Turquoise Yachts	419	6	69,8	6	15

* data partially shared by the shipyard

L'azienda fa dell'innovazione di prodotto la sua direttrice principale, ha infatti confermato investimenti triennali nella Ricerca e Sviluppo pari a 100 milioni di euro. Negli ultimi 15 anni, in particolare, il Gruppo si è concentrato sulle tematiche relative alla salvaguardia del mare, lavorando per trovare soluzioni volte a ridurre l'impatto ambientale nel breve e nel lungo termine. I più recenti esempi sono il **Giga yacht Luminosity** di 108 metri, il più grande yacht ibrido al mondo, capace di navigare in modalità completamente elettrica con un'autonomia di oltre dieci miglia nautiche, e il **B.Yond 37M**, superyacht in acciaio, equipaggiato con il sistema E-Mode Hybrid. Sviluppato in esclusiva in collaborazione con **Siemens Energy**, il sistema di propulsione di B.Yond 37M è in grado di abbattere le emissioni (fino al 70% di NOx e fino al 20% di CO2) grazie anche all'uso di filtri SCR sui motori principali, cioè un sistema di marmitta catalitica alimentata ad Urea, come sulle automobili. Al momento del varo, nella prima metà del 2022, sarà lo yacht più green nel settore di riferimento.

Il cantiere oggi è pronto a trasferire le soluzioni adottate per i Giga yacht anche sulle unità di dimensioni minori. *“Abbiamo investito in ricerca e infrastrutture per arrivare a ridurre i consumi delle nostre imbarcazioni del 30% con un notevole abbassamento delle emissioni – conclude Vitelli -. Un risultato tangibile ottenuto attraverso un uso estensivo della fibra di carbonio, di cui abbiamo internalizzato la lavorazione per renderla adatta all'uso nautico, e investendo sull'ottimizzazione delle carene e dei sistemi di propulsione”*.

TAGS **AZIMUT BENETTI** **B.YOND 37M** **BAGLIETTO** **BOAT INTERNATIONAL**
CANTIERE DELLE MARCHE **GIGA YACHT LUMINOSITY** **GIOVANNA VITELLI**
GLOBAL ORDER BOOK **PALUMBO** **SANLORENZO** **SIEMENS ENERGY**
THE ITALIAN SEA GROUP

Condividi



EDITORIALE

DI DAVID PAMBIANCO

Dal territorio alle competenze

Con o senza lockdown, chiusura di confini, regole differenti tra paese e paese, il campo da gioco...



DESIGN TV



Lapitec Chef, sistema di cottura a scomparsa



La graphic designer Maffezzoli firma il video di lancio delle novità Novellini



Bertone Design debutta a Ortigia con il tavolo Decumano

PAMBIANCO MAGAZINE



IN QUESTO NUMERO:
FAST FASHION E LUSSO A POSIZIONI ROVESCIALE

ATTUALITÀ - La Cina perde il suo slancio. E il lusso trema

ANALISI - Multibrand, per molti il 2021 sarà un successo

SCENARIO - Uk, con l'addio al tax free la

sfida è online

SFOGLIA | IN EDICOLA | APP STORE | GOOGLE PLAY

PAMBIANCO WINE & FOOD



IN QUESTO NUMERO:
LA SFIDA DELLA RIPRESA

ANALISI Il vino 'stappa' le M&A

MERCATO Lo champagne alza il tiro


FENOMENI Riemerge il pesce di lusso

TENDENZE La mixology entra nel menu

SFOGLIA | IN EDICOLA | APP STORE | GOOGLE PLAY

PAMBIANCO BEAUTY

The Zuccon Brothers, always a step beyond

Chatting about yacht design with Martina and Bernardo Zuccon is a bit like throwing open a window on  to a world in which architecture, culture, eclecticism, innovation and yachting interweave to produce a philosophy centred around human well-being. It also involves going back through the entire history of modern architecture to better contextualise their inspirations, visions and projects. Architecture is the will of an age conceived in spatial terms is a Mies Van Der Rohe quote that Bernardo has taken as his mantra and deems the secret of their success. If you look closely at the history of architecture, most of the movements are linked to historic facts, he explains. That synergy between historic, human and cultural aspects is the starting point for our approach to design. It is no coincidence either that Zuccons degree thesis was the design for a 40m boat to be used as a mobile architecture studio, the perfect synthesis of terrestrial architecture and yacht design. A boat with a structural skeleton that became the mask for the design and hid the germ of what would become the duos design philosophy. Essentially, it was their first manifesto but also something more: a Jerry Maguire style mission statement that takes form and function right back to their Bauhaus roots. Our first commission that was completely independent of Mum and Dads work (Gianni Zuccon and Paola Galeazzi, ed.s note) was for several **Ferretti** yachts. We were tasked with conservatively refreshing a range by consolidating its functional aspect,» explained Martina. However, the typological, cultural and architectural about-face that has so heavily influenced the studios output in recent years came when brother and sister moved to **Sanlorenzo**. We joined **Sanlorenzo** to redesign its planing range, Bernardo tells us. When we arrived, we started approaching the project in the same way as we had with **Ferretti**. Until then, no one had alerted us to the fact that our experience might be useful in proposing something novel. But then we started talking about asymmetry and that instantly changed everything. We realised that there was huge unexplored territory in the nautical world and that we could finally give full vent to our ideas. Hence their background in the history of architecture and all they learned from their parents came into play and turned their modus operandi into a revolution of sorts. Much of our research references the Raumplan (coined by Adolf Loos who used different room heights to suite the function of the spaces, ed.s note) and the theories of the modern movement, explains Bernardo. It is the type of typological research that hasnt been explored very much so far in the nautical world. The result is there for all to see. The SDs and the SLs are both manifesto and programme. Very different from each other but each brimming with novelty. «Bringing asymmetry aboard a boat where symmetrical rigor previously always dominated is a way of transforming life aboard into a sensory experience, continues Bernardo. «On the symmetrical axis, the distance from the sea is usually the same on both sides of the boat, while aboard the asymmetric SL, it is different on starboard and port sides. And that is what makes this research journey so fascinating. So both the SX and the SL offer something new, but the difference is that the SX anticipates the demands of the market while the SL surprises with something completely unexpected, he concludes. In part because from the outside, there is no hint of anything amiss. According to the Zuccons, the boat has just one public dimension: the exterior which must not be a manifesto. The interior, on the other hand, is a private container into which the owner pours their intimacy. While the SLs forms surprise and delight, the SD does likewise with its high tech classicism. This is a yacht for romantic owners in which several stylistic languages have been woven seamlessly together to produce a structure that really is the star, very much as happened with past icons of the likes of the **Baglietto** Ischia. «On the one hand, we turn everything on its head with asymmetry while on the other we are custodians of the nostalgia and romanticism of the yachting of a bygone era. So we never get bored! laughs Martina. The fusion of the SD and SL has produced the new XSpace in which navetta-style comfort and romanticism of the navettas has been married with explorer masculinity. «Its a design hybrid that creates a whole slew of opportunities rather than just turning design on its head. And then there are the Blue Games which stand out from the crowd because of their extreme transformability and their superbly safe seakeeping. They are the apotheosis of the typological revolution and are what I would consider the pinnacle of optimisation aboard. They are the kind of craft bought by mature owners with no interest in the public or social side of being an owner, says Bernardo. Another yacht that is genuine departure from the current orthodoxy which seeks to make the most of the available GT is a 75m designed by Bernardo for Perinis Heritage line. Inspired by the kind of sailing language in which volumes are neither a priority or pivotal, it too breaks with market trends to introduce something entirely unexpected. The yacht remains a design for now but Bernardo is very attached to it as he penned it at a particular time in his life and would love to see it sail one day. However, the new project the studio is working on has a definite launch date for 2024. Its the first yacht I feel I can really use the world revolution to describe, a clearly thrilled Bernardo confides. Both its length and

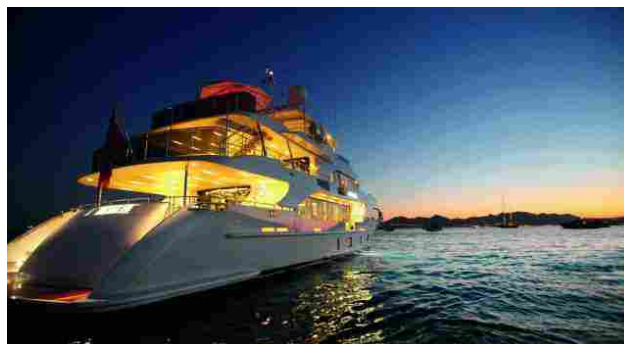
the yard building it are top secret for now. We cant wait to find out more!

Home » Cronaca » **Azimut** Benetti e **Sanlorenzo** ai vertici della produzione mond...

CRONACA

Azimut Benetti e **Sanlorenzo** ai vertici della produzione mondiale yacht over 24mt

VersiliaToday Redazione - 09/12/2021



Nautica italiana ai vertici della top chart mondiale 2022 dei costruttori di yacht da 24 metri in su.

Lo afferma la classifica stilata da Boat International, e riportata stamani dal Sole 24 Ore. I primi due posti sono di altrettanti cantieri italiani, entrambi con sedi in Toscana, a Viareggio: **Azimut** Benetti, seguito da **Sanlorenzo**.

Nella classifica tra i primi tre cantieri più produttivi figurerebbe anche il gruppo **Ferretti**, secondo le analisi degli stessi compilatori: però, come lo scorso anno, il cantiere resta fuori dal ranking per non aver fornito dati precisi sull'entità del proprio orderbook. In assenza del cantiere italiano, dopo i primi due posti italiani si trova Ocean Alexander, cantiere taiwanese-americano, poi gli olandesi di Feadship e i tedeschi di Lurssen. Al sesto posto un'altra azienda italiana e toscana: Overmarine e ancora Toscana al numero 8 con Italian Sea Group.

A seguire **Baglietto** al 10° posto, Cantiere delle Marche al 12° e infine, al 15°, Palumbo. Per quanto attiene ai primi tre posti in classifica, **Azimut** Benetti risulta numero uno con 128 nuovi progetti in cantiere, per un totale complessivo di 4.601 metri di lunghezza; **Sanlorenzo** conta invece 117 progetti con 4.159 metri.

(Visitato 14 volte, 14 visite oggi)

TAG:

Slider

LEGGI ANCHE



CRONACA

Anfore del II secolo a.C vendute su internet: denunciate due donne



COMUNE CAMAIORE

Rifiuti speciali: continua il lavoro di controllo della Polizia Municipale



CRONACA

Covid, i nuovi casi registrati in Toscana sono 544 su 14.517 test



CRONACA MASSAROSA

Spaccio, un arresto a Seravezza



CRONACA

Coronavirus: 709 nuovi casi, età media 40 anni e tre decessi

I big della nautica assumono

Selezioni da The Italian Sea Group e **Sanlorenzo** per i cantieri liguri e toscani. Il mondo della nautica cerca nuovo personale. I grandi brand produttori di yacht e super yacht presenti in Toscana hanno già aperto le proprie porte alle selezioni per varie figure professionali sia di coordinamento della specifica area produttiva che inerenti alla progettazione e alla vendita delle imbarcazioni. Tra le più rinomate aziende della nautica internazionale, punto di riferimento assoluto nella progettazione e realizzazione di yacht che superano anche i 100 metri, il marchio The Italian Sea Group rappresenta una delle maggiori realtà nell'area di Marina di Carrara. A far parte dell'azienda sono singolarmente i brand Admiral, Tecnomar e Nca Refit. Quattro nello specifico le figure professionali ricercate da Italian Sea Group per un totale di dieci posti al momento disponibili. L'azienda di Marina di Carrara ricerca due impiegati tecnici per la progettazione di scafi e strutture nautiche: richiesta esperienza pregressa in mansioni analoghe di almeno cinque anni e un percorso di studi compatibile (ingegneria nautica o navale o diploma di istituto nautico), ottima conoscenza della materia e capacità di lettura di disegni in 2D e 3D, esperienza nella gestione dei rapporti con enti di classifica (Lloyds, Rina, Abs, Large Yacht Code) e con le ditte appaltatrici e un livello C1 di conoscenza della lingua inglese. Due i posti anche per coordinatori di progettazione elettrica: richiesto in questo caso un diploma tecnico in elettronica o elettrotecnica, livello B2 di lingua inglese e una buona conoscenza dei principali software informatici. Ricercati anche quattro addetti alla progettazione di impianti e allestimenti con laurea quinquennale in ingegneria navale o nautica, almeno un livello C2 di inglese e conoscenza di software di progettazione. Due infine i posti per ingegneri di produzione: requisiti fondamentali in questo caso (oltre alla laurea in ingegneria nautica o navale) anche cinque anni di esperienza nel settore, un livello C2 di inglese e ottime conoscenze a livello di impianti, scafi, scienze delle costruzioni e dei materiali. Per candidarsi è sufficiente inviare il proprio curriculum a hr@admiraltecnomar.com. A ricercare personale anche **Sanlorenzo**, marchio di assoluto prestigio internazionale nel mondo della nautica e considerato la boutique del mercato degli yacht con stabilimenti ad Ameglia, Viareggio, Massa e La Spezia. L'azienda ricerca una decina di figure. Sul territorio toscano in particolare offre posti per un ingegnere progettista (laureato in ingegneria nautica o navale, ottima conoscenza dell'inglese e esperienza pregressa nel settore) nelle tre sedi di Viareggio, La Spezia e Ameglia, per un project-manager a Viareggio o Ameglia (laureato in ingegneria, esperienza consolidata nel ruolo, ottima conoscenza degli strumenti informatici e dell'inglese) e, a Viareggio, per un responsabile di magazzino (con laurea ad indirizzo tecnico o ingegneristico ed esperienza pluriennale nel settore). Disponibili ma dislocati principalmente tra le sedi di Ameglia e La Spezia anche posti per capo-barca, buyer, assistente di direzione, analista aziendale, architetto di progettazione e manager per il controllo di gestione. Per candidarsi è necessario compilare il form nell'apposita sezione lavoro con noi del sito www.sanlorenzoyacht.com.



ADVERTISEMENT

SYT IQ SYT 3D YACHTEYE

ABOUT CONTACT

SUPERYACHT TIMES

The State of Yachting 2021 [Download now](#)

SYT 3D [Discover now](#)

NEWS YACHTS TENDERS COMPANIES EVENTS VIDEOS YACHTS FOR SALE

Search



Create account

Home > News > 31m Sanlorenzo yacht Majola hits the market

31m Sanlorenzo yacht Majola hits the market

Written by **Kayla Dowling**

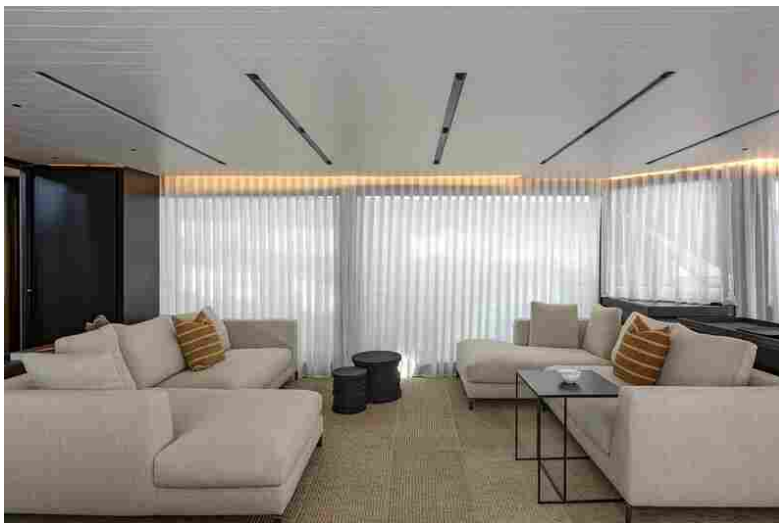
7 December 2021 | 09:15 (UTC)



The 31.08-metre superyacht *Majola* has been listed as a yacht for sale. She was built in 2020 by Sanlorenzo as part of its SL 102 Asymmetric series and has been kept in immaculate condition, registering only 180 hours of engine use.



The yacht *Majola*, for sale, was built to an in-house design brief by her builder Sanlorenzo, who penned both her exterior and interior designs. A neutral colour palette and modern finishings have been used both inside and on deck, ensuring a seamless flow from interior to exterior.



Advertisement

DAILY NEWSLETTER

EMAIL

example@syt.com

Sign up

FEATURED

COMPANIES

Van der Valk Shipyard Netherlands

Emden Dockyard Germany

West Istanbul Marina Turkey



The main salon of this [Sanlorenzo yacht for sale](#) is adorned with grey oak parquet flooring, lacquered oak slatted ceilings, and matte black and metallic finishes. Two comfortable sofas as well as an adjacent formal dining area make this space ideal for relaxing or dining. Here a wine refrigerator can store as many as 34 bottles.





The 180 GT yacht accommodates as many as nine guests across five staterooms comprising a main deck master suite, two VIP and two guest staterooms on the lower deck. All of her accommodations are complete with ensuite bathrooms.



On deck, ample sunbathing space is found whether it be the sun pads on her fore deck, swim platform at her transom where her tender is also stored, or her partially enclosed flybridge. Her aft deck is home to an alfresco lounge and dining space.





In terms of performance, the [motor yacht for sale](#) sports double MTU 16V 2000 M96 diesel engines with a combined 3,580 horsepower. She reaches a top speed of 28 knots and a cruising speed of 24 knots.



Majola yacht for sale

EURUSDGBP

Majola
 31.08m 180 GT 2020
 Sanlorenzo

[View](#)

LISTED FOR SALE BY:

FRASER

Fraser

GET IN TOUCH

[Email](#) [Call](#) [Get a call](#)

ADVERTISEMENT

RELATED COMPANIES

SANLORENZO
 Italy

MTU
 Germany

RELATED ARTICLES



Perini Navi's 50m sailing yacht Enterprise for sale

30 November 2021 | 09:15



Sanlorenzo's 42m explorer Globas is for sale

29 November 2021 | 09:30



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148714



Sanlorenzo motor yacht Majola for sale

7 December 2021 • Written by Malcolm MacLean

The 32 metre **Sanlorenzo** motor yacht *Majola* has been listed for sale by David Legrand at [Fraser](#).

Built in GRP by Italian yard **Sanlorenzo** to a design by [Zuccon International Project](#), who also designed the interiors, she was delivered in 2020 as an SL 102 Asymmetric model. This model eliminates the port-side corridor while retaining the one on the starboard side, allowing for a full-height window overlooking the sea on one side, and a saloon opening onto a balcony on the other.

Majola is asking €8,800.000.

She comfortably accommodates up to 10 guests in five cabins comprising a main deck master suite with two VIP suites and two double suites below, all with en suite bathroom facilities. She is also capable of carrying up to 5 crew onboard.

MORE ABOUT THIS YACHT

MAJOLA

Sanlorenzo

31.09 m • 2020

POWERED BY **BOAT** PRO

MORE STORIES

[Auction to sell 120m Y910 superyacht conversion gets underway](#)

[Intermarine motor yacht Burgas sold](#)

The main saloon comes with grey oak parquet flooring and offers comfortable seating on matt black lacquered furniture and two B&B sofas, and there are two Baxter Bidu coffee tables, one custom dining table with a bronze marble top and a matt black lacquered bench with leather cushions. Powered by twin diesel MTU 2,434hp engines, she comfortably cruises at 24 knots, topping out at 28 knots.

Majola is asking €8,800.000.

[Azimut](#) motor yacht *Vivere* sold

[50m](#) *Feadship* motor yacht *Highlander* sold

[Azimut](#) *Grande* motor yacht *Ares N* sold

SIMILAR YACHTS FOR SALE

GLOBALAS

Sanlorenzo ·
42.78 m · 10 guests ·
€22,000,000

HI

Sanlorenzo ·
44.5 m · €27,900,000

Most popular

Trump [Princess](#): Inside Donald Trump's lavish 86m superyacht

Inside the story of Lürssen's 70.7m military-inspired superyacht *Skat*

From our partners

Loading image...

This is why so many superyachts are in Palm Beach right now

What to expect during a day on board the brand-new 85m super



1 DESIGN MIAMI/ 2021 IN SEI ATTI



2 SURREALISMO METROPOLITANO IN RUSSIA



3 IL TOCCO D'ARTISTA DI FLORA MOTTINI SU CROWN



4 ECLETTISMO CHIC A MILANO



5 EICMA 2021 IN 5 NOVITA



APPUNTI DA OLTREOCEANO: IL MEGLIO DELLA MIAMI ART WEEK E DI DESIGN MIAMI

Tra colori, tecnologia, moda e tributi a Virgil Abloh: la nostra selezione dei progetti e dei nomi più salienti della settimana

DI CATERINA LUNGI 06/12/2021



ORIOLO TARRIDAS



ABBONATI NEWSLETTER

Un'esplosione di energia, eventi, arte, design e tecnologia: dal 30 novembre al 5 dicembre, dopo un anno di assenza forzata, la Miami Art Week è tornata più in forma e intensa che mai, portando una ventata di tendenze e cultura, business e commercio, ma anche divertimento, come da DNA della città più solare della Florida. Art Basel e Design Miami/ 2021 sono stati solo il fulcro di una settimana vivacissima, durante la quale mostre, installazioni e inaugurazioni collaterali hanno animato ogni angolo della città, attraendo artisti e collezionisti, trend setter e designer da tutto il mondo. La nuova protagonista che ha caratterizzato questa edizione è stata la frontiera tecnologica, intesa sia come installazioni interattive che opere che esistono solo in pixel, i cosiddetti [NFT \(non-fungible token\)](#).

Presentiamo i nostri appunti oltre-oceano, per rivivere i progetti e i nomi più salienti della settimana.



AD

Purificatore Daikin, elimina batteri, allergeni e virus. Provalo per un'aria sicura, sempre.

[DAIKIN.IT](https://www.daikin.it)

Outbrain

Colore, moda e NFT



[View profile](#)



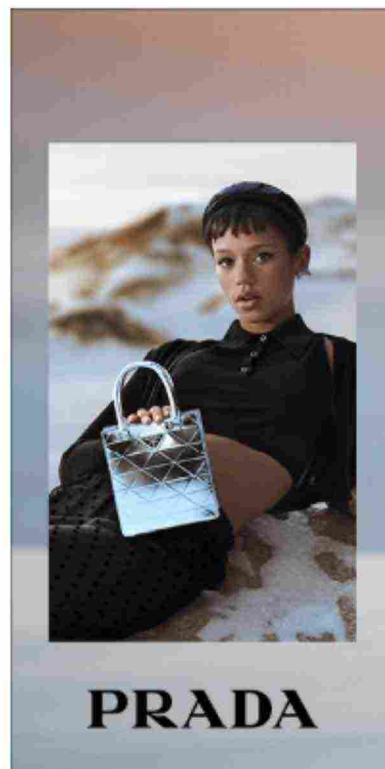
ORIOLO TARRIDAS

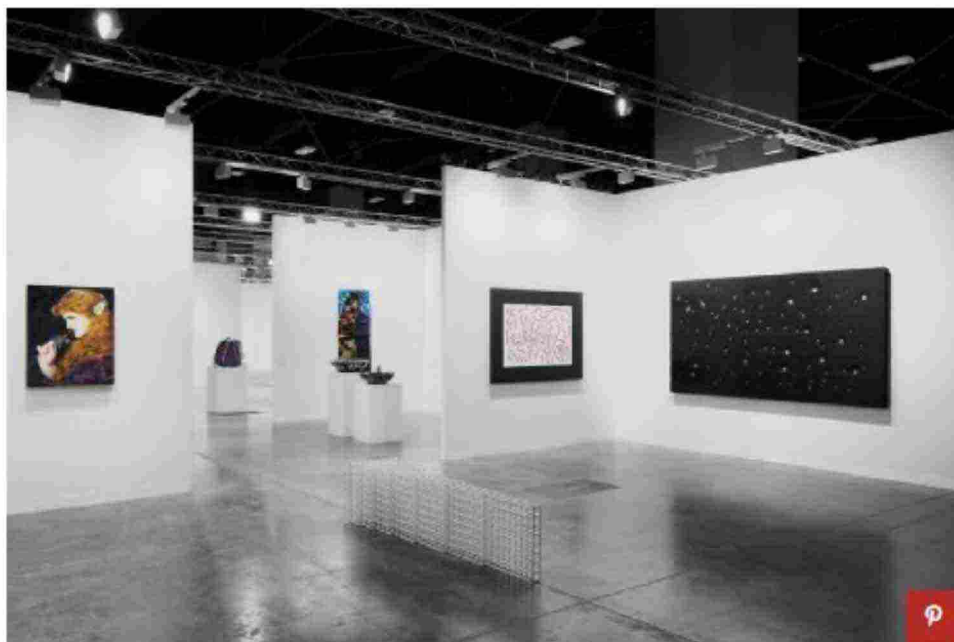
Art Basel Miami Beach, le gallerie italiane e la ripresa del mercato

Art Basel, diretta da Marc Spiegler, è tornata al Convention Center di Miami Beach. Da Acquavella a David Zwirner, oltre 200 sono state le gallerie internazionali presenti, più una costellazione di programmi e sezioni extra.

L'Italia ha confermato la sua rilevanza nel mercato dell'arte, sia come gallerie che come artisti. "Siamo molto contenti di essere tornati a Miami, è stata una settimana più che positiva, dove abbiamo incontrato i nostri collezionisti americani, ma anche stretto nuove conoscenze da altri paesi", dice Giacomo Nicolodi, Chief Marketing Officer di **Cardi Gallery**, storica realtà milanese al giro di boa dei 50 anni di attività internazionale. Ha presentato la mostra collettiva "La Libertà (Liberty)": classici come Carla Accardi, Lucio Fontana, Janne Kounellis e Piero Manzoni in conversazione con nomi contemporanei come Francesco Arena, Heinz Mack e Bosco Sodi. "Art Basel Miami è sempre un appuntamento atteso ma quest'anno ha significato un'accelerazione della ripresa del mercato dopo la crisi pandemica. Si è tornati finalmente a incontrarsi di persona in un contesto estremamente vivace, punto di incontro di un pubblico eterogeneo e riferimento per il mercato latino americano", dichiara **Massimo De Carlo**, fondatore dell'omonima galleria di Milano, che al Convention Center ha esposto nomi come Sol Lewitt e Urs Fisher e ha dedicato la sezione Kabinett al pittore americano Dennis Kardon. **Galleria Continua** di San Gimignano, con sedi, tra le altre, anche a Pechino e Havana, ha portato artisti come Anish Kapoor, Leila Alaoui e il cubano contemporaneo Carlos Garaicoa ed è stata tra le gallerie promotrici del documentario "Paper & Glue" su JR, "artista finché non trova un vero lavoro", che ha debuttato a Miami con introduzione dell'amico Pharrell Williams.

Tornabuoni, galleria fiorentina, ha esposto gli artisti della scena italiana del dopoguerra, da Alighiero Boetti a Enrico Castellani. Da segnalare poi, nella Collectors Lounge, un'installazione di Piero Lissoni e **Sanlorenzo** Yachts per valorizzare l'opera "Cobalto" dell'artista afroamericano di Chicago McArthur Binion.





“In questo momento delicato, è andata molto bene, soprattutto nei primi giorni VIP”, ci rivela anche Cristina Tolovi, partner e direttrice di **Galeria Jaqueline Martins di San Paolo**. In 10 anni di attività, la galleria collabora sia con artisti concettuali della storia sia con giovani talenti internazionali. Ha presentato: le tele molto rare di Lydia Okumura, le geometrie di Ana Mazzei, le opere di fotocopie di Hudinilson Jr. e i box di pietre geologiche di Daniel de Paula, classe 1987, originario di Boston ma di base tra San Paolo e Amsterdam.

I tributi a Virgil Abloh



Mercedes-Benz AG - Global Commun



www.marinacalademedici.it

RENT OR BUY IL TUO ORMEGGIO IN PRIMA FILA

MCDM

MARINA CALA DE' MEDICI
 CASTIGLIONCELLO - ITALY

NAUTICA REPORT

 NEWS, STORIE E REPORT
 DI NAUTICA E TURISMO

NON IL SOLITO PORTO

News

Eventi

Turismo e Ormeggi

Sport Acquatici

Video

Report

CERCA

Altri titoli

The Ocean Race - Sir Peter Blake's legacy lives on

75 boats complete the 2021 Transat Jacques Vabre

AL 30 Special Edition il fisherman tecnologico che sconfina nel lusso

HERITAGE 40 Cabin, racing line in alluminio

Team France vince il Sailing Arabia The Tour 2021

Vismara Marine Concept presenta il V65 Sport Cruiser

Doppia finale per Evo Yachts ai Motorboat Awards 2022

Gorilla Gang Cup, il trofeo che porta i giovani in mare

Tutti gli appuntamenti del Circuito Nazionale 2022 della Classe Italiana J24

Captain Coconut Mark Sinclair sets sails from Australia to complete his 2018 GGR voyage back to Les Sables d'Olonne on the 5th of December

Turismo e ormeggi

Tropea (VV)

Tropea è un comune della provincia di Vibo Valentia in Calabria, tra i più piccoli Comuni d'Italia per superficie territoriale. La sua morfologia è molto particolare, si divide infatti in due parti: la parte

[Segue...](#)

 News / **Sanlorenzo** firma per l'ammiraglia 72Steel con motorizzazione ibri...

Sanlorenzo firma per l'ammiraglia 72Steel con motorizzazione ibrida

Sanlorenzo ha firmato il contratto per la costruzione del più grande superyacht mai realizzato dal Cantiere. Si tratta del primo 72Steel che avrà propulsione ibrida e sarà varato nel 2025.

La nuova vendita, perfezionata tramite la broker house **Edmiston** avviene in contemporanea con quella di altri due esemplari di 62Steel a coronamento di un 2021 ricco di successi risultato, **sottolinea Ferruccio Rossi**, presidente della Divisione Superyacht di **Sanlorenzo**: "Della strategia e del modello di business del Gruppo e di un grande lavoro commerciale, con persone e team che nel 2021 hanno davvero fatto la differenza nel settore dello yachting internazionale".

Il nuovo **Steel72** sarà dotato di un sistema di motorizzazione ibrido diesel-elettrico che, **spiega Antonio Santella**, responsabile Sviluppo Nuovi Prodotti della Divisione Superyacht: "Rappresenta un concentrato di soluzioni innovative che rende possibile la riduzione significativa delle emissioni in atmosfera e in mare. Inoltre, riconferma la sempre maggiore attenzione che l'azienda rivolge al futuro, impegnandosi continuamente nello studio di soluzioni concrete per ridurre l'impatto dei suoi yacht sull'ecosistema marino".

La motorizzazione ibrida oltre a incrementare il comfort a bordo consente anche la razionalizzazione della sala macchine e un conseguente aumento dei volumi interni destinati ad armatore e ospiti. Il nuovo 72Steel ibrido, sviluppato su cinque ponti avrà l'exterior design firmato dallo **Studio Zuccon International Project**, al quale si devono numerosi progetti targati **Sanlorenzo**.

www.sanlorenzoyacht.com

Confindustria Nautica Press Office

 Fonte: Confindustria Nautica Press Office
 Titolo del: 06/12/2021 11:10

[^ Torna Su ^](#)

Rubriche

- BARCHE A MOTORE
- BARCHE A VELA
- BARCHE IBRIDE ELETTRICHE
- BARCHE E NAVI D'EPOCA
- CORSI, MASTER E SEMINARI
- EVENTI, MOSTRE E INCONTRI
- GOMMONI, TENDER E GOZZI
- YACHT
- YACHT CLUB STORICI
- LE PROFESSIONI DEL MARE
- LIBRI, MANUALI E PORTOLANI
- MOTORI MARINI

NEWS

- NORMATIVE, ASSICURAZIONI E FISCO
- PATENTE NAUTICA
- PESCA SPORTIVA
- PORTI, SHIPPING E LOGISTICA
- REPORT
- RICETTE IN BARCA
- SCIENZA, NATURA E AMBIENTE
- SPORT ACQUATICI
- TECNICA E MANUTENZIONE
- TECNOLOGIA E DESIGN A BORDO
- TURISMO E ORMEGGI
- VITA SUBACQUEA

VIDEO
LINK

The new **Sanlorenzo** X-Space project

Forty-four meters in length, five decks and a tonnage of 495 GT. These are the numbers of the X-Space, immagine the latest future-oriented creation from **Sanlorenzo**. It is a superyacht designed for long-experienced owners who love sailing without sacrificing comfort. A perfect synthesis of functionality and design, X-Space combines Sanlorenzos heritage in an extraordinary interplay of proportions and balance that defines every area on board. A model that represents the companys ability to respond to market demands by interpreting them according to the discreet elegance that has characterized the company from the outset and is much appreciated by owners. Emblematic of Sanlorenzos understated approach is the aft area on the main deck of the X-Space, a huge terrace with an 18-square-meter swimming pool overlooking the sea, which can be closed off while sailing or in the marina. This is an open-air living area, available to the owner and guests, which can be extended by another 18 square meters thanks to the folding balconies and which is connected to the living area inside. Another innovation of the X-Space is the unusual layout which brings the wheelhouse onto the bridge deck, freeing up the upper deck, which is then dedicated entirely to the owner, who can thus enjoy maximum privacy. In addition to the private outdoor deck, the outdoor owners area also includes a 30-square-meter sunbed area with swimming pool.

RR1

Robb Report

SUBSCRIBE

☰ CARS YACHTS AVIATION WATCHES STYLE HOME FOOD & DRINK TRAVEL 🔍

MOTORS / MARINE

DECEMBER 4, 2021

How the Yacht World Made a Splash at Art Basel Miami Beach

NFTs of “Miami Vice” boats, a \$500,000 electric jet ski, and a yacht builder arts patron all shared a spotlight in this week’s art show.

By MICHAEL VERDON



ADVERTISEMENT



Courtesy Cigarette Racing

Move over New York designers and LA conceptual artists. Step aside fashionistas and Hollywood celebrities. The yachting world floated into Art Basel Miami Beach across multiple platforms this week.

The seminal artistic and design event—which was virtual last year because of Covid—has typically trended towards fashion and the fine arts, but this week saw automakers, aircraft designers and now, yacht builders, claiming spaces in galleries and exhibit halls to show off new designs, or simply be a patron of the arts.

GET THE MAGAZINE!



Subscribe today & save up to 63%! Plus, get digital edition access and a **free tote bag**.

SUBSCRIBE TODAY!

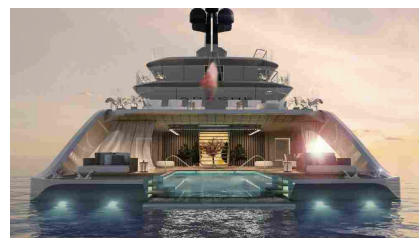
LATEST GALLERIES IN MARINE

ADVERTISEMENT

Sanlorenzo has been sponsoring different artists for the last four years, hosting displays of visual artists at Art Basel in Switzerland since 2017, as well as being the patron of art gatherings in Italy. This week, it became a presence at Art Basel Miami Beach. “Our owners are almost all art collectors,” said Sergio Buttiglieri, **Sanlorenzo’s** Style Director, giving one reason why the yacht brand decided to become visible in the art world. He also said the sponsorships was an attempt to open up the “closed environment” of the yachting industry, which often does not “appreciate the inclusion of other languages.”



MARINA From Miami to Montenegro: 7 Epic Home Marinas Where You Can Dock Your Yacht



LURSEN 7 Bold New Superyacht Concepts We Want to See on the Water

WATCH



ADVERTISEMENT

Tempest decided to debut its Jet Ski/RIB boat Art Basel Miami Beach because of its international reach.

Courtesy Tempest Energy Platform

On Wednesday, **Sanlorenzo** hosted a work by American artist McArthur Binion called “Cobalto,” which employed Italian blue inks, at the Collector’s Lounge in Miami.

Marco Segato, CEO of **Sanlorenzo** of the Americas, told *Robb Report* the yacht builder wanted to feature an American artist at the event. “His painting is also minimalist and conceptual, which is similar to what we do with many of our interior designs,” Segato said, adding that **Sanlorenzo** is including visual artists more often in its design work.

The builder also sponsored a panel discussion by *Flash Art*, a contemporary art magazine, during the event.

“Cobalto” by McArthur Binion was a piece of work sponsored by [Sanlorenzo](#) Yachts. The artist used an a cobalt blue ink from Italy and the yacht builder says the work reflects its dedication to the sea.

Courtesy [Sanlorenzo](#) Yachts

Tempest Energy Platform debuted its \$500,000 [jet ski](#) and RIB package yesterday at TheArsenale. Lead designer J. David Weiss said the startup chose Art Basel Miami Beach because it has a “cosmopolitan and international presence.”

At first, showing the [Maverick GT jet ski](#) might seem odd at an event devoted to fine arts and fashion, rather than a conventional boat show. But the electric jet ski, which had its futuristic printed engine on display on the side, is so advanced in design and technology that Art Basel was the venue to make a news splash. It was designed as a toy for superyachts and rescue tool for surfers in giant waves.

ADVERTISEMENT

The Maverick is at the “intersection of luxury, sustainability, and innovation,” said Weiss, which makes Art Basel a good launch point. “We’re eager to have those conversations as we share our vision with the world,” he said.

Want to own a six-engine Cigarette Tirranna in the metaverse? One is going up for bid at an NFT auction.

Courtesy [Cigarette Racing](#)

Cigarette Racing, which manufactures performance boats from its headquarters in Opa-Locka, near Miami, also hosted two events called “Boat to Basel.” Last night, artist Alec Monopoly custom-painted the hull of a Cigarette boat, while guest DJs Like Mike and Charly Jordan provided the music, at a hip venue called Maps Backlot.

The company is also sponsoring an auction today of seven NFTs, including a free Cigarette logo for participants. The auction will range from the logo to the top piece of NFT art, a virtual Cigarette 59-foot Tirranna offshore boat, complete with the sounds of six Mercury outboards. It is working with Tokenology.com, who organized the NFTs. A spokesperson said the NFT auction was part of Cigarette’s effort to “breathe new life into the brand,” moving from its reputation as a performance boat builder to a more forward-looking company.

Most of the auction items will be accompanied by “extra

entitlements,” said the spokesperson, to increase bidding. The winning bidder of the virtual Tirranna, for instance, will have a day on a real Tirranna sponsored by the boat builder, while other add-ons include Cigarette’s new line of clothing, which it will be promoting at the event.

RELATED STORIES

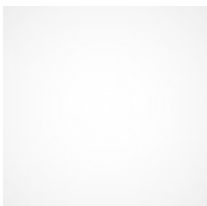
- Pininfarina Designed a Striking New Tractor for Grape Picking
- A Man Who Used Covid-19 Relief Aid to Buy a Lamborghini Urus and a Rolex Gets 9 Years in Prison
- Here Are Our Top Model Picks of the 2021 LA Auto Show

READ MORE ON: [CIGARETTE](#) [JET SKI](#) [SANLORENZO YACHTS](#)

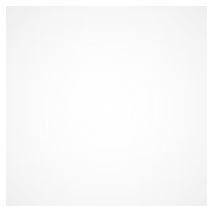
Like this article? Get the Robb Report newsletter for similar stories delivered straight to your inbox.

SIGN UP

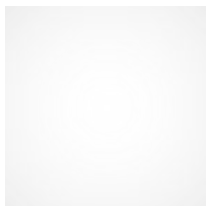
MORE MARINE



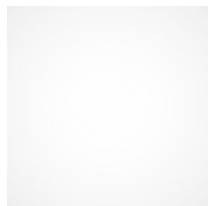
This 360-Foot Megayacht Concept Is Like a Luxury High-Rise on the Water



Boat of the Week: This 80-Foot Mini-Superyacht Has Transformer-Like Fold-Down Terraces and Decks



This Ferrari-Inspired 88-Foot Yacht Concept Has a Garage for Parking Your Prancing Horse



This Stunning New Submersible Is Like a Home Theater for Life Under the Sea

MORE FROM OUR BRANDS



WWD
C.P. Company Draws



SPORTICO
Fox's Early-Bird College Football Scheme Pays Off as Noon Window Soars



VARIETY
A Country's Fate Lies with Seven Call Girls in Fernando Mamari's Blood Window Work in Progress 'Niobe'



ARTNEWS
Black Skin, White Bust: Doreen Garner at Halle für Kunst Steiermark



DIRT
'Maid' Star Andie MacDowell Embraces 1920s Storybook Tudor in Silver Lake

La beauté des choses n'est que le reflet du talent et des compétences de l'homme.



THE EXCLUSIVE JOURNAL

ACCUEIL ART DE VIVRE STYLE FEMME STYLE HOMME HIGH-TECH MAISON TRANSPORT TOURISME VOYAGES EVENEMENTS

TRANSPORT

PARTIR EN MER IONIENNE SUR LE NOUVEAU SANLORENZO SX76

3 DÉCEMBRE 2021 - JAMES C. - TRANSPORT



Les îles Ioniennes sont l'une des destinations les plus prisées de la Méditerranée pour le yachting. Ekka Yachts a créé un itinéraire passionnant pour profiter des îles de cette archipel à bord du nouveau **Sanlorenzo SX76**.

Les eaux émeraude de la mer Ionienne constituent un paradis pour naviguer sur Nirvana, nouveau **Sanlorenzo SX76** de 23 mètres. Visiter des plages cachées à Paxos, découvrir des châteaux anciens à Corfou, faire du ski nautique dans des criques privées à Meganissi, tout est réuni pour vous garantir des vacances inoubliables, sans oublier la nourriture et le vin.

Sanlorenzo construit des yachts à moteur depuis 1958. Le chantier italien repousse les limites du design et de la technologie pour produire certains des yachts les plus exceptionnels sur l'eau. Avec ses grands volumes, le **Sanlorenzo SX76** Nirvana offre une navigation douce et silencieuse à une vitesse de croisière de 16 nœuds. Il dispose de stabilisateurs au mouillage qui lui assure un confort maximal.



RUBRIQUES

ART & CULTURE
ART DE VIVRE
EVENEMENTS
HIGH-TECH
MAISON
ON AIME
STYLE FEMME
STYLE HOMME
TOURISME
TRANSPORT
VOYAGES

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Nirvana a été construit pour divertir ses invités. Le club de plage est l'un des plus grands de sa catégorie, avec un espace supplémentaire pour se prélasser au soleil, danser sous les étoiles ou plonger dans la mer fraîche. Une plateforme de baignade hydraulique s'enfonce dans l'eau, ce qui facilite la mise à l'eau de divers jouets nautiques.

Le sundeck peut être aménagé pour des repas en plein air pour 8 personnes. Il est équipé d'un hardtop qui offre de l'ombre et de la climatisation pendant les journées chaudes. Des panneaux électriques et des fenêtres coulissantes en verre s'ouvrent pour les invités qui souhaitent profiter de la brise marine.



La proue de ce SX76 offre un espace extérieur privé, équipé de chaises longues et de coussins pour un bain de soleil ininterrompu. Côté audio et TV, Nirvana est équipé de systèmes audio indépendants dans chaque zone du yacht. Les invités n'ont plus qu'à appuyer sur la touche « play » de leur téléphone pour s'amuser sur l'eau.

ARTICLES RÉCENTS



POLAR BEAR B7&1MORE : BLANCHE COMME NEIGE

Art de vivre
Vins et Champagnes



ÉDITION LIMITÉE BREMONT LONGITUDE

Style Homme
Horlogerie



BENTLEY GT MULLINER BLACKLINE

Transport
Automobile



CARL F. BUCHERER MANERO PERIPHERAL BIGDATE

Style Femme, Style Homme
Horlogerie



DAVID LOISEL DÉCROCHE TROIS TOQUES GAULT&MILLAU

Evenements
Gastronomie



SOUTHERN WIND 105GT TANIWHA : LE STYLE GRAN TURISMO DE NAUTA DESIGN

Transport
Bateau

Avec sa décoration contemporaine et ses équipements modernes, l'intérieur de ce yacht est particulièrement accueillant. Des baies vitrées sur toute la longueur du salon permettent de profiter d'une lumière naturelle. La cuisine avant offre une vue à 360 degrés sur l'eau lorsque les invités font une pause pour prendre une collation ou un café.



Nirvana peut accueillir 8 personnes dans 4 cabines confortables. La cabine principale est équipée d'un lit king-size, d'un dressing, d'une coiffeuse/bureau et d'une salle de bain attenante. La cabine VIP et les deux cabines à lits jumeaux sont également équipées d'une salle de bains. Les cabines sont réparties sur le pont inférieur, un aménagement idéal pour les familles.

Enfin, Nirvana, disponible à la location en basse et haute saison en mer Ionienne, est équipé de nombreux jouets d'eau et d'un équipage au petit soin pour vous et vos invités.

Crédits photos :



Read your copy



Search here...



Sanlorenzo sells new flagship

SHARE



December 2, 2021 4:18 pm

The Italian shipyard has sold its first 72Steel, a diesel-electric model that is the builder's largest superyacht to date.



Sanlorenzo has signed a contract for a diesel-electric 72Steel, the Italian shipyard's largest yacht to date. The sale of the five-deck, 1,850GT superyacht was finalised through Edmiston and will be delivered to its European owner in 2025.

The sale of the new model crowns a record-breaking 2021 for Sanlorenzo's Superyacht Division, which has closed 15 contracts to date this year including the recent sales of two more units of the 62Steel.

Antonio Santella, New Product Development Director of Sanlorenzo's Superyacht Division, said: "The 72Steel is aiming to become one of the new protagonists of the Sanlorenzo range, thanks to the hybrid diesel-electric engine system, which confirms again the company's increasing attention to the future, constantly studying concrete solutions to reduce the impact of its yachts.

EDITOR'S PICKS

"The hybrid diesel-electric engine system represents a combination of innovative solutions which make it possible to significantly reduce emissions into the atmosphere and the sea, ensure high levels of comfort and rationalise the spaces dedicated to the engine area in favour of the internal volume available for owners and guests, thus presenting itself as a new paradigm for superyachts of this size."

EDITOR'S PICKS

www.sanlorenzoyacht.com

www.simpsonmarine.com

SANLORENZO OUTLINES SUSTAINABILITY AGREEMENTS WITH SIEMENS ENERGY

The collaboration between the Italian builder and the Germany-based energy company focuses on three areas to reduce the environmental impact of yachts.

ADVERTISING

SuperyachtNews



NEWS ▾ REPORTS INTELLIGENCE ▾ INDEX FORUM ▾ VIDEOS SHOP MY ACCOUNT ▾

SEARCH



BY JACK HOGAN
01 DEC 2021



FLEET

Sanlorenzo complete sale of largest superyacht to date

The contract for the diesel-electric 72Steel flagship marks a strong end to a busy year for the Italian shipyard...

RELATED NEWS

Baglietto define sustainable growth in La Spezia

1 DAY AGO

Sanlorenzo superyacht division revenues reach €133.2M

3 WEEKS AGO

TSF Live 2021 - Captains Edition panel highlighted pressing issues

4 WEEKS AGO

Rising aluminium



prices explained - and why it matters

2 MONTHS AGO

Forging a future for hybrid adoption

5 MONTHS AGO

Sign up to the SuperyachtNews Bulletin

Receive unrivalled market intelligence, weekly headlines and the most relevant and insightful journalism directly to your inbox.

Sanlorenzo has signed a contract to build its largest superyacht to date, at 72m. The sale of the 72Steel was brokered by Edmiston, to be delivered to a European owner in spring 2025. In a busy year for the shipyard, the contract for the 72Steel comes off the back of the sale of an additional two units in the 62Steel line, combined with a total of 15 contracts signed to date for the Sanlorenzo superyacht division, with six yachts launched and a further six delivered.

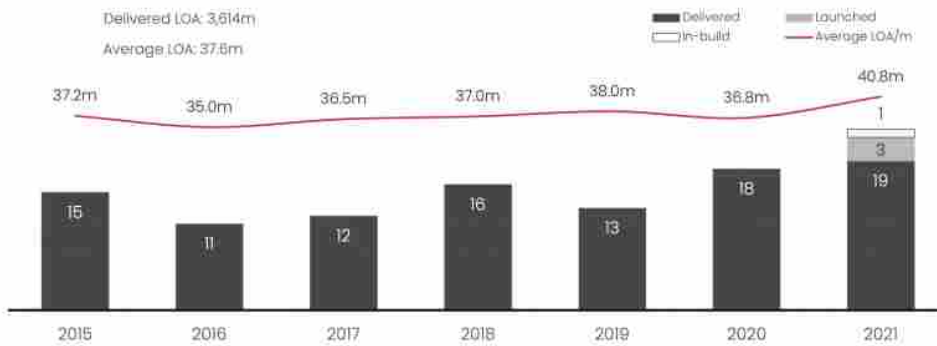
In a statement to the media, Ferruccio Rossi, President of Sanlorenzo's Superyacht Division, affirmed his thoughts on the sale; "The pride of having signed the contract for our first 72Steel, the largest Sanlorenzo ever to be built and which will be in the water in 2025, is the crowning achievement of an unparalleled year."

The 72Steel will have a calculated volumetric tonnage of 1850GT. It will also incorporate a diesel-electric hybrid propulsion system, commented on here by Antonio Santella, new product development director of Sanlorenzo's Superyacht Division: "The hybrid diesel-electric engine system represents a combination of innovative solutions which make it possible to significantly reduce emissions into the atmosphere and the sea, ensure high levels of comfort and rationalise the spaces dedicated to the engine area in favour of the internal volume available for owners and guests, thus presenting itself as a new paradigm for superyachts of this size."

The external lines will be designed by Studio Zuccon International Project, continuing a partnership with Sanlorenzo. "We are very proud to work alongside Sanlorenzo for the research and design of such an important vessel, which, at 72 metres, will represent the flagship of the superyacht range, as well as the largest steel and aluminium boat ever built by the shipyard", comments Bernardo Zuccon, of Zuccon International Project, who continues, "As far as the exterior design is concerned, we have focused on a clean, timeless language, in which interior and exterior dialogue is intelligent and functional, thanks also to the extensive use of glass surfaces."

The contract for the 72Steel comes on the heels of a busy year for Sanlorenzo across all its divisions, as can be seen in the below graph supplied by The Superyacht Agency. For clarity, the historical data takes into account all deliveries of yachts >30m, in accordance with The Superyacht Group's classification of superyacht length, from across all of Sanlorenzo's ranges and custom builds.

Sanlorenzo historical deliveries & orderbook since 2015



Source: Superyacht Intelligence, December 2021

As can be seen above, **Sanlorenzo** has had an especially strong 2020 and 2021 in terms of total deliveries and launched yachts, with 22 total in 2021 (with one more inbuild scheduled for delivery), marking a highwater mark for the Italian shipyard in recent years. With a significant uptake in average LOA of the >30m yachts that **Sanlorenzo** has delivered, the potential for the continued growth of the Steel and custom range will see this trend increase.

The above shipyard micro-analysis is a small snapshot of [The Superyacht Agency's](#) capabilities. By overlaying various data sets, [The Superyacht Agency](#) is able to create accurate pictures of various industry sectors. To find out more about the full suite of services available from The Superyacht Agency, including its rapidly growing consultancy offering, [click here](#).

Profile links

[Sanlorenzo](#)

Join the discussion

Should hybrid propulsion become standard for all 60m+ yachts?

To post comments please [SIGN IN](#) or [Register](#)

When commenting please [follow our house rules](#)

[Click here](#) to become part of The Superyacht Group community, and join us in our mission to make this industry accessible to all, and prosperous for the long-term. We are offering access to the superyacht industry's most comprehensive and longstanding archive of business-critical information, as well as a comprehensive, real-time superyacht fleet database, for just £10 per month, because we are One Industry with One Mission. Sign up [here](#).

ADVERTISING

PERCHÉ ESSERE UN WAKEBOARDER
QUANDO PUOI ESSERE UN WAKEBOARDER MERCURY?



BARCHE

IT EN

SUBSCRIBI

BOATS

PEOPLE & COMPANY

EVENTS

VIDEO

SHOP ONLINE



Sunreef Yachts



DISCOVER LUXURY MULTIHULLS

Homepage > Boats > SUPERYACHTS > **Sanlorenzo** contratto firmato per la nuova ammiraglia 72Steel

Sanlorenzo, contratto firmato per la nuova ammiraglia 72Steel

News



Sanlorenzo vende il suo primo 72Steel equipaggiato con la miglior tecnologia green e, in contemporanea, due ulteriori unità della linea 62Steel

Un anno da record per la Divisione Superyacht di **Sanlorenzo**, che vanta 15 contratti già firmati nel corso di quest'anno. Il 2021

Subscribe

Nome

Cognome

Indirizzo email

Subscribe



ha visto inoltre 6 superyacht consegnati e 6 unità varate. Dal 2007, anno in cui è stato consegnato il primo superyacht in metallo, 39 sono le unità in navigazione, a cui si aggiungono le 21 navi attualmente in costruzione, per consegna nel prossimo quadriennio, per un totale di 60 unità.

«I risultati del 2021 sono stati finora eccellenti, in particolare per la significativa crescita del backlog, che ci consente di avere ampia visibilità sulla crescita futura – ha commentato Ferruccio Rossi, Presidente della Divisione Superyacht di Sanlorenzo – un successo che ha due principali driver: la strategia e il modello di business del Gruppo ed un grande lavoro commerciale, con persone e team che in questo 2021 hanno davvero fatto la differenza nel settore dello yachting internazionale. Siamo stati positivamente colpiti dalla risposta che abbiamo avuto in tutti i saloni nautici, a partire già dalla kermesse di Cannes, poi confermata da un eccellente Monaco Yacht Show, occasioni molto utili per presentare i nostri nuovi modelli, consolidare le relazioni con i nostri clienti ed avviarne di nuove. L'orgoglio di aver firmato il contratto per il nostro primo 72Steel, il più grande Sanlorenzo mai costruito e che sarà in acqua nel 2025, è il coronamento di un anno senza eguali.»

Con i suoi 72 metri di lunghezza, i cinque ponti ed un volume di 1.850 GT, il 72Steel sarà un progetto totalmente nuovo rispetto ai precedenti, pur condividendo lo stile immediatamente riconoscibile di Sanlorenzo, di cui diventerà presto la nuova ammiraglia. Come ogni nuova creazione della Divisione Superyacht, anche il 72Steel sarà caratterizzato da soluzioni inedite frutto di un progetto studiato a 360 gradi attorno al concetto di vivibilità a bordo: dall'ideazione dello scafo in acciaio con sovrastruttura in alluminio alla progettazione degli interni, personalizzata in ogni più piccolo dettaglio.

Interprete delle linee esterne del 72Steel sarà lo Studio Zuccon International Project, già artefice di diversi progetti prestigiosi per Sanlorenzo, mentre gli interni verranno arredati in funzione delle specifiche richieste dell'armatore. La cabina armatoriale avrà un ponte dedicato – il cosiddetto owner deck – al di sopra del bridge deck ed occuperà un intero ponte dell'imbarcazione. Il main deck sarà invece la zona riservata agli ospiti con le aree lounge e 5 ampie cabine. Tra le peculiarità del modello anche una estesa zona benessere, per garantire il relax di tutti gli ospiti a bordo.

«Siamo profondamente orgogliosi di lavorare al fianco di Sanlorenzo per lo studio e la progettazione di un'imbarcazione così importante, che, con i suoi 72 metri, rappresenterà l'ammiraglia della gamma superyacht, nonché la più grande barca in acciaio e alluminio mai costruita dal cantiere. 72Steel è un progetto affascinante, un traguardo importante, che ci attendiamo non sia un punto di arrivo ma un ulteriore step di crescita», ha commentato Bernardo Zuccon, Zuccon International Project. **«Con il mio team abbiamo progettato le linee esterne con il preciso intento di mantenere visibile il Dna di Sanlorenzo, si tratta infatti di un'imbarcazione in cui il linguaggio del cantiere è fortemente riconoscibile.»**

«Il 72Steel punta a diventare uno dei nuovi protagonisti della gamma Sanlorenzo, grazie anche alla dotazione di un sistema di motorizzazione ibrido diesel-elettrico, che riconferma la sempre maggiore attenzione che l'azienda rivolge al futuro, impegnandosi



continuamente nello studio di soluzioni concrete per ridurre l'impatto dei suoi yacht sull'ecosistema marino. Il sistema di motorizzazione ibrido diesel-elettrico rappresenta infatti un concentrato di soluzioni innovative che rende possibili la riduzione significativa delle emissioni in atmosfera e in mare, un comfort elevato e la razionalizzazione degli spazi dedicati all'area macchine a favore della volumetria interna disponibile per armatore e ospiti, proponendosi come nuovo paradigma per i superyacht di queste dimensioni», ha dichiarato **Antonio Santella**, Responsabile Sviluppo Nuovi Prodotti della **Divisione Superyacht di Sanlorenzo**.

«Siamo molto orgogliosi di essere coinvolti in un progetto così all'avanguardia, che diventerà il più grande **Sanlorenzo** di sempre. Dopo un'attenta selezione del cantiere, **Sanlorenzo** ne è uscito vincitore. La visione del cliente di costruire il suo yacht dei sogni incorporando la migliore tecnologia verde disponibile si allinea perfettamente con l'approccio di **Sanlorenzo**», ha affermato il rappresentante dell'Armatore, **Alex Buser** di Edmiston.

(**Sanlorenzo**, contratto firmato per la nuova ammiraglia 72Steel - Barchemagazine.com - Dicembre 2021)



MERCURY L6 VERADO

Ascolta la differenza

ASCOLTA ORA

MERCURY DO BOLDLY

FINANZIAMENTO AGOS - TASSO ZERO

LA PERFORMANCE NON È MAI STATA COSÌ CONVENIENTE

SCOPRI DI PIÙ

ESG NEWS

* Environmental

- - - Social

Governance

Investimenti

Società

Advisor

Investitori Istituzionali

Regulator



Environmental

Sanlorenzo firma la vendita del suo primo 72Steel diesel elettrico

1 Dicembre 2021

Sanlorenzo ha firmato il contratto per la produzione del più grande superyacht mai realizzato dal cantiere. La vendita è stata perfezionata tramite la broker house internazionale **Edmiston** ed il nuovo progetto verrà consegnato al suo armatore europeo nella primavera 2025.

Questa vendita va a coronare un **anno da record** per la Divisione Superyacht di Sanlorenzo che vanta 15 contratti già firmati nel corso di quest'anno. Il 2021 ha visto, inoltre, un grande fermento produttivo, con 6 superyacht consegnati e 6 unità varate. Il 72Steel, però, con i suoi 72 metri di lunghezza, i cinque ponti, un volume di 1850 GT e un equipaggiamento con **tecnologia green**, è un progetto totalmente nuovo rispetto ai precedenti, pur condividendo lo stile immediatamente riconoscibile di Sanlorenzo.

Dal 2007, anno in cui è stato consegnato il primo superyacht in metallo, 39 sono

Schede Fondi



Scheda Fondo

16 Marzo 2021

BMO Sustainable Multi-Asset Income Fund

SOCIETA' DI GESTIONE BMO Global Asset Management NOME DEL FONDO BMO Sustainable Multi-Asset Income Fund GESTORE Simon Holmes DATA DI LANCIO Novembre 2019 INDICE DI RIFERIMENTO Euribor EBF 1 Month PERFORMANCE (del fondo ...

Schede fondi

26 Gennaio 2021

Katros lancia KIS Climate Change ESG

Scheda prodotto

11 Dicembre 2020

Intesa Sanpaolo Life lancia Valore Pro Insurance

Scheda Polizza

25 Novembre 2020

Intesa Sanpaolo Life lancia Prospettiva sostenibile

Opinioni

le unità in navigazione, a cui si aggiungono le 21 navi attualmente in costruzione, per consegna nel prossimo quadriennio, per un totale di 60 unità.

“I risultati del 2021 sono stati finora eccellenti, in particolare per la significativa crescita del backlog, che ci consente di avere ampia visibilità sulla crescita futura”, ha commentato **Ferruccio Rossi, Presidente della Divisione Superyacht di Sanlorenzo**, “un successo che ha due principali driver: la strategia e il modello di business del Gruppo ed un grande lavoro commerciale, con persone e team che in questo 2021 hanno davvero fatto la differenza nel settore dello yachting internazionale”.

Tag: **impatto ambientale** **Sanlorenzo** **tecnologia sostenibile**



L'opinione di My-Linh Ngo di BlueBay AM 19 Ottobre 2021

COP26, serve un'azione collettiva tra governi e comunità finanziaria

All'avvicinarsi del summit della COP26 a Glasgow crescono le aspettative affinché i leader globali ne escano con un piano definito su come gestire le pressanti questioni climatiche che minacciano il nostro pianeta e ...

L'opinione di Emma Whiteacre di BlueBay 30 Novembre 2021

Mobilità green, un'opportunità d'investimento

L'opinione di Jennifer Boscardin-Ching di Pictet Asset Management 29 Novembre 2021

Rinnovabili: la risposta alla crisi energetica

L'opinione di Samuel Grantham di abrdn 26 Novembre 2021

Investire nel clima: non basta dire green bond per essere verdi

Interviste



L'intervista a Luigi Conte di Anasf 30 Novembre 2021

Anasf: ecco come i



2 images >

First Sanlorenzo 72 Steel motor yacht sold

1 December 2021 • Written by Malcolm MacLean

Italian yard **Sanlorenzo** has announced the sale of its new flagship motor yacht, the 72 Steel, with the buyer introduced by [Edmiston & Company](#).

To be built in steel and aluminium and designed by [Zucon International Project](#), delivery is due in Spring 2025. The owner's cabin will have a dedicated deck above the bridge deck while the main deck will be the area reserved for guests with lounge areas and five spacious cabins. One of the model's major features will be an extensive wellness area to ensure relaxation for all guests on board.

First **Sanlorenzo** 72 Steel motor yacht sold

Antonio Santella, New Product Development Director of **Sanlorenzo's** Superyacht Division comments: "The 72 Steel is aiming to become one of the new protagonists of the **Sanlorenzo** range, thanks also to the hybrid diesel-electric engine system, which confirms again the Company's increasing attention to the future, constantly studying concrete solutions to reduce the impact of its yachts on the marine ecosystem."

"The hybrid diesel-electric engine system represents a combination of innovative solutions which make it possible to significantly reduce emissions into the atmosphere and the sea, ensure high levels of comfort and rationalise the spaces dedicated to the engine area in favour of the internal volume available for owners and guests, thus presenting itself as a new paradigm for superyachts of this size," she commented.

Alex Busher of Edmiston & Company adds: "We are very proud to be involved in such a cutting-edge project, which will become the largest **Sanlorenzo** to date."

"The client's vision of building their dream yacht by incorporating the best

available green technology aligns perfectly with **Sanlorenzo's** approach. This is a milestone for all parties involved and we look forward to an ongoing successful collaboration with **Sanlorenzo."**

Most popular

[Dream Symphony: Inside the 10-year build of the world's biggest sailing yacht](#)

[Power multihull yacht Asean Lady for sale](#)

[Inside My](#)

From our partners

Loading image...

[Why now is the time to sell your aircraft](#)

Loading image...

[196m The World set to conquer 5 continents and 90+ ports](#)

[Racing from Miami to Bimini in under 30 minutes with the high-](#)

Nov 30, 2021, 08:20pm EST

Superyacht Influencer Interview: Captain Kelly Gordon

Bill Springer Senior Contributor 

Boats & Planes

Bill Springer would rather be on a superyacht. And he often is.

Yachts have given Captain Kelly Gordon a unique perspective on life and a unique ability to help ... [+] CAPTAIN KELLY GORDON

Kelly Gordon is a yacht captain. Period.

She also happens to be an extremely busy female captain of the 106-foot long **San Lorenzo Freddy** in a male-dominated field. And as you'll see in this latest "influencer interview," being able to drive and dock a large yacht is only *one part* of being a captain. So, sit back, relax, and enjoy this behind-the-scenes look at the very human side of yachting.

BS: You were a science teacher in a previous life. Is that right?

KG: That's right. I was a chemistry professor. I taught at a junior college.

BS: How did you make the jump from college level chemistry teacher to being a yacht captain?

Captain Kelly Gordon on the bridge of the **San Lorenzo** yacht Freddy. CAPTAIN KELLY GORDON

KG: Well, I grew up on a farm in Indiana—literally in the middle of a cornfield. I only found the ocean and warmer weather when I went to grad school near Beaufort, North Carolina. My first introduction to boats was when I was invited to a party on a yacht during my first year of teaching. But I quickly noticed that the mechanics of a boat are very similar to the mechanics of the tractors I'd operate from back home.

Before too long I was saying to the captain, "I can do this." He's like, "Oh, you think so?"

That was the first time I stepped foot on a yacht. But I just knew that's where I wanted to be and that I wanted to be a captain. Lucky for me, that captain took me under his wing.

MORE FOR YOU

Beyoncé And Jay-Z Live Large Aboard 450-Foot-Long Superyacht In The Mediterranean

The Price Of This 236-Foot-Long Superyacht Is Over \$70 Million...In Bitcoin

236-Foot-Long Luxury Expedition Ship Nansen Explorer Is Poised To Take Private Polar Exploration To New Heights

He was like, "Okay, fine. If you want to be a captain, you need to know engineering too, and you need to know how to work the deck and what goes on inside the boat."

The only area that I didn't ever know, and don't ever want to know, is the galley. But I'm grateful to that captain who taught me everything he knew.

Captain Kelly Gordon in engine room of the **San Lorenzo** yacht Freddy. CAPTAIN KELLY GORDON

BS: It's no secret that the yachting industry is male dominated, certainly in the C-suite of the business side and also in captain's position. How has it been for you?

Kelly: For the most part, the men in this industry have been nothing but my biggest fans and my biggest support. There have been a few chauvinistic men that have said a woman has no place on the bridge. But I just won't allow that energy to be around me except to add a little fuel to my fire.

But most of the guys are so supportive. They keep me going.

BS: Have you ever had an all-female crew?

Kelly: Yes, and I loved it, especially when we all were out on deck, and someone wants to know who the captain is! Most people assume that "he" is below decks somewhere. But I found that the boat ran smoothly with an all-female crew. I'm not saying that my male counterparts are not meticulous but the attention to detail is quite a bit different.

BS: Because you're dealing with demanding owners, charter guests, and crews of all ages and nationalities, yacht captains need to be psychologists too, right? Can you explain how that works?

Kelly: Yes, and my experience as a college chemistry professor has really helped me too because most yacht crews are made up of people in their "20s". But I love that age range! I love to help them try to figure out where they're going in life, and what they want to do.

Captain Kelly Gordon plots a course for some women in yachting. CAPTAIN KELLY GORDON

BS: I love this stuff. Can you share a crew success story?

Kelly: Absolutely. I've worked with my mate for three years and seeing her grow has been amazing. Her navigational and boat handling skills have skyrocketed. Others have gone on to get their captains licenses or achieve other goals

BS: What advice would you share with other women who aspire to either lead a company or captain a yacht? I mean, it seems there might be similar challenges..

Kelly: I always say, you have to be your biggest cheerleader first. But sometimes, in a male dominated industry, you need a mentor,

or an external cheerleader because you're not always going to be able to push yourself to keep going. Especially when you're young, and you're starting out, or even when you're older and you've changed careers, you might not have that level of confidence. On the days that you don't, you need somebody from the outside that does and they keep pushing you.

BS: What's the best thing about being a yacht captain?

Kelly: There's a huge intrinsic reward. Really. I mean it. Learning something new. Taking command of a larger vessel. Navigating a new body of water. Always learning something new is why I love being a captain. I gave up teaching chemistry because I wasn't constantly learning. Every semester was the same. Every day is different on a yacht. Every hour is different. But I also get the reward of working with young adults and helping them grow too.

Because here's the deal. I dropped out of high school at 15 because I wanted to be at home on the farm with the animals. It was the best decision my mother could have ever made with me. Yes, I went on to get a graduate degree later, And when I was teaching in college, sometimes my students would get overwhelmed, and say, "You just don't get it."

But I could say "No, no, no. I was a high school dropout. My mom went back to college. I was helping raise my little brother and run the farm and work a part time job. I get it."

As you can see, Captain Kelly Gordon is making a positive difference for many people in her life. And I'm grateful to be reminded that we all can make a positive impact on the people around us too. All it takes is a healthy dose of enthusiasm, a dollop of curiosity, and a whole lot of patience.

Happy holidays everyone!

Follow me on [Twitter](#) or [LinkedIn](#). Check out my [website](#).



Bill Springer

Print

Reprints & Permissions

ADVERTISEMENT

L'ESPRESSO



Genova24.it

LEVANTE NEWS

CITTÀ DELLA SPEZIA

L'ESPRESSO

LA REDAZIONE

✉ Scrivici

PUBBLICITÀ

✉ Richiedi contatto

**CITTÀ DELLA SPEZIA**
il quotidiano on line della Spezia e provincia

H24

Tutte le notizie



TEMI DEL GIORNO:

72 METRI

Sanlorenzo, firmato il contratto per il più grande superyacht mai realizzato nel cantiere

Sarà consegnato all'armatore nella primavera 2025.

**Comunicato
Stampa**30 Novembre 2021
17:39 **COMMENTA**

Sanlorenzo raggiunge un nuovo importante traguardo con la Divisione Superyacht: la società ha infatti firmato il contratto per la produzione del più grande superyacht mai realizzato dal cantiere. La vendita è stata perfezionata tramite la broker house internazionale Edmiston ed il nuovo progetto verrà consegnato al suo armatore europeo nella primavera 2025. Con i suoi 72 metri di lunghezza, i cinque ponti ed un volume di 1850 GT, il 72Steel sarà un progetto totalmente nuovo rispetto ai precedenti, pur condividendo lo stile immediatamente riconoscibile di Sanlorenzo, di cui diventerà

DELLA STESSA CITTÀ

Vaccinazione

**FACCIAMO
CHIAREZZA**

Terze dosi, serve ancora l'appuntamento. Da domani aprono le agende e raddoppiano le linee di prenotazione

di Thomas De Luca

🕒 3 min

🖨️ STAMPA



presto la nuova ammiraglia. Interprete delle linee esterne del 72Steel sarà lo Studio Zuccon International Project, già artefice di diversi progetti prestigiosi per Sanlorenzo, mentre gli interni verranno arredati in funzione delle specifiche richieste dell'armatore. La vendita di questo nuovo superyacht, che avviene in contemporanea con la vendita di ulteriori 2 unità della linea 62Steel, va a coronare un anno da record per la Divisione Superyacht di Sanlorenzo che vanta 15 contratti già firmati nel corso di quest'anno. Il 2021 ha visto inoltre un grande fermento produttivo, con 6 superyacht consegnati e 6 unità varate. Dal 2007, anno in cui è stato consegnato il primo superyacht in metallo, 39 sono le unità in navigazione, a cui si aggiungono le 21 navi attualmente in costruzione, per consegna nel prossimo quadriennio, per un totale di 60 unità, ad ulteriore conferma del prestigio del cantiere all'interno del panorama superyacht mondiale.

«I risultati del 2021 sono stati finora eccellenti, in particolare per la significativa crescita del backlog, che ci consente di avere ampia visibilità sulla crescita futura – **ha commentato Ferruccio Rossi, Presidente della Divisione Superyacht di Sanlorenzo** – un successo che ha due principali driver: la strategia e il modello di business del gruppo ed un grande lavoro commerciale, con persone e team che in questo 2021 hanno davvero fatto la differenza nel settore dello yachting internazionale. Siamo stati positivamente colpiti dalla risposta che abbiamo avuto in tutti i saloni nautici, a partire già dalla kermesse di Cannes, poi confermata da un eccellente Monaco Yacht Show, occasioni molto utili per presentare i nostri nuovi modelli, consolidare le relazioni con i nostri clienti ed avviarne di nuove. L'orgoglio di aver firmato il contratto per il nostro primo 72Steel, il più grande Sanlorenzo mai costruito e che sarà in acqua nel 2025, è il coronamento di un anno senza eguali».

«Il 72Steel punta a diventare uno dei nuovi protagonisti della gamma Sanlorenzo, grazie anche alla dotazione di un sistema di motorizzazione ibrido diesel-elettrico, che riconferma la sempre maggiore attenzione che l'azienda rivolge al futuro, impegnandosi continuamente nello studio di soluzioni concrete per ridurre l'impatto dei suoi yacht sull'ecosistema marino. Il sistema di motorizzazione ibrido diesel-elettrico rappresenta infatti un concentrato di soluzioni innovative che rende possibili la riduzione significativa delle emissioni in atmosfera e in mare, un confort elevato e la razionalizzazione degli spazi dedicati all'area macchine a favore della volumetria interna disponibile per armatore e ospiti, proponendosi come nuovo paradigma per i superyacht di queste dimensioni», ha dichiarato **Antonio Santella, Responsabile Sviluppo Nuovi**

Andrea Corradino

ASSEMBLEA DEI SOCI AL FERDEGHINI

Andrea Corradino torna allo Spezia: vicepresidente nel nuovo cda

LOGISTICA DELL'INTERMODALITÀ SOSTENIBILE

Grazzini agli stati generali di Alis

Prodotti della Divisione Superyacht di Sanlorenzo.





«Siamo molto orgogliosi di essere coinvolti in un progetto così all'avanguardia, che diventerà il più grande Sanlorenzo di sempre. Dopo un'attenta selezione del cantiere, Sanlorenzo ne è uscito vincitore. La visione del cliente di costruire il suo yacht dei sogni incorporando la migliore tecnologia verde disponibile si allinea perfettamente con l'approccio di Sanlorenzo. Questa è una pietra miliare per tutte le parti coinvolte e non vediamo l'ora di portare avanti una collaborazione di successo continuativa con Sanlorenzo», ha affermato **il rappresentante dell'armatore, Alex Busher di Edmiston.**

«Siamo profondamente orgogliosi di lavorare al fianco di Sanlorenzo per lo studio e la progettazione di un'imbarcazione così importante, che, con i suoi 72 metri, rappresenterà l'ammiraglia della gamma superyacht, nonché la più grande barca in acciaio e alluminio mai costruita dal cantiere. 72Steel è un progetto affascinante, un traguardo importante, che ci attendiamo non sia un punto di arrivo ma un ulteriore step di crescita – **ha commentato Bernardo Zuccon, Zuccon International Project** – Con il mio team abbiamo progettato le linee esterne con il preciso intento di mantenere visibile il DNA di Sanlorenzo, si tratta infatti di un'imbarcazione in cui il linguaggio del cantiere è fortemente riconoscibile. Un'identità sempre più apprezzata in un mercato notoriamente eterogeneo e multiculturale. Per quanto riguarda il design esterno abbiamo puntato su un linguaggio sobrio, senza tempo, ove interni ed esterni dialogano in modo intelligente e funzionale, grazie anche al largo impiego di superfici vetrate. I segni che caratterizzano il linguaggio sono armonici, la matita si è mossa in modo naturale senza forzature e ostentazioni. Si tratta di una barca fortemente equilibrata frutto di un lungo processo di studio e approfondimento, una ricerca che attraverso la cura dei dettagli ci ha permesso di ottenere un perfetto equilibrio stilistico all'interno di un grande contenitore di vita».

**Più informazioni**

 [La Spezia](#)

LEGGI ANCHE

- [menu](#) 
- [Località](#) 
- [servizi](#) 
- [cerca](#) 



Home > Diporto > Sport > Venduto il primo 72Steel diesel elettrico, nuova flagship della flotta **Sanlorenzo**

Nautica **Sport**

Venduto il primo 72Steel diesel elettrico, nuova flagship della flotta **Sanlorenzo**

Di Redazione · 30 Novembre, 2021 · 0



Sanlorenzo firma la vendita della nuova flagship della flotta, il suo primo 72Steel diesel elettrico, equipaggiato con la miglior tecnologia green oggi disponibile sul mercato. La Divisione Superyacht tira le somme di un anno da record e si prepara alla realizzazione di un nuovo progetto senza precedenti: la nuova ammiraglia della flotta.

Sanlorenzo raggiunge un nuovo importante traguardo con la **Divisione Superyacht**: in un 2021 caratterizzato da grandi soddisfazioni commerciali e ottime performance finanziarie, la Società ha firmato il contratto per la produzione del più grande superyacht mai realizzato dal cantiere.

Sanlorenzo 72Steel diesel elettrico consegnato nel 2025



La vendita è stata perfezionata tramite la broker house internazionale Edmiston ed il nuovo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

progetto verrà consegnato al suo armatore europeo nella primavera 2025.

La vendita di questo **nuovo superyacht**, che avviene in contemporanea con la vendita di ulteriori 2 unità della linea 62Steel, va a coronare un anno da record per la Divisione Superyacht di **Sanlorenzo** che vanta 15 contratti già firmati nel corso di quest'anno. Il 2021 ha visto inoltre un grande fermento produttivo, con 6 superyacht consegnati e 6 unità varate.

Dal 2007, anno in cui è stato consegnato il primo superyacht in metallo, 39 sono le unità in navigazione, a cui si aggiungono le 21 navi attualmente in costruzione, per consegna nel prossimo quadriennio, per un totale di 60 unità, ad ulteriore conferma del prestigio del cantiere all'interno del panorama superyacht mondiale.

“Significativa crescita del backlog”

“I risultati del 2021 sono stati finora eccellenti, in particolare per la significativa crescita del backlog, che ci consente di avere ampia visibilità sulla crescita futura”, ha commentato **Ferruccio Rossi**, Presidente della Divisione Superyacht di **Sanlorenzo**.

“Un successo che ha due principali driver: la strategia e il modello di business del Gruppo ed un grande lavoro commerciale, con persone e team che in questo 2021 hanno davvero fatto la differenza nel settore dello yachting internazionale. Siamo stati positivamente colpiti dalla risposta che abbiamo avuto in tutti i saloni nautici, a partire già dalla kermesse di Cannes, poi confermata da un eccellente Monaco Yacht Show, occasioni molto utili per presentare i nostri nuovi modelli, consolidare le relazioni con i nostri clienti ed avviarne di nuove. L'orgoglio di aver firmato il contratto per il nostro primo 72Steel, il più grande **Sanlorenzo** mai costruito e che sarà in acqua nel 2025, è il coronamento di un anno senza eguali”.

Tra sostenibilità e design: il nuovo modello

Con i suoi 72 metri di lunghezza, i cinque ponti ed un volume di 1850 GT, il **72Steel** sarà un progetto totalmente nuovo rispetto ai precedenti, pur condividendo lo stile immediatamente riconoscibile di **Sanlorenzo**, di cui **diventerà presto la nuova ammiraglia**.

Nel tempo, i modelli di superyacht **Sanlorenzo** sono diventati iconici grazie all'**inconfondibile design**, che unisce la purezza delle linee all'equilibrio nelle proporzioni, e soprattutto alle **innovazioni** che ognuno di essi ha introdotto. Questi due aspetti fondamentali sono destinati ad incontrarsi ancora una volta per dare vita ad un prodotto unico e modellato in modo sartoriale sulle richieste dell'armatore.

Il concetto di vivibilità a bordo

Come ogni nuova creazione della Divisione Superyacht, anche il **72Steel** sarà caratterizzato da soluzioni inattese, frutto di un progetto studiato a 360 gradi attorno al concetto di vivibilità a bordo: dall'ideazione dello scafo in acciaio con sovrastruttura in alluminio, concepito e forgiato come un'opera d'arte, alla progettazione degli interni, personalizzata in ogni più piccolo dettaglio per aderire perfettamente ad ogni desiderio del cliente.

LEGGI ANCHE: [Monte Carlo Yachts Spa seleziona 15 addetti alla vetroresina](#)

Interprete delle linee esterne del 72Steel sarà lo **Studio Zuccon International Project**, già artefice di diversi progetti prestigiosi per **Sanlorenzo**, mentre gli interni verranno arredati in funzione delle specifiche richieste dell'armatore. La cabina armatoriale avrà un ponte dedicato – il cosiddetto *Owner deck* – al di sopra del *Bridge deck* ed occuperà un intero ponte dell'imbarcazione. Il *Main deck* sarà invece la zona riservata agli ospiti con le aree lounge e 5 ampie cabine. Tra le peculiarità del modello anche una estesa zona benessere, per garantire il relax di tutti gli ospiti a bordo.

Seguici su Facebook e resta aggiornato – [Clicca qui](#)

Iscriviti alla Newsletter per rimanere aggiornato su tutte le news!

ISCRIVITI



Redazione

Redazione di Non solo Nautica, la rivista online sulla nautica e sul mare a cura di Davide Gambardella.

72STEEL

SANLORENZO SUPERYACHT

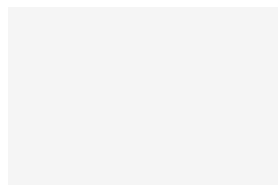
SUPERYACHT

CONDIVIDI

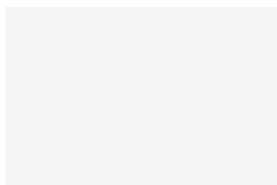
0



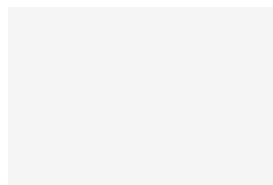
LEGGI ANCHE



Invernale Riva di Traiano: tre barche a pari merito in testa alla classifica



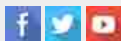
Youth Foiling Gold Cup, secondo atto: tutto pronto per Limone



Isa Yachts presenta Ayrton, lo yacht ispirato dalla Formula 1

[COMMENTI](#)

[FACEBOOK COMMENTS](#)



pressMare
ITALIA

Il primo porto di ogni notizia

[Home](#) [Press Mare](#) [Fonti](#) [Argomenti](#) [Giornalisti](#) [Chi Siamo](#)

[Home](#) > [Cantieri](#) > [Sanlorenzo](#) > Venduto il primo 72Steel diesel elettrico, flagship della flotta [Sanlorenzo](#)

Tag in evidenza: [YACHT INDUSTRY](#)

Superyacht

Venduto il primo 72Steel diesel elettrico, flagship della flotta [Sanlorenzo](#)

[Tweet](#)

martedì 30 novembre 2021 16:15

[Stampa articolo](#) [e-mail](#)



Sanlorenzo venduto il primo 72Steel diesel elettrico, nuova flagship della flotta

Comunicato stampa, 30 novembre 2021 – Sanlorenzo raggiunge un nuovo importante traguardo con la Divisione Superyacht: in un 2021 caratterizzato da grandi soddisfazioni commerciali e ottime performance finanziarie, la Società ha firmato il contratto per la produzione del più grande superyacht mai realizzato dal cantiere. La vendita è stata perfezionata tramite la broker house internazionale Edmiston ed il nuovo progetto verrà consegnato al suo armatore europeo nella primavera 2025.

advertising

La vendita di questo nuovo superyacht, che avviene in contemporanea con la vendita di ulteriori 2 unità della linea 62Steel, va a coronare un anno da record per la Divisione Superyacht di Sanlorenzo che vanta 15 contratti già firmati nel corso di quest'anno. Il 2021 ha visto inoltre un grande fermento produttivo, con 6 superyacht consegnati e 6 unità varate.

Dal 2007, anno in cui è stato consegnato il primo superyacht in metallo, 39 sono le unità in navigazione, a cui si aggiungono le 21 navi attualmente in costruzione, per consegna nel prossimo quadriennio, per un totale di 60 unità, ad ulteriore conferma del prestigio del cantiere all'interno del panorama superyacht mondiale.

«I risultati del 2021 sono stati finora eccellenti, in particolare per la significativa crescita del backlog, che ci consente di avere ampia visibilità sulla crescita futura – ha commentato Ferruccio Rossi, Presidente della Divisione Superyacht di Sanlorenzo – un successo che ha due principali driver: la strategia e il modello di business del Gruppo ed un grande lavoro commerciale, con persone e team che in questo 2021 hanno davvero

fatto la differenza nel settore dello yachting internazionale. Siamo stati positivamente colpiti dalla risposta che abbiamo avuto in tutti i saloni nautici, a partire già dalla kermesse di Cannes, poi confermata da un eccellente Monaco Yacht Show, occasioni molto utili per presentare i nostri nuovi modelli, consolidare le relazioni con i nostri clienti ed avviarne di nuove. L'orgoglio di aver firmato il contratto per il nostro primo 72Steel, il più grande **Sanlorenzo** mai costruito e che sarà in acqua nel 2025, è il coronamento di un anno senza eguali.»

«Il 72Steel punta a diventare uno dei nuovi protagonisti della gamma **Sanlorenzo**, grazie anche alla dotazione di un sistema di motorizzazione ibrido diesel-elettrico, che riconferma la sempre maggiore attenzione che l'azienda rivolge al futuro, impegnandosi continuamente nello studio di soluzioni concrete per ridurre l'impatto dei suoi yacht sull'ecosistema marino. Il sistema di motorizzazione ibrido diesel-elettrico rappresenta infatti un concentrato di soluzioni innovative che rende possibili la riduzione significativa delle emissioni in atmosfera e in mare, un confort elevato e la razionalizzazione degli spazi dedicati all'area macchine a favore della volumetria interna disponibile per armatore e ospiti, proponendosi come nuovo paradigma per i superyacht di queste dimensioni» ha dichiarato Antonio Santella, Responsabile Sviluppo Nuovi Prodotti della Divisione Superyacht di **Sanlorenzo**.

«Siamo molto orgogliosi di essere coinvolti in un progetto così all'avanguardia, che diventerà il più grande **Sanlorenzo** di sempre. Dopo un'attenta selezione del cantiere, **Sanlorenzo** ne è uscito vincitore. La visione del cliente di costruire il suo yacht dei sogni incorporando la migliore tecnologia verde disponibile si allinea perfettamente con l'approccio di **Sanlorenzo**. Questa è una pietra miliare per tutte le parti coinvolte e non vediamo l'ora di portare avanti una collaborazione di successo continuativa con **Sanlorenzo**», ha affermato il rappresentante dell'Armatore, Alex Busher di Edmiston.

Tra sostenibilità e design: il nuovo modello - Con i suoi 72 metri di lunghezza, i cinque ponti ed un volume di 1850 GT, il 72Steel sarà un progetto totalmente nuovo rispetto ai precedenti, pur condividendo lo stile immediatamente riconoscibile di **Sanlorenzo**, di cui diventerà presto la nuova ammiraglia.

Nel tempo, i modelli di superyacht **Sanlorenzo** sono diventati iconici grazie all'inconfondibile design, che unisce la purezza delle linee all'equilibrio nelle proporzioni, e soprattutto alle innovazioni che ognuno di essi ha introdotto. Questi due aspetti fondamentali sono destinati ad incontrarsi ancora una volta per dare vita ad un prodotto unico e modellato in modo sartoriale sulle richieste dell'armatore.

Come ogni nuova creazione della Divisione Superyacht, anche il 72Steel sarà caratterizzato da soluzioni inattese, frutto di un progetto studiato a 360 gradi attorno al concetto di vivibilità a bordo: dall'ideazione dello scafo in acciaio con sovrastruttura in alluminio, concepito e forgiato come un'opera d'arte, alla progettazione degli interni, personalizzata in ogni più piccolo dettaglio per aderire perfettamente ad ogni desiderio del cliente.

Interprete delle linee esterne del 72Steel sarà lo Studio Zuccon International Project, già artefice di diversi progetti prestigiosi per **Sanlorenzo**, mentre gli interni verranno arredati in funzione delle specifiche richieste

dell'armatore. La cabina armatoriale avrà un ponte dedicato – il cosiddetto Owner deck – al di sopra del Bridge deck ed occuperà un intero ponte dell'imbarcazione. Il Main deck sarà invece la zona riservata agli ospiti con le aree lounge e 5 ampie cabine. Tra le peculiarità del modello anche una estesa zona benessere, per garantire il relax di tutti gli ospiti a bordo.

«Siamo profondamente orgogliosi di lavorare al fianco di **Sanlorenzo** per lo studio e la progettazione di un'imbarcazione così importante, che, con i suoi 72 metri, rappresenterà l'ammiraglia della gamma superyacht, nonché la più grande barca in acciaio e alluminio mai costruita dal cantiere. 72Steel è un progetto affascinante, un traguardo importante, che ci attendiamo non sia un punto di arrivo ma un ulteriore step di crescita – ha commentato Bernardo Zuccon, Zuccon International Project – Con il mio team abbiamo progettato le linee esterne con il preciso intento di mantenere visibile il DNA di **Sanlorenzo**, si tratta infatti di un'imbarcazione in cui il linguaggio del cantiere è fortemente riconoscibile. Un'identità sempre più apprezzata in un mercato notoriamente eterogeneo e multiculturale.

Per quanto riguarda il design esterno abbiamo puntato su un linguaggio sobrio, senza tempo, ove interni ed esterni dialogano in modo intelligente e funzionale, grazie anche al largo impiego di superfici vetrate. I segni che caratterizzano il linguaggio sono armonici, la matita si è mossa in modo naturale senza forzature e ostentazioni. Si tratta di una barca fortemente equilibrata frutto di un lungo processo di studio e approfondimento, una ricerca che attraverso la cura dei dettagli ci ha permesso di ottenere un perfetto equilibrio stilistico all'interno di un grande contenitore di vita.»

Divisione Superyacht, le performance dei primi 9 mesi 2021 – **Sanlorenzo**, quotata su Euronext STAR Milan, ha approvato lo scorso 4 novembre i risultati consolidati al 30 settembre 2021. La Divisione Superyacht ha generato Ricavi Netti Nuovo per 133,2 milioni di Euro, pari al 31,1% del totale, in crescita del 33,5% rispetto ai primi nove mesi del 2020, trainati dalla linea Steel e dalla nuova gamma X-Space, che sta raccogliendo un notevole consenso commerciale ancor prima del lancio.

Nella medesima occasione, **Sanlorenzo** ha inoltre confermato la guidance di gruppo per il 2021, che prevede una crescita a doppia cifra delle principali metriche (Ricavi Netti Nuovo, EBITDA, Risultato Netto, Investimenti e Posizione Finanziaria Netta), supportata da un order intake di 381,1 milioni di Euro solo nel terzo trimestre, che ha portato il portafoglio ordini (backlog) a raggiungere il livello record di 1,2 miliardi di Euro.



Sanlorenzo firma la vendita della nuova flagship della flotta

di *Financial Trend Analysis*, pubblicato il 30 Novembre 2021 alle ore 16:02

Sanlorenzo raggiunge un nuovo importante traguardo con la Divisione Superyacht: in un 2021 caratterizzato da grandi soddisfazioni commerciali e ottime performance finanziarie, la Società ha firmato il contratto per la produzione del più grande superyacht mai realizzato dal cantiere. La vendita è stata perfezionata tramite la broker house internazionale Edmiston ed il nuovo progetto verrà consegnato al suo armatore europeo nella primavera 2025. La vendita di questo nuovo superyacht, che avviene in contemporanea con la vendita di ulteriori 2 unità della linea 62Steel, va a coronare un anno da record per la Divisione Superyacht di **Sanlorenzo** che vanta 15 contratti già firmati nel corso di quest'anno. Il 2021 ha visto inoltre un grande fermento produttivo, con 6 superyacht consegnati e 6 unità varate. Dal 2007, anno in cui è stato consegnato il primo superyacht in metallo, 39 sono le unità in navigazione, a cui si aggiungono le 21 navi attualmente in costruzione, per consegna nel prossimo quadriennio, per un totale di 60 unità, ad ulteriore conferma del prestigio del cantiere all'interno del panorama superyacht mondiale. «I risultati del 2021 sono stati finora eccellenti, in particolare per la significativa crescita del backlog, che ci consente di avere ampia visibilità sulla crescita futura – ha commentato Ferruccio Rossi, Presidente della Divisione Superyacht di **Sanlorenzo** – un successo che ha due principali driver: la strategia e il modello di business del Gruppo ed un grande lavoro commerciale, con persone e team che in questo 2021 hanno davvero fatto la differenza nel settore dello yachting internazionale. Siamo stati positivamente colpiti dalla risposta che abbiamo avuto in tutti i saloni nautici, a partire già dalla kermesse di Cannes, poi confermata da un eccellente Monaco Yacht Show, occasioni molto utili per presentare i nostri nuovi modelli, consolidare le relazioni con i nostri clienti ed avviarne di nuove.

L'orgoglio di aver firmato il contratto per il nostro primo 72Steel, il più grande **Sanlorenzo** mai costruito e che sarà in acqua nel 2025, è il coronamento di un anno senza eguali.» «Il 72Steel punta a diventare uno dei nuovi protagonisti della gamma **Sanlorenzo**, grazie anche alla dotazione di un sistema di motorizzazione ibrido diesel-elettrico, che riconferma la sempre maggiore attenzione che l'azienda rivolge al futuro, impegnandosi continuamente nello studio di soluzioni concrete per ridurre l'impatto dei suoi yacht sull'ecosistema marino. Il sistema di motorizzazione ibrido diesel-elettrico rappresenta infatti un concentrato di soluzioni innovative che rende possibili la riduzione significativa delle emissioni in atmosfera e in mare, un confort elevato e la razionalizzazione degli spazi dedicati all'area macchine a favore della volumetria interna disponibile per armatore e ospiti, proponendosi come nuovo paradigma per i superyacht di queste dimensioni» ha dichiarato Antonio Santella, Responsabile Sviluppo Nuovi Prodotti della Divisione Superyacht di **Sanlorenzo**. «Siamo molto orgogliosi di essere coinvolti in un progetto così all'avanguardia, che diventerà il più grande **Sanlorenzo** di sempre. Dopo un'attenta selezione del cantiere, **Sanlorenzo** ne è uscito vincitore. La visione del cliente di costruire il suo yacht dei sogni incorporando la migliore tecnologia verde disponibile si allinea perfettamente

con l'approccio di **Sanlorenzo**. Questa è una pietra miliare per tutte le parti coinvolte e non vediamo l'ora di portare avanti una collaborazione di successo continuativa con **Sanlorenzo»** ha affermato il rappresentante dell'Armatore, Alex Busher di Edmiston Tra sostenibilità e design: il nuovo modello – Con i suoi 72 metri di lunghezza, i cinque ponti ed un volume di 1850 GT, il 72Steel sarà un progetto totalmente nuovo rispetto ai precedenti, pur condividendo lo stile immediatamente riconoscibile di **Sanlorenzo**, di cui diventerà presto la nuova ammiraglia. Nel tempo, i modelli di superyacht **Sanlorenzo** sono diventati iconici grazie all'inconfondibile design, che unisce la purezza delle linee all'equilibrio nelle proporzioni, e soprattutto alle innovazioni che ognuno di essi ha introdotto. Questi due aspetti fondamentali sono destinati ad incontrarsi ancora una volta per dare vita ad un prodotto unico e modellato in modo sartoriale sulle richieste dell'armatore. Come ogni nuova creazione della Divisione Superyacht, anche il 72Steel sarà caratterizzato da soluzioni inattese, frutto di un progetto studiato a 360 gradi attorno al concetto di vivibilità a bordo: dall'ideazione dello scafo in acciaio con sovrastruttura in alluminio, concepito e forgiato come un'opera d'arte, alla progettazione degli interni, personalizzata in ogni più piccolo dettaglio per aderire perfettamente ad ogni desiderio del cliente. Interprete delle linee esterne del 72Steel sarà lo Studio Zuccon International Project, già artefice di diversi progetti prestigiosi per **Sanlorenzo**, mentre gli interni verranno arredati in funzione delle specifiche richieste dell'armatore. La cabina armatoriale avrà un ponte dedicato – il cosiddetto Owner deck – al di sopra del Bridge deck ed occuperà un intero ponte dell'imbarcazione. Il Main deck sarà invece la zona riservata agli ospiti con le aree lounge e 5 ampie cabine. Tra le peculiarità del modello anche una estesa zona benessere, per garantire il relax di tutti gli ospiti a bordo. «Siamo profondamente orgogliosi di lavorare al fianco di **Sanlorenzo** per lo studio e la progettazione di un'imbarcazione così importante, che, con i suoi 72 metri, rappresenterà l'ammiraglia della gamma superyacht, nonché la più grande barca in acciaio e alluminio mai costruita dal cantiere. 72Steel è un progetto affascinante, un traguardo importante, che ci attendiamo non sia un punto di arrivo ma un ulteriore step di crescita – ha commentato Bernardo Zuccon, Zuccon International Project – Con il mio team abbiamo progettato le linee esterne con il preciso intento di mantenere visibile il DNA di **Sanlorenzo**, si tratta infatti di un'imbarcazione in cui il linguaggio del cantiere è fortemente riconoscibile. Un'identità sempre più apprezzata in un mercato notoriamente eterogeneo e multiculturale. Per quanto riguarda il design esterno abbiamo puntato su un linguaggio sobrio, senza tempo, ove interni ed esterni dialogano in modo intelligente e funzionale, grazie anche al largo impiego di superfici vetrate. I segni che caratterizzano il linguaggio sono armonici, la matita si è mossa in modo naturale senza forzature e ostentazioni. Si tratta di una barca fortemente equilibrata frutto di un lungo processo di studio e approfondimento, una ricerca che attraverso la cura dei dettagli ci ha permesso di ottenere un perfetto equilibrio stilistico all'interno di un grande contenitore di vita.» Divisione Superyacht, le performance dei primi 9 mesi 2021 – **Sanlorenzo**, quotata su Euronext STAR Milan, ha approvato lo scorso 4 novembre i risultati consolidati al 30 settembre 2021. La Divisione Superyacht ha generato Ricavi Netti Nuovo per 133,2 milioni di Euro, pari al 31,1% del totale, in crescita del 33,5% rispetto ai primi nove mesi del 2020, trainati dalla linea Steel e dalla nuova gamma X-Space, che sta raccogliendo un notevole consenso commerciale ancor prima del lancio. Nella medesima occasione, **Sanlorenzo** ha inoltre confermato la guidance di gruppo per il 2021, che prevede una crescita a doppia cifra delle principali metriche (Ricavi Netti Nuovo, EBITDA, Risultato Netto, Investimenti e Posizione Finanziaria Netta), supportata da un order intake di 381,1 milioni di Euro solo nel terzo trimestre, che ha portato il portafoglio ordini (backlog) a raggiungere il livello record di 1,2 miliardi di Euro.

(RV – www.ftaonline.com)

 Argomenti: Nessuno

Scopri tutti i servizi
delle nostre tessere
e partecipa al concorso

Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Esteri Il Contrappunto Innovation Le Interviste Lifestyle Salute Sostenibilità

ITALIAinforma
QUOTIDIANO ON-LINE

LOGIN  Cerca nel sito



Sanlorenzo firma contratto per la produzione del più grande superyacht mai realizzato dal cantiere

- di: Daniele Minuti 30/11/2021



Sanlorenzo taglia un nuovo traguardo rilevante con la Divisione Superyacht: la Società ha infatti annunciato di aver siglato il contratto per la produzione del più grande superyacht mai realizzato dal suo cantiere.

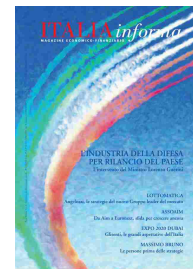
Sanlorenzo firma contratto per la produzione del più grande superyacht mai realizzato dal cantiere

L'operazione in questione è stata perfezionata tramite la broker house




IL MAGAZINE

Italia Informa n° 5 -
Settembre/Ottobre 2021











Archivio Magazine



Roma, previsioni meteo a 7 giorni 

Italia > Lazio > Meteo Roma

mar 30	mer 01	gio 02	ven 03	sab 04	dom 05	lun 06
						
4.4°C 12.0°C	5.8°C 15.3°C	10.3°C 13.2°C	5.8°C 12.9°C	2.5°C 12.8°C	5.4°C 14.3°C	3.2°C 10.6°C

 stampa PDF 3BMeteo.com

internazionale Edmiston mentre il progetto sarà consegnato al suo armatore europeo nella prima metà del 2025: la vendita arriva contestualmente a quella di 2 unità della linea 62Steel, andando a chiudere un 2021 da record per la Divisione con 15 contratti già firmati.

Ferruccio Rossi, Presidente della Divisione Superyacht di Sanlorenzo

(nella foto), ha commentato: "I risultati del 2021 sono stati finora eccellenti, in particolare per la significativa crescita del backlog, che ci consente di avere ampia visibilità sulla crescita futura un successo che ha due principali driver: la strategia e il modello di business del Gruppo ed un grande lavoro commerciale, con persone e team che in questo 2021 hanno davvero fatto la differenza nel settore dello yachting internazionale. Siamo stati positivamente colpiti dalla risposta che abbiamo avuto in tutti i saloni nautici, a partire già dalla kermesse di Cannes, poi confermata da un eccellente Monaco Yacht Show, occasioni molto utili per presentare i nostri nuovi modelli, consolidare le relazioni con i nostri clienti ed avviarne di nuove. L'orgoglio di aver firmato il contratto per il nostro primo 72Steel, il più grande Sanlorenzo mai costruito e che sarà in acqua nel 2025, è il coronamento di un anno senza eguali".

Antonio Santella, Responsabile Sviluppo Nuovi Prodotti della Divisione Superyacht di Sanlorenzo,

ha aggiunto: "Il 72Steel punta a diventare uno dei nuovi protagonisti della gamma Sanlorenzo, grazie anche alla dotazione di un sistema di motorizzazione ibrido diesel-elettrico, che riconferma la sempre maggiore attenzione che l'azienda rivolge al futuro, impegnandosi continuamente nello studio di soluzioni concrete per ridurre l'impatto dei suoi yacht sull'ecosistema marino. Il sistema di motorizzazione ibrido diesel-elettrico rappresenta infatti un concentrato di soluzioni innovative che rende possibili la riduzione significativa delle emissioni in atmosfera e in mare, un confort elevato e la razionalizzazione degli spazi dedicati all'area macchine a favore della volumetria interna disponibile per armatore e ospiti, proponendosi come nuovo paradigma per i superyacht di queste dimensioni".

Il rappresentante dell'Armatore, Alex Busher di Edmiston,

ha concluso: "Siamo molto orgogliosi di essere coinvolti in un progetto così all'avanguardia, che diventerà il più grande Sanlorenzo di sempre. Dopo un'attenta selezione del cantiere, Sanlorenzo ne è uscito vincitore. La visione del cliente di costruire il suo yacht dei sogni incorporando la migliore tecnologia verde disponibile si allinea perfettamente con l'approccio di Sanlorenzo. Questa è una pietra miliare per tutte le parti coinvolte e non vediamo l'ora di portare avanti una collaborazione di successo continuativa con Sanlorenzo".

TAGS: **sanlorenzo**, superyacht, economia

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Inserisci la tua mail

ISCRIVITI

LE ULTIME NOTIZIE

Jaguar congela le proposte fino al 2025 per concentrarsi sull'elettrico 30/11/2021



Assemblea 2021 Confartigianato: "Noi pronti a costruire il futuro" 30/11/2021



Marelli annuncia il piano per neutralizzare le emissioni di CO2 nel proprio perimetro di attività produttive entro il CSE, CBI e Nexi insieme 30/11/2021

per lo sviluppo di servizi digitali evoluti in ambito open banking



Prysmian si aggiudica contratto quadro del valore di 1,71 miliardi di euro da Terna 30/11/2021





SANLORENZO – CONTRATTO PER PRODUZIONE DEL PIÙ GRANDE SUPERYACHT MAI REALIZZATO DAL CANTIERE

30/11/2021 16:11

Sanlorenzo ha firmato il contratto per la produzione del più grande superyacht mai realizzato dal cantiere. La vendita è stata perfezionata tramite la broker house internazionale Edmiston ed il nuovo progetto verrà consegnato al suo armatore europeo nella primavera 2025.

La vendita di questo nuovo superyacht, che avviene in contemporanea con la vendita di ulteriori 2 unità della linea 62Steel, va a coronare un anno da record per la Divisione Superyacht di **Sanlorenzo** che vanta 15 contratti già firmati nel corso di quest'anno. Il 2021 ha visto inoltre un grande fermento produttivo, con 6 superyacht consegnati e 6 unità varate.

Dal 2007, anno in cui è stato consegnato il primo superyacht in metallo, 39 sono le unità in navigazione, a cui si aggiungono le 21 navi attualmente in costruzione, per consegna nel prossimo quadriennio, per un totale di 60 unità.

Nei primi nove mesi del 2021, la Divisione Superyacht ha generato Ricavi Netti Nuovo per 133,2 milioni, pari al 31,1% del totale, in crescita del 33,5% rispetto ai primi nove mesi del 2020, trainati dalla linea Steel e dalla nuova gamma X-Space.



Lettera all'investitore:

NET INSURANCE –
CONFERMA LA
STRATEGIA E I TARGET
AL 2023

29/11/2021

PLC – FORTE IMPEGNO E
OBIETTIVI SFIDANTI PER ESSERE
PROTAGONISTA NELLA
TRANSIZIONE NET-ZERO

22/11/2021

SOURCESENSE – PROSPETTIVE DI
CRESCITA DOUBLE DIGIT IN UN
CONTESTO FAVOREVOLE

15/11/2021

Company Insight:

GOVERNO SIM
RAFFORZA LA
STRUTTURA
COMMERCIALE E
AMPLIA L'OFFERTA
CON NUOVI SERVIZI

26/11/2021

NEODECORTECH – FORTE
CRESCITA DEI RICAVI E TENUTA
DEI MARGINI NONOSTANTE
MAGGIORI PREZZI MATERIE
PRIME

24/11/2021

CASTA DIVA GROUP – SEMESTRE
IN RECUPERO, CONFERMATE LE
STIME PER IL 2021

19/11/2021

Financial press review

Newspapers

I MIGLIORI

I dieci titoli su cui puntare a Piazza Affari

Se diamo uno sguardo ai titoli più promettenti di Piazza Affari troviamo titoli come Danieli, Tamburi, Sanlorenzo, Unipol, Unicredit, Campari



Piazza Affari negli ultimi 5 anni è stata la campionessa del mercato azionario europeo con una performance dell'80%. Più di tutti gli altri listini europei. Se, invece, si guarda a 10

o soprattutto a 20 anni c'è poco da festeggiare, perché l'economia italiana ha faticato più di tutti a riprendersi dalla botta del 2008.

Certo l'Italia come mercato ha i suoi pro e contro

nel giro delle azioni mondiali pesa oggi meno del 3%. Quindi concentrare l'investimento su questo mercato non è prudente né saggio. Ma esistono anche delle perle, soprattutto fra le aziende piccole e medie che sono il vero locomotore dell'economia italiana.

Fra il 2021 e il 2022 si stimano venti miliardi di nuova capitalizzazione borsistica per effetto delle nuove aziende pronte a sbarcare a Piazza Affari (dai profumi di Interco ai giochi di Sisal) e il banchiere d'affari Giovanni Tamburi ritiene che questo momento magico dell'Italia si possa prolungare favorendo

l'accesso dei risparmi in Borsa e la quotazione di nuove società anche con benefici fiscali.

Se diamo uno sguardo ai titoli più promettenti di Piazza Affari troviamo titoli come Danieli, Tamburi, Sanlorenzo, Unipol, Unicredit, Campari. Tutte azioni che negli ultimi 12 mesi del 2021 hanno garantito agli investitori rendimenti a doppia cifra con anche punte di crescita del 99% come nel caso di Sanlorenzo. Si tratta di titoli che hanno fatto la fortuna degli investitori anche nel corso degli ultimi 12 mesi e ancora di più negli ultimi tre anni con punte del 97% come

nel caso di Campari.

Ad aver fatto bene sono anche i fondi che investono in titoli azionari italiani come l'Anima Italian Small Mid Cap Equity Silver Cap che negli ultimi 36 mesi è cresciuto del 64,19%. Lo stesso si può dire per l'Anthilia Small Cap Italia, cresciuto del 109,3%. Bene anche il Sif Italian Equity con una crescita del 41,29% e il Fideuram Italia, in aumento del 50%.

La scelta di un fondo comune di investimento, va detto, rispetto alla scelta diretta in un titolo azionario riduce i rischi di brutte sorprese attraverso il caro e vecchio metodo della diversificazione. In un momento come questo in cui l'economia italiana sta galoppando, dunque, è chiaro che la scelta di un fondo comune possa aiutare di gran lunga a dormire sonni tranquilli e ad ottenere lo stesso rendimento interessanti. Al contrario, l'investimento diretto in un titolo azionario può comportare non pochi rischi, soprattutto vista la volatilità di cui gode in questo momento il mercato azionario. [G.B.]



CANTIERI, VACANZE E IL «SALONE» LA NAUTICA FA SENTIRE IL SUO PESO

La regione è la quarta in Italia per valore aggiunto della filiera, in termini di ricavi e per gli addetti. Qui hanno sede alcune eccellenze come **Sanlorenzo** e Otam. La spinta delle crociere: oltre tre milioni i passeggeri sbarcati nel 2019

di **Antonio Macaluso**

Il riflesso è condizionato: pensare alla Liguria porta dritti verso il mare in ogni sua declinazione. E non potrebbe essere altrimenti, per una regione che occupa 350 chilometri dei quasi 8 mila di coste del nostro Paese, che contano 285 porti e 2.090 accosti per un totale di quasi 163 mila posti barca di cui 67.983 nei porti turistici, 44.805 in approdo e 49.667 punti di ormeggio.

Su questa offerta, la Liguria fa la parte del leone, a cominciare da Genova che offre il 34,9% del totale regionale (8.041, di cui 3.241 in porti turistici, 2.596 approdi e 2.204 punti di ormeggio), seguita dalla Spezia con il 27,4% (6.332, di cui 1.180 porti turistici, 1.208 approdi, 3.944 punti di ormeggio), da Savona con il 19,7% (4.552 posti barca nel complesso di cui 3.556 in porti turistici, 2.596 in approdi, 2.204 in punti di ormeggio) e da Imperia con il 18% dei posti barca della regione (4.143, di cui 2.412 in porti turistici, 1.667 in approdi e 64 in punti di ormeggio).

Punti di forza

La nautica è per la Liguria un polmone economico in continua espansione, traino e riflesso nello stesso tempo di un trend nazionale che vede questo settore come uno dei gioielli del made in Italy. Gli oltre 3 mila stabilimenti (3.185) che operano in tutta la penisola rendono infatti questo settore il più grande nell'intero continente europeo. Un sistema solido, competitivo e che produce un fatturato globale di circa 5 miliardi di euro, di cui 1,64 nel mercato interno, e conta quasi 24 mila addetti diretti, che salgono a oltre 180 mila considerando la filiera.

Numeri che garantiscono al nostro Paese il secondo posto al mondo co-

me produttore di unità da diporto, con la leadership assoluta nei segmenti super yacht (cioè imbarcazioni oltre i 24 metri), Rib (unità pneumatiche) di grandi dimensioni, accessori ed equipaggiamenti nautici.

Le barche approdano in Liguria e per molte si tratta di un ritorno, essendo state prodotte in qualcuno dei tanti cantieri che hanno i loro punti di forza a Genova e La Spezia. Tornano perché ormeggiate stabilmente o per essere riparate, mantenute, rigenerate. Nell'area del capoluogo il fatturato della cantieristi-

ca supera abbondantemente i cento milioni di euro, mentre La Spezia va addirittura oltre i 400 milioni. Tra i tanti nomi simbolo dell'eccellenza italiana del settore basta ricordare **Sanlorenzo**, **Baglietto**, Tankoa, Otam. La Liguria nel suo complesso fa peraltro parte di quel distretto tirrenico che produce oltre il 53% del fatturato totale del settore. Genova si colloca inoltre al primo posto in Italia nel settore delle riparazioni, con La Spezia che segue al terzo posto.

Nel complesso, la Liguria è la quarta regione italiana per valore aggiunto della filiera nautica in termini di fatturato e seconda per quota percentuale sul totale del valore aggiunto regionale. La Liguria è inoltre la quarta regione per numero di addetti della filiera nautica e prima per quota percentuale sul totale degli addetti regionali. Non è dunque un caso che proprio Genova sia la sede di Confindustria Nautica, che dal 1967 rappresenta le imprese della nautica da diporto, opera per lo sviluppo del settore nautico, promuove la cultura del mare e lo sviluppo del turismo nautico in Italia.

Confindustria Nautica è strutturata in nove assemblee di settore: Navi da diporto oltre 24 metri, natanti e im-

barcazioni a motore fino a 24 metri, unità a vela, unità pneumatiche, motori, accessori, turismo nautico, porti e servizi dedicati, reti di vendita e assistenza, aziende di locazione e noleggio.

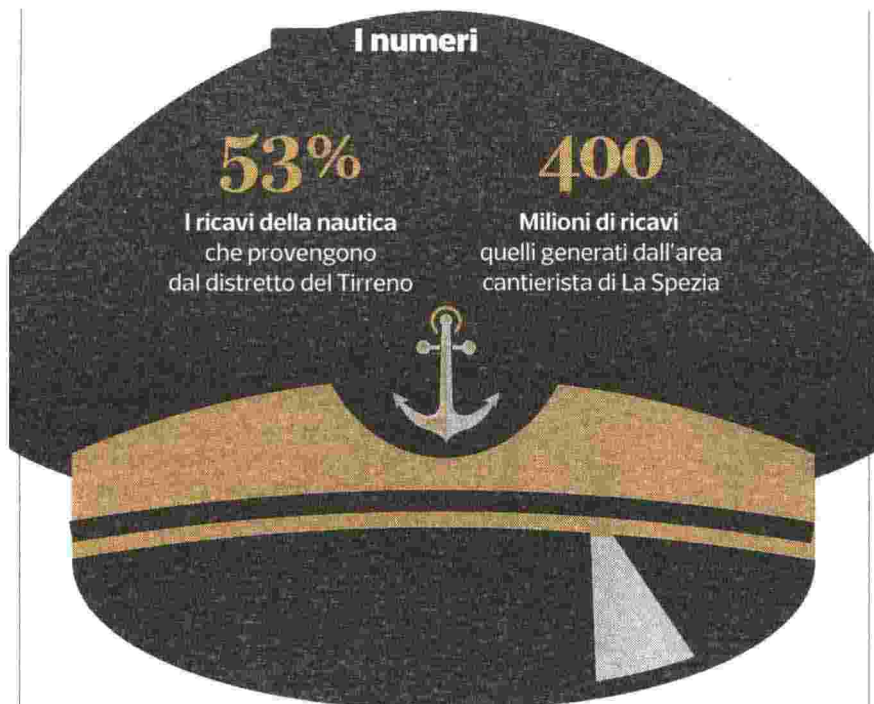
E non è un caso che da oltre 60 anni Genova ospiti il Salone nautico che si è ormai imposto come il più importante del Mediterraneo e che continua a svilupparsi. Nel 2023, peraltro, con la conclusione degli imponenti interventi che stanno ridisegnando l'intera area fieristica, inglobandola ancor più nella città e arricchendola di servizi di ogni tipo, il Salone sarà in grado di catalizzare ancor più il mondo del mare nella sua totalità e Genova sarà sempre più capitale della nautica.

Fattore «b»

Ma non è finita perché non bisogna dimenticare un'altra voce importante del sistema che lega il sistema operativo e portuale della regione a quello più generale del turismo: la crocieristica.

Secondo Italian Cruise Watch, nel 2019 (si tratta dei dati più aggiornati e significati, tenuto conto dell'impatto del Covid) sono stati oltre tre milioni i passeggeri delle grandi compagnie di crociera a sbarcare sulle banchine dei terminal di Savona, Genova, La Spezia e negli scali di Portovenere, Santa Margherita e Portofino. Con questi numeri la Liguria è ormai la prima regione italiana per numero di crocieristi. Un movimento turistico sempre più importante, che aiuta il commercio e manda l'immagine della destinazione Liguria in tutto il mondo.

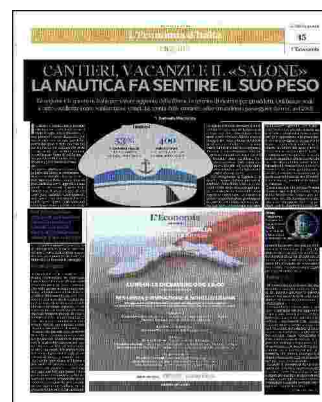
Secondo le previsioni di tutti gli operatori del settore la presenza dei crocieristi nelle riviere liguri sarà sempre più stabile e aumenterà nel tempo, grazie agli investimenti che compagnie e autorità portuali stanno facendo sulle banchine.



**Nel 2023 saranno
terminati gli interventi
che rimodelleranno
l'area fieristica di
Genova, inglobandola
ancora di più nella città**

Al top

Il presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi. «Il Salone Nautico di Genova è un punto fermo», ha detto



ECCELLENZA SANLORENZO

Ancora una volta **Sanlorenzo** è tra le aziende che si sono aggiudicate il "Best Managed Company Award 2021", il premio di Deloitte Private assegnato annualmente alle imprese italiane (74 le aziende premiate di cui solo 6 quotate in Borsa). Per **Sanlorenzo** è la quarta vittoria consecutiva, valida per l'ottenimento della qualifica "gold". Tra i principali player a livello internazionale, il premio conferma l'efficacia del modello di business di **Sanlorenzo**, nonché la capacità di cogliere in anticipo i trend.

Web



INDUSTRIA - SUGLI SCUDI EL.EN NEL 2021 (+134,7%)

30/12/2021 18:19

Nel 2021 il Ftse Italia Prodotti e Servizi Industriali ha guadagnato complessivamente il 26,2% y/y, rispetto al +19,8% y/y del corrispondente indice europeo e al +23% y/y del Ftse Mib.

Anno complesso in cui l'equity ha vissuto le incertezze legate alla diffusione delle varianti del Covid-19, da ultimo la Omicron, e al ritiro degli stimoli monetari da parte di molte banche centrali per fronteggiare le pressioni inflazionistiche. L'Ocse ha rivisto la sua stima sulla crescita del Pil globale al 5,6% per il 2021 (dal 5,7% precedente) e al 4,5% nel 2022, prima di tornare al 3,2% nel 2023, in linea con tassi di crescita visti prima della pandemia. Per quanto riguarda l'Italia, il Pil dovrebbe registrare un rimbalzo del 6,3% nel 2021, per poi rallentare a +4,6% nel 2022 e a +2,6% nel 2023.

Dieci settori industriali su quindici avranno già superato la crisi pandemica alla fine dell'anno. A guidare la classifica del recupero del fatturato è il sistema della casa: prodotti e materiali da costruzione (+12.7% medio nel 2021, rispetto al 2019), elettrodomestici (+7.6%) e mobili (+6.5%). Particolarmente dinamici, in termini di sorpasso sui livelli pre-crisi, anche i settori produttori di intermedi, quali altri intermedi (che sono attesi crescere del 3.4% nel 2021, sul pre-Covid), Intermedi chimici (+2.9%), prodotti in metallo (+1.6%) e metallurgia (+0.5%), trainati da una ripresa di automotive e meccanica, oltre che dalle costruzioni. E' quanto emerge dall'Analisi dei settori industriali di Prometeia e Intesa Sanpaolo.

Il rapporto spiega che nei primi otto mesi del 2021 il manifatturiero italiano ha completato il percorso di ripianamento delle perdite subite ad inizio pandemia. La fase di ripresa proseguirà nei prossimi mesi, consentendo al fatturato di portarsi, a fine anno, su livelli superiori al 2019, sia a prezzi costanti (+0.8%) sia soprattutto a prezzi correnti (+9.3%). Nella fase finale dell'anno gli indici di fiducia anticipano ancora un recupero dell'attività, "ma su ritmi che andranno affievolendosi, soprattutto in termini tendenziali, nel confronto con una seconda metà del 2020 che era già stata di brillante ripresa". Nel complesso, per il 2021 si stima un incremento dell'11.2% del fatturato a prezzi costanti, che andrà a chiudere il gap sul pre-Covid (+0.8%), e del 20.6% a prezzi correnti (+9.3% sul 2019).

Tra le big del comparto industriale da segnalare la solida performance di **Interpump**

Lettera all'Investitore:



PHARMANUTRA - CRESCITA INTERNAZIONALE ED M&A RAMPA DI LANCIO VERSO NUOVI RECORD

13/12/2021



NET INSURANCE - CONFERMA LA STRATEGIA E I TARGET AL 2023

29/11/2021

Company Insight:



CIRCLE - PRONTA AD ACCELERARE LA CRESCITA CON LE NUOVE RISORSE

27/12/2021



TECMA SOLUTIONS - PROIEZIONI DI CRESCITA ESTREMAMENTE SIGNIFICATIVE NEL 2021-2023

22/12/2021

Report EGM:

(+59,8% y/y), dopo aver aggiornato in più occasioni il massimo storico. Nei **primi nove mesi** del 2021, Interpump ha realizzato ricavi per 1,155 miliardi, in crescita del 21% rispetto all'analogo periodo del 2020 grazie al +26% a 813 milioni nel settore Olio e al +10,5% a 342 milioni nel settore Acqua. La Società nel corso dell'anno ha anche continuato la sua espansione per linee esterne.

Per quanto riguarda l'altra big del comparto, **Buzzi Unicem** chiude il 2021 in leggero rialzo (+1% y/y). Nei **primi nove mesi** del 2021 ha totalizzato ricavi netti per 2,4 miliardi, in crescita del 5,6% a/a, mentre a parità di perimetro e cambi costanti, il fatturato sarebbe aumentato del 9,1%. La dinamica positiva dei volumi di vendita nel terzo trimestre determinata dall'andamento favorevole in Stati Uniti ed Europa Orientale, al netto di qualche rallentamento in Italia e Germania, ha permesso al gruppo di ottenere un miglioramento sia del fatturato consolidato che della generazione di cassa.

Buzzi Unicem ha però sottolineato come la recente, ulteriore impennata dei prezzi delle materie prime e dei fattori energetici determini un forte impatto sui costi operativi nel breve termine.

Per quanto riguarda l'evoluzione della gestione, il management si attende che l'attività nel settore delle costruzioni si mantenga generalmente vivace e che l'esercizio sia destinato a chiudersi con un effetto volumi e prezzi favorevole.

Dall'altra parte, però, continua a destare preoccupazione il contestuale aumento dei prezzi di energia, logistica, combustibili, materie prime e servizi. La società non esclude quindi che tale situazione possa rallentare la ripresa economica in atto, influenzando anche l'attività nel comparto delle costruzioni.

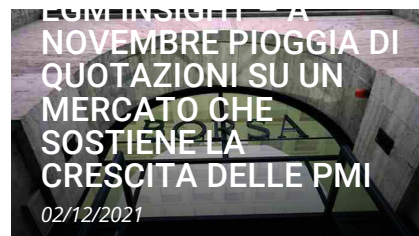
"Ci attendiamo che l'attuale congiuntura abbia un impatto sui risultati dell'ultimo trimestre, non prevedibile fino a pochi mesi fa. Le nostre previsioni più aggiornate confermano che il margine operativo lordo ricorrente dell'intero esercizio 2021 sarà probabilmente non superiore a quello dell'anno precedente".

Per quanto riguarda le mid cap, spicca **El.En** (+134,7% y/y). Nei **primi nove mesi** del 2021 i ricavi di El.En sono aumentati del 51,1% a 405 milioni, con una crescita a doppia cifra sia nel settore medicale sia nell'industriale, anche facendo riferimento alla crescita media rispetto ai primi mesi del 2019, o a quella trimestrale rispetto al terzo trimestre del 2019.

Dopo gli eccellenti risultati ottenuti negli ultimi mesi, il Gruppo fiorentino prevede di archiviare il 2021 con ricavi record oltre i 550 milioni, proseguendo il trend di crescita dell'ultimo decennio che ha visto il fatturato aumentare mediamente ben oltre il 10%. Andamento frutto di un solido modello di business che ha da sempre fatto della capacità di innovare il punto chiave della strategia, riuscendo a cogliere le opportunità offerte dal mercato in un'ottica di sviluppo sostenibile di medio-lungo termine.

Solida performance anche di **Sanlorenzo** (+129,7% y/y). I ricavi netti nuovi dei **primi nove mesi** del 2021 di **Sanlorenzo** ammontano a 428,4 milioni, di cui 164,8 in crescita del 32,8% rispetto a 322,6 milioni dello stesso periodo del 2020.

Nel segmento delle mid da segnalare la quotazione di Ariston.



02/12/2021



EGM INSIGHT - CON LA RIPRESA ECONOMICA POST-PANDEMIA TORNANO LE QUOTAZIONI NEL 1H 2021

23/11/2021



EGM INSIGHT - AD OTTOBRE IL FTSE ITALIA GROWTH RIPRENDE A SALIRE (+2,45% M/M; +52,1% YTD)

03/11/2021

Analisi Tecnica:



30/12/2021



ANALISI TECNICA - RIPRESA DELL'UPTREND PER IL DAX FUTURE

30/12/2021



ANALISI TECNICA - FIB IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

30/12/2021

Analisi e Approfondimenti:



23/12/2021



SCIUKER FRAMES - NUOVA SPINTA PER IL RETAIL DEL GRUPPO: VIA AL TETTO ISEE PER SUPERBONUS 110% PER LE VILLETTE

Tra le piccole capitalizzazioni le migliori tre performance nel 2021 sono quelle di **Piovan** (+114,1% y/y), **Somec** (+111,2% y/y) e **Gefran** (+88,1% y/y). Piovan verso la fine dell'anno ha concluso l'acquisizione del 100% di IPEG, società del Delaware (USA) attiva nell'automazione industriale per il trasporto ed il trattamento di polimeri e nella produzione di refrigeratori industriali, con attività e filiali negli Stati Uniti, India, Messico, Germania, Cina, Taiwan e Singapore.

Somec ha nel corso del 2021 ha continuato a sottoscrivere nuovi contratti derivanti da commesse vinte, soprattutto negli USA grazie alla partecipata Fabbrica LLC, così come ha proseguito il suo percorso di crescita per linee esterne.

Per quanto riguarda Gefran, nei primi nove mesi del 2021 ha registrato ricavi per 117,5 milioni, in aumento del 25,1% anno su anno.

Neodecortech (+56,8% y/y) nei primi nove mesi 2021 ha evidenziato una forte crescita dei ricavi, proseguendo il trend positivo iniziato nella seconda parte dello scorso anno grazie a una domanda che si mantiene favorevole e all'entrata a regime delle nuove linee di prodotto. Il Gruppo è riuscito a mantenere buoni livelli di redditività grazie al considerevole aumento dei volumi di vendita, anche se il forte aumento dei costi delle materie prime ha in parte intaccato i margini unitari. La solida generazione di cassa ha consentito una significativa diminuzione del debito. Per il quarto trimestre il management prevede che il fatturato possa continuare a crescere, in linea al budget approvato, portando a essere ottimisti sui risultati per l'intero esercizio.

22/12/2021



SCIUKER FRAMES - IN POLE POSITION PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EUROPEA DEGLI EDIFICI
 20/12/2021

Risultati Societari:

I GRANDI VIAGGI - RICAVI STABILI A 28,9 MLN E PERDITA NETTA DI 1,4 MLN NEL 2020/21
 23/12/2021



SESA - FORTE CRESCITA IN TUTTI I SETTORI NEL 1H 2021-22, CONFERMA GUIDANCE FY
 20/12/2021



OVS - VENDITE A 978 MLN NEI 9M21/22 SI AVVICINANO AL LIVELLO PRE-COVID
 14/12/2021

Obbligazioni:

OBBLIGAZIONI - MATTINATA POSITIVA PER BTP E SPREAD
 change BONDS
 30/12/2021



OBBLIGAZIONI - TASSI EUROPEI E SPREAD SOTTO PRESSIONE
 27/12/2021



OBBLIGAZIONI - PROSEGUE IL RIALZO DEI RENDIMENTI NELL'AREA EURO
 23/12/2021

Calendari società:

	Prezzo (€)	1 giorno	5 giorni	1 mese	3 mesi	Anno 2021	Capitalizzazione (€ Mln)
Fse MIB*	27.346,83	0,0%	1,2%	5,9%	6,5%	23,0%	
Buzzi Unicem	18,96	-0,2%	0,9%	2,4%	-3,9%	1,0%	3.655
Interpump Group	64,45	0,2%	3,1%	6,1%	15,1%	59,8%	7.017
Fse Italia Mid Cap*	49.841,71	0,0%	2,0%	4,2%	3,3%	30,8%	
Ariston Holding	10,14	-0,2%	0,4%	-0,7%	#VALOREI	#VALOREI	1.057
Avio	11,70	2,8%	1,9%	5,8%	7,5%	3,2%	308
Biesse	24,42	-0,7%	-1,0%	8,8%	-9,8%	29,7%	669
Corel Industries	26,60	0,6%	5,3%	12,2%	13,0%	38,7%	2.660
CIR	0,47	2,4%	3,6%	-3,2%	-3,0%	6,8%	600
Cementir	8,38	-1,2%	0,1%	2,4%	-0,4%	24,0%	1.333
Datalogic	15,30	-0,1%	0,2%	3,4%	-12,5%	9,3%	894
ELen	15,58	2,0%	5,0%	2,5%	10,0%	134,7%	1.243
Sanlorenzo	37,90	1,7%	3,8%	5,4%	20,1%	129,7%	517
Zignago Vetro	17,20	1,9%	5,7%	3,2%	0,7%	25,7%	1.514
Fse Italia Small Cap*	32.392,67	0,1%	1,2%	5,1%	9,3%	50,8%	
Ambientthesis	1,16	-2,6%	0,0%	28,4%	45,3%	66,9%	106
Aquafil	7,66	-0,6%	-1,2%	3,7%	7,3%	57,9%	328
Caltagirone	3,95	1,3%	-0,5%	-4,8%	-4,8%	31,2%	474
Cembre	34,20	-1,2%	9,3%	17,9%	24,4%	81,4%	581
Fidia	1,91	0,5%	5,5%	6,5%	-12,4%	32,2%	10
Fiera Milano	3,38	-0,6%	-2,0%	5,6%	-5,8%	19,0%	243
Gefran	11,25	-0,4%	1,8%	7,1%	15,9%	88,1%	162
IEG	2,67	0,0%	1,9%	-0,4%	-9,8%	2,3%	82
Indel B	26,80	3,9%	5,5%	2,3%	1,1%	18,1%	157
Intek Group	0,60	0,0%	1,8%	37,9%	46,4%	42,2%	195
Irce	3,12	1,3%	3,7%	3,3%	8,3%	84,6%	88
LU-VE	24,00	-0,4%	1,3%	5,7%	11,1%	72,0%	534
Neodecortech	4,39	-0,5%	0,0%	4,3%	-4,4%	56,8%	60
Openjobmetis	12,85	-1,2%	3,2%	16,8%	7,1%	82,0%	176
Piovan	10,45	0,0%	-0,5%	20,7%	16,1%	114,1%	560
Frima Industrie	18,42	0,0%	0,0%	9,0%	1,2%	31,9%	193
Reno De Medici	1,45	#VALOREI	#VALOREI	-0,1%	0,4%	49,3%	547
Saes Getters	24,70	-0,2%	-2,4%	0,6%	4,2%	7,2%	382
Servizi Italia	2,08	-0,2%	-1,7%	-3,0%	-2,6%	-2,1%	66
Sit Group	10,75	1,9%	2,4%	4,4%	0,9%	82,6%	270
Somec	37,70	-0,3%	5,3%	7,7%	26,5%	111,2%	260
Tesmec	0,11	-0,2%	-0,7%	-0,2%	-9,3%	33,4%	65
The Italian Sea Group	6,40	0,6%	0,4%	6,8%	-0,1%	#VALOREI	339
Vianini Industria	1,13	0,0%	-0,9%	3,7%	7,6%	7,6%	34
Fse Italia Prodotti e Servizi Industriali*	43.390,89	-0,2%	1,2%	7,9%	4,9%	24,2%	27.362
EURO STOXX Prodotti e Servizi Industriali*	1.172,30	0,3%	1,4%	7,1%	4,3%	19,8%	

[*] Dati in punti

Fonte: Bloomberg, elaborazione Market Insight.


 Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Finanza

SANLORENZO: PREZZO ASTA PERINI NAVI "HA SUPERATO IMPORTO ADEGUATO"



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 22 dic - 'Pur ribadendo l'interesse all'acquisizione di **Perini** Navi e soprattutto credendo fermamente nella validità dell'offerta di Restart, il prezzo dell'asta ha superato l'importo che veniva ritenuto adeguato'. A scriverlo è il gruppo **Sanlorenzo** dopo che oggi si è tenuta la terza asta per il complesso aziendale **Perini** Navi a seguito dell'offerta presentata lo scorso 26 ottobre tramite la newco Restart (asta vinta da The Italian Sea Group a un prezzo complessivo di 80 milioni). **Sanlorenzo**, quindi, spiega che il prezzo dell'asta non è stato ritenuto adeguato anche 'considerato l'avviamento negativo della società', dichiarata fallita dal tribunale di Lucca a gennaio 2021, e gli ingenti investimenti necessari per effettuare un turnaround efficace che permettesse la ripartenza produttiva ed il rilancio dell'azienda, del marchio e, soprattutto, la crescita e continuità occupazionale per i lavoratori dei due cantieri'.

Enr-

(RADIOCOR) 22-12-21 19:45:58 (0648) 5 NNNN



Reference data
Price Sensitive
Disposizioni tecniche

BORSA ITALIANA



Indice MIB ESG

Scopri di più →

EURONEXT

Titoli citati nella notizia

NOME	PREZZO ULTIMO CONTRATTO	VAR %	ORA	MIN OGGI	MAX OGGI	APERTURA
SANLORENZO	36,95	+1,51	17.35.47	36,05	37,30	36,05
THE ITALIAN SEA GROUP	5,92	+0,34	17.40.55	5,80	6,04	5,90
RESTART	0,34	+0,00	17.09.36	0,336	0,34	0,34

TAG

Un anno di rally: vincitori e vinti in Piazza Affari

Chi ha corso di più, chi è collassato e il ritorno delle Ipo Ancora poche ore al 2022 e, anche in Piazza Affari, è tempo di bilanci prima ancora che di previsioni sui prossimi dodici mesi all'insegna dell'inflazione. Chi sono in vincitori di questo secondo anno di Covid? Le Borse hanno proseguito in rally trainate dal settore energetico (+41% landamento da inizio anno del comparto sull'S&P500), seguito dall'immobiliare (+35,7%), comparto finanziario (+27,8%), dall'informatica (+27%) e dall'ambito sanitario (+20%) Tutti i maggiori indici mondiali sono in rialzo da inizio anno con IS&P500, Parigi, Amsterdam e Zurigo in crescita intorno ai venti punti percentuali, Francoforte di poco più di dieci. Piazza Affari non ha fatto eccezione al trend (+20% da inizio anno) e ha visto protagonista la tecnologia (+44%), seguita da energia, automotive e materie prime (+31%), finanza (+30%), industria (+23,8%), in calo invece le utility (-8%). Insomma, un rally generalizzato o quasi. Anche facendo scorrere, minuziosamente, il dito sull'intero indice milanese le performance negative sono poco più di una manciata: le due banche in ristrutturazione in cerca di acquirenti, Mps (-14%) e Carige (-53% dal suo rientro in quotazione); lex stella tlc Tiscali (-40%), nonostante il progettato coinvolgimento in FiberCorp per lo sviluppo della rete secondaria in fibra ottica fino alle abitazioni; la società di prodotti bio Bioera (-63%) che per salvarsi si sta fondendo con Helon; il gruppo olimpico Technogym (-11%), nonostante i diversi eventi sportivi che hanno costellato il 2021 e le prossime Olimpiadi Invernali di Pechino; la Juve (-49%) che ha appena chiuso un mastodontico aumento di capitale da 400 milioni di euro e la promessa mancata di ePrice (-71%), un tempo terreno di scontro per nomi blasonati e oggi più prosaicamente alle prese con un difficile rilancio. Debutto amaro infine per Ariston (-6,9%) che è approdata sul listino poco meno di un mese fa. Tra i pesi massimi, si avviano a chiudere l'anno in territorio negativo Enel (-18%) e Saipem (-19%), seguite da Nexi (-16%). A sorprendere sono però le numerose società che, nel giro di dodici mesi, hanno triplicato il proprio valore di Borsa (Alkemy, +192% e Gabetti, 216%), o quanto meno raddoppiato, da Aeffe (+134%), ad Alerion Cleanpower (+164%), Bialetti (+106%), Caleffi (+101%), El.En (+115%), Exprivia (+165%), Gpi (+99%), Ita Way (+119%), Maire Tecnimont (+114%), Ovieste (+153%), Orsero (+90%), Pharmanutra (+91%), Piovani (+108%), Risanamento (+134%), Safilo (+116%), salcef (+107%) **Sanlorenzo** (+119%), Seco (+129%), Seri industrial (+120%) e Wiit (+105%). Sul Ftse Mib ha regnato Unicredit (+73%) che, in un anno ha registrato il cambio al vertice e un nuovo piano industriale e si è attivata, salvo poi tirarsi indietro, per acquisire Mps dal Tesoro (che di Rocca Salimbeni ha il 64%); Cnh Industrial (+51%), Interpump (+52%), Banco Bpm (+43%) e Banca Generali (+38%) sulle attese di un processo di consolidamento nel comparto finanziario che potrebbe vederle protagoniste. In linea con landamento registrato a livello internazionale le performance di Eni (+41%) e di Stm (+37%). In particolare, l'attenzione degli investitori sulla piazza italiana è concentrata sui titoli finanziari tra le attese di M&A, piani industriali ricambi al vertice. A muoversi al rialzo è stato sostanzialmente l'intero arco settoriale, dalle banche, all'asset management fino alle assicurazioni. Sull'indice principale Generali e Mediobanca, al centro di una guerra di potere che vede protagonisti Leonardo Del Vecchio e Francesco Gaetano Caltagirone, stanno guadagnando il 28%; Unipol il cui ad Carlo Cimbri è visto come uno dei possibili artefici del futuro terzo polo, sale del 20%; **Azimut** del 32%; Fineco Bank del 18%; Banca Mediolanum, Bper e Intesa Sanpaolo del 16% circa. Al di fuori del Ftse Mib, Banca Popolare di Sondrio si è rivalorizzata del 62,8% sulle attese relative alla prossima trasformazione in spa. Ha fatto eccezione solo Banca Profilo Profilo (stabile rispetto ai dati di gennaio) messa in vetrina dal suo azionista di riferimento, Sator Private Equity Fund (al 62,4%). In luce, grazie alla ripresa dei consumi post pandemica, anche il lusso (Tods +63%, Cucinelli +53% e % Ferragamo +33%) e i media (Rcs e la controllante Cairo salgono del 44%, Mondadori del 31%). Tra i vincitori della Piazza milanese si conta infine il ritorno delle Ipo. E non solo, come accadeva negli ultimi anni, sul listino destinato alle micro-realtà con grandi ambizioni di crescita (Euronext Growth milan, ex aim Italia). Anche il listino principale ha registrato numerosi debutti: a marzo Philogen a 2,2 euro, a maggio Seco a 3,7 euro, a giugno The Italian Sea Group a 4,9 euro, a novembre Intercos a 12,5 euro e Ariston (a 10,25 euro), oltre a Stellantis nata lo scorso gennaio dalla fusione tra Fca e Psa. I delisting infine sono stati complessivamente 19, di cui 14 tramite offerta pubblica di acquisto.

ADVFNHome of the Private Investor
08/12/2021 18:55:56
[Monitor](#) [Quotazioni](#) [Grafici](#) [Book](#) [Desktop](#) [Portafoglio](#) [Notifiche](#) [Toplist](#) [Notizie](#) [Follow Feed](#) [Forum](#)

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

€

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica*

Rating

Ricerca Quotazioni



Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

REGISTRATI ORA!

[Quotazione](#) [Grafico](#) [Book](#) [Ordini](#) [Notizie](#) [Dividendi](#) [Bilanci](#) [Storico](#) [Rating](#)

Sanlorenzo (BIT)

BIT:SL

Ok

Aggiungi a...



SL

Sanlorenzo Notizie



2



Segui SL

37,00

↑ 0,20 (0,54%)

⚡ Abbonati al Tempo-Reale

Mercato Chiuso

Sanlorenzo: nessun buyback effettuato tra 2-8 dicembre

08 Dicembre 2021 - 06:15PM

MF Dow Jones (Italiano)

Stampa

Tweet

Share

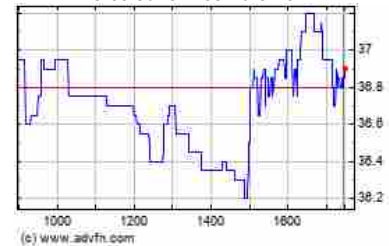
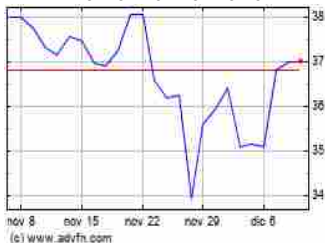
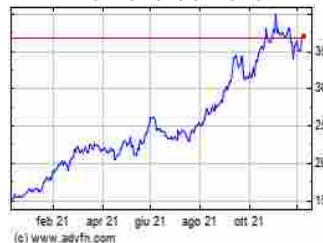
Sanlorenzo, nel periodo tra il 2 e l'8 dicembre, non ha effettuato acquisti di azioni.A seguito delle operazioni finora effettuate, alla data odierna **Sanlorenzo** detiene 58.666 azioni proprie, pari allo 0,17% del capitale sociale sottoscritto e versato.

com/ann

(END) Dow Jones Newswires

December 08, 2021 12:00 ET (17:00 GMT)

Copyright (c) 2021 MF-Dow Jones News Srl.

Grafico Azioni **Sanlorenzo** (BIT:SL)
Intraday
Mercoledì 8 Dicembre 2021Grafico Azioni **Sanlorenzo** (BIT:SL)
Storico
Da Nov 2021 a Dic 2021Grafico Azioni **Sanlorenzo** (BIT:SL)
Storico
Da Dic 2020 a Dic 2021Notizie **Sanlorenzo** - SL



Rechercher action, indice, devise, news, membre ...

Connexion

Inscription



- BOURSE
- ACTUALITÉS
- ANALYSES
- ÉMISSIONS
- CONSEILS
- PORTEFEUILLES
- LISTES
- PALMARÈS
- SCREENERS
- OUTILS
- NOS SERVICES

Accueil Zonebourse > Actions > Italie > Borsa Italiana > Sanlorenzo S.p.A. > Actualités > Analyses Zonebourse SL IT0003549422

SANLORENZO S.P.A. (SL)

Ajouter à ma liste

Rapport

Temps réel estimé Cboe Europe - 08/12 09:11:09

36.6 EUR -0.54%



08:55 SANLORENZO S.P.A. : Bon timing pour accompagner la tendance

11/11 SANLORENZO S.P.A. : Toujours du potentiel

09/11 AVIS D'ANALYSTES DU JOUR : Hermès, Veolia, Pernod Ricard, Korian, McPhy, Moncler...

- Synthèse
- Cotations
- Graphiques
- Actualités
- Notations
- Agenda
- Société
- Finances
- Consensus
- Révisions
- Dérivés
- Fonds
- Communauté

- Synthèse
- Toute l'actualité
- Reco analystes
- Autres langues
- Communiqués
- Publications officielles
- Actualités du secteur
- Analyses Zonebourse

Sanlorenzo S.p.A. : Bon timing pour accompagner la tendance

08/12/2021 | 08:55
Jordan Dufee



ACHAT En attente

Cours d'entrée : 36.8€ | Objectif : 46€ | Stop : 31€ | Potentiel : 25%

Le timing apparaît opportun pour se placer sur la valeur Sanlorenzo S.p.A. et anticiper ainsi une reprise de la tendance de fond.

On pourra se positionner à l'achat pour viser les 46 €.

Sanlorenzo S.p.A. - SL

8 avr. 2021 - 7 déc. 2021 - Dernier : 36,80



Synthèse

- La société dispose de fondamentaux solides. Plus de 70% des entreprises présentent un mix de croissance, rentabilité, endettement et visibilité plus faible.
- La société présente une situation fondamentale intéressante dans une optique d'investissement à court terme.

Points forts

- Au cours des 12 derniers mois, les anticipations de revenus à venir ont été révisées de nombreuses fois à la hausse.
- Les révisions haussières des estimations de chiffre d'affaires au cours des derniers mois témoignent d'un regain d'optimisme de la part des analystes qui couvrent le dossier.
- Sur l'année écoulée, les analystes couvrant le dossier ont revu fortement à la hausse leurs anticipations de bénéfices par action.
- La progression des révisions de bénéfice par action apparaît très positive au cours des derniers mois. Les analystes anticipent désormais une meilleure rentabilité que précédemment.
- Les analystes couvrant le dossier recommandent majoritairement l'achat ou la surpondération de l'action.
- L'objectif de cours moyen des analystes qui s'intéressent au dossier a été fortement revu à la hausse au cours des quatre derniers mois.
- La visibilité liée à l'activité du groupe apparaît relativement bonne compte tenu des écarts réduits des différentes estimations des analystes.

Points faibles

- La société apparaît fortement valorisée compte tenu de la taille de son bilan.

Données financières

Données financières		EUR	
CA 2021	605 M	Capitalisation	1 267 M
Résultat net 2021	47,3 M	VE / CA 2021	2,06x
Trésor. nette 2021	21,6 M	VE / CA 2022	1,69x
PER 2021	26,8x	Nbr Employés	587
Rendement 2021	1,28%	Flottant	33,1%

» Plus de Données financières

Evolution du Compte de Résultat

Merci d'autoriser JavaScript dans les préférences de votre navigateur pour utiliser les graphiques dynamiques.

» Plus de Données financières

Consensus

Vente █ █ █ Achat

Recommandation moyenne	ACHETER
Nombre d'Analystes	3
Dernier Cours de Cloture	36,80 €
Objectif de cours Moyen	42,60 €
Ecart / Objectif Moyen	15,8%

» Consensus

Révisions de BNA

Merci d'autoriser JavaScript dans les préférences de votre navigateur pour utiliser les graphiques dynamiques.

» Plus de Révisions des Estimations

Dirigeants et Administrateurs

- Le niveau de valorisation de la société est particulièrement élevé compte tenu des flux de trésorerie que son activité génère.
- Le groupe ne redistribue pas ou peu de dividendes et ne fait donc pas partie des sociétés de rendement.
- L'opinion moyenne du consensus des analystes qui couvrent le dossier s'est détériorée au cours des quatre derniers mois.

Marco Viti	Co-Chief Executive Officer & Executive Director
Carla Demaria	Co-Chief Executive Officer & Executive Director
Massimo Perotti	Executive Chairman
Pietro Gussalli Beretta	Lead Independent Non-Executive Director
Silvia Merlo	Independent Non-Executive Director

[» Plus d'informations sur la société](#)

Sous-secteur Voiliers et bateaux à moteur

	Var. 1janv	Capitalisation (M\$)	Note Invest.
SANLORENZO S.P.A.	123.03%	1 425	★★★★★
MALIBU BOATS, INC.	11.15%	1 478	★★★★★
BÉNÉTEAU	46.01%	1 297	★★★★★
MASTERCRAFT BOAT HOLDINGS, ..	12.64%	530	★★★★★
FONTAINE PAJOT	44.93%	236	★★★★★
HANSEYACHTS AG	26.83%	92	★★★★★

[» Plus de Résultats](#)

© Zonebourse.com 2021



Avvertimento : Les informations, graphiques, chiffres, opinions ou commentaires mis à disposition par SURPERFORMANCE SAS s'adressent à des investisseurs disposant des connaissances et expériences nécessaires pour comprendre et apprécier les informations développées. Ces informations sont données à titre informatif et ne représentent en aucun cas une obligation d'investissement ni une offre ou sollicitation d'acquiescer ou de vendre des produits ou services financiers. Elles ne constituent par ailleurs pas un conseil en investissement. L'investisseur est seul responsable de l'utilisation de l'information fournie, sans recours contre SURPERFORMANCE SAS, qui n'est pas responsable en cas d'erreur, d'omission, d'investissement inopportun ou d'évolution du marché défavorable aux opérations réalisées.

RUBRIQUES

- Indices
- Actions
- Devises
- Matières premières
- Produit de bourse
- Trackers / ETF
- Fonds / OCPVM
- Actualités
- Analyses
- Vidéos

SERVICES GRATUITS

- Portfolio Manager
- Listes de valeurs
- Portefeuilles Virtuels
- Newsletters et notifications
- Accès forums

[Devenir membre](#)

SOLUTIONS

- Portefeuille Europe
- Portefeuille USA
- Portefeuille Asie
- Stock screener
- Conseils
- Listes Thématiques
- Listes Style d'investissement
- Outils

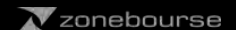
[Devenir Client](#)

ÉDITIONS BOURSE

- English (USA)
- English (UK)
- English (Canada)
- Deutsch (Deutschland)
- Deutsch (Schweiz)
- Español
- Français (France)
- Français (Suisse)
- Italiano
- Nederlands (Nederland)
- Nederlands (België)

SERVICES FINANCIERS

- Offre de courtage
- Interactive Brokers
- Offre de courtage
- ProRealTime
- Fonds Europa One
- Portfolio Manager



À PROPOS

- Surperformance SAS
- Contact
- Mentions légales
- Recrutement

Copyright © 2021 Surperformance. Tous droits réservés.
 Les cotations sont fournies par Factset, Morningstar et S&P Capital IQ



EUR/USD
1.1316

-0.01

FTSE MIB
26369

2.15

S&P 500
4509

-1.27

WTI
65.71

-0.02

[Economia e Finanza](#) > [Azioni](#) > [Piazza Affari](#)

Investor Conference “Mid & Small in Milan”: intervista a Massimo Perotti (Sanlorenzo)

di [Antonella Coppotelli](#) | 2 Dicembre 2021 - 09:09



All'Investor Conference del “Mid & Small in Milan” il luxury è rappresentato da **Sanlorenzo**. Ai nostri microfoni Massimo Perotti, Chairman & CEO.



Il comparto del lusso torna a risplendere con pieno vigore nel 2021. Stando, infatti, ai risultati delle indagini di Altagamma, Osservatorio di riferimento per il mercato del luxury, tale settore ha virato verso il segno “più”, segnando un +1% rispetto al 2019, toccando una quota di 283 miliardi di euro. Da quanto apprendiamo dallo studio, il rimbalzo del settore luxury è

trainato dal doppio motore Usa-Cina, dai clienti delle generazioni Y e Z che da qui a qualche anno guideranno gli acquisti per circa il 70% e, infine, dagli stessi brand del lusso che si stanno trasformando sempre più in capifila per le questioni legate all'ambiente e alla sostenibilità.

Ne abbiamo parlato con **Massimo Perotti, Chairman & CEO di Sanlorenzo Yacht**, player di riferimento per il settore e per chiunque abbia voglia e necessità di farsi costruire su misura il proprio yacht dei desideri.

Domanda: Come ha performato Sanlorenzo nel corso del 2021?

Risposta: Molto bene! Noi abbiamo dimostrato la nostra resilienza, atipica rispetto al settore, in quanto il business model di Sanlorenzo è unico al mondo. Nel 2020 siamo riusciti a mantenere lo stesso fatturato del 2019 nonostante abbiamo lavorato 9 mesi su 12 come tutti sappiamo. Abbiamo addirittura migliorato l'EBIDTA da 66 a 70 milioni di euro aumentando l'EBITDA Margin da 14,5% a 15,5%. Questo è successo nel 2020, anno un po' disastroso.

Il 2021 è andato molto bene perché siamo riusciti a incrementare il fatturato del 25% e abbiamo aumentato circa del 31% l'EBIDTA, passando da 70 a 95 milioni di euro. Anche l'EBIDTA Margin sale dal 15,5% a 16,3%. Quindi su tutte le linee delle vendite, della redditività e della marginalità c'è stato un forte aumento. Non è stato tutto merito di Sanlorenzo, il mercato ci ha aiutato a differenza di tanti altri settori che sono stati colpiti dalla pandemia, quello dello yacht è un settore che è cresciuto.

LEGGI ANCHE

Investor Conference "Mid & Small in Milan": al via oggi la quarta edizione italiana

D: Quali sono le prospettive per il comparto luxury per il 2022 anche grazie all'immissione di liquidità prevista dal PNRR?

R: Abbiamo un portafoglio ordini superiore al miliardo di euro che ci garantisce ormai una copertura dell'80% del fatturato del 2022 e più del 50% del 2023. Abbiamo una visibilità molto lunga e ampia che ci fa pensare che il prossimo triennio sia di grande soddisfazione. Prevediamo un aumento di fatturato a doppia cifra per i prossimi tre anni con il prosieguo di questo lieve ma continuo incremento dell'EBITDA Margin.

D: Come sono cambiate le necessità e i gusti dei consumatori interessati al mondo degli yacht nel corso degli ultimi anni?

R: I grandi cambiamenti sono avvenuti quest'anno perché la pandemia ha comunque lasciato come eredità al mondo, la massima attenzione alla sostenibilità, alla consumo di energia e all'inquinamento. Quindi i costruttori di barche nei prossimi anni dovranno impegnarsi molto con investimenti importanti in Ricerca e Sviluppo per rispondere alle esigenze del mercato che si è fatto più sofisticato.

ARGOMENTI

Piazza Affari

Borsa Italiana

Mercato azionario

Settore lusso

Capitalizzazione di mercato

Investor Conference Mid & Small

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCESSO ARCHIVI

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

ULTIMA ORA: molto 16:31: Vaccini: Bonomi, vista recrudescenza andare verso obbligo 16:11: Covid: Musumeci, in Sicilia obbligo mascherine

Home » **Economia**

Sanlorenzo a 'Mid & Small in Milan', Perotti: "Nel 2021 incrementato il fatturato del 25%"

L'azienda è leader nella costruzione di yacht su misura

1 Dicembre 2021

(LaPresse) "Per noi è fondamentale essere qui perché abbiamo voglia di tornare a parlare con i nostri investitori di persona e non solo tramite il video. La Sanlorenzo ha dimostrato nel 2020 di essere resiliente perché abbiamo mantenuto lo stesso fatturato del 2019 nonostante abbiamo lavorato 9 mesi su 12. Nel 2021 siamo ripartiti con un incremento del 25% del fatturato e con un incremento del 31% dell'EBITDA (margine operativo lordo)". Così Massimo Perotti, Executive Chairman di Sanlorenzo, azienda leader nella costruzione di yacht su misura. "A Mid & Small in Milan 2021 abbiamo incontrato più investitori nuovi di quelli che già conoscevamo, che poi era il nostro obiettivo. Torneremo sicuramente il prossimo anno", ha concluso Perotti.

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Condividi questa Notizia:



ULTIME NEWS



Portobello a Mid & Small in Milan, Peligra: "Nostro modello unico, opportunità per gli investitori"



Edilizia Acrobatica a 'Mid & Small in Milan', Banfo: "+97% di crescita e 400 nuove assunzioni"



L'investor Conference 'Mid & Small in Milan' torna in presenza: 45 aziende, 156 investitori



Economia | News

Mid & Small in Milan 2021, gli investitori incontrano le eccellenze italiane



3 Minuti di Lettura

Mercoledì 1 Dicembre 2021, 13:15

f
t
✉

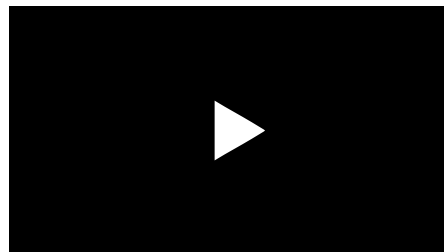
(Teleborsa) - Si registra un record di capitalizzazione, pari a circa 30 miliardi di euro, per la **quarta edizione italiana della Conference "Mid & Small in Milan 2021"**, organizzata da Virgilio IR in modalità ibrida a Palazzo Mezzanotte, con la sponsorizzazione di Alantra e illimity e in collaborazione con Barabino & Partners. Durante le giornate dell'1 e 2 dicembre, gli investitori possono incontrare le società italiane di media capitalizzazione di tipo trasversale, ovvero a prescindere dall'appartenenza a particolari settori, comparti o mercati specializzati.

L'evento vede la partecipazione di **45 eccellenze italiane** (+25% rispetto al 2019), di cui 42 in presenza fisica. Le società presentano la propria case history e gli ultimi risultati, in incontri one-to-one o a piccoli gruppi, ai **156 investitori istituzionali accreditati** (70% in presenza), in rappresentanza di 97 case di investimento, di cui il 60% basate all'estero. Le richieste di meeting hanno raggiunto complessivamente il numero di **756 incontri**, per una media di circa 17 incontri per ogni emittente.

"La nuova formula ibrida della conference ci ha permesso di soddisfare il grande desiderio di incontro fisico di società e investitori e, allo stesso tempo, di garantire la giusta flessibilità per rispondere alle esigenze legate all'emergenza sanitaria - ha commentato Pietro Barbi, fondatore e

Il Messaggero TV

Roccaraso, l'orso Juan Carrito non va in letargo



Della stessa sezione

AD di Virgilio IR - L'engagement è un fattore chiave nella relazione con gli investitori e questa formula permette a tutti i player coinvolti di massimizzare l'efficacia e l'efficienza della loro attività, partendo dall'elemento imprescindibile della relazione".

Sono presenti: Almawave, Antares Vision, Aquafil, Arnoldo Mondadori, Banca Ifis, Banca Sistema, Coima Res, Credem, Cy4gate, Dovalue, EdiliziAcrobatica, Esprinet, Eurotech, Expert.AI, FNM, GPI, illimity Bank, Indel B, Intred, Italian Wine Brands, Labomar, LU-VE, MeglioQuesto, Neosperience, Net Insurance, Omer, Orsero, Pharmanutra, Piteco, Portobello, Powersoft, Prima Industrie, Racing Force Group, Relatech, Reply, Revo, Salcef Group, Sanlorenzo, Sit, Somec, Tinexta, Unidata, Unieuro, Unipol, Valsoia.

"Nel 2021 l'indice FTSE Italia MidCap a Milano ha avuto una performance del 25% rispetto al 17% del FTSE MIB - ha affermato Patrizia Rossi, managing director responsabile del Corporate Broking di Alantra in Italia - le eccellenze italiane si sono distinte e hanno attratto l'interesse sia degli investitori italiani sia sempre più degli investitori esteri. Come Alantra negli ultimi 12 mesi abbiamo quotato 9 aziende sul mercato e come gruppo internazionale con professionisti di 35 nazionalità presenti in 23 sedi, siamo sempre più orgogliosi di supportare le PMI italiane a livello globale".

"Riteniamo che tornare a incontrare gli investitori di persona sia una grande opportunità per gli emittenti - ha sottolineato Stefania Bassi, Partner di Barabino & Partners - i numeri record di questa edizione fisica lo confermano. Come esperti di comunicazione finanziaria siamo consapevoli che il rapporto fiduciario che si instaura con il mercato passa attraverso la relazione, supportata da uno stile comunicazione autentico, preciso e coerente. Siamo lieti di trovare tanti emittenti che comprendono e aderiscono a questi principi".

(Foto: © Antonio Truzzi | 123RF)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Scrivi qui il tuo commento

INVIA COMMENTO

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

Nessun commento presente



Gas, Europa a rischio blackout, ecco perché: inverno rigido e scorte energetiche basse

di Giusy Franzese



Mid & Small in Milan 2021, gli investitori incontrano le eccellenze italiane



Piazza Affari positiva con l'Europa



Toy, l'acrobata in Angola che pulisce i campi da basket con le capriole

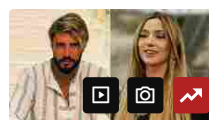


Dipendente comunale rapinato e picchiato selvaggiamente: prosciolti mandante ed esecutori materiali

LE PIÙ LETTE



Mara Venier è furiosa: «Non ho molestato Alvisè. Pronta alla querela»



**TELEVISIONE
Gf Vip, Alex si dichiara a Soleil: «Sono innamorato di te»**

CRONACHEdi

Il quotidiano indipendente



**PROMUOVI
LA TUA AZIENDA
SUL WEB**

Contattaci subito,
realizzeremo il tuo sito
in base alle tue esigenze

Abbiamo un'esperienza trentennale

Home Politica Economia Italia ▼ Mondo Sport Tv&Spettacoli Gossip



Home > Economia > Imprese: a 'Mid & Small in Milan' engagement fra 45 aziende e...

Economia

Imprese: a 'Mid & Small in Milan' engagement fra 45 aziende e 156 investitori

La partecipazione di 45 aziende, 156 investitori accreditati, in rappresentanza di 97 case di investimento, di cui 60% estere, provenienti da 11 nazioni, e 756 incontri organizzati.

Di **Alfredo Raimo** - 1 Dicembre 2021



© ROBERTO MONALDO/LAPRESSE 23-10-2002 MILANO ECONOMIA NELLA FOTO PALAZZO MEZZANOTTE, SEDE DELLA BORSA DI MILANO

© ROBERTO MONALDO/LAPRESSE 23-10-2002 MILANO ECONOMIA NELLA FOTO PALAZZO MEZZANOTTE, SEDE DELLA BORSA DI MILANO

MILANO – La partecipazione di 45 aziende, 156 investitori accreditati, in rappresentanza di 97 case di investimento, di cui 60% estere, provenienti da 11 nazioni, e 756 incontri organizzati. Sono i numeri della quarta edizione italiana della Conference 'Mid & Small in Milan 2021' che inizia oggi a Milano. E' organizzata da Virgilio IR, l'1 e il 2 dicembre, in modalità ibrida a Palazzo Mezzanotte,

Notizie più rilevanti



Il bollettino del 1° dicembre:
15.085 nuovi casi e 103 morti
1 Dicembre 2021



Scuola: Bianchi apre alla
proposta di finanziare con il
Pnrr 100...
1 Dicembre 2021



Imprese: a 'Mid & Small in
Milan' engagement fra 45
aziende...
1 Dicembre 2021



Covid, Toti: "Ad agosto proposti
tra i primi per l'obbligo
vaccini...
1 Dicembre 2021



Papa, 2-6/12 a Cipro e in
Grecia nel segno dei
migranti:...
1 Dicembre 2021



Covid: Omicron in Europa
prima di quanto si pensasse.
Germania verso...
1 Dicembre 2021



L.Bilancio, Salvini: "Il governo
sta trasformando in realtà le
richieste della...
1 Dicembre 2021



Covid, D'Amato: "Nel Lazio
1.638 nuovi casi e 8 decessi.
Roma...
1 Dicembre 2021



Regeni, Commissione: "Egito
responsabile. Giulio poteva
essere salvato"
1 Dicembre 2021



Calcio, Sarri: "Ko con il Napoli
percepito dal riscaldamento, è
stato...
1 Dicembre 2021

con la sponsorizzazione di Alantra e illimity e in collaborazione con Barabino & Partners. Giunto alla sua quarta edizione – la terza in presenza, dopo la conversione in modalità virtuale del 2020 – l'evento è dedicato alle società italiane di media capitalizzazione di tipo trasversale, ovvero a prescindere dall'appartenenza a particolari settori, comparti o mercati specializzati.

Quest'anno si registra il record di capitalizzazione che raggiunge complessivamente i 30 miliardi circa di euro, a conferma della forte volontà degli emittenti di tornare a incontrare di persona gli investitori, al fine di rafforzare relazioni ed empatia. La conferenza vede infatti la partecipazione di 45 eccellenze italiane (+25% rispetto al 2019), di cui 42 in presenza fisica. Le società presentano la propria case history e gli ultimi risultati, in incontri one-to-one o a piccoli gruppi, ai 156 investitori istituzionali accreditati (70% in presenza), in rappresentanza di 97 case di investimento, di cui il 60% basate all'estero. Molto elevate le richieste di meeting, che hanno raggiunto complessivamente il numero di 756 incontri, per una media di circa 17 incontri per ogni emittente. Sono presenti: Almawave, Antares Vision, Aquafil, Arnoldo Mondadori, Banca Ifis, Banca Sistema, Coima Res, Credem, Cy4gate, Dovalue, EdiliziAcrobatica, Esprinet, Eurotech, Expert.AI, FNM, GPI, illimity Bank, Indel B, Intred, Italian Wine Brands, Labomar, LU-VE, MeglioQuesto, Neosperience, Net Insurance, Omer, Orsero, Pharmanutra, Piteco, Portobello, Powersoft, Prima Industrie, Racing Force Group, Relatech, Reply, Revo, Salcef Group, **Sanlorenzo**, Sit, Somec, Tinexta, Unidata, Unieuro, Unipol, Valsoia.

Per Pietro Barbi, fondatore e AD di Virgilio IR, "la nuova formula ibrida della conferenza ci ha permesso di soddisfare il grande desiderio di incontro fisico di società e investitori e, allo stesso tempo, di garantire la giusta flessibilità per rispondere alle esigenze legate all'emergenza sanitaria. L'engagement è un fattore chiave nella relazione con gli investitori e questa formula permette a tutti i player coinvolti di massimizzare l'efficacia e l'efficienza della loro attività, partendo dall'elemento imprescindibile della relazione. Siamo felici che anno dopo anno l'interesse per questo evento cresca fortemente, consolidando il ruolo di Virgilio quale polo aggregante per le realtà mid & small europee".

E il riscontro arriva dalle aziende. "A Mid & Small in Milan 2021 abbiamo avuto un sentiment molto buono- dice Massimo Perotti, Executive Chairman di **Sanlorenzo**, azienda leader nella costruzione di yacht su misura, intervistato da LaPresse – e abbiamo incontrato più investitori nuovi di quelli che già conoscevamo, cosa che poi era il nostro obiettivo. Anno per anno bisogna allargare la base degli investitori. Torneremo sicuramente il prossimo anno".

"Nel 2021 l'indice FTSE Italia MidCap a Milano ha avuto una performance del 25% rispetto al 17% del FTSE MIB" – afferma Patrizia Rossi, managing director responsabile del Corporate Broking di Alantra in Italia – le eccellenze italiane si sono distinte e hanno attratto l'interesse sia degli investitori italiani sia sempre più degli investitori esteri. Come Alantra negli ultimi 12 mesi abbiamo quotato 9 aziende sul mercato".

"Riteniamo che tornare a incontrare gli investitori di persona sia una grande opportunità per gli emittenti – ha sottolineato Stefania Bassi, Partner di Barabino & Partners – i numeri record di questa edizione fisica lo confermano".

I broker che hanno contribuito ad organizzare gli incontri di questa edizione della Mid & Small in Milan sono: Alantra – Banca akros – Banca Finnar – Envent capital markets – Intermonete – Kt&Partners – Mediobanca -Value Track.

LaPresse



Covid, Francia: sabato riprendono voli limitati dall'Africa meridionale

1 Dicembre 2021



Roma, Zingaretti: "Calenda non sa di cosa parla"

1 Dicembre 2021



Calcio, Juric: "Dispiace per Belotti, spero torni prima di metà febbraio"

1 Dicembre 2021



Covid, von der Leyen: "Discutere su possibilità vaccino obbligatorio in Ue"

1 Dicembre 2021



Covid, Costa: "Già oggi obbligo mascherina all'aperto se c'è folla"

1 Dicembre 2021



INDUSTRIA (-1,2%) – IN EVIDENZA CEMBRE (+3,9%)

01/12/2021 7:43

A Milano il Ftse Mib ha archiviato le contrattazioni con il -0,9% a 25.814 punti. Il Ftse Italia Prodotti e Servizi Industriali ha segnato il -1,2%, rispetto al -0,8% del corrispondente indice europeo.

Il sentiment resta frenato dalle incertezze legate alla variante Omicron del Covid e al suo potenziale impatto sull'economia globale. Sebbene sia presto per definirne la reale pericolosità, la scoperta del nuovo ceppo ha innescato un clima di avversione al rischio, penalizzando soprattutto i settori ciclici come il retail, i viaggi e l'automotive.

Preoccupano anche le parole del Ceo di Moderna, Stephane Bancel, secondo cui gli attuali vaccini saranno meno efficaci contro la mutazione. Inoltre, potrebbero volerci mesi prima che un nuovo rimedio specifico venga reso disponibile su larga scala.

Il presidente della Fed ha già dichiarato che l'incremento dei contagi e la diffusione di Omicron pongono nuovi rischi per il raggiungimento degli obiettivi di piena occupazione e stabilità dei prezzi.

Tornando a Piazza Affari, in ribasso le big del comparto: Interpump (-0,3%) e Buzzi Unicem (-0,9%).

Per quanto riguarda le mid cap bene **Sanlorenzo** (+1%) che ha firmato il contratto per la produzione del più grande **superyacht** mai realizzato dal cantiere. La vendita è stata perfezionata tramite la broker house internazionale Edmiston ed il nuovo progetto verrà consegnato al suo armatore europeo nella primavera 2025.

Tra le small cap in evidenza Cembre (+3,9%).

Lettera all'investitore:



PLC – FORTE IMPEGNO E
 OBIETTIVI SFIDANTI PER ESSERE
 PROTAGONISTA NELLA
 TRANSIZIONE NET-ZERO

22/11/2021



SOURCESENSE – PROSPETTIVE DI
 CRESCITA DOUBLE DIGIT IN UN
 CONTESTO FAVOREVOLE

15/11/2021

Company Insight:



COPERNICO SIM – RAFFORZA LA
 STRUTTURA COMMERCIALE E
 AMPLIA L'OFFERTA CON NUOVI
 SERVIZI